9 771592 169468 50803

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 182
MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2005
€ 0,90

Il Capo dello Stato investe del problema l'organo di autogoverno dei magistrati dopo le polemiche di Pera e Castelli

Intercettazioni, Ciampi muove il Csm

Il vicepresidente Rognoni: «Affronteremo il nodo della divulgabilità dei contenuti»

Antonveneta: interdetto l'a.d. Fiorani, sequestrate azioni e plusvalenze

ROMA Il Consiglio superiore della magistratura interverrà sui criteri, sulla ammissibilità e i limiti delle intercettazioni telefoniche. Lo si legge in una nota del vicepresidente del Csm, Virgilio Rognoni. «A fronte delle recenti polemiche suscitate dalla diffusione di conversazioni telefoniche intercettate e delle prese di posizione che si sono registrate al riguardo, sia da parte istituzionale sia sulla stampa, non mancherò, tenendo conto dell'invito rivoltomi da Ciampi, con il quale sono in contatto, di investire nelle dovute forme il Consiglio superiore della magistratura» affinché «affronti il problema dei criteri di ammissibilità delle intercettazioni e dei limiti alla divulgazione del loro contenuto». Polemiche e critiche erano venute da Pera e Castelli.

Sequestro convalidato intanto per le azioni Antonveneta. Era stato richiesto dalla procura di Milano. Interdizione per Gianpiero Fiorani, Emilio Gnutti e Stefano Ricucci. Disposto anche il sequestro delle plusvalenze realizzate da alcune persone coinvolte nell'inchiesta.

● Alle pagine 2 e 3

LE DIMISSIONI DI FAZIO NON BASTANO

di **Francesco Morosini**

Bankitalia è nella tempesta accusata di parzialità nelle vicende dei take over su AntonVeneta e Banca nazionale del lavoro. Ed ora la richiesta delle dimissioni del Governatore Fazio giunta dai Democratici di sinistra rende ancora più delicata la sua posizione. D'altronde, difficilmente il Palazzo del potere democratico può evitare di prendere posizione su tematiche che pesano in termini di ordine pubblico economico; e questo sebbene la politica del credito goda - e debba continuare a godere - di una condizione di separatezza rispetto all'indirizzo politico di maggioranza. Anzi, è proprio la tutela di questo particolare regime ad imporre al governo e al Parlamento di affrontare la «questione Fazio». La ragione di ciò è che l'imparzialità di guardiano del mercato dell'Istituto di via Nazionale è il primo asset per la credibilità, oltre che dell' Istituto medesimo, del Paese, rating sul debito pubblico compreso. Nondimeno, ridurre tutto alle sole dimissioni del Governatore è limitativo. Piuttosto, la questione prioritaria è di adeguare il profilo di Bankitalia alle attuali sfide dei mercati finanziari.

In apparenza, gli obiettivi da perseguire, pur aggiornandoli ai tempi, sono quelli di sempre: autonomia, indipendenza e *accountability* (responsabilità democratica). Invece no, visto che così a lungo si è intesa la tutela dei compiti propri a un Istituto di emissione. Dopo Eurolandia, però, queste funzioni sono della Banca centrale europea. Certo, trattandosi di un regime di federalismo monetario, a esse partecipa pure l'Autorità di via Nazionale; ciò nonostante, nella nuova situazione, i suoi compiti prioritari, parzialmente slegati dalla creazione di base monetaria, vanno ridefiniti.

● Segue a pagina 3

Canada, aereo in fiamme con 300 a bordo: tutti salvi

● A pagina 5

L'ORCHESTRA SUONA SUL TITANIC

di **Bruno Tellia**

Numerose aziende sono in difficoltà perché non riescono a competere nei mercati; i giovani hanno come prospettiva lavori precari e mal retribuiti; la ricchezza del Paese diminuisce; l'Italia perde colpi anche in settori che costituivano il suo punto di forza, come nel turismo.

● Segue a pagina 4

La protesta dei tifosi messinesi aveva bloccato i traghetti per Reggio.

Calcio, sentenza del Tar e il Messina ritorna in A

ROMA Messina salvo e in A, le altre ancora bocciate. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso della squadra siciliana contro la mancata iscrizione al campionato di serie A da parte della federcalcio, riammettendo di fatto il club al massimo campionato. La terza sezione del Tar, oltre ai cinque ricorsi del Napoli, ha invece ufficializzato di aver respinto le istanze di Torino, Perugia, Salernitana e Benevento che restano dunque fuori dai rispetivi campionati.

Circa 500 tifosi del Messina avevano bloccato l'imbarcadero della famiglia Franza, proprietaria della società di calcio. La manifestazione era stata organizzata proprio in attesa della decisione del Tar del Lazio, al quale si era rivolto lo stesso presidente del Messina, Franza.

● A pagina 4

Dal 2006 le navi della «Costa» faranno tappa fissa in porto

Ventimila crocieristi a Trieste

Una nave della Costa alla Marittima.

TRIESTE Dal 2006 Trieste diventerà il decimo porto italiano di Costa Crociere: dallo scalo partirà ogni domenica da giugno a settembre la «Costa Marina» per crociere nel Mediterraneo trasportando 20 mila turisti.

● **Fabio Dorigo** *a pagina 13*

RIAFFIORA L'ANTICA TERGESTE

● Pietro Spirito *a pagina 23*

Nella foto Antonioli, l'antica struttura portuale romana individuata nelle acque antistanti Punta Sottile.

Rilancio del polo sciistico italo-austriaco che potrebbe entrare in funzione nel 2009

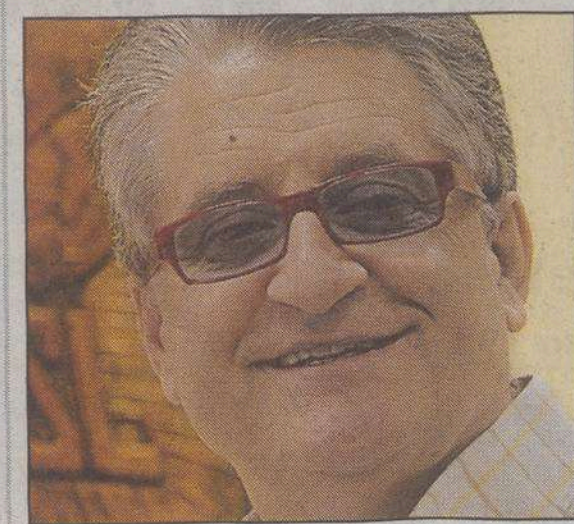
Intesa Illy-Haider su Pramollo: nuova funivia e pista più lunga

CERVIGNANO Piena intesa sul progetto di sviluppo di Pramollo-Nassfeld, un centro turistico per 2 milioni di visitatori all'anno, con l'obiettivo di diventare il settimo polo invernale delle Dolomiti: Riccardo Illy e Jörg Haider, ieri a Villa Chiozza di Scodovacca alla guida delle rispettive giunte, rafforzano la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, la allargano, la concretizzano. Così il primo giorno del 2009 poter operare la funivia Pontebba-Pramollo, un impianto da 44 milioni di euro, 15 in meno delle previsioni iniziali. Previsto anche l'allungamento della pista.

Sempre in tema di collegamenti, le due Regioni hanno condiviso l'ipotesi esposta dall'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego di un tunnel in quota di piccole dimensioni sul passo di Monte Croce carnico riservato alle automobili. Una posizione che respinge il progetto per il traforo proposto dalla Provincia di Udine.

● A pagina 10

Marco Ballico

Coppa: per Trieste scuole e ospedali

TRIESTE Il segretario della Cisl triestina ripercorre i suoi trent'anni di sindacalismo e dice: «Non grandi opere, ciò che serve veramente ai cittadini sono scuole e ospedali. Sindaco? Vedrei bene Antonione. Giù dalla torre butterei Dipiazza con tutta la sua giunta».

● **Giulio Garau** *a pagina 11*

ELEZIONI A TRIESTE

PRIMARIE E FABBRICANTI DI LEADER

di **Corrado Belci**

Per combattere la partitocrazia, in Italia si sono buttati via i partiti e si è scelta la personalizzazione della politica. Anziché combattere la malattia si sono messi i malati nel lazzaretto.

Formalmente i partiti esistono ancora, ma coincidono sempre più con i ristretti club degli eletti nelle varie istituzioni, dai comuni al Parlamento. Il loro compito è ormai quello di scoprire i «leader che vincono», in una corsa elettorale permanente che sostituisce ogni giorno di più la ricerca di idee da mettere a disposizione del bene comune.

● A pagina 11

Lettera aperta dei sindacati al sindaco Dipiazza: la mancanza di una dirigenza compatta e con le idee chiare penalizza l'istituzione

«Troppe divisioni interne sul Teatro Verdi»

«Litigi e risse verbali all'ordine del giorno tra e con la Fondazione»

TRIESTE Il Verdi ha bisogno di «uno staff dirigenziale di prim'ordine, compatto e con le idee chiare: ma questo oggi appare un'utopia. La sensazione è che nessuno lavori nell'interesse comune e che fini personali dettino le regole di ogni iniziativa» in un teatro dove «polemiche, litigi, risse verbali sono all'ordine del giorno tra e con i vertici» della Fondazione.

L'allarme è contenuto in una lettera sottoscritta dalle Rsu (Cgil, Cisl e Uil) del Teatro Verdi e indirizzata al sindaco Dipiazza, al sovrintendente Zimolo, al consiglio di amministrazione.

● A pagina 18

La piscina di San Giovanni pronta al taglio del nastro

● **Maurizio Lozei** *a pagina 17*

IL REGISTA AVEVA 81 ANNI

Morto Sandro Bolchi

● **Roberto Canziani** *a pagina 25*

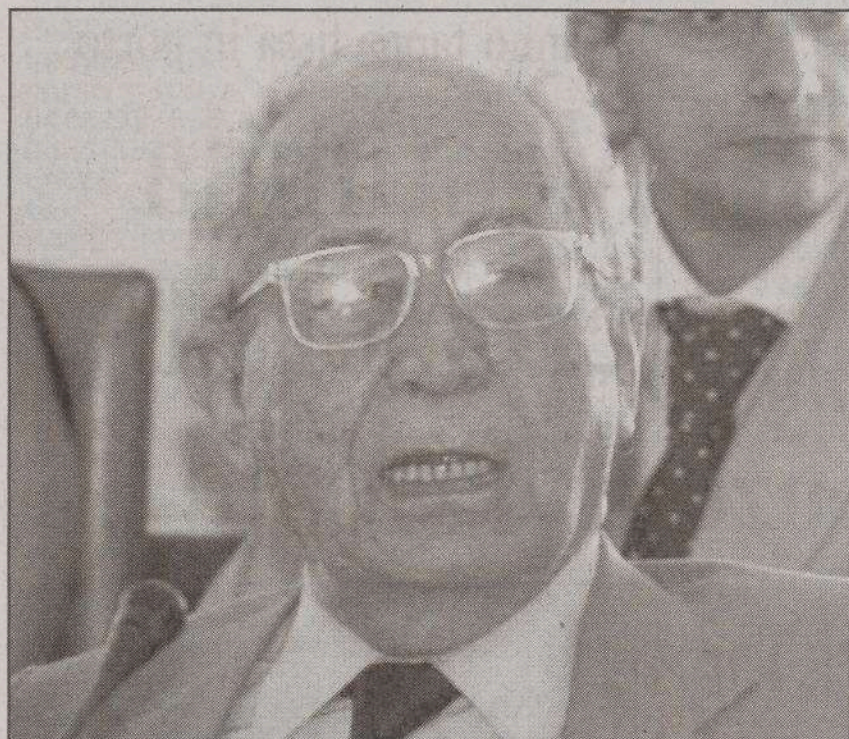
Grave un anziano travolto sulle strisce da un ubriaco

TRIESTE Un uomo che tenendo in mano i sacchetti della spesa attraversava la via di Prosecco davanti alla pizzeria Pulcinella a Opicina è stato investito sulle strisce pedonali. A travolgerlo, con i riflessi appannati dall'ebbrezza alcolica, è stato ieri sera R. L., 36 anni residente a Trieste, che viaggiava in direzione del centro di Opicina alla guida di una vecchia Volkswagen Passat. U. Z., 73 anni di Opicina, è dapprima carambolato sul cofano sfondando con la testa il parabrezza, poi è finito pesantemente sull'asfalto ed è stato trascinato per una ventina di metri dall'automobile, prima che questa si fermasse all'altezza della farmacia. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118 che, dopo averlo stabilizzato, ha trasportato U. Z. all'ospedale di Cattinara in gravi condizioni. Accusava un forte trauma cranico e probabili fratture agli arti inferiori, oltre a tutta una serie di ferite e lesioni dovute al trascinamento sull'asfalto.

● A pagina 20

Dopo l'iniziativa legata alle banche, le polemiche di Pera e gli ispettori di Castelli, Rognoni spiega: l'organo di autogoverno dei giudici si occuperà dell'ammissibilità dei controlli

Ciampi investe il Csm sulle intercettazioni

Interviene il Garante per la privacy che avvia accertamenti nei principali gestori della telefonia

Virginio Rognoni vicepresidente del Csm.

ROMA Irrita il Colle e raggiunge il Csm il polverone di polemiche sollevato dalle intercettazioni telefoniche disposte dalla magistatura milanese nell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta. Dopo le accuse del presidente del Senato Marcello Pera, l'invio degli ispettori del Guardasigilli Roberto Castelli e la risposta del procuratore di Milano Manlio Minale, la questione sbarcherà a Palazzo dei Marescialli. Il Consiglio se ne occuperà «su espresso invito del Quirinale», ha annunciato ieri sera il vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici, Virginio Rognoni, riferendo dei contatti intercorsi con il capo dello Stato dopo la tempesta giudiziaria che ha coinvolto il vertice di Bankitalia.

Rognoni ha spiegato che il Csm sarà investito «del problema dei criteri di ammissibilità delle intercettazioni e dei limiti alla divulgazione del loro contenuto». «In questa delicata materia - si legge nella nota diffusa ieri - è naturale che occorra rinnovare sempre ogni sforzo per cercare il più corretto bilanciamento tra le esigenze delle indagini, il diritto di difesa delle persone coinvolte, il diritto alla riservatezza di terzi e le indiscusse prerogative parlamentari». Tuttavia, sottolinea Rognoni, «non mi pare giusto che tutte le volte che sulla stampa finiscono dichiarazioni o stralci di conversazioni oggetto di intercettazioni, si rovesci subito sulla magistratura l'indice accusatore. Il quadro normativo deve essere chiaro e trasparente la sua gestione».

Se insomma «è giusta la richiesta di ogni chiarezza», puntualizza Rognoni, altrettanto giusto «è stare ai fatti senza pregiudizi di sorta». Ed è proprio sotto questo profilo, secondo il vicepresidente del Csm che «va letta la tempestiva e netta smentita del procuratore di Milano» di fronte alle accuse, provenienti dal presidente del Senato, di aver violato le regole che vietano l'intercettazione di utenze parlamentari.

Le polemiche sull'uso e l'abuso delle intercettazioni telefoniche o ambientali intanto continuano, quasi a volere spostare l'attenzione dai colloqui dello scandalo, quelli pubblicati nei giorni scorsi dagli organi di stampa, fra il presidente di Bankitalia Antonio Fazio e l'amministratore delegato della Bpi, Giampiero Fiorani. Il comportamento delle procure, e in particolare di quella milanese, sarà al centro della relazione che il ministro della Giustizia Castelli porta stamane al Consiglio dei ministri.

Quanto al Parlamento, la richiesta che vengano adottate norme più rigide è quasi unanime. In aula giacciono già nove proposte di legge che vanno in questo senso e che presto potrebbero venire discusse. Per il diessino Cesare Salvi «le intercettazioni sono uno strumento invasivo che perciò va usato con moderazione». Nella Cdl, invece, se Forza Italia chiede l'insediamento di una commissione d'inchiesta, la Lega annuncia la propria contrarietà a porre nuove limitazioni. «Il nodo non è fare intercettazioni ma evitare che finiscano sui giornali», taglia corto il deputato leghista Eduard Ballaman aggiungendo che alcune delle prerogative parlamentari oggi in vigore sono anzi da cancellare.

Intanto, sulla questione, interviene anche il Garante per la privacy che avvia accertamenti nei principali gestori telefonici interessati dalle intercettazioni. Non esiste alcuna «Amanda», è la replica della Telecom. «Una megacentrale di ascolto - scrive in una nota il gruppo di Tronchetti Provera - e di intercettazione telefonica non è mai esistita».

Natalia Andreani

Il vicepremier non commenta. Cofferati: «Fischi fuori luogo». Prodi: «Sarebbe stato meglio evitarli». Casini: «Con l'odio non si onorano i morti»

L'anniversario della strage di Bologna, contestato Tremonti

Un'immagine del corteo in ricordo della strage di Bologna.

BOLOGNA Un pò se li aspettava ma non in misura massiccia. E così nonostante gli appelli alla calma, il vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti a Bologna in occasione del 25.o anniversario della strage è stato accolto da una pioggia assordante di fischi. Nel piazzale Medaglie d'Oro era da poco terminato il discorso del sindaco della città Sergio Cofferati, quando sul palco lo speaker ha annunciato l'arrivo di Tremonti salutato da un coro di contestazioni e grida «vergogna, vergogna». Il vicepremier è stato per qualche minuto in silenzio e ha esclamato ironicamente accanto a Cofferati: «Che bella piazza». Quindi, ha sfidato i contestatori accennando al discorso. «Siamo qua anche per mostrare la nostra volontà di resistere ai terrorismi di tutti i tipi, dall'alto e dal basso, da dentro e da fuori, del passato e del presente», ha detto sommerso da fischi sempre più insistenti in poco più di cinque minuti nei quali ha battuto sul tasto di una battaglia attuale contro «un terrorismo che si è trasformato». Il vice premier ha ricordato le stragi che hanno messo in ginocchio l'Italia dal 1969 al 1980. «Sono questi gli anni in parte ancora avvolti nel mistero. Segreto di Stato o Stato dei segreti? Segreto di diritto o segreto di fatto», si è chiesto Tremonti aggiungendo che «troppo spesso tutto ha preso la forma di un labirinto». Secondo il vicepremier «la serie italiana delle stragi a matrice politica pare aver termine. È finito quel terrorismo, ma il terrorismo si è trasformato e lancia ancora la sua sfida ai valori di libertà e democrazia». Quindi un accenno alle tante stragi degli ultimi anni.

Infine un riferimento alla legge approvata un anno fa in favore delle vittime del terrorismo, sottolineando che «un passo nella direzione giusta è stato fatto».

I fischi sono diminuiti di intensità solo negli ultimi istanti e sono giunti in prevalenza da una frangia della piazza occupata da «Bologna social forum», rappresentanze sindacali di base, esponenti di Collettivi e Disobbedienti. Al termine del discorso Tremonti si è infilato nella macchina. «Non parlo mai», questa l'unica dichiarazione affidata ai microfoni e ai taccuini dei cronisti.

Unanime la condanna del mondo politico. «Credo sarebbe stato meglio evitare i fischi» ha commentato il leader dell'Unione Romano Prodi all'ingresso della chiesa di S.Pietro per la messa di commemorazione delle vittime. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati secondo il quale «i fischi sono stati davvero fuori luogo». «Con l'odio non si onorano i morti» ha affermato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime Paolo Bolognesi, ha detto: «Fischiare non aiuta la nostra battaglia democratica contro il terrorismo». Il presidente dello Sdi Enrico Boselli e il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro hanno condannato i fischi. Il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto ha parlato di «prassi incivile».

Claudia Clemente

STORIA BIPARTISAN

Dal primo anniversario della strage alla stazione di Bologna, le celebrazioni sono accompagnate dalle polemiche. A partire da Francesco Cossiga, cui si contesta, tra l'altro, il ruolo di responsabile della sicurezza nazionale il giorno dell'eccidio. I fischi sono arrivati quasi vent'anni dopo e da allora non sono mai mancati. Il primo a farne le spese fu il presidente del Consiglio Giuliano Amato nel 2000, poi Casini, Buttiglione, Pisanu, Lunardi, Tremonti. Fischi bipartisan, insomma, anche se quelli alla Cdl di gran lunga più sonori. Un moto di sdegno che non era toccato a chi aveva preceduto Tremonti nel primo governo Berlusconi, dal '94 al '95. Le polemiche allora si consumavano sul palco, o a mezzo stampa. Come accadde anche al vice di Romano Prodi, Sergio Mattarella, il 2 agosto '99. Il vicepresidente fu criticato perché il governo di centrosinistra non aveva mantenuto le promesse sull'abolizione del segreto di Stato. Mattarella rispose che al contrario per la prima volta il segreto di Stato aveva durata limitata e non poteva essere opposto su fatti di strage e terrorismo. E che comunque su Bologna non era mai stato opposto.

Con il voto unanime del cda il diessino si siede a pieno titolo sulla poltrona di presidente: «Cercherò la massima armonia»

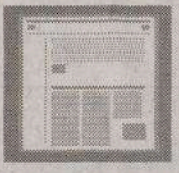
Rai, Petruccioli in sella. Slitta il nodo del dg

Quattro pareri legali su Meocci, candidato della Cdl. Possibili incompatibilità

Il nuovo presidente della Rai, Claudio Petruccioli, con il direttore generale Flavio Cattaneo.

Chi è Claudio Petruccioli

nato il 22 marzo 1941 a Terni

- **Senatore Ds**, al suo quinto mandato parlamentare. Già dirigente del Pci e poi del Pds
- **Presidente della commissione di Vigilanza** sulla Rai dal 24 settembre 2001
- Giornalista. È stato **direttore dell'Unità** nei primi anni '80
- Nel **1975** ha contribuito alla definizione della prima grande **riforma del sistema radiotelevisivo** (relatore Enrico Manca, legge 103)

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Con un altro voto all'unanimità, quello del cda di Viale Mazzini, Claudio Petruccioli è ormai a pieno titolo il nuovo presidente della Rai. Si è dimesso da senatore ds. Essendo l'ultimo anno di legislatura nel collegio 4 di Ferrara non ci saranno elezioni. «Il mio impegno - spiega nel discorso di insediamento - sarà cercare la massima armonia con il consiglio e con il direttore generale». Il nodo del nuovo dg non sarà invece sciolto prima di domani: nella riunione di ieri non se n'è parlato, ma sono stati distribuiti ai consiglieri quattro diversi pareri legali sulla possibile incompatibilità di Alfredo Meocci, ex commissario dell'Authority tlc e candidato unico della Cdl per prendere il posto di Flavio Cattaneo.

Dopo aver atteso nella sua futura stanza al settimo piano il voto del consiglio, Petruccioli è accolto da un applauso. Il tempo di un breve brindisi e poi il discorso: «Il presidente della Rai non deve lavorare per costituire una maggioranza in consiglio o per sostituirne una con l'altra», ma «deve mirare a far esprimere e valere, in ogni momento, all'interno del consiglio, il massimo di convergenza e di corresponsabilità, senza che ciò confonda la dialettica delle posizioni. Per questo è necessaria la più limpida trasparenza». E ancora: «Quando i rapporti all'interno del cda si irrigidiscono e si formano aggregati stabili di maggioranza e di minoranza il governo e la vita dell'azienda diventano più difficili. Il presidente stesso perde di forza e di autorevolezza, direi di significato. Interesse dell'azienda e del presidente è mantenere una situazione fluida e orientata alla collaborazione, senza schieramenti bloccati». L'impegno alla ricerca dell'armonia dovrà riguardare anche i rapporti con il nuovo dg. «Il rapporto positivo fra direttore generale e presidente e, attraverso lui, con il cda - sottolinea Petruccioli - è l'asse portante di un buon governo della Rai».

E sull'ipotesi che domani l'azienda possa avere anche il nuovo dg, Petruccioli si limita a dire: «Vediamo». In ogni caso, ricorda il presidente, l'ultima parola sul candidato alla direzione generale spetta all'azionista, anche sugli aspetti legali.

Un chiaro riferimento ai quattro pareri sull'incompatibilità di Meocci, di segno opposto, distribuiti ieri in consiglio. Per gli studi Pace e Ripa di Meana, interpellati dall'ufficio legale Rai su proposta dei consiglieri Curzi, Rizzo Nervo e Rognoni, l'ex commissario dell'Authority sarebbe incompatibile con la nuova carica. La legge legge 481 del 1995, che ha istituito le autorità indipendenti, stabilisce infatti che «per almeno 4 anni dalla cessazione dell'incarico i componenti delle Autorità non possono intrattenere, direttamente o indirettamente, rapporti di collaborazione, di consulenza o di impiego con le imprese operanti nel settore di competenza». Pena pesanti sanzioni pecuniarie.

Di segno opposto i pareri degli studi Luciani e Malinconico, ai quali si è rivolto il consigliere in quota Forza Italia Giuliano Urbani. In particolare, il parere di Malinconico sottolineerebbe, a quanto si apprende, che nel caso di Meocci «non vi è cessazione del rapporto di lavoro, ma solo una sospensione. Alla cessazione della sospensione, il rapporto di lavoro, pubblico o privato che sia, si riespande con la pienezza delle posizioni prima quiescenti. La permanenza del rapporto, una volta riattivato, non trova limitazioni per effetto del precedente incarico». Inoltre la norma della legge 481 sull'incompatibilità «non comporta l'incompatibilità della sussistenza del rapporto di lavoro, pubblico o privato, in costanza, di carica, ma solo vieta il contemporanea svolgimento dell'attività».

Continua il dibattito sulla leadership del centrodestra innescato dai centristi. Gasparri: tormentone dannoso

Forza Italia al contrattacco: è l'Udc a dover cambiare

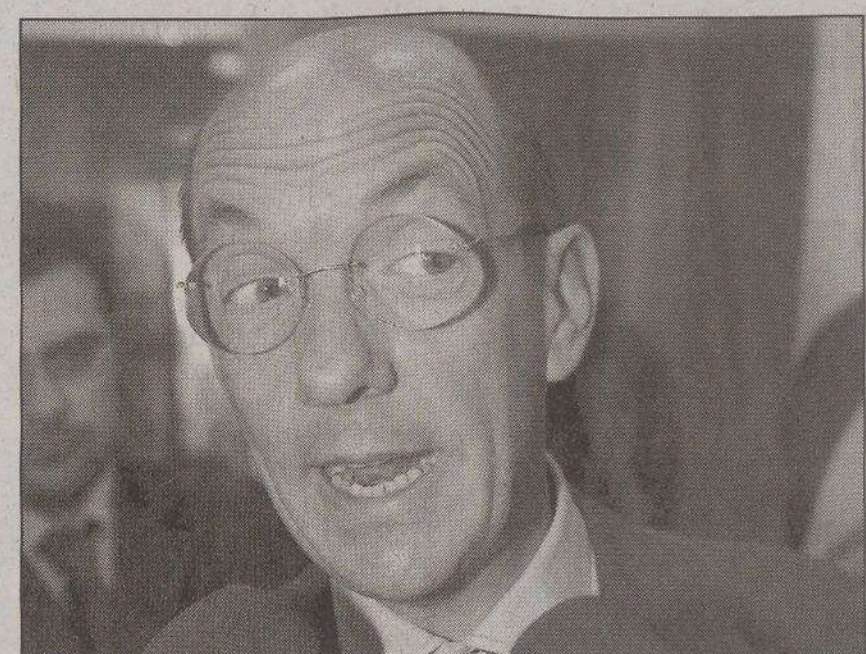
Là Lega: solo Berlusconi ci garantisce sulla riforma federalista dello Stato

ROMA «O si cambia o si perde», certo. Ma a cambiare, leva gli scudi Forza Italia, deve essere l'Udc. Ora sono gli azzurri a giocare all'attacco e i centristi a schierarsi in difesa. Cambia lo schema, ma l'argomento è sempre quello della leadership nella Cdl. Che per Forza Italia e Lega deve rigorosamente restare in mano a Silvio Berlusconi. Gli azzurri scendono in pista con generosità - mentre Berlusconi tace - per un'offensiva contro l'Udc. Marco Follini è restato ieri a sua volta in silenzio, ma si fanno sotto i suoi.

Da Forza Italia si ribadisce che il Cavaliere è il leader naturale della Cdl e si punta il dito contro gli alleati centristi. Michaela Biancofiore sollecita «l'atto di dignità, a questo punto necessario» dell'Udc, che dovrebbe uscire dalla Cdl e «porre immediatamente fine all'indecoroso spettacolo di logoramento della coalizione e del governo, irriverente e irrispettoso della più ampia espressione democratica, che si concreta in comportamenti ambigui e intellettualmente disonesti nei confronti di chi ha il grande merito di aver cambiato la politica di questo Paese», cioè Berlusconi.

Gli azzurri si producono in un vero fuoco di sbarramento: «Il segno di discontinuità venga da Follini, che da due anni tenta di logorare il premier» (Mario Mantovani, europarlamentare di Fi); «Le parole di Casini creano confusione e smarrimento. Piantiamola con il tormentone della leadership» (Carlo Vizzini); «Berlusconi resta la principale risorsa contro la sinistra» (Giuseppe Gargani); «L'offensiva dell'Udc mette a rischio la coalizione» (Denis Verdini, coordinatore di Forza Italia per la Toscana).

Ma di fronte a tanto clamore, l'Udc non arretra. Da via Due Macelli si ricordano piuttosto le parole pronunciate da Marco Follini lo scorso 27 aprile, nel discorso alla Camera sulla fiducia a Berlusconi. «Leadership del 2006 e assetto dei partiti non sono già decisi», disse fin da allora il segretario dell'Udc, evocando «la maledizione del vecchio Gattopardo». «Oggi è vero l'opposto - ammonì Follini - se non cambiamo noi, cambierà tutto contro di noi». E le parole di Casini vengono rilanciate, si definisce «doverosa la discussione sulla leadership» (Mario Tassone). Mario Baccini prospetta perciò la sua soluzione: «Berlusconi leader della Cdl e Casini premier».

Ma intanto, la Lega parla chiaro. «Con Berlusconi - afferma Roberto Maroni - abbiamo la garanzia che la riforma federalista dello Stato vada avanti, con altri no. Quindi, il candidato della Lega è Berlusconi». E Roberto Calderoli: «Discontinuità è dare risposte ai problemi. Se lo facciamo, la Cdl vince le elezioni, con Berlusconi candidato».

Il leader dell'Udc Marco Follini scuote la Cdl.

Critiche ai centristi arrivano anche da Alleanza nazionale. «Abbiamo il nemico in casa nostra - chiosa Teodoro Buontempo - Casini gioca ormai un'altra partita». E per Maurizio Gasparri «il tormentone sulla leadership è dannoso e inutile, danneggia l'immagine della coalizione e sparge pessimismo, mentre di fatto siamo già in campagna elettorale». Gianni De Michelis, del nuovo Psi, invece pensa che «il problema non è la leadership, ma la coalizione, che non ha più collante».

Parole di comprensione per Berlusconi arrivano infine persino dall'opposizione e Franco Monaco dice di capire «l'amarezza e il disappunto» del Cavaliere per «l'ingratitudine» dell'Udc, che ora «vuole sbarazzarsi di lui, dopo essere stata per cinque anni complice del suo fallimento».

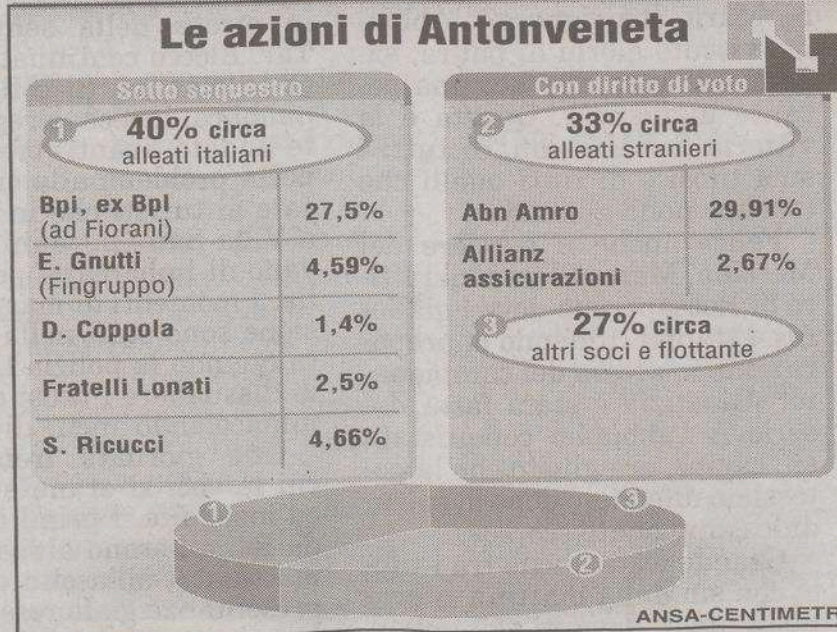
Il gip milanese Clementina Forleo ha accolto in pieno le richieste della procura. Bloccato il 40% del capitale. Oggi i vertici di Bpi in Via Nazionale

Antonveneta, il giudice sospende Fiorani

Stesso provvedimento per Ricucci e Gnutti. Convalidato il sequestro delle azioni e delle plusvalenze

MILANO Era l'appuntamento più temuto di una settimana di fuoco di fila, lo spartiacque giudiziario per la scalata ad Antonveneta. Per i vertici della Banca popolare italiana la decisione del gip Clementina Forleo si è trasformata in una doppia sconfitta. Il magistrato, famoso per la sentenza in cui, distinguendo tra terrorismo e guerriglia, ha mandato assolti un gruppo di presunti terroristi, ha convalidato il sequestro delle azioni Antonveneta in mano a Fiorani. Non solo, ha anche sequestrato le plusvalenze (gli astronomici guadagni) registrate dalla compravendita di azioni dell'istituto patavino. E come se non bastasse ha interdetto i vertici della ex popolare di Lodi. Per due mesi Giampiero Fiorani non potrà esercitare il ruolo di ad del suo istituto di credito, e Gianfranco Boni quello di direttore finanziario. Un provvedimento che ha esteso anche all'immobiliarista romano Stefano Ricucci e al finanziere bresciano Emilio Gnutti.

Un terremoto giudiziario che apre nuovi scenari sul futuro di questa controversa storia di banche, con un istituto di credito che in nome della italianità vuole battere la concorrenza olandese e rastrella le azioni sul mercato. Una storia che coinvolge anche il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, tirato in ballo da intercettazioni telefoniche che ora creano un certo imbarazzo a Via Nazionale.

La decisione del gip milanese, novanta pagine depositate in cancelleria e notificate agli avvocati, sembra rafforzare il castello accusatorio dei pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti che indagano sul caso Antonveneta e sul patto che sarebbe stato stretto tra Popolare di Lodi e altri azionisti per sbarrare la strada all'Abn Amro. Alla richiesta di convalida del sequestro di titoli in mano a Fiorani e ai cosiddetti "concertisti", il gip Forleo aggiunge anche il sequestro delle plusvalenze e cioè dei ricavi ottenuti da quel 40 per cento di azioni possedute da Bpi. Ma il provvedimento che ha lasciato di stucco gli indagati è l'interdizione. La misura è prevista dal codice di procedura penale «qualora si proceda per un delitto contro l'incolumità pubblica o contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per alcuno dei delitti previsti dalle disposizioni penali in materia di società o di consorzi».

Sotto sequestro	
40% circa alleati italiani	
Bpi, ex Bpl (ad Fiorani)	27,5%
E. Gnutti (Fingruppo)	4,59%
D. Coppola	1,4%
Fratelli Lonati	2,5%
S. Ricucci	4,66%

Con diritto di voto	
33% circa alleati stranieri	
Abn Amro	29,91%
Allianz assicurazioni	2,67%
27% circa altri soci e flottante	

Una misura «sproporzionata», si lascia sfuggire Corso Bovio, difensore di Ricucci, che anticipa il ricorso al tribunale del Riesame. Critico anche il difensore di Gnutti, Giuseppe Frigo che già pensa alle possibili impugnazioni. Gli effetti si fanno subito sentire in borsa: la Bpi che era salita fino a quota 8,28 euro (+3,44%), scivola in territorio negativo e chiude in ribasso dello 0,06% a 8 euro. Il destino di Giampiero Fiorani sembra essersi improvvisamente capovolto: da cavaliere bianco di Fazio, come lo ha definito il Financial Times, ad amministratore delegato interdetto dal suo ruolo. Banchiere considerato da molti spregiudicato, Fiorani, 46 anni, inizia a lavorare in banca prestissimo, con il diploma di ragioneria. Funzionario nel 1982, dopo la laurea, scala le vette dell'istituto che ha assorbito la banca Rasini, dove lavorava Luigi Berlusconi, padre di Silvio.

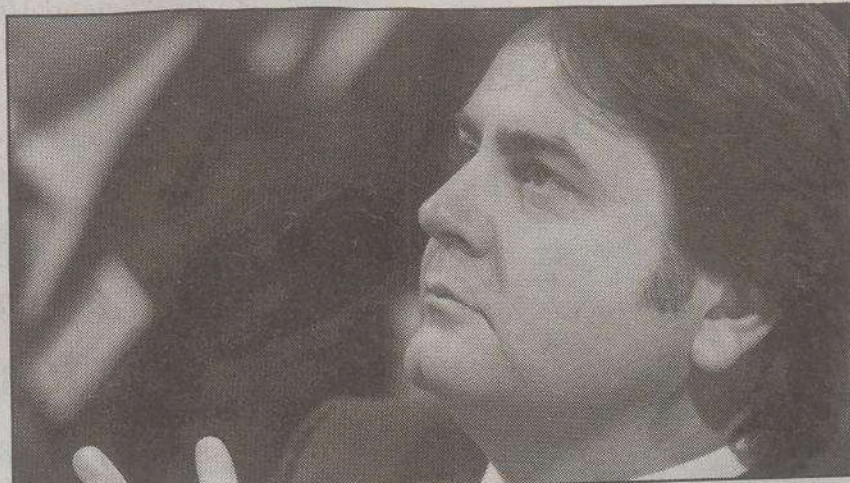
Resta da capire se la decisione del giudice Forleo condizionerà la seduta della Banca d'Italia che convoca per oggi i vertici della Bpi. L'istituto guidato da Fazio potrebbe arrivare a commissariare la banca di Fiorani. Il caso dell'interdizione dei vertici di una banca è unico nella storia: non ci sono precedenti. La Bpi, intanto, procederà secondo la normale amministrazione, sotto la guida del suo presidente. Ma il ruolo di Fiorani e Boni all'interno della banca che è passata dai 147 sportelli della fine degli anni '90 agli oltre mille di oggi, è insostituibile. Per questo ieri, in serata, è stato convocato un consiglio di amministrazione straordinario.

Intanto, a Roma, la Bpi ha depositato al Tar il ricorso contro i provvedimenti con i quali la Consob ha sospeso in via cautelare le offerte su Antonveneta. Per venerdì 5 agosto è stata già fissata l'udienza straordinaria. I legali della Bpi, però, si sono pure presentati alla Consob per le audizioni disposte nei giorni scorsi dagli uomini di Lamberto Cardia.

Olga Piscitelli

Gnutti si chiama fuori: «Non possiedo neppure azioni delle Generali»

Stefano Ricucci

Il titolo della casa editrice del Corriere a Piazza Affari compie un nuovo balzo del 3,82%. Fortissimi gli scambi per 17,4 milioni di pezzi

Ancora mani forti su Rcs, fari sugli immobiliaristi

MILANO Mani forti su Rcs a Piazza Affari, con un nuovo balzo del 3,82% a 6,77 euro tra scambi monstre per 17,4 milioni di pezzi e pari al 2,3% del capitale (trattato il 10% nell'intero mese di luglio), dopo una bagarre senza precedenti vista in Borsa già alla vigilia. E si infittiscono gli interrogativi sul reale autore degli acquisti e le sue intenzioni, visto che il primo indiziato di ogni nuovo rastrellamento - Stefano Ricucci - appare in realtà sempre più in difficoltà dopo gli ultimi sviluppi su Antonveneta.

Con la convalida del sequestro della sua quota nella banca padovana (il 4,9%), deciso in giornata dal gip milanese Clementina Forleo assieme al sequestro delle plusvalenze, l'immobiliarista è inciampato anche nell' interdizione temporanea dall'attività imprenditoriale e professionale. Una decisione che può congelare anche la partita Rcs con prevedibili conseguenze soprattutto sulle strategie di sfondamento adottate sino ad ora da Ricucci, che si è mosso con acquisti tra i meno discreti sbandierando di volta in volta la volontà di andar oltre le quote raggiunte (da ultimo aveva dichiarato di puntare al 29,9% di Rcs).

In due giorni di fiammata in Borsa sull'ennesimo ritorno di voci d'Opa è stato comunque scambiato il 4,4% del capitale dell'editore del Corriere della Sera. Una quota che appare tanto più consistente considerando che nell'intero mese di luglio è passato di mano complessivamente il 10% circa del capitale. Senza dimenticare il flottante tutto sommato contenuto sul titolo, visto il 58% in mano al Patto e il 18% e forse più di Ricucci. Se dietro tale tourbillon ci fosse proprio l'immobiliarista di San Cesareo in acquisto, a breve comunque dovrebbe scattare anche una comunicazione ufficiale alla Consob, visto il possibile superamento della soglia rilevante del 20%.

La comunità finanziaria milanese è comunque pronta a scommettere su acquisti ad opera del fronte Ricucci, dal momento che la tenuta stessa dei finanziamenti avuti dall'immobiliarista per scalare Rcs dipende ormai sempre più dalle (alte) quotazioni del titolo, visto che tra gli altri titoli dati in garanzia alle banche sono congelate le quote in Antonveneta e non si possono escludere intoppi sulla cessione a Unipol delle quote Bnl.

Quanto all'ipotesi che a comprare possa essere stato lo stesso Patto che blinda Rcs, o quegli azionisti del salotto buono con facoltà di salire al 5% (Intesa, Pirelli e Della Valle), questo appare in realtà contrastare con l'impegno preso con la Commissione di comunicare anche variazioni nell'ordine del singolo punto percentuale. Mentre riguardo all'idea che su Rcs possano essere attivi anche altri dei "concertisti" già attivi su Antonveneta, in giornata si è chiamato fuori il finanziere bresciano Emilio Gnutti - a sua volta oggetto di un provvedimento di interdizione, assieme a Ricucci e a Gianpiero Fiorani della Lodi - precisando di non aver acquistato, nè possedere azioni del gruppo editoriale o di Generali (tra gli altri pattisti indagati, Danilo Coppola è al 2% di Mediobanca).

La galassia Ricucci in Italia è rappresentata - a parte le partecipazioni nelle quote - da quote dirette in Magiste Real Estate Agency e Magiste Real Estate Property, con quote indirette possedute tramite la lussemburghese Magiste International in Magiste Real Estate e Magiste spa, oltre all'ultima nata Magiste Holding. Decisamente più complesso il mondo che fa capo a Gnutti, che tra i molti altri incarichi ricoperti è presidente Gp Finanziaria, Earchimede, Holinvest, consigliere delegato Fingruppo Holding, membro del comitato esecutivo Hopa, oltre agli incarichi come vice presidente Banca Monte dei Paschi di Siena e Sorin e a quelli come consigliere in Unipol, Finsoe, Asm Brescia, Sangemini e Olimpia.

Oggi il Consiglio dei ministri con una relazione del ministro Siniscalco affronterà il caso Bankitalia

Il governo: «Non ci saranno processi a Fazio»

Probabile assenza di Berlusconi al summit. Si lavora al mandato a termine

L'INTERVISTA

Bersani: «È opportuno che il governatore lasci»

ROMA «Si è creata una situazione per cui il Governatore dovrebbe valutare l'opportunità di continuare il suo mandato». Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, spiega che il suo partito non ha chiesto formalmente le dimissioni di Antonio Fazio ma poi aggiunge che sarebbero comunque «opportune». Partendo dalla convinzione che il balletto sulle sorti del Governatore può mettere la Banca d'Italia in una situazione «ingestibile», il parlamentare della Quercia denuncia il «cortocircuito» che si è creato tra le funzioni di tutela della stabilità delle banche e quelle che regolano la concorrenza e chiede al governo una «parola chiara» sulla disponibilità a discutere la riforma dei poteri di Bankitalia. «Auspichiamo che il governo, ai primissimi di settembre, accetti l'idea di procedere all'approvazione delle misure di riforma che riguardano la necessità di porre un termine al mandato del Governatore, di assegnare all'Antitrust quei poteri di controllo che oggi sono della Banca d'Italia e» aggiunge Bersani «di rafforzare quelli della Consob».

Nel frattempo il contestato Governatore può rimanere al suo posto?

«Le dimissioni sono affidate alla sensibilità di Fazio. L'esigenza di una riforma immediata sul mandato a termine è invece un fatto politico che noi proponiamo venga risolto in accordo con la maggioranza e con il massimo di urgenza per mettere su un profilo istituzionale corretto tutta questa vicenda.

Sta dicendo che i problemi della trasparenza e della riforma del sistema bancario non si risolvono con le dimissioni di Fazio?

«Esatto. E non bisogna cercare alibi. Se ci guarda il mondo è perché si aspetta da noi un gesto di riforma che non abbiamo dato, dalla vicenda Parmalat in poi. Questo è il punto fondamentale. Quello che è andato male in questa vicenda, al di là degli aspetti stilistici e familistici, è con tutta evidenza il cortocircuito che ha riguardato funzioni che dovrebbero essere separate».

L'iniziativa sul mandato a termine del governatore spetta al Parlamento o alla Banca d'Italia?

«Noi abbiamo fatto una proposta dal giorno dopo il caso Parmalat che dice: la legge deve prevedere l'obbligatorietà del mandato a termine. Lo statuto di Bankitalia deve determinarlo. Siamo rispettosi dell'autonomia dell'Istituto di via Nazionale ma fermi nel pretendere un meccanismo diverso».

Eppure il caso Fazio è nato dalla pubblicazione delle intercettazioni telefoniche.

«Il fatto che dalle intercettazioni sia emerso un quadretto familistico poco edificante non deve far dimenticare che la fuga di notizie è un fatto veramente disdicevole che favorisce soltanto una campagna mediatica che può nascondere degli interessi economici».

Gabriele Rizzardi

ROMA «In Consiglio dei ministri non ci sarà nessun processo politico contro il Governatore». Alla vigilia dell'importante riunione, che oggi con una relazione del ministro Siniscalco affronterà il caso Bankitalia, Roberto Maroni assicura che il governo non ha nessun titolo per mettere sotto accusa Antonio Fazio. E la riunione sembra perdere peso anche perché Berlusconi, febbricitante, rimarrà a Villa Certosa in Sardegna. E oggi non ci dovrebbe essere alcuna presa di posizione nei confronti dell'operato del governatore ma, più probabilmente, un auspicio verso una nuova autoregolamentazione dell'istituto da varare entro settembre: dovrebbe essere questo l'orientamento del governo. Una relazione, quella di Siniscalco, che più di un osservatore preannuncia come «soft» e basata, soprattutto, su una esposizione di quanto avvenuto negli ultimi giorni. Un intervento che dovrebbe tener conto anche dell'attività svolta in queste ore, sullo stesso fronte, dalla Consob.

Intanto le truppe leghiste si muovono proprio mentre tutta l'opposizione chiede la testa del Governatore e dai collaboratori del ministro del Tesoro giunge la conferma che la relazione di Domenico Siniscalco avrà un carattere "tecnico". La partita, insomma, verrebbe giocata a settembre. È probabile, invece, che si cominci a lavorare subito per trovare un accordo con l'opposizione per introdurre un termine al mandato del Governatore che oggi è senza scadenza. L'indiscrezione trova conferma nelle parole pronunciate ieri dal ministro della Funzione Publica, Mario Baccini (Udc): «In consiglio dei ministri parleremo di tutto, compresa la questione legata alla Banca d'Italia e non mi scandalizzerei se parlassimo di mandato a termine».

La bufera scoppiata sulla pubblicazione delle intercettazioni telefoniche potrebbe spostare l'attenzione del governo sul comportamento delle Procure, con la relazione chiesta dal ministro Maroni al collega della Giustizia Roberto Castelli. Ma rimane lo scontro tra Cdl e Unione sulle dimissioni dell'inquilino di Palazzo Koch.

Luigi Grillo (Fi) denuncia un «attacco mediatico» contro Fazio mentre Gustavo Selva (An) assicura che al momento «non ci sono gli estremi» per chiudere le dimissioni del Governatore e Rocco Buttiglione (Udc) ricorda che contro Fazio sono stati usati solo mezzi «scorretti» come la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche. Sulla questione interviene anche il sottosegretario Teresio Delfino (sempre Udc) che definisce Fazio «una delle maggiori personalità del paese, interprete, in campo economico, di valori che nella dottrina sociale della Chiesa hanno il loro riferimento».

Il governatore Antonio Fazio.

Scende in campo Rutelli: «Non possiamo aspettare che il problema venga risolto dalla magistratura». Il senatore Grillo denuncia «un attacco mediatico»

Ad attaccare Fazio e a chiederne le dimissioni sono invece tutti gli esponenti dell'opposizione. Francesco Rutelli, con una intervista a Republica, propone un accordo condiviso sul mandato a termine e chiede la testa del Governatore: «Non possiamo aspettare che a risolvere il problema della Banca d'Italia sia la magistratura». Il coordinatore della segreeteria della Quercia, Vannino Chiti, chiede al governo di «battere un colpo» e lo invita a non rifugiarsi nell'ennesimo rinvio mentre il verde Alfonso Pecoraro Scanio spiega che la «vera priorità» è quella di garantire i risparmiatori. Al coro degli indigbati si aggiunge anche Antonio Di Pietro che accusa Rutelli di «intervenire sempre il giorno dopo, quando ha visto cosa conviene» e definisce «necessarie» le dimissioni del Governatore.

g.r.

Arrestato dalla Guardia di finanza Luca Sala, ex Bank of America, accusato di concorso in bancarotta fraudolenta

Crack Parmalat, funzionario in carcere

PARMA La Guardia di Finanza ha arrestato a Forte dei Marmi l'ex funzionario di Bank of America Luca Sala, su ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Parma Pietro Rogato ed emessa su richiesta della procura emiliana che sta conducendo l'inchiesta sul crack di Parmalat. Sala è stato fermato da una pattuglia del Nucleo regionale di Polizia tributaria dell'Emilia-Romagna e portato in carcere a Parma. L'ultimo arresto nell'ambito dell'inchiesta sul crack del gruppo di Collecchio risale al febbraio 2004. A Sala, ex responsabile del team corporate finance di Bank of America poi diventato consulente di Parmalat, viene contestata l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta. Sala era finito sul registro degli indagati della Procura emiliana nel marzo dell'anno scorso, dopo che i magistrati avevano ordinato il sequestro di circa 4 milioni di euro riconducibili proprio a Sala e trovati su conti correnti aperti da tre società fiduciarie con sede in Italia. Il 25 giugno scorso Sala è stato rinviato a giudizio dal gup di Milano per l'inchiesta che ipotizza aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori e ostacolo all'attività di vigilanza della Consob.

DALLA PRIMA PAGINA

Le dimissioni di Fazio non bastano

Finora, del resto, sia le ricerche teoriche sull' indipendenza dell'Istituto centrale che le relative scelte normative - come il «divorzio» del 1981 che separò Bankitalia dai vincoli del Tesoro in materia di spesa pubblica - puntavano a difendere la moneta dalle pressioni del ciclo politico-elettrale. Tutt'altra cosa, invece, sono le attribuzioni di un Autorità di garanzia del mercato, specie in ambito di tutela della concorrenza; ed altra cosa ancora è la vigilanza sul sistema creditizio, per il vero più legata alla funzione monetaria dovendo talvolta l'Istituto centrale fare da prestatore d'ultima istanza alla banca in difficoltà. Poi, se si aggiunge che le banche, ormai supermarket finanziari, rischiano sempre più conflitti d'interessi in quanto sia finanziatrici e organizzatrici di emissioni azionarie ed obbligazionarie per le imprese che consulenti e gestrici del risparmio, allora risulta evidente che il tema rilevante, ed entro cui collocare il dibattito sul «caso Fazio», debba essere quello della posizione di Bankitalia nell'architettura di governo del nostro sistema creditizio.

Il primo punto, al riguardo, è quello della nomina del Governatore. Attualmente, essa è di spettanza del Consiglio superiore della Banca d'Italia, sebbene poi necessiti dell'approvazione del Governo e del Presidente della Repubblica. Il guaio è che, dopo le privatizzazioni degli anni passati, è un organo cui partecipano aziende di credito i cui azionisti di controllo, cioè i vigilati da Bankitalia, nominano il vertice di via Nazionale, cioè i propri controllori. Se a poi si aggiunge che si tratta di proprietà bancarie contendibili dal mercato, si potrebbe giungere al paradosso che Bankitalia stessa debba bloccare dei take over stranieri per garantire la propria indipendenza nazionale. Insomma un pasticcio da modificare. Il secondo punto attiene al fatto che, nata Eurolandia, le funzioni di vigilanza e di controllo della concorrenza sul mercato creditizio mutano il significato dell'indipendenza dell'Istituto centrale italiano: perché da premessa di garanzia all' esercizio autonomo di una funzione politica, come è quella monetaria, essa ora va interpretata come tutela di una funzione di applicazione della legge quasi giurisdizionale ed analoga a quella dell'Antitrust o di altre simili autorità guardiane. Altra vicenda, insomma; ed è necessario fare chiarezza normativa. Infine, ma è un punto decisivo, va valutata l'opportunità che Bankitalia mantenga su di sé la vigilanza e la funzione di garante della concorrenza: perché vi è possibile conflitto tra la prima, chiamata a preservare la stabilità delle banche, quindi dei depositanti, e la seconda, cioè l'antitrust bancario, il cui compito è di liberalizzare i servizi finanziari, però aprendo al rischio d'impresa. Il problema è che, con la stessa Autorità a svolgere entrambe, la conseguenza probabile è il predominio - con relativo conflitto di interessi - di una sull'altra. Qui il Legislatore ha materia d'intervento per il futuro di Bankitalia.

Le polemiche su AntonVeneta e Bnl hanno scosso il prestigio di Bankitalia e del suo Governatore. Ma fermarsi alle dimissioni di Fazio, la cui richiesta è comunque un forte fatto politico, è poco per il prestigio finanziario dell'Italia.

Francesco Morosini

CALCIO I tifosi hanno bloccato i traghetti sullo Stretto creando pesanti disagi ai turisti in una delle giornate culminanti dell'esodo estivo

Dopo la protesta il Messina resta in A

Il Tar dà ragione ai giallorossi. I genovesi seguono l'esempio e fermano i treni per La Spezia

I tifosi messinesi dimostrano davanti ai traghetti.

MESSINA Una città col fiato sospeso. Fino al momento del giudizio. Sono le 20.40 quando Messina esplode di felicità. Dalle aule del Tar del Lazio arriva la notizia tanto attesa da un popolo, quello giallorosso, che non vedeva l'ora di uscire da quell'inferno in cui è sprofondato dal nove luglio, giorno della prima bocciatura della Covisoc. Una gioia infinita, che esplode come un fiume in piena. È che contagia tutti. Tutti sanno che bisogna ancora aspettare il responso del Consiglio di Stato, in programma il 9 agosto, ma è impossibile fermarsi, impossibile resistere alla voglia di esprimere tutta la gioia per qualcosa che sembrava perso e che invece è stata ritrovato. «Non possiamo che esprimere tutta la nostra gioia - racconta il responsabile alle relazioni esterne Mario Bonsignore -. Abbiamo vissuto giorni di paura, sapendo di aver ricevuto una pesante ingiustizia. Questa è la vittoria del Messina, di tutti i suoi tifosi e di tutti quelli che credono nella giustizia».

Felice anche il portiere del Messina, Marco Storari nel ritiro di Roccaporena dove i giallorossi stanno rifinendo la preparazione in attesa del campionato. «Giustizia è stata fatta. La serie A l'abbiamo conquistata sul campo, era giusto che la potessimo difendere dopo lo splendido campionato scorso».

Grande festa anche tra i tifosi che sin dalla mattina si erano radunati davanti agli imbarcaderi privati - di proprietà peraltro del presidente del Messina calcio Pietro Franza - per bloccare il collegamento sullo Stretto, in segno di protesta e in attesa della sentenza del Tar. Blocco continuato per tutta la mattina (il collegamento pubblico, invece, è regolarmente andato avanti) creando non pochi problemi alla cittadinanza e ai turisti che in Calabria, a Villa San Giovanni, aspettavano di imbarcarsi per la Sicilia. I momenti di maggiore tensione sono stati nella mattinata quando la polizia ha cercato di dissuadere i tifosi dal blocco minacciando anche di caricarli.

Una giornata frenetica, in cui le voci si erano susseguite ed inseguite. I primi commenti da Roma, erano arrivati a fine mattinata, all'uscita della rappresentanza giallorossa dal Tribunale amministratico del Lazio. A far impennare le speranze del club giallorosso, a tal proposito, anche l'iniziativa della magistratura. Il pm della Procura di Roma, Luca Palamara, ha delegato infatti la Guardia di Finanza ad acquisire gli elementi della denuncia di Franza, ipotizzando il reato di falso per induzione in merito alla denuncia presentata all'ufficio indagini Figc dal presidente del Messina Pietro Franza su presunte irregolarità nei conti del Bologna. L'ipotesi di reato di falso per induzione si riferisce ad un presunto errore, in cui sarebbe incorsa la Covisoc, nell'esaminare i bilanci del Bologna.

L'esempio siciliano ha contagiato Genova dove centinaia di tifosi hanno bloccato in serata i binari della ferrovia Genova-La Spezia in corrispondenza dello scalo di Terralba, poco dopo la stazione di Brignole. Ricordiamo che il Genoa è stato retrocesso dalla A alla C per illecito sportivo.

Mauro Cucé

CALCIO *Prevale la linea del rigore: respinti i ricorsi di Torino, Perugia, Salernitana, Napoli, Benevento, Spal e Sassari Torres*

La sentenza salva i siciliani e boccia tutti gli altri

ROMA Il Messina batte la Federcalcio e resta in serie A. Dopo le sentenze avverse della giustizia sportiva, il Tar del Lazio boccia Torino, Perugia e Salernitana ed è indulgente solo con la squadra siciliana. Respinti anche i sei ricorsi del Napoli, che rimane in C1, come il Benevento. Un secco «no» all'iscrizione ai campionati pure per Spal e Sassari Torres. Si addolcisce, così, la mano pesante dei togati del calcio, che si ripercuote solo in parte nelle stanze del tribunale amministrativo. Ora l'appuntamento è per martedì 9 agosto, al Consiglio di Stato, l'organismo che emetterà il verdetto definitivo e inappellabile. E che chiuderà la lunga estate del calcio giocato nelle aule. Il primo round dell'iter giudiziario amministrativo, quindi, è andato quasi per intero alla Figc. Tra i giudici della III sezione del Tar del Lazio è prevalsa la linea del rigore.

Rigore eluso nei confronti del Messina, tanto da scatenare le ire dei legali del Napoli che parlano di «sentenza politica». Il club di Laurenti aveva presentato ricorso contro le iscrizioni alla serie B di Ascoli, Vicenza, Pescara, Brescia, Arezzo e Piacenza. Poi ha ritirato quest'ultimo. Secondo i legali del Napoli le altre cinque squadre non avrebbero corrisposto entro i termini prefissati dalla Figc la quota dovuta all'Inail. Somma che sarebbe dovuta rientrare nella voce dei pagamenti «previdenziali e sociali». E l'arma in più per il club partenopeo nel secondo grado di giudizio è rappresentata proprio dall'Inail, che è intervenuto nella fase di dibattimento del Tar.

Intanto Messina esulta. «Il nostro è un urlo liberatorio composto» è il commento a caldo dell'avvocato dei messinesi, Alberto Marchetti e il presidente Pietro Franza ha ricordato come «quella di oggi» sia «solo una tappa per ottenere giustizia». Il Bologna, infatti, può ancora impugnare la decisione del Tar davanti al Consiglio di Stato in quanto parte in causa. E ribaltare la decisione dei giudici.

L'amarezza, invece, regna sui volti di tutti gli altri protagonisti della vicenda. «Finale scontatissimo, è un film già visto», ha detto senza mezzi termini il presidente della Salernitana, Aniello Aliberti. Che poi ha fatto uscire tutto il veleno che ha in corpo: «Nell'anno della tolleranza zero si usano due pesi e due misure». Diverso il discorso del Torino. Il club granata aveva chiesto una breve sospensiva, un arco di tempo minimo per reperire la fideiussione da 40 milioni necessaria all'iscrizione. Non gli è stata concessa. Certo, ora c'è il Consiglio di Stato, ma sul Torino pende un'altra spada di Damocle, il Lodo Petrucci, che permetterebbe l'iscrizione alla serie B. Ma servono 4-5 milioni di euro subito, entro le 19 di oggi. Altrimenti il Toro sarà costretto a partire dalla C2.

Daniele Sergi

Messina: la gioia dei tifosi.

IN BREVE

Manette a Clara Miotto, 22 anni

Giovane pordenonese arrestata: ha truffato decine di anziani

PORDENONE Clara Miotto, 22 anni, pordenonese, è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di aver messo a segno truffe (almeno dieci) ai danni di persone anziane, tra il Friuli Occidentale e la provincia di Venezia. I reati, secondo quanto accertato dai militari, sarebbero stati commessi tra il 2003 e il 2005 e le avrebbero fruttato almeno 50 mila euro. La giovane, cresciuta in un ambiente familiare normale e stimato, agganciava gli anziani nei bar o presentandosi a casa loro dicendo di volerli aiutare. Le ipotesi di reato sono: furto aggravato, utilizzo indebito di carte di credito, truffa e tentata truffa continuata.

A Torino sgominata la banda delle rapine in simultanea

TORINO Rapinatori di banche così esperti da riuscire a mettere a segno due colpi in simultanea nello stesso paese: è una banda di autentici professionisti quella che i carabinieri di Torino hanno smantellato dopo quasi un anno d'indagini. Nel bilancio dell' operazione 10 persone arrestate (dai 40 ai 60 anni) e almeno quattro assalti sventati. Ai vari componenti della gang, che ruotavano attorno alla figura (definita «carismatica» dagli investigatori) del pregiudicato torinese Adriano Pagliero Valgrand, 54 anni, sono stati attribuite 10 rapine compiute in Piemonte lo scorso anno.

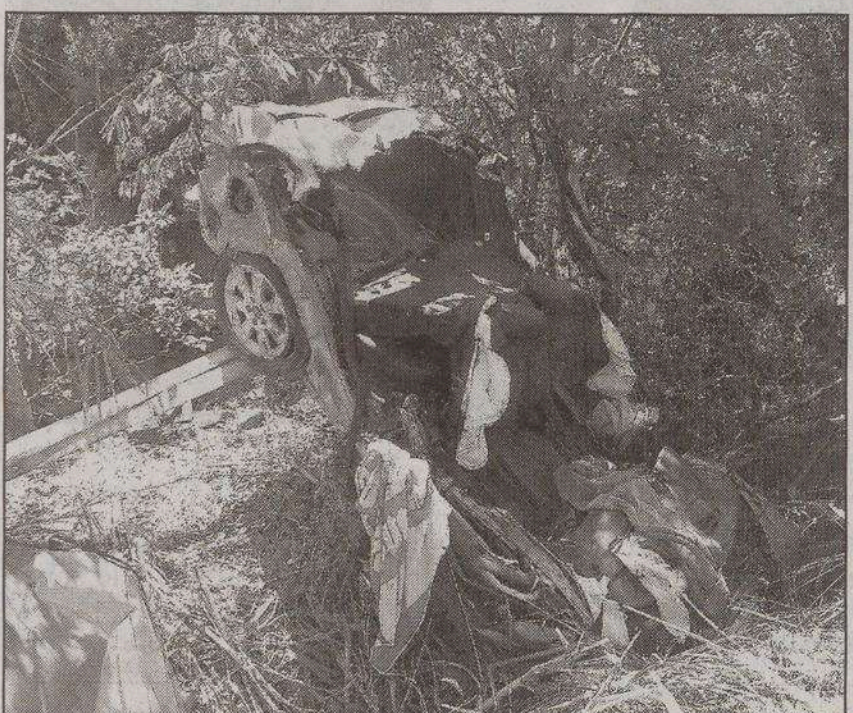
Cadavere di un muratore trovato nel Bergamasco

BERGAMO Il cadavere di un muratore, Gabriele Carminati, 39 anni, di Corna Imagna, è stato trovato vicino Madone (Bg), in una traversa periferica. L'allarme è stato lanciato da un contadino: l'agricoltore ha visto il cadavere riverso a terra in una pozza di sangue e ha subito chiamato «118» e carabinieri. Secondo un primo esame del medico, l'uomo era morto da due o tre giorni, forse per un malore: aveva infatti perso molto sangue dalla bocca ma non c'erano altre ferite sul corpo, tali da far pensare a un omicidio o a una caduta accidentale. Solo l'autopsia potrà fare chiarezza.

Camion impazzito per un probabile guasto ai freni tampona un'Audi che precipita per cinquanta metri

Auto giù dal viadotto: quattro morti

Vittime tre studenti aostani in vacanza e l'autista del Tir

GENOVA Un Tir impazzito ha stroncato la vita di tre ragazzi aostani di vent'anni appena partiti per una vacanza dopo aver superato con successo gli esami di maturità. Con loro è morto anche il conducente del camion, un senegalese residente a Pontedera (Pisa). L'autoarticolato ha spinto giù da un viadotto dell'autostrada A26 l'Audi dei tre ragazzi che si è schiantata in un boschetto dopo un volo di oltre 50 metri. È stato con ogni probabilità un guasto all'impianto frenante dell' autoarticolato la causa dell'incidente che ha impietrito la comunità aostana, dove i tre erano ben conosciuti, e ha rinnovato le polemiche sulla sicurezza dell' autotrasporto. Il responsabile regionale dell' associazione degli autotrasportatori Cna Fita, Gino Angelo Lattanzi, denuncia che il 46% dei camion circolanti «sono irregolari sia sul piano tecnico sia sul piano amministrativo». Lattanzi progesue: «Sono anni che personalmente unitamente a tutta la Cna Fita denunciamo la grave situazione dell'uso di conducenti dei Tir, da parte di imprese italiane ed europee, non

I resti della Audi che aveva a bordo i tre studenti aostani.

sempre adeguati, conseguenza di un mercato sempre più selvaggio e privo di regole. Sono anni che denunciamo come gran parte di questi autisti vengono sfruttati con paghe a sottocosto che li inducono al non rispetto delle ore di guida, ad effettuare il sovraccarico delle portate dei veicoli e a non osservare i limiti di velocità».

L'incidente è accaduto alle 11.30 sul tratto finale della A26, alla fine della lunga discesa che da Masone porta al bivio con l'A10. Il traffico ne ha risentito fino a sera con code fino a dodici chilometri ed automobilisti colti da malore per soccorrere i quali è dovuto intervenire persino l'elicottero dei vigili del fuoco. Gli agenti della polizia stradale di Ovada (Alessandria) sono rimasti per tutto il pomeriggio sul luogo dell' incidente per ricostruirne la dinamica.

Il camion, carico di carta, avrebbe prima urtato i new jersey di destra, poi quelli di sinistra e quindi nuovamente quelli di destra, prima di ribaltarsi e colpire l'auto sulla quale viaggiavano i tre ragazzi. L'Audi A3 è rimasta in bilico per qualche istante sul baratro dopo aver sfondato le barriere di protezione ed è poi precipitata per oltre 50 metri. Guidava l'auto Luca Miozzi, 19 anni, residente a Saint Christophe; i suoi amici erano Davide Donzel, 20 anni, di Charvensod e Michel Val, 19 anni, di Quart. Sono tutti morti sul colpo incastrati nei rottami della vettura. È morto dissanguato invece Kebe Mamadou Bamba, camionista di 46 anni originario di Kebemer, in Senegal, ma residente da anni a Pontedera. In microtamponamenti seguiti all'impatto tra il Tir e l'Audi sono rimaste ferite lievemente altre otto persone, che sono state trasportate con l'elicottero agli ospedali genovesi di San Martino, Voltri e Gaslini e dimesse nel corso del pomeriggio.

Primi interrogatori della donna tedesca accusata di aver eliminato nove neonati

Madre killer: «Bevevo, non ricordo»

Ammette che sono figli suoi e dice di aver partorito da sola

BERLINO Sabine H., la donna tedesca di 39 anni arrestata lunedì con l'accusa di aver ucciso e sotterrato nel cortile di casa nove suoi figli subito dopo averli partoriti, ha fatto ieri delle semiammissioni sottolineando tuttavia di non ricordarsi di fatti avvenuti sotto il pesante effetto dell'alcol. La donna non ha fatto alcuna ammissione chiara sui nove infanticidi a lei imputati. Come hanno detto in una conferenza stampa a Francoforte sull'Oder i rappresentanti della procura e della polizia, la donna - negli interrogatori ai quali è stata finora sottoposta - ha detto di aver partorito «da sola e senza l'aiuto di nessuno» tutti i suoi figli.

«Si ricorda solo di aver partorito i primi due figli», ha detto il procuratore Anette Bargenda sottolineando che la donna al momento del parto era costantemente sotto gli efetti dell' alcol. A partire dalla nascita del terzo bambino, Sabine H. era talmente ubriaca per calmare le doglie del parto da non potersi più ricordare cosa fosse effettivamente avvenuto. In un caso, ha affermato la donna, aveva messo sul neonato una coperta, e quando era tornata in sè superando gli effetti dell'alcol il piccolo era morto. In nessuno dei nove casi la donna ha ammesso di aver usato «violenza contro i suo figli» - hanno detto gli inquirenti, secondo i quali tuttavia le indicazioni fornite dalla donna finora sono rimaste «molto vaghe».

I fatti imputati a Sabine H, secondo la procura, sarebbero da inquadrare nel periodo di tempo fra il 1988 e il 1999 (e non fino al 2004 come riferito ieri). I nove cadaverini sono stati rinvenuti domenica scorsa nascosti in vasi e foriere sotterrati nel cortile di una casa unifamiliare a Brieskow-Finkenheerd (est della Germania presso il confine polacco), dove abitano la madre e una sorella di Sabine H. I contenitori con i corpicini senza vita dei neonati, la donna - che abita da vent' anni a Francoforte sull' Oder - li avrebbe trasportati con vari viaggi effettuati a Brieskow-Finkenheerd, sotterrandoli nel cortile vicino al garage della casa dei genitori. Negli interrogatori - hanno detto gli inquirenti - la donna ha dato l'impressione di essere contenta per la scoperta dei fatti a lei addebitati.

Nella conferenza stampa di ieri pomeriggio è stato precisato che Sabine ha quattro figli ancora in vita: una ragazza di 21 anni, due ragazzi di 20 e 18 anni e una bambina di meno di due anni. Mentre i tre più grandi sono andati via di casa, la piccola è stata affidata ai servizi sociali di Francoforte sull'Oder. Il rapporto tra la donna e il suo compagno è risultato costantemente problematico, e a giugno vi era stata fra loro una furiosa lite, per la quale i vicini avevano chiamato la polizia. Era stato in quella occasione che la bimba era stata affidata prima alla nonna e poi ai servizi sociali del Comune.

I piccoli uccisi - hanno precisato gli inquirenti - erano nati tutti in stato di matrimonio della donna, che ha ufficialmente divorziato solo nel 2005. Si vogliono ora fare controlli con il DNA per accertare la paternità dei nove bambini uccisi.

PIRATA INDIVIDUATO

Un uomo di 39 anni è stato arrestato dai carabinieri a Montalbano Jonico (Matera), quale presunto responsabile della morte di don Gerardo Marsico, il sacerdote di 81 anni travolto e ucciso da un'automobile pirata, l'altra notte nei pressi di Paterno (Potenza).

L'uomo arrestato è accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, intorno alle 23.30 di lunedì sera don Marsico ha fermato la sua automobile Renault Clio in una piazzola di sosta della superstrada fondovalle dell'Agri. Appena sceso dalla vettura, è stato travolto e ucciso. Il personale del «118» non ha potuto fare nulla per soccorrerlo: era già morto. Quando sul posto sono arrivati i militari della Compagnia di Viggiano (Pz) hanno trovato frammenti di parabrezza e dei fari di un'altra automobile. Elementi subito decisivi per risalire al tipo di vettura, una Fiat Punto, e al proprietario.

DALLA PRIMA PAGINA

L'orchestra suona sul Titanic

Ci si aspetterebbe una reazione forte, un prorompente emergere della volontà di fare, la rinuncia a qualcuno dei privilegi di cui ciascun gruppo sociale in misura variabile beneficia. Ed invece l'unico fatto che riesce a mobilitare la gente sembra essere in quale serie gioca la squadra di calcio cittadina. Su questo si sono consumate tragedie sociali e personali, con presidenti costretti a impegnare risorse che non avevano pur di soddisfare la piazza, vantare crediti verso i potenti, curare la propria immagine; con politici che sentono vacillare la loro poltrona di sindaco o di parlamentare se la squadra retrocede; con giocatori che, drogati dalle copertine patinate e dai giri di soldi, donne e applausi in cui vengono calati, si dimostrano sempre più immaturi, scorretti, cattivi, vigliacchi; con tifosi travolti da crisi esistenziali, con ripercussioni sul lavoro, sulla famiglia, sul personale equilibrio psico-fisico e che si scatenano negli stadi. Ne è risultato un mondo del calcio putrefatto, eppure come tutte le carogne, ha una capacità incredibile di eccitare ed attirare un numero impressionante di soggetti. Con cadenze ormai scontate ci sono i moralismi di circostanza, che però durano in rapporto ai vuoti nel palinsesto delle molteplici trasmissioni televisive dedicate al calcio e nelle pagine dei quotidiani sportivi. Inutile fare moralismo anche su questo comportamento dell'informazione: non può che essere così, visto che per tenere viva l'attenzione fra una partita e l'altra e fra la fine di un campionato e l'altro ci deve essere qualcosa che faccia notizia. Ve lo immaginate come avrebbe potuto resistere, per fare un esempio, per 25 anni il processo di Biscardi senza ipocrisie, senza reazioni fintamente sdegnate, senza fustigazione dei costumi?

La verità è che, per come si è ridotto, il mondo del calcio ha bisogno di tifosi violenti, di arbitri incapaci, di presidenti irresponsabili (da tutti i punti di vista), di allenatori sopra le righe, di corruzione. È inutile continuare a parlare di sport. Il calcio è solo business; l'oggetto del business è uno spettacolo a volte decisamente affascinante e coinvolgente ma, come per tutti gli affari, è il risultato economico quello che conta. Ed allora essere in serie A o in serie B o C significa vivere o morire; avere un determinato tipo di contratto con Sky TV è cruciale; contare sull'attenzione dell'industria della comunicazione è indispensabile per avere sponsor pesanti; ecc.

Si dice che la gente va sempre meno allo stadio e si prende questo come indicatore di maggiore maturità e di disaffezione del pubblico. Sciocchezze. Il pubblico vuole immondezza. Lo sanno bene tutti coloro che sono immersi o circolano attorno al più grande affare mediatico del nostro tempo, il calcio appunto. Come si spiegherebbero, se fosse altrimenti, le cifre pazzesche pagate per i diritti televisivi? E le decine di trasmissioni dedicate al calcio, con relativi incassi pubblicitari? E il comportamento da codice penale di dirigenti delle squadre e di giocatori?

Certo è molto triste dovere arrivare a questa conclusione, soprattutto in presenza di condizioni economiche e sociali dell'Italia che richiederebbero ben altri comportamenti. Per certi versi, senza essere inutilmente pessimista o catastrofista, sembra di rivedere scene note: l'orchestra che continua a suonare mentre il Titanic affonda; gli spettacoli al circo che vanno avanti senza interruzioni mentre l'impero romano crolla. Verrebbe da indignarsi vedere alcune centinaia di messinesi che bloccano il traffico verso la Sicilia quando il turismo è una risorsa importante per l'isola e non va proprio bene. Oppure vedere la giustizia amministrativa, con tutti problemi che ha, perdere tempo su sedici ricorsi presentati da altrettante squadre che per la giustizia sportiva sono fuori legge e giustamente dovrebbero pagarne le conseguenze. Ma, a pensarci bene, hanno ragione i tifosi messinesi. Con il loro moto di indignazione sanno di potere ottenere se non tutto sicuramente qualcosa (così si sono conclusi tutti i blocchi del traffico: possibile che debba cambiare proprio con loro?); sanno (o lo sa chi trae più vantaggi da tali manifestazioni «spontanee») che restare in serie A significa giro di soldi.

Che differenza c'è, in fondo, con gli «invalidi» totali e relativi accompagnatori di Napoli? Nessuna. Il fine è sopravvivere, un fine che giustifica ogni mezzo. Ma un popolo che sceglie di sopravvivere, non va lontano. Peccato, perché non sarebbe malvagio.

Bruno Tellia

L'incidente dovuto al maltempo ripreso in diretta dalle tv: scene da apocalisse ma per fortuna solo feriti leggeri

Aereo in fiamme a Toronto: tutti salvi

L'Airbus dell'Air France atterrando esce di pista e si spezza in due tronconi

In un caso analogo morirono 137 persone

WASHINGTON L'incidente dell'Airbus dell'Air France all'aeroporto internazionale di Toronto è accaduto nell'anniversario di un'altra sciagura aerea in Nord America: esattamente 20 anni fa un L1011 precipitò mentre tentava di atterrare sulla pista dello scalo internazionale di Dallas-Fort Worth. Morirono 137 persone.

Quell'incidente fu attribuito al «wind shear» o «vento di fendente», un colpo di vento violento in grado di fare cadere un aereo durante il decollo o l'atterraggio. Non si esclude una causa analoga per l'incidente di Toronto.

L'ultimo grave incidente aereo nel Nord America a un volo di linea grandi dimensioni accadde il 12 novembre 2001, quando un velivolo dell'American Airlines perse un pezzo della coda durante la fase del decollo dall'aeroporto Kennedy di New York, precipitando in nel quartiere residenziale di Queens. Morirono 265 persone: tutte quelle a bordo e cinque al suolo. In seguito all'indagine, gli investigatori attribuirono l'incidente a un errore dei piloti: avrebbero mosso il timone con eccessiva aggressività, per reagire a turbolenze causate da un aereo che li precedeva.

La compagnia aerea Air France-Klm è la più grande al mondo in termini di volume d'affari: 24,1 miliardi di dollari nell'ultimo anno contabile, con utili per 443 milioni di dollari. Air France-Klm ha una flotta di 375 aerei e gestisce circa 1.800 voli al giorno: l'anno scorso ha trasportato 43,7 milioni di passeggeri in 84 Paesi di tutto il Mondo.

WASHINGTON Un Airbus 340 dell'Air France, il volo di linea 358 proveniente da Parigi, è finito la scorsa notte fuori pista all'atterraggio sull'aeroporto di Toronto, il «Pearson», e ha preso fuoco dopo essersi arrestato in una scarpata, non lontano da una delle più trafficate autostrade canadesi, la 401.

Sull'aereo c'erano quasi 300 passeggeri (297 il numero ufficiale fornito) e 12 uomini d'equipaggio. Non ci sono state vittime, secondo le informazioni ufficiali ma ancora provvisorie a tarda notte. 14 persone risultano ferite in modo non grave (fra di esse il pilota).

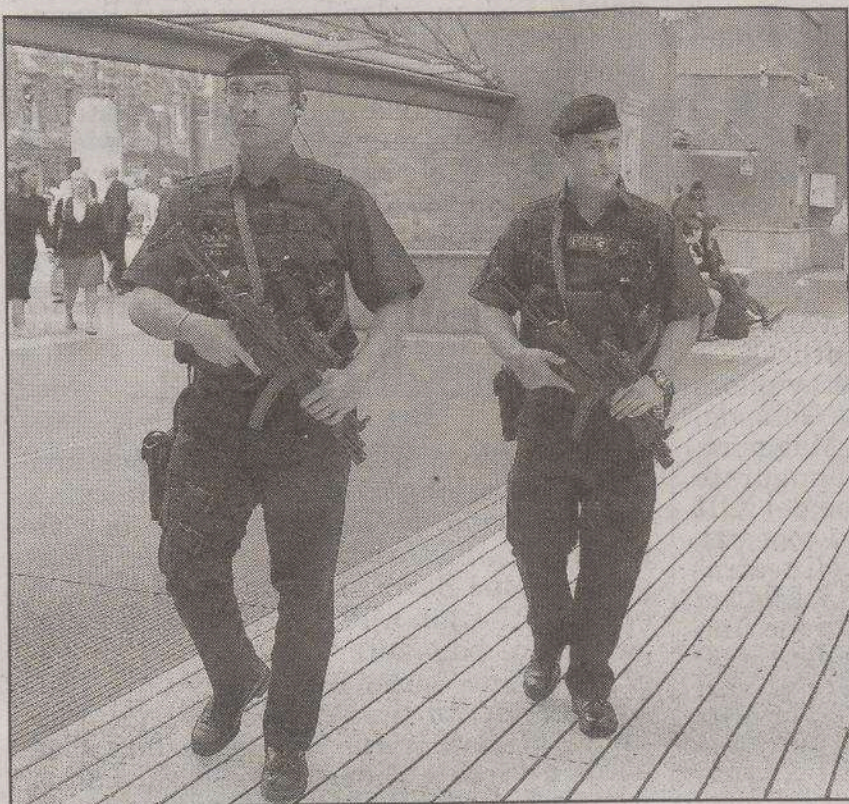
Al momento dell'atterraggio dell'aereo, il cui incendio è stato mostrato in diretta dalle tv canadesi e Usa, il tempo era molto cattivo: temporali nella regione e visibilità ridotta. Per tutto il giorno, s'è appreso, l'Aeroporto Pearson era stato in allarme rosso proprio a causa delle condizioni meteorologiche.

Sul luogo dell'incidente, sono subito accorsi autopompe dei vigili del fuoco e decine di altri mezzi di soccorso. I passeggeri, alcuni dei quali hanno riferito di avere lasciato la carlinga con gli scivoli, sono stati allontanati dalla scena mentre i pompieri domavano le fiamme che si sprigionavano dalla fusoliera: ci sono volute due ore per ridurre l'incendio sotto controllo. Quando le televisioni canadesi e americane si sono collegate in diretta con la scena, l'Airbus era avvolto dalle fiamme e da un fumo molto denso: una scena da tregenda, che ha dato la sensazione di un'immane tragedia. Ma, fortunatamente, a quel momento passeggeri ed equipaggio erano già in salvo.

L'aereo Air France, che era in orario pressochè perfetto, ha incontrato problemi nella fase finale del suo atterraggio, intorno alle 16 locali, le 22 italiane, mentre testimoni riferiscono che sulla zona s'abbattevano fulmini, grandine e colpi di vento violentissimi.

Esperti notano che i fulmini si susseguivano nella zona a quell'ora al ritmo di più di uno al minuto. S'ignora perchè il pilota non sia stato in grado d'arrestare il velivolo che, a causa delle condizioni del vento, non era sceso sulla pista più lunga disponibile, ma su una più breve.

Un'immagine dell'Airbus incendiato tratta dalla Cnn.

L'aereo ancora veloce ha continuato la corsa a fine pista, su un tratto erboso, prima di «piantarsi» in una sorta d'avvallamento scosceso. Testimoni riferiscono che le fiamme si sarebbero sprigionate dalla fusoliera, spezzatasi in due o tre pezzi, in tempi rapidissimi. C'è anche chi parla di esplosioni, che, però, potrebbero essere state successive all'evacuazione. Un sopravvissuto, Roel Bramar, ha raccontato di avere visto fulmini intorno all'aereo al momento dell'atterraggio e di avere poi avuto l'impressione che il pilota non fosse in grado di frenare a fondo. Bramar, che era in una delle file davanti, sarebbe stato uno dei primi passeggeri a lasciare l'aereo tramite uno scivolo.

Poliziotti britannici in pattuglia a Londra.

Messaggi ed e-mail dalla Gran Bretagna a leader di Al Qaeda. Altri due arresti. I servizi britannici chiedono alla Cia d'interrogare i prigionieri fantasma

A Londra ancora psicosi: allarme-bus ma era solo un guasto

LONDRA Il nervosismo continua a regnare a Londra dove ieri, per un piccolo incendio su un autobus, si sono create scene di panico e caos; varie strade del centro sono state bloccate per alcune ore e riaperte solo dopo che una squadra di artificieri inviata da Scotland Yard aveva accertato che non si trattava di un ennesimo attacco terroristico. Intanto Scotland Yard ha arrestato altre due persone coinvolte negli attentati del 21 luglio e si concentra su una serie inquietante di telefonate, messaggi ed e-mail inviati da cittadini britannici, al momento non identificati, a due uomini di Al Qaeda nascosti in Arabia Saudita e uccisi di recente dalla polizia del regno. Anche per avere maggiori notizie su questa pista, gli 007 inglesi hanno chiesto ai colleghi Usa di poter interrogare i cosiddetti prigionieri «fantasma», gli uomini di Bin Laden arrestati finora e detenuti in luoghi sconosciuti.

Messaggi e e-mail tra Gran Bretagna e Al Qaeda. I contatti tra Gran Bretagna e i terroristi ricercati in Arabia sono avvenuti in febbraio e maggio. I servizi britannici se ne sono resi conto solo dopo gli attentati del 7 luglio, passando al vaglio tutte le comunicazioni telefoniche e via Web sospette. Nessuno dei messaggi - secondo indiscrezioni - riguarda direttamente i cellulari appartenuti agli attentatori del 7 e del 21 luglio di Londra; tuttavia gli uomini dell'MI5 stanno cercando di capire se i contatti possono condurre ad altri gruppi di terroristi, forse la terza cellula che inseguono e che minaccia di colpire di nuovo Londra.

Prigionieri fantasma. Gli agenti del Regno Unito hanno chiesto ufficialmente alla Cia di poter interrogare i sospetti leader di Al Qaeda in prigioni super-segrete statunitensi. In passato i detenuti «fantasma» hanno contribuito a sventare attacchi in Gran Bretagna. Ora si spera possano rivelarsi utili nel braccare nuove cellule. Amnesty international ha protestato per la loro sorte.

Due arresti. In due operazioni nella tarda serata di lunedì Scotland Yard ha arrestato due uomini vicino la stazione metropolitana di Stockwell, sospettati di essere complici di Osman Hussain.

Allarme bus. Ieri pomeriggio un piccolo incendio su un bus a due piani rosso, il «205» che transitava su Gray's Inn Street, ha messo in fuga tutti i passeggeri. Un pacco «sospetto», dimenticato tra i sedili, ha insospettito l'autista che ha chiamato la polizia. Questa ha transennato l'area; le tv hanno interrotto i programmi per seguire in diretta la vicenda. In un'ora tutto si è sgonfiato: il pacco non era una bomba e l'incendio era stato provocato da un guasto meccanico.

PACCHETTO PISANU: È LEGGE

Da ieri è legge il cosiddetto pacchetto Pisanu, contenente le misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale, approvate sabato definitivamente alla Camera. La legge 155 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Il testo contiene modifiche legislative che rafforzano gli strumenti anti terrorismo, tra i quali: colloqui investigativi, permessi soggiorno agli stranieri che collaborano alle indagini, espulsioni più facili per i sospetti terroristi.

Non sarà riavviato l'impianto di Natanz dove avverrebbe l'ultimo processo d'arricchimento per produrre bombe atomiche

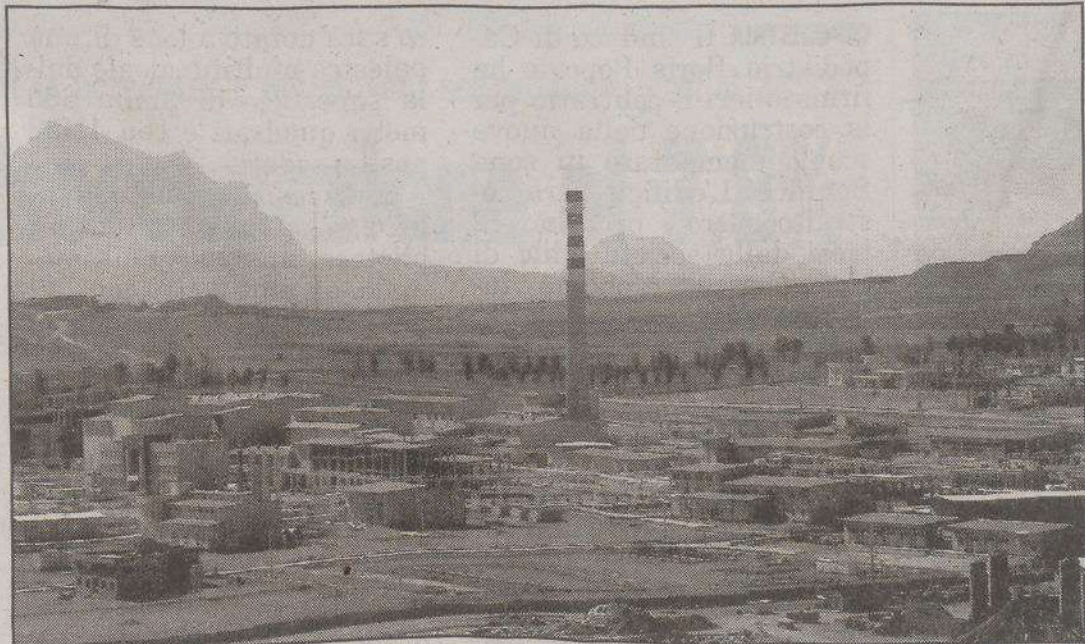
L'Iran alza la sfida: «Vogliamo il nucleare»

Si tolgono i sigilli alla centrale di Isfahan: pochi giorni per mediare con l'Ue

TEHERAN L'Iran afferma di non volere retrocedere dalla sua decisione di riavviare la conversione dell'uranio, nonostante il caso rischi di trasformarsi in una seria crisi con l'Occidente, come hanno sottolineato anche ieri i leader europei.

«La decisione politica è stata presa ed è irreversibile» ha detto il portavoce del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale, Ali Agha Mohammadi, riferendosi alla comunicazione ufficiale fatta lunedì all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) che la Repubblica islamica intende riavviare l'impianto nella città di Isfahan per la conversione del minerale di uranio in gas (uranium hexafluoride). È l'ultimo passo prima dell'arricchimento, che avviene attraverso l'immissione del gas in centrifughe supersoniche installate in un altro sito, a Natanz.

La centrale atomica di Isfahan, nell'Iran centrale: l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha comunicato di dover installare nuovi sistemi di sorveglianza prima che i sigilli vengano tolti.

Ma Teheran assicura che per il momento non intende riavviare anche questo impianto e che vuole continuare le trattative con Francia, Germania e Gran Bretagna per dare «garanzie oggettive» che il suo programma non sarà a fini militari. Per gli europei, tuttavia, l'unica «garanzia oggettiva» può essere una rinuncia dell'Iran a dotarsi della tecnologia per l'arricchimento, alla quale ha lavorato in segreto per quasi 20 anni e che può essere utilizzata sia per alimentare centrali nucleari, sia per costruire ordigni. I ministri degli Esteri dei tre Paesi protagonisti delle trattative con la Repubblica islamica e l'Alto rappresentante europeo per la Politica estera e la sicurezza comune, Javier Solana, hanno avvertito ieri l'Iran che in caso di riavvio della conversione «i negoziati sarebbero fermati» e «altri tipi d'azione» sarebbero presi in considerazione dall'Europa. Probabilmente un appoggio alla richiesta degli Stati Uniti di rinviare il caso al Consiglio di sicurezza dell'Onu: potrebbe decidere sanzioni contro Teheran.

Ma l'Iran non sembra volere fare marcia indietro, anche se, per motivi che vengono definiti solo tecnici, il riavvio dell'impianto di Isfahan potrebbe slittare «di uno o due giorni», per il vice direttore dell'Agenzia iraniana per l'energia nucleare, Mohammad Saidi. «L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) - ha detto Saidi - ha comunicato di dovere installare nuove apparecchiature (di sorveglianza) e che le operazioni saranno concluse entro 24 ore. Quindi fra uno o due giorni potremo cominciare l'attività». Ma la portavoce dell'agenzia, Melissa Fleming, ha prospettato tempi più lunghi, «almeno una settimana», prima che le operazioni possano finire e i sigilli essere tolti all'impianto. Si aspetta ora di vedere se questo intervallo sarà sufficiente a una ripresa del dialogo. A contribuire al clima di tensione ieri mattina un attentato è avvenuto a Teheran in un edificio sede di diverse aziende britanniche, tra le quali British Airways e British Petroleum (Bp): per fortuna solo lievi danni.

Oggi a Riad l'investitura ufficiale del successore Abdallah

I sobri funerali di re Fahd sepolto ieri nella nuda terra

RIAD Il quinto re dell'Arabia Saudita Fahd Bin Abdul Aziz, morto l'altro ieri a 82 anni, è stato sepolto ieri sera nella nuda terra in un cimitero pubblico di Riad, al termine di una cerimonia funebre semplice e breve, nel rispetto della tradizione wahabita che impone di accettare di buon grado la volontà di Dio.

Alle esequie hanno partecipato migliaia di sudditi e numerosi alti dignitari giunti a Riad dal mondo intero, in particolare dai Paesi arabi e islamici per porgere l'estremo saluto al sovrano che oltre al titolo di Altezza reale aveva quello di custode delle due sacre moschee, quella di Mecca e Medina, verso le quali un miliardo e 200 milioni di fedeli musulmani devono prostrasi in preghiera cinque volte al giorno.

Titolo che, con la corona, è passato al suo fratellastro e successore, Abdallah Bin Abdul Aziz, che ha già iniziato a svolgere il suo nuovo ruolo accogliendo i numerosi capi di Stato e di governo a Riad per porgergli di persona le condoglianze, tra i quali il presidente dell'Afghanistan Hamid Karzai, il premier e il presidente dell'Iraq Ibrahim Jaafari e Jalal Talabani, il presidente egiziano Hosni Mubarak, quello del Pakistan Pervez Musharaf e il vice presidente degli Stati Uniti Dick Cheney.In rappresentanza dell'Italia era presente il presidente del Senato Marcello Pera. Da oggi, dopo una cerimonia di investitura ufficiale, il nuovo re, che ha 81 anni, dovrà tornare a confrontarsi con i numerosi problemi interni ed internazionali che egli già ben conosce, essendo stato in qualità di reggente già da circa un decennio alle redini del suo Paese, da quando cioè la salute malferma ha allontanato re Fahd dalla gestione del potere.

Una circostanza che garantisce una transizione morbida, senza sorprese, ma che però non lascia spazio alla nuova generazione di principi, che con la consolidata ricchezza del regno hanno avuto l'opportunità di compiere studi approfonditi nelle migliori università del mondo.

Il feretro di re Fahd.

La famiglia reale ha evidentemente scelto la continuità, come hanno sottolineato i maggiori commentatori arabi, che nei loro articoli hanno ricordato l'abilità di re Fahd nel guidare il suo ricco regno petrolifero attraverso tre conflitti regionali, ma hanno anche sottolineato che da lungo tempo ai vertici della Lega Araba e delle organizzazioni regionali Riad era rappresentata dal principe Abdallah, al quale allo stesso modo viene attribuita la gestione della lotta al terrorismo islamico che affligge il suo Paese e la scena internazionale così come la gestione e la paternità delle riforme sul quale lentamente si è da un paio d'anni avviata l'Arabia Saudita.

Le quotazioni del petrolio si ridimensionano

ROMA Il petrolio ripiega dai livelli record toccati l'altro ieri, ma per i prossimi mesi si annuncia una stangata da 500 euro per famiglia. A stimare l'effetto dei continui aumenti del greggio sui cittadini è un comunicato congiunto delle 4 associazioni dei consumatori Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc. La giornata dell'oro nero è stata improntata a un ribasso generalizzato, dopo i massimi storici toccati a New York, dove il Wti è arrivato a quotare 62,30 dollari al barile, e Londra, piazza sulla quale il Brent ha raggiunto al quotazione di 60,98 dollari al barile. Già nell'after hours newyorkese, nelle prime ore della mattina italiana, il barile di greggio aveva segnato un -0,3%, assestandosi a 61,38 dollari. L'apertura di ieri del Wti ha poi riportato i prezzi sotto quota 61, con il future in consegna a settembre che ha lasciato sul terreno oltre l'1%, a 60,87 dollari al barile, per poi tornare a 61,15. Perdita di circa un punto percentuale anche per il Brent, il greggio di riferimento europeo, che nel pomeriggio era sceso sotto quota 60, con un prezzo di 59,86 dollari al barile. Secondo Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc, le quotazioni del greggio potrebbero innescare «effetti a catena sui prezzi dei prodotti energetici», con aumenti immediati e a breve termine per benzina, gasolio, luce, gas e riscaldamento.

Due ordigni sono scoppiati in bidoni della spazzatura: tra le persone soccorse anche un vacanziere francese

Turchia, lievi esplosioni nella turistica Antalya: sei feriti

ANKARA Sei persone, tra cui un turista francese, sono rimaste leggermente ferite ieri in seguito a due esplosioni nella città turistica di Antalya, sulla costa mediterranea della Turchia. L'ha riferito un responsabile locale della polizia, precisando che gli ordigni erano stati messi in due cestini della spazzatura.

La prima esplosione è avvenuta quando gli addetti del Comune si sono messi a raccogliere i contenitori dei rifiuti nel centro di Antalya, una delle città più turistiche della Turchia: due di loro sono stati feriti dalla deflagrazione. La seconda esplosione è avvenuta vicino alla stazione degli autobus della città, causando quattro feriti. «In base alle prime informazioni - ha detto il vice capo della polizia Huseyin Kizik - uno dei quattro è un cittadino francese che è stato ferito leggermente a un piede dalle schegge di vetro. Comunque nessuno è stato ferito in modo grave». Le deflagrazioni di Antalya giungono dopo l'attentato che il 16 luglio ha causato cinque morti nella stazione balneare di Kusadasi, nella Turchia occidentale. Pochi giorni prima una ventina di persone erano state ferite da una bomba nascosta in un cassonetto nella vicina città turistica di Cesme.

In Sud Sudan l'erede di Garang è un militare

NAIROBI È stata veloce, senza scosse e con un importante segno di collegialità la decisione per la successione di John Garang, per oltre 20 anni leader della guerriglia del Sud Sudan, primo vice presidente del Sudan pacificato per sole tre settimane, morto sabato sera. Garang è morto quando l'elicottero che lo riportava in Patria dall'Uganda è precipitato, probabilmente per il maltempo. Ci sarà comunque un'inchiesta a cui l'Onu si è ieri dichiarata disponibile a collaborare. La scelta del successore, presa già la sera lunedì, è caduta sul numero due storico del Splm (il Movimento di liberazione popolare del Sudan, braccio politico dell'esercito ex ribelle, l'Spla), Salva Kiir, 55 anni. Un militare (ha curato anche l'intelligence di Garang), poco noto sul palcoscenico internazionale. È lui il nuovo leader del Sud Sudan: in quanto tale forse già entro 14 giorni diventerà anche primo vice presidente del Sudan. Ma se la scelta del successore da un canto appare quasi automatica e obbligata, dall'altro ha una grande valenza politica, per due motivi: la velocità con cui è stata presa e la discontinuità rispetto a Garang stesso. Kiir di recente aveva accusato il capo di eccesso di autocrazia: privilegerà la collegialità.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Secondo un sondaggio del quotidiano Jutarnji List i favorevoli all'ingresso nell'Ue sono scesi al 43,5% mentre i contrari sono il 48,5%

Aumentano gli euroscettici in Croazia

Il deputato istriano Kajin avverte: «C'è il pericolo di finire in un deserto economico»

ZAGABRIA Sondaggi contrastanti ma che dimostrano come l'assenso dei cittadini croati all'ingresso del loro Paese nell'Unione europea sta segnalando un pericoloso calo. Damir Kajin, deputato parlamentare della Dieta democratica istriana, ha dichiarato che l'assenso nello scorso mese di luglio ha toccato i minimi storici, ossia il 34%. «La Croazia - ha affermato - necessita delle integrazioni europee; non può condurre una politica senza un chiaro traguardo e deve accettare gli standard Ue, perché in caso contrario finirebbe in un deserto economico».

Intanto, il quotidiano zagabrese «Jutarnji List» ha effettuato, come ogni mese, un'inchiesta sul parere dei cittadini in merito all'avvicinamento del Paese alla grande «famiglia» europea. Dopo alcuni mesi di crescita dei consensi, lo scorso mese di luglio, nuovamente, i favorevoli sono scesi al di sotto del 50%. Infatti, se il referendum sull'ingresso della Croazia nell'Ue si fosse svolto dal 25 al 28 agosto, periodo nel quale lo «Jutarnji List» ha coinvolto con interviste 1.000 persone sparse su tutto il territorio, soltanto il 43,5% avrebbe risposto in modo positivo. Dall'altro canto il 48,5% è assolutamente contrario all'ingresso della Croazia nell'Unione europea, mentre il 7,9% non ha saputo dare una risposta.

Il premier Sanader raccoglie invece una buona dose di consensi

Si tratta di un calo, rispetto al mese precedente, del 4%.

In questo senso va ribadito che i risultati ottenuti in luglio sono quasi identici a quelli dello scorso mese di maggio e di conseguenza si può affermare che l'ottimismo verificato in giugno è da ricollegare all'umore positivo dei croati soprattutto alla luce dell'apertura dell'autostrada Zagabria-Spalato, che dopo decenni di aspirazioni ha finalmente collegato la parte continentale del Paese con la costa dalmata. A confermare di ciò, va ribadito che in giugno anche le posizioni dei funzionari politici e dei partiti sono migliorate, ritornando ai livelli consueti già in luglio. Infatti, il 41,9% degli intervistati ha un parere negativo in merito all'attività del governo, rispetto al 33,5% del mese precedente. L'unico che può sorridere è il premier Sanader, che ha ottenuto favori dal 45,4% dei cittadini, mentre il 32,2% ha espresso la propria soddisfazione per le ultime decisioni prese dall'intero esecutivo.

b.s.

Il deputato istriano Damir Kajin insieme al suo collega Furio Radin.

In uno scontro a Pola

Motociclista contro auto: è gravissimo

POLA Il 2005 in Istria (ma anche nel resto della Croazia) si sta rivelando particolarmente funesto per i motociclisti. Finora ne sono deceduti 9 in maggior parte durante i mesi caldi, però la lista nera potrebbe allungarsi in quanto all'ospedale cittadino di Pola i medici stanno lottando per strappare alla morte un giovane che lunedì sera era rimasto coinvolto in un incidente avvenuto in via Trieste, alle porte della città. L'uomo stava sorpassando una colonna di veicoli in sella a una potente Harley Davidson e a un certo punto si è scontrato con una vettura di turisti italiani che, procedendo nella stessa direzione, ha svoltato a sinistra. Il centauro, nonostante il casco, ha riportato ferite gravissime. Illesi ma sotto choc gli occupanti dell'auto italiana.

Pediatria, raccolti i fondi per il color-Doppler di Pola

POLA E' arrivata al traguardo finale «l'impresa» di Graziella Dedic: donare all'ospedale di Pola un color-Doppler per il Reparto pediatrico. I 76 mila euro necessari per l'acquisto sono stati raccolti grazie a numerose iniziative umanitarie avviate dalla signora Dedic in numerose località istriane. Il suo bel gesto è scattato dopo la morte di sua figlia Jasmina, causa una malformazione al cuore.

Umago, ungherese annega nel mare di Bassania

UMAGO Vacanze istriane tragiche per una villeggiante ungherese, morta annegata sulla spiaggia del Campeggio Pineta vicino alla località turistica di Bassania, Umago. Laszlone Sardi, 47 anni, di Marcali, è entrata in mare alle 8 e dopo circa mezz'ora alcuni bagnanti hanno notato galleggiare il suo corpo senza segni di vita. L'hanno subito tratta sulla spiaggia tentando di rianimarla con la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco ma invano. I medici accorsi nel frattempo sul posto non hanno potuto far altro che accertare il decesso per annegamento.

Pola, il giudice ha deciso di prolungare il fermo dell'uomo che la settimana scorsa ha ucciso il vicino

Delitto del parcheggio: Cosic resta in cella

L'automobile che ha innescato la mortale lite tra i vicini.

POLA Il giudice istruttore del Tribunale regionale Svetislav Vujic ha accolto la richiesta della Procura regionale di prolungare a 30 giorni lo stato di fermo di Ranko Cosic, che la settimana scorsa ha ucciso un uomo dopo una furibonda lite.

Il sanguinoso episodio si era verificato nel popoloso rione di Siana a Pola. Ranko Cosic si era infuriato vedendo che al ritorno a casa il suo abituale posto auto nel cortile era occupato dalla Renault 4 di un giovane andato a fare visita alla famiglia Hervatin. Ne era seguita una rissa degenerata con il ricorso alla pistola da parte di Ranko Cosic che con un colpo ha freddato il 52enne Arminio Hervatin e ferito gravemente suo figlio Dean. Questi è tutt'ora ricoverato e si sta lentamente riprendendo dopo l'operazione d'estrazione del proiettile dal torace. Due le ragioni del prolungamento il fermo: per permettere indagini tranquille, considerate le gravi circostanze nelle quali è avvenuto l'episodio e per impedire a Cosic, finora incensurato, d'influire sui numerosi testimoni che verranno ascoltati già in istruttoria. Al primo interrogatorio Cosic si è avvalso della facoltà di non rispondere.

p.r.

Ultimi ritocchi al castello fiumano che tornerà al suo splendore per l'Assunta

Tersatto, restauri finiti

FIUME Il Castello di Tersatto, sottoposto nei mesi scorsi ad interventi di restauro, dovrebbe tornare al suo splendore tra una decina di giorni, in vista della Festa dell'Assunta quando il colle tersattiano sarà meta di migliaia di pellegrini che giungeranno sia dalla Croazia che dall'estero. In questi giorni si sta ultimando l'opera di ristrutturazione del Castello, uno dei simboli e monumenti più significativi di Fiume per la cui realizzazione la Comunità turistica cittadina ha messo a disposizione la somma di 300 mila kune. I lavori di restauro hanno riguardato le strutture del tetto delle torri e l'impianto d'illuminazione che al calar del sole contribuirà a rendere ancora più suggestivi gli ambienti dell'antico castello medievale durante tutto l'anno destinato a accogliere varie manifestazioni artistico-culturali e dal quale si apre un meraviglioso panorama sulla città, sul Golfo del Quarnero e sul Monte Maggiore. Nel caffé bar che verrà inaugurato nella rocca eretta alla fine del XIII secolo, verranno promossi concerti, serate letterarie, spettacoli teatrali ed altri avvenimenti. Il locale, su due piani, avrà a disposizione una cinquantina di posti a sedere e 60 all'aperto, ma ad assistere ai vari appuntamenti promossi all'interno delle mura del Castello potranno essere circa 500 spettatori. I primi trattenimenti artistico-culturali sono in calendario alla fine di agosto.

v.b.

I contributi 2005 saranno impiegati anche per ristrutturazioni, opere editoriali, corsi di dialetti locali e materiale didattico

Veneto: 500 mila euro alle comunità italiane

I fondi per progetti e iniziative che valorizzino il patrimonio culturale di Venezia

VENEZIA Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all'unanimità il riparto, relativo a quest'anno, degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di origine veneta in Istria e Dalmazia, previsti dalla legge 15/1994. Per l'anno in corso, ha ricordato il relatore Nereo Laroni (nuovo Psi), la somma totale a disposizione è di 500.000 euro dei quali 156.600 riservati a iniziative individuate direttamente dalla giunta regionale da realizzare in partnership con istituzioni italiane, slovene e/o croate.

Questa la ripartizione dei contributi 2005 decisa dal Consiglio.

Iniziative editoriali: 8.000 euro al Centro interuniversitario Studi veneti di Venezia per la pubblicazione delle «Scintille» di Niccolò Tommaseo nel 1841 e «Scintille istrice» rivolte alla Dalmazia; 13.000 euro alla Società istriana di archeologia e storia patria di Trieste per la realizzazione di due numeri della rivista «Histria Terra».

Attività Comunità degli italiani. Abbazia: 3.000 euro per corsi di lingua italiana per ragazzi e adulti; Società Dante Alighieri di Zara: 500 euro per organizzare sei conferenze; Spalato 3.000 euro per la pubblicazione della ricerca «La vittoria veneta contro i turchi nel 1715 nella fortezza di Sign»; Associazione Dante Alighieri di Pola: 5.000 euro per acquisto materiale multimediale per l'archivio informatico della cultura veneta in Istria; Zara: 3.5000 euro per la compagnia teatrale e coro; Pola: 8.000 euro per «Arena International», progetto di laboratori musicali.

Interventi di restauro. Associazione Venetian Heritage: 10.000 euro: restauro conservativo di parti della Cattedrale di San Lorenzo di Traù; Comunità degli italiani di Lussino: 10.000 euro per il restauro della Chiesetta di Sant'Antonio Abate; Marco Polo System di Venezia: 10.000 euro per realizzare il progetto «L'Arsenale di Zara, promozione e recupero della memoria»; Associazione degli artisti accademici Hadlu di Zara: 3.000 euro per il completamento della ristrutturazione della Torre del Capitano; Museo popolare di Zara: 30.000 euro per il restauro conservativo di 10 leoni di San Marco in pietra; Città di Buie: 30.000 euro rifacimento pavimentazione della piazza di San Servolo; Madrinato dalmatico per la conservazione del Cimitero italiano di Zara: 3.000 euro per il restauro di quattro tombe; Museo popolare di Albona: 5.000 euro per il restauro del dipinto «L'albero di Jesse» di Antonio Moreschi; Comune di Montona: 10.000 euro per la seconda tranche del restauro delle mura cittadine; Comunità degli italiani di Valle: 5.000 euro per il restauro di reperti, paramenti sacri e statue lignee per il realizzando Museo ecclesiastico; Regione Istriana e Sovrintendenza Beni culturali di Pola: 30.000 euro per il restauro dell'altare del veneziano Paolo Campsa nella Chiesa della Madonna della Salute di Medolino; Città di Veglia (Krk): 80.000 euro per il restauro delle mura di cinta.

Interventi vari. Fameia Capodistriana di Trieste: 5.000 euro per la pubblicazione dello studio «Antichi cognomi di Capodistria»; Associazione Venezia Giulia e Dalmazia di Venezia: 6.000 euro per il libro «Arti e mestieri in Istria-spigolature storiche»; Scuola media superiore italiana di Rovigno; 3.000 euro per un corso di dialetto rovignese; Scuola elementare italiana di Buie: 3.000 euro per redazione e stampa della monografia «La pietra d'Istria»; Associazione Dante Alighieri di Pola: 10.000 euro per progetto per gli alunni delle scuole del veneto: escursione culturale in Istria con attivazione di un treno a vapore per Pinguente; Ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria: 3.000 euro uno studio didattico sul patrimonio culturale di origine veneta: «Venezia e Venezia in Istria»; Città di Rovigno: 9.000 euro per la realizzazione della monografia «La Batana rovignese»; Associazione Venezia Giulia e Dalmazia di Treviso: 4.000 euro per pubblicare il libro «Neresine, storia e tradizioni. Una comunità tra due culture»; Liceo di Spalato: 4.500 euro per il progetto «Il patrimonio culturale e la nuova sezione della lingua e della cultura italiana nella biblioteca del liceo»; società Edit di Fiume: 3.000 euro per la pubblicazione del libro «I furbi e gli schiocchi (l'Istria che ride)» del fiumano Giacomo Scotti; Comunità degli italiani di Fiume: 15.900 euro per la ristampa della monografia «Italiani a Fiume»; Comune di Polesella (Rovigo): 7.000 euro per il gemellaggio col Comune di Svetvincenat (Sanvincenti) in nome delle comuni vicende storiche legate ai casati veneziani Morosini e Grimani.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,05 = 1,10 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 226,80 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,85 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il leone di San Marco sulla porta a mare di Zara.

Capodistria: sarà terminata in un anno. Costa 15 milioni di euro

Partono i lavori in Bonifica per la nuova scuola elementare

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha firmato ieri il contratto per la costruzione della nuova scuola elementare in zona Bonifica. L'edificio sarà costruito entro i prossimi 12 mesi dalla società edile di Nova Gorica Sct che ha vinto la gara d'appalto indetta dal Comune.

I primi lavori hanno preso il via già stamane sul terreno adiacente il palazzetto dello sport dove si trovava la vecchia Elementare Pinko Tomažic, demolita pochi mesi fa. Nell'apporre la firma sul contratto il sindaco ha affermato che quello che sorgerà tra un anno sarà l'edificio scolastico più moderno in Slovenia: offrirà alle giovani generazioni un livello d'istruzione ottimale, arricchito da numerose attività extrascolastiche. La nuova scuola sorgerà su un terreno dalla superfice complessiva di 28mila 820 metri quadrati. Il mero edificio scolastico avrà un'ampiezza di 7mila 858 metri quadrati e potrà accogliere circa 700 alunni distribuiti in tre sezioni. Il complesso scolastico sarà dotato anche di una palestra multifunzioale dalla superficie di 3mila 660 metri quadrati e con 1.452 posti a sedere.

A disposizione degli alunni ci saranno pure una biblioteca, una sala multimediale, un amfiteatro con 132 poltrone, una mensa dotata di cucina autonoma nonché

Il complesso sarà dotato di mensa, palestra, biblioteca, giardino e orto botanico

una scuola di musica e un'infermeria. Tra l'edificio e la palestra ci sarà, infine, un grande giardino con un orto botanico. Nel nuovo edificio troveranno sede le due elementari slovene del centro città: la demolita «Pinko Tomažic» e la «Janko Premrl Vojko», situata nel centro storico. Con l'avvio dei lavori inizia a concretizzarsi uno dei progetti su cui il sindaco Popovic ha costruito il proprio mandato, e che nonostante ciò ha alimentato un pesante scontro politico culminato con un referndum promosso da un gruppo di cittadini contrari all'accorpamento delle due scuole. Uno degli argomenti sostenuti dal fronte del «no» era l'ampiezza della scuola, riteuta esagerata. Alla consultazione del 22 maggio scorso i cittadini hanno però scelto il progetto voluto dal sindaco.

Il nuovo complesso scolastico verrà strutturato in modo da soddisfare i criteri di sicurezza e quelli per l'espletamento del programma didattico novennale. L'edificio avrà tre piani, ciascuno dei quali accoglierà soltanto le sezioni di tre classi. I più piccoli frequenteranno le lezioni al pian terreno e disporranno di un ingresso separato. I ragazzi dalla quarta alla sesta classe troveranno posto al secondo piano mentre al terzo ci saranno gli alunni più grandi. L'intera opera costerà 3,8 miliardi di talleri, circa 15 milioni e 800 mila euro.

ARCHEOLOGIA

L'area degli scavi destinata a fare presto posto a nuove costruzioni

Cimitero romanico a Capodistria

CAPODISTRIA Appartengono a quattro bambini e due adulti, vissuti tra il IV e il VI secolo d.C. gli scheletri e le ossa rinvenuti in questi giorni nel centro storico di Capodistria. L'orientamento delle tombe dell'antico cimitero, è risultato l'elemento determinante per la datazione dei resti dei corpi emersi.

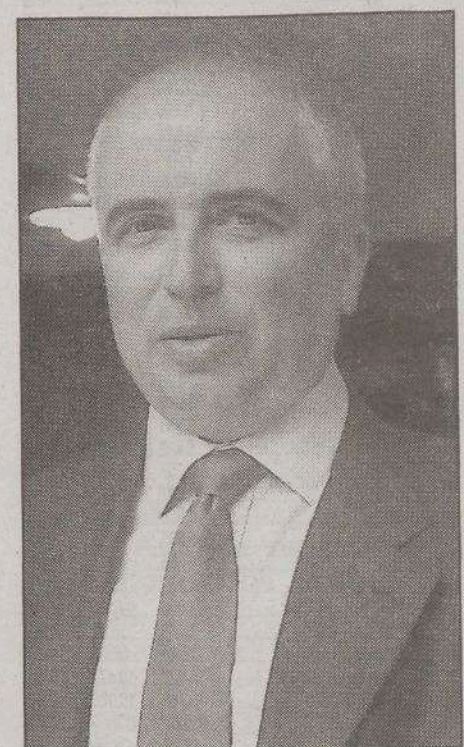
La conservazione è abbastanza buona e le varie parti che compongono gli scheletri sono ben visibili, racchiuse in lastre di pietra o conservate nel terreno. La datazione dei preziosi reperti archeologici testimoniano ulteriormente l'antico insediamento umano dell'isolotto su cui sorge l'attuale città di Capodistria, e ci forniscono un altro tassello della ricca e documentata storia di quella che per i suoi fasti e la sua cultura era conosciuta come l'Atene dell'Alto-Adriatico. Nell'area scavata, situata in via degli Orti (vicino al Ginnasio Carli), sono infatti emerse ben tre diverse fasi di mura ed edifici che nei secoli si sono sovrapposti all'antico cimitero. È pure visibile un tratto di strada, costruita con blocchi di pietra locale grigiastra, la cui datazione è però ancora incerta. Gli archeologi della locale Soprintendenza per i beni culturali hanno portato alla luce anche alcuni resti in legno, molto probabilmente ruote (appartenute si ritiene a un carro) e delle pareti di produzione più recente. Sono emerse strutture architettoniche che vanno dal Romanico a uno stile contemporaneo. La campagna di scavo, svolta a termine di legge, è durata circa due settimane, di cui tre giorni sono stati impiegati solo per il saggio del terreno. Sull'area, che verrà impiegata per la costruzione di un edificio completamente nuovo, prima sorgeva una casa che andava a comporre il nucleo storico della città di Capodistria. A quanto sembra ancora alcune case della stessa zona verranno rase al suolo, per fare posto a costruzioni nuove di zecca, deturpando così il volto millenario della più importante cittadina dell'Istria nord-occidentale.

m.t.

I resti umani trovati nel centro di Capodistria.

Claudio Gemme riconfermato amministratore delegato mentre i riflettori restano accesi sugli sviluppi industriali e occupazionali

AsiRobicon, Patriarch prende tempo

L'azionista dovrà presentare il piano di rilancio: cresce l'incertezza a Monfalcone

Federico Marescotti

MONFALCONE Il piano industriale ancora non c'è, ma sarà presentato a breve, forse già a settembre; gli incontri diretti con Patriarch ci sono già stati, anche se riservati, mentre quelli pubblici sono già stati calendarizzati a settembre. Intanto, come confermato dalla Regione, si lavora per un'eventuale partecipazione al progetto di gestione di Patriarch. Del quale, comunque, si parlerà più avanti, a fine agosto.

Si prende quindi un mese di pausa la vicenda AsiRobicon dopo gli eventi vorticosi degli scorsi giorni. E rinvia il lavoro "sul terreno" al rientro delle ferie. Quando Patriarch, il nuovo proprietario dell'azienda messa all'asta per il fallimento del gestore precedente, farà la sua comparsa in Italia. E lo farà con le premesse di mantenere lo stabilimento, senza svenderlo, smembrarlo o trasformarlo. A spiegarlo è lo stesso amministratore delegato di AsiRobicon, Claudio Gemme, appena riconfermato dal nuovo Ceo di Patriarch, Lynn Tilton.

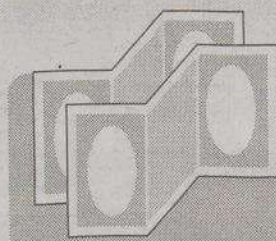
«Per la prima volta questa azienda, che fornisce servizi di gestione a otto fondi chiusi, è partecipata in 60 società e muove investimenti per 4.5 miliardi di dollari, sbarca in Europa e in Italia – spiega – perché ha visto le opportunità di crescita di questa azienda, e ci ha fornito strumenti finanziari per realizzarla». Un'azienda che è stata in competizione con altre, tra cui una cordata italiana, e ha vinto. «Per fortuna – commenta Gemme – perché in tal modo abbiamo risolto i problemi di finanziamento». Ma il piano industriale? «Approfitteremo di questo periodo di ferie per avere i necessari incontri e contatti – continua – così da essere preparati alla ripresa dell'attività di settembre». E i dubbi sul futuro occupazionale? «Bisogna rendersi conto che la nostra è un'azienda fatta di tante realtà, non solo italiane ma europee – spiega Gemme – e per questo non si può guardare ai singoli casi come Genova o Monfalcone. Perché la zona di Monfalcone funziona grazie al lavoro di tante altre filiali. Non ci si può focalizzare su un sito produttivo piuttosto che un altro». Non si ha paura che ciò venga inteso come un "se Monfalcone non produce può chiudere"? «No – risponde l'ad di AsiRobicon – perché quella regionale è una delle realtà più importanti, un orgoglio a livello mondiale». Comunque, con Patriarch i contatti sono costanti, conferma Gemme. A livello di azienda, però. Mentre per quanto riguarda i rapporti con le realtà produttive, politiche e sindacali il tutto è stato rimandato a settembre.

Cosa che viene confermata anche dall'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi. «Siamo in attesa della presentazione di un business plan – spiega – anche per quanto riguarda le eventuali partecipazioni a Patriarch, per le quali già ci sono stati contatti con Friulia la scorsa settimana». Intanto, si apre un piccolo giallo sulla richiesta di An di convocare in I commissione i dirigenti AsiRobicon e Friulia per chiarire quanto avvenuto nel fallimento della cordata italiana. Il consigliere Brussa, infatti, chiarisce che l'unico incontro attualmente in programma riguarda Friulia Holding. «Nessun processo dunque né a Marescotti né agli altri vertici di Friulia come invece tentano di fare gli esponenti di centrodestra – afferma - .Sarà però mia cura, anche alla luce di ciò che è successo in relazione a quest'ultima vicenda, affrontare in Commissione la questione, non certo con l'intento di dare pagelle ma di capire quanto è successo».

Elena Orsi

In Fvg secondo Assilea il giro d'affari è pari a 770 milioni di euro con un aumento del 9% rispetto all' anno precedente

Leasing, a Trieste contratti per 62 milioni

UDINE Cresce il leasing in Friuli Venezia Giulia dove, nel 2004 - secondo i dati diffusi ieri da Assilea (Associazione Italiana Leasing) - sono stati stipulati contratti per 770 milioni di euro, con un aumento del 9% rispetto all' anno precedente. Per Assilea, si tratta di una crescita «sostanzialmente in linea» con la media delle regioni del Nord Est, dove si è registrato un aumento del 10%, ma inferiore al trend che ha caratterizzato il resto d'Italia, dove il settore leasing ha registrato un aumento del 18%. Per quanto riguarda la ripartizione dei finanziamenti - ha riferito Assilea - prevale il leasing immobiliare, pari al 36% del totale, seguito dal comparto strumentale (pari al 29,5%) quindi l' auto con il 22,1%.

Significativo anche l'aeronavale-ferroviario che supera il 4% dello stipulato regionale (leggermente al di sopra del 3,9% raggiunto a livello nazionale). L'importo medio dei contratti si è attestato intorno a 89 mila euro, in linea con la media nazionale che raggiunge i 91 mila euro. I picchi di importo più elevato si registrano nel comparto immobiliare, con contratti mediamente superiori ai 647 milioni di euro, mentre gli importi più contenuti appartengono al settore auto, mediamente intorno ai 39 mila euro.

Per quanto riguarda la ripartizione per provincia, con 362 milioni di euro di stipulato (in crescita del 23,5% rispetto all' anno precedente), Udine si aggiudica la testa della classifica regionale. Al secondo posto c'è Pordenone con 286 milioni di Euro (in linea con il 2003), quindi Trieste e Gorizia con rispettivamente 62 e 61 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al 2003.

Scende leggermente anche il livello di penetrazione del leasing sugli investimenti regionali, passando dal 12,2% del 2003 all' 11,8% nel 2004, una percentuale leggermente inferiore alla media nazionale, pari al 14,4%. Se invece si considera solamente il tasso di penetrazione del leasing sui finanziamenti a medio lungo termine rivolti alle imprese, la percentuale regionale sale al 45%.

FISCO ON-LINE

Addio code, gli italiani preferiscono prenotare un appuntamento con il fisco via web. Dal gennaio 2004 ad oggi, il numero delle prenotazioni effettuate, via internet o per telefono, è stato superiore a 900mila appuntamenti e, nei primi sette mesi del 2005, le prenotazioni sono state 459.306, il doppio dello stesso periodo del 2004 (234.869).

Il leasing

	contratti stipulati in milioni di euro 2003	2004	variazione 2003/2004
Udine	293	362	23,5%
Pordenone	286	286	0%
Trieste	63	62	-2%
Gorizia	64	61	-5%
Friuli-Venezia Giulia	707	771	9%
Nord Est	8.926	9.830	10%
Italia	31.849	37.861	18%

Fonte: Assilea centimetri.it

IN BREVE

Intesa da 8 milioni

Telecom compra da Tiscali rete in fibra ottica

MILANO Telecom Italia ha raggiunto un accordo con Tiscali per acquistarne la rete internazionale in fibra ottica per 8 milioni di euro. Lo si legge in una nota. L'acquisizione di Tiscali International Network sas, proprietaria di 15.000 km di fibra ottica in dodici Paesi europei, verrà effettuata nel dettaglio da Telecom Italia Sparkle.

Fiat sale in Borsa alla vigilia del vertice con il governo

MILANO Fiat in evidenza a Piazza Affari alla vigilia dell'incontro a Palazzo Chigi tra i vertici della società, il governo e i sindacati per fare il punto sull'accordo di programma firmato nel 2002 per Fiat auto. I titoli del lingotto sono saliti del 2,25%. Secondo gli analisti si spera su annunci a sorpresa da parte del management dell'azienda torinese.

Standard & Poor's alza il rating di Allianz

FRANCOFORTE Standard & Poor's ha alzato le prospettive del rating di Allianz da «negative» a «stabili», mentre ha confermato le valutazioni sul debito a lungo e a breve della compagnia tedesca. L'agenzia ha spiegato l'iniziativa con il continuo miglioramento dei risultati del gruppo e ha definito fattori positivi la buona capitalizzazione e la competitività di Allianz.

Via libera dai progetti Ice per Usa, Tokyo e Mosca

ROMA Il via libera a tre nuove iniziative per la promozione del made in Italy, dagli Usa a Tokyo passando per Mosca, è stato dato ieri dal nuovo consiglio di amministrazione dell'Ice che si è riunito per la prima volta sotto la presidenza dell'ambasciatore Umberto Vattani. Al centro dei lavori il piano promozionale 2006.

Secondo una indagine di Federalberghi i prezzi dei viaggi all'estero sono aumentati del 4,6%

«In Italia non c'è il caro-vacanze»

Nel nostro Paese il costo medio per le famiglie è diminuito del 3,9%

Le vacanze degli italiani

LA SPESA TURISTICA (euro)

DOVE	2004	2005	DIFFERENZA %
Estero	1.095	1.145	+4,6
Italia	745	716	-3,9

Fonte: Federalberghi

COME SI PRENOTA

Agenzia di viaggi	27,0%
Telefono	19,4%
Internet	16,1%
Amici	11,9%
Last minute	3,8%

LE REGIONI PIÙ GETTONATE

SARDEGNA	12,3%
SICILIA	8,7%
PUGLIA	8,3%
EMILIA ROMAGNA	6,9%
TOSCANA	6,9%
VENETO	5,9%
TRENTINO ALTO ADIGE	5,8%
CALABRIA	5,4%
LIGURIA	4,9%
CAMPANIA	4,8%

LA FEDELTÀ 40,4% degli italiani è tornato a fare vacanza nella stessa località dell'anno scorso

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Se gli italiani spenderanno di più, questa estate, per trascorrere le vacanze, la colpa non è da imputare agli operatori del settore che operano in Italia, bensì all'aumento del costo delle vacanze all'estero. È quanto sostiene Federalberghi, che ha realizzato una indagine con l'ausilio dell'istituto Dinamiche. Questa estate la spesa media turistica sarà infatti pari ad 852 euro rispetto agli 810 euro dell'estate 2004, ma l'incremento - secondo lo studio - è completamente imputabile all'aumento della vacanza effettuata fuori dai confini nazionali. «Una conferma del pessimo momento che la nostra economia sta attraversando - afferma il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca - e la prova evidente che, con questa dinamica della spesa turistica interna, parlare di caro vacanze appare quasi una contraddizione in termini. La medesima accusa ci fu lanciata l'estate scorsa - ricorda Bocca - ma alla fine del 2004 l'Istat rilevò che i prezzi degli alberghi erano complessivamente aumentati del 2% rispetto ad un tasso d'inflazione del 2,2%.

Occorre quindi - conclude il presidente degli albergatori italiani - che la soluzione a questa serie di problematiche, che attanagliano una delle principali attività economiche del Paese, sia politica e parlamentare, per non ridurre allo stremo un patrimonio turistico che il mondo intero ci invidia».

Tra tutti gli italiani che da giugno a settembre hanno trascorso o si apprestano a trascorrere le proprie vacanze in una meta straniera, la spesa media è salita dai 1.095 euro dell'estate scorsa ai 1.145 euro di quest'anno (+4,6%). Per coloro che invece hanno deciso di rimanere in Italia la spesa media è passata dai 745 euro del 2004 ai 716 euro di quest'anno (-3,9%).

Come si prenota una vacanza? Al primo posto c'è l'agenzia di viaggi con il 27%, il fai da te l'ha però fatta da padrone. Infatti il 35,5% ha utilizzato o il telefono (19,4%) o internet (16,1%). L'11,9% si è affidato ad amici che conoscono la meta di destinazione. Un 3,8% ha aspettato invece il last minute. Questa estate il 40,4% degli italiani è tornato a fare vacanza nella medesima località dell'anno scorso. Una percentuale elevatissima che dimostra come le località turistiche italiane sappiano conservare il loro appeal per un notevole numero di vacanzieri.

SCHEDA

Sardegna e Sicilia le mete più gettonate

In una estate nella quale il 72% degli italiani ha scelto le località marine, le regioni in testa alla classifica sono proprio quelle maggiormente inclini ad offrire questo tipo di vacanze.

Si trova infatti al primo posto assoluto la Sardegna, con il 12.3% di quota di mercato. Seguono nell' ordine la Sicilia con l'8,7% e la Puglia con l'8,3%. Quindi l'Emilia Romagna e la Toscana entrambe con il 6,9% di quota di mercato, il Veneto con il 5,9%, il Trentino Alto Adige con il 5,8% e la Calabria con il 5,4%.

RAPPORTO

Resta alta secondo Eurostat la percentuale dei giovani senza lavoro pari al 24,2%

In Italia disoccupazione al 7,8%

BRUXELLES Disoccupazione stabile all'8,7% nel mese di giugno per i Paesi dell' area euro. Secondo i dati pubblicati ieri da Eurostat, e corretti dalle variazioni stagionali, l'insieme dell'Ue non supera l'8,8%. I valori sono in lieve calo rispetto all'8,9 ed al 9% del giugno 2004. Il dato italiano, fermo da gennaio al 7,8%, risale tuttavia al mese di marzo e, se confrontato con la media europea, registra un calo più significativo rispetto all'8,1 del giugno 2004. In Italia resta invece alta la disoccupazione giovanile che raggiunge il 24,2%, sempre in marzo, ed è inferiore solo al 25% della Grecia. La media dell'area euro è del 17,9%, ed arriva al 18,4 nell' insieme dell' Ue.

I dati del Vecchio Continente sono ancora lontani da quelli degli Stati Uniti e del Giappone che non superano rispettivamente il 5 ed il 4,2%. In base alle stime di Eurostat, il numero dei disoccupati raggiunge i 12,7 milioni nell'area euro ed i 19 nell'insieme dell'Ue.

Tra i grandi Paesi, solo la Gran Bretagna registra un tasso inferiore a quello italiano con un 4,7% che risale tuttavia al mese di aprile e che è superiore solo a quello dell'Irlanda (4,3%). Ai livelli più alti, nell'area euro, si ritrova la Grecia (9,9%), seguita dalla Spagna (9,8%). Al terzo e quarto posto, Francia e Germania con un 9,7 ed un 9,5%.

Il modello sociale dell' Unione Europea «risulta oggi fallimentare nel momento in cui consente di registrare quasi 20 milioni di disoccupati cui si devono aggiungere almeno altrettanti cittadini europei il cui posto di lavoro è a rischio a causa della loro bassa occupabilità»: questa è l'opinione di Maurizio Sacconi, Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, commentando le cifre sulla disoccupazione nell'Ue. «I dati Eurostat - ha aggiunto - confermano infatti una disoccupazione media elevata e stabile rispetto alla quale la presidenza britannica può dare utili impulsi in termini di riforme dei mercati del lavoro e dei sistemi educativi nel segno della flessibilità e di quella sicurezza che deve essere data ai lavoratori attraverso efficienti sistemi di welfare to work. È significativo comunque il fatto che governi di orientamento politico diverso - prosegue il sottosegretario - stiano realizzando riforme molto simili come la riforma Biagi in Italia e le più recenti innovazioni in Germania e in Francia. L'Italia si muoverà durante questo semestre dell'Unione in stretta sincronia con il governo britannico con cui condivide un approccio di modernità, e non ideologicamente conservatore, rispetto alle politiche del lavoro. Basti pensare - ha concuso Sacconi - alla convergenza tra Italia e Regno Unito sulla revisione della direttiva europea in materia di orario di lavoro».

Operai alla catena di montaggio.

Firmato un protocollo d'intesa fra il ministero della Funzione pubblica e la Guardia di finanza. Ci sarà anche un numero verde

Pubblica amministrazione, piano contro gli sprechi

ROMA Meno sprechi e abusi e procedure più veloci per una pubblica amministrazione trasparente ed efficiente. È quello che i cittadini e le imprese chiedono e che il ministero della Funzione pubblica e la Guardia di Finanza intendono realizzare. Per questo il ministro Mario Baccini e il generale Roberto Speciale (in rappresentanza del ministro dell'Economia) hanno firmato un procollo d'intesa con durata biennale, aggiornando e rinnovando un accordo firmato nel 1999. Ma non basta. Da settembre, il ministero metterà a disposizione dei cittadini un numero verde a cui potranno essere segnalati eventuali casi di malfunzionamento della struttura pubblica.

«Non è un'attività punitiva nei confronti del personale», ha voluto precisare Baccini aggiungendo che i controlli (sulla regolarità amministrativa e contabile, sul corretto svolgimento del rapporto di lavoro, su incompatibilità e conferimento degli incarichi) sono «al servizio dei cittadini e delle imprese per rendere servizi migliori, per far spendere meno, quindi per evitare gli sprechi e dare maggiore qualità alla pubblica amministrazione».

C'è soddisfazione per i risultati ottenuti sinora dal precedente accordo come quelli, ha ricordato Baccini, sulla Sta di Roma (che si occupa dei parcheggi a pagamento) sanzionata per 3,5 milioni di euro per consulenze anomale, quelli sull'Inail a cui l'Ispettorato ha dato indicazioni e avvertenze per mettere sui canali giusti i procedimenti interni su personale e gestione patrimoniale o quelli su anomalie in un concorso per insegnanti di religione - dove c'è stato un eccessivo numero di non idonei, per almeno il 30% in alcune regioni - che hanno tra l'altro consentito di evitare un danno all'Erario per eventuali ricorsi al Tar.

La collaborazione tra l'Ispettorato per la Funzione pubblica e il Nucleo speciale funzione pubblica e Privacy della guardia di finanza hanno quindi aggiornato l'accordo per adeguare le attività alle recenti disposizioni normative. In sostanza, saranno compiuti controlli sui costi, sui rendimenti e sui risultati dell'attività nelle pubbliche amministrazioni. Per farlo, sarà messo in campo personale (massimo dieci unità tra ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanzieri) che potrà avere il supporto dei reparti della Guardia di Finanza dislocati sul territorio nazionale e potrà collaborare anche verifiche esterne direttamente eseguite dall'ispettorato. Naturalmente resta l'obbligo, nei casi stabiliti dalla legge, di segnalare eventuali illeciti all'autorità giudiziaria e alla procura della Corte dei conti.

BORSA

MIBTEL

0,797%
25937

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,310	11,360	Marengo Francese	57,430	67,140
Argento (per Kg.)	199,250	204,410	Marengo Belga	57,430	67,140
Sterlina (v.C)	74,910	85,220	Marengo Austriaco	57,330	67,140
Sterlina (n.C)	75,920	86,350	20 Marchi	74,890	87,800
Sterlina (post.74)	75,920	86,250	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,360	74,890	Krugerrand	313,490	346,030
Marengo Svizzero	57,580	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3289,15	0,531	Londra	5327,50	0,694	Stoccolma	262,18	0,796
Bruxelles -bel 20	3251,65	0,544	Madrid Ibex 35	10113,9	0,447	Tokio Nikkey	11940,2	-0,056
Dj Euro Stoxx	305,95	0,701	Nasdaq Comp (prov.)	2211,46	0,732	Toronto (prov.)	10629,1	1,978
Dj Euro Stoxx 50	3349,91	0,887	New York (prov.)	10666,0	0,403	Vienna Atx	3166,87	0,021
Francoforte	4932,87	0,859	Oslo-top25	1016,14	1,230	Zurigo Smi	6672,16	0,949
Helsinki	7380,83	0,672	Seul Kospi 200	144,30	0,236			
Johannesburg	15330,1	0,665	Singapore Straits T	2377,13	0,482			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2217	Corona Danese	7,4600
Yen Giapponese	136,0700	Dollaro Canadese	1,4803
Sterlina Inglese	0,6893	Dollaro Australiano	1,5979
Franco Svizzero	1,5566	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3721		
Corona Norvegese	7,8465	Dollaro Neozeland.	1,7759

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,016%	-0,304%	-0,439%	0,008%	0%
1,2217	0,6893	136,070	239,5100	7,3450

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,123	9,161	-0,41
Acegas-aps	8,737	8,770	-0,38
Acq. De Ferr. R Nc	4,872	4,890	-0,37
Acq. De Ferrari	6,300	6,452	-2,36
Acq. Marcia	0,4998	0,5020	-0,44
Acq. Potab.	18,187	17,902	1,59
Acsm	2,455	2,463	-0,32
Actelios	9,122	9,278	-1,68
Aedes	5,938	5,746	3,34
Aem	1,733	1,760	-1,53
Aem Torino	2,045	2,030	0,74
Aem Torino 08 W	0,5370	0,5343	0,51
Aerop. Firenze	12,607	12,700	-0,73
Alerion	0,4900	0,4950	-1,01
Alitalia	0,2411	0,2396	0,63
Alleanza	9,481	9,464	0,18
Amga	1,708	1,710	-0,12
Amplifon	55,49	54,42	1,97
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,538	2,538	0,00
Astaldi	5,108	5,093	0,29
Auto To-mi	17,856	18,019	-0,90
Autogrill	11,678	11,708	-0,26
Autostrade	20,65	20,74	-0,43
Azimut H.	5,989	5,831	2,71
B. Antonveneta	25,34	25,20	0,56
B. Bilbao Viz.	13,801	13,816	-0,11
B. C.R. Firenze	2,248	2,247	0,04
B. Carige	2,996	2,980	0,54
B. Carige Risp	3,440	3,440	0,00
B. Desio	6,597	6,459	2,14
B. Desio R Nc	6,081	6,045	0,60
B. Fideuram S	4,215	4,200	0,36
B. Finnat	1,232	1,228	0,33
B. Ifis	11,124	11,166	-0,38
B. Intermobiliare	7,136	7,062	1,05
B. Intesa	4,056	4,045	0,27
B. Intesa R Nc	3,809	3,801	0,21
B. Italease	14,586	14,846	-1,75
B. Lombarda	11,285	11,260	0,22
B. Profilo	2,027	1,979	2,43
B. Santander	9,768	10,047	-2,78
B. Sard. R Nc	16,007	16,026	-0,12
B.P. Etruria E L.	13,297	12,824	3,69
B.P. Intra	13,357	13,318	0,29
B.P. Italiana	8,101	8,029	0,90
B.P. Milano	8,171	8,139	0,39
B.P. Spoleto	8,924	8,927	-0,03
B.P. Verona No	14,748	14,726	0,15
B.P.U. Banca	16,823	16,720	0,62
Basicnet	0,4989	0,5000	-0,22
Bastogi	0,3018	0,2996	0,73
Bayer	29,63	29,45	0,61
Beghelli	0,6067	0,6092	-0,41
Benetton	8,098	8,128	-0,37
Beni Stabili	0,9069	0,9226	-1,70
Biesse	4,935	4,529	8,96
Bipielle Inv.	6,000	6,005	-0,08
Bnl	2,659	2,667	-0,30
Bnl R Nc	2,259	2,270	-0,48
Boero	16,192	16,200	-0,05
Bon. Ferraresi	33,12	33,15	-0,09
Brembo	6,152	6,215	-1,01
Brioschi	0,4425	0,4448	-0,52
Brioschi W	0,0788	0,0788	0,00
Bulgari	9,696	9,684	0,12
Buzzi Unicem	12,223	12,319	-0,78
Buzzi Unicem R Nc	8,836	8,866	-0,34
C. Artigiano	3,241	3,260	-0,58
C. Bergam.	28,84	28,57	0,95
C. Valtellinese	11,359	11,274	0,75
Caltagir. R Nc	6,750	6,750	0,00
Caltagirone	6,846	6,832	0,20
Caltagirone Ed.	7,345	7,350	-0,07
Cam-fin.	2,136	2,137	-0,05
Camfin 06 W	0,2825	0,2815	0,36
Campari	6,457	6,416	0,64
Capitalia	4,830	4,840	-0,21
Carraro	4,381	4,416	-0,79
Cattolica Ass.	38,52	38,31	0,55
Cembre	3,622	3,599	0,64
Cementir	4,332	4,327	0,12
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,553	4,562	-0,20
Cir	2,589	2,590	-0,04
Class	1,871	1,896	-1,32
Cofide	1,154	1,157	-0,26
Coin	2,613	2,577	1,40
Credem	8,950	8,843	1,21
Cremonini	2,360	2,353	0,30
Crespi	0,8515	0,8374	1,68
Csp	1,023	1,035	-1,16
Cucirini	1,010	1,010	0,00
Danieli	4,930	4,909	0,43
Danieli R Nc	3,363	3,366	-0,09
De' Longhi	2,711	2,732	-0,77
Digital M. Techn.	27,18	27,10	0,30
Ducati	1,185	1,198	-1,09
Edison	1,839	1,839	0,00
Edison 07 W	0,8641	0,8636	0,06
Edison R	1,753	1,741	0,69
Emak	4,530	4,551	-0,46
Enel	6,993	7,032	-0,55
Enertad	3,311	3,311	0,00
Eni	23,55	23,36	0,81
Erg	17,776	17,530	1,40
Ergo Previdenza	5,094	5,094	0,00
Espresso	4,800	4,858	-1,19
Fiat	7,160	7,028	1,88
Fiat 07 W	0,2264	0,2256	0,35
Fiat Priv	6,476	6,384	1,44
Fiat R Nc	6,646	6,557	1,36
Fiera Milano	10,023	10,028	-0,05
Fil. Pollone	0,8030	0,7629	5,26
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,8967	0,8980	-0,14
Fineco	8,002	8,019	-0,21
Finmecc.	15,058	15,066	-0,05
Fondiaria-sai	23,49	23,41	0,34
Fondiaria-sai 06 Ri	1,165	1,138	2,37
Fondiaria-sai 08 W	5,348	5,329	0,36
Fondiaria-sai R Nc	17,469	17,386	0,48
Gabetti Hold.	4,068	4,071	-0,07
Gaiana	3,385	3,398	-0,38
Garboli	2,450	2,405	1,87
Gefran	4,738	4,754	-0,34
Gemina	1,797	1,791	0,34
Gemina R Nc	1,699	1,610	5,53
Generali	26,85	26,87	-0,07
Geox	7,351	7,394	-0,58
Gewiss	5,020	5,122	-1,99
Gim	1,002	1,009	-0,69
Gim 05-08 W	0,3283	0,3335	-1,56
Gim R Nc	1,010	1,014	-0,39
Grandi Viaggi	1,084	1,089	-0,46
Granitifiandre	7,374	7,413	-0,53
Hera	2,309	2,328	-0,82
I. Lombarda	0,2157	0,2138	0,89
I. Lombarda W	0,0423	0,0406	4,19
Ifi Priv	12,779	12,736	0,34
Ifil	3,695	3,669	0,71
Ifil R Nc	3,588	3,586	0,06
Ima	10,964	11,036	-0,65
Imm. Grande Dis.	1,890	1,907	-0,89
Immsi	1,685	1,671	0,84
Impregilo	3,290	3,282	0,24
Impregilo R Nc	3,449	3,468	-0,55
Indesit Comp.	10,908	10,957	-0,45
Indesit R Nc	10,541	10,541	0,00
Intek	0,7334	0,7344	-0,14
Interpump	5,687	5,695	-0,14
Ipi Spa	6,933	6,869	0,93
Irce	3,078	2,862	7,55
Isagro	15,906	14,932	6,52
It Holding	1,472	1,478	-0,41
Italcementi	13,295	13,418	-0,92
Italcementi R Nc	9,526	9,503	0,24
Italmobiliare	57,76	57,13	1,10
Italmobiliare R Nc	43,92	43,81	0,25
Jolly H.	7,720	7,795	-0,96
Juventus Fc	1,421	1,421	0,00
La Doria	2,487	2,496	-0,36
Lavorwash	2,513	2,527	-0,55
Lazio	0,3670	0,3700	-0,81
Linificio	3,005	3,020	-0,50
Lottomatica St	28,33	28,40	-0,25
Luxottica	18,839	18,829	0,05
Maffei	1,990	1,966	1,22
Marcolin	3,026	3,012	0,46
Mariella Burani	11,186	11,209	-0,21
Marr	6,809	6,792	0,25
Marzotto	3,366	3,180	5,85
Marzotto R	3,220	3,060	5,23
Marzotto R Nc	3,041	2,898	4,93
Mediaset	10,204	10,065	1,38
Mediobanca	15,839	15,840	-0,01
Mediolanum	5,405	5,417	-0,22
Meliorbanca	3,118	3,153	-1,11
Meta	2,923	2,939	-0,54
Milano Ass	5,434	5,422	0,22
Milano Ass R Nc	5,140	5,182	-0,81
Milano Ass. 07 W	0,4235	0,4286	-1,19
Mirato	7,057	7,068	-0,16
Mittel	4,031	4,005	0,65
Mondadori	8,378	8,344	0,41
Monrif	1,390	1,410	-1,42
Monte Paschi Si	3,276	3,200	2,37
Montefibre	0,3128	0,3139	-0,35
Montefibre R Nc	0,3915	0,3870	1,16
Nav. Montanari	2,745	2,741	0,15
Negri Bossi	1,990	1,980	0,51
Nicolay	3,836	3,900	-1,64
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9305	0,9255	0,54
Pagnossin	0,7091	0,6883	3,02
Panariagroup I. C.	5,505	5,571	-1,18
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5891	0,5393	9,23
Permasteelisa	13,098	13,042	0,43
Pininfarina	23,99	24,30	-1,28
Pirelli & C R Nc	0,8852	0,8810	0,48
Pirelli & C R.E.	49,71	49,85	-0,28
Pirelli & C.	0,8791	0,8768	0,26
Pirelli & C. 06 W	0,1091	0,1071	1,87
Poligr. Ed.	1,957	1,952	0,26
Premafin	1,682	1,669	0,78
Premafin Hp 05 W	0,4499	0,4453	1,03
Premuda	1,576	1,568	0,51
R. De Medici	0,7076	0,7071	0,07
R. Ginori 1735	0,5745	0,5575	3,05
Ras	16,378	16,384	-0,04
Ras R Nc	21,34	21,06	1,33
Ratti	0,5280	0,5297	-0,32
Rcs Mediag. R Nc	4,175	3,945	5,83
Rcs Mediagroup	6,687	6,327	5,69
Recordati	6,257	6,292	-0,56
Reno De Med. R	0,9800	0,9800	0,00
Reti Bancarie	36,65	36,81	-0,43
Ricchetti	1,548	1,539	0,58
Risanamento	3,304	3,321	-0,51
Roma A.S.	0,5275	0,5251	0,46
Roncadin	0,5014	0,5001	0,26
Roncadin 07 W	0,2205	0,2197	0,36
S.Paolo-imi	11,913	11,908	0,04
Sabaf	16,770	16,775	-0,03
Sadi	1,506	1,506	0,00
Saes G.	16,808	16,907	-0,59
Saes G. R Nc	12,767	13,025	-1,98
Saipem	12,641	12,517	0,99
Saipem R	12,670	12,670	0,00
Save	23,02	22,95	0,31
Schiapp.	0,0519	0,0489	6,13
Seat P. G. R St	0,3163	0,3166	-0,09
Seat P. G. St	0,3630	0,3611	0,53
Sias	11,535	11,539	-0,03
Sirti	2,187	2,191	-0,18
Smi	0,6329	0,6310	0,30
Smi R Nc	0,4750	0,4756	-0,13
Smurfit Sisa	2,385	2,391	-0,25
Snai	10,101	10,107	-0,06
Snam Rete Gas	4,460	4,487	-0,60
Snia	0,1093	0,1064	2,73
Snia 2010 W	0,0303	0,0301	0,66
Socotherm	11,478	11,036	4,01
Sogefi	4,824	4,755	1,45
Sol	4,539	4,585	-1,00
Sopaf	0,6822	0,6897	-1,09
Sorin	2,498	2,481	0,69
Stefanel	4,177	4,146	0,75
Stefanel R	4,600	4,600	0,00
Stmicroelectr.	14,306	14,165	1,00
Targetti S.	5,300	5,295	0,09
Tel. I. Media R Nc	0,3720	0,3720	0,00
Telecom Ita Med.	0,4318	0,4381	-1,44
Telecom Italia	2,734	2,712	0,81
Telecom Italia R	2,247	2,229	0,81
Tenaris	8,112	7,811	3,85
Terna	2,083	2,084	-0,05
Tod's	46,19	45,98	0,46
Toro	13,572	13,605	-0,24
Trevi	2,531	2,404	5,28
Trevisan Comet.	3,791	3,798	-0,18
Unicredito	4,379	4,377	0,05
Unicredito R	4,717	4,697	0,43
Unipol	2,936	2,946	-0,34
Unipol Priv	2,136	2,140	-0,19
V.D. Ventaglio	1,092	1,097	-0,46
Valentino F.G.	18,618	18,585	0,18
Valentino F.G. R	19,631	19,727	-0,49
Valentino F.G. R Nc	15,056	14,954	0,68
Vemer Sib.	0,3715	0,3748	-0,88
Vianini I.	3,096	3,090	0,19
Vianini L.	8,265	8,229	0,44
Vittoria	8,399	8,342	0,68
Volkswagen	44,19	44,12	0,16
Zignago	18,534	18,542	-0,04
Zucchi	3,492	3,513	-0,60
Zucchi R Nc	3,470	3,470	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,398	13,481	-0,62
Aisoftware	1,245	1,247	-0,16
Algol	2,432	2,469	-1,50
Art'e'	14,299	14,331	-0,22
Bb Biotech	48,88	48,86	0,04
Buongiorno Vit.	2,768	2,717	1,88
Cad It	9,890	9,930	-0,40
Cairo Comm.	44,28	44,11	0,39
Cdb Web Tech	4,295	4,622	-7,07
Cdc	9,139	9,160	-0,23
Cell Therapeutics	2,350	2,321	1,25
Chl	0,3223	0,3217	0,19
Dada	14,240	13,943	2,13
Data Service	6,406	6,463	-0,88
Datalogic	23,75	23,67	0,34
Datamat	9,578	9,590	-0,13
Digital Bros	4,355	4,334	0,48
Dmail Gr.	8,004	8,059	-0,68
El.En	29,36	29,46	-0,34
Engineering I.I.	31,80	31,98	-0,56
Esprinet	6,285	6,329	-0,70
Euphon	6,642	6,647	-0,08
Eutelia	8,367	8,431	-0,76
Fastweb	35,87	35,85	0,06
Fidia	4,958	4,997	-0,78
Fullsix	6,695	6,688	0,10
I.Net	41,36	40,61	1,85
It Way	8,251	8,240	0,13
Kaitech	0,6098	0,6100	-0,03
Mondo Tv	26,66	26,42	0,91
Poligrafica S.F.	38,00	38,34	-0,89
Prima Ind.	10,607	10,471	1,30
Reply	16,486	16,026	2,87
Retelit	0,3664	0,3657	0,19
Tas	21,26	20,95	1,48
Tiscali	2,566	2,538	1,10
Txt E-solutions	27,20	26,86	1,27
Vicuron Pharma	23,03	23,05	-0,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,787	-0,16
Alberto Primo Re	8,975	0,02
Alboino Re	7,700	0,61
Apulia Az.It.	13,056	-0,15
Arca Az.It.	23,460	-0,13
Aureo Az.It.	22,172	-0,09
Azimut Crescita It.	26,974	-0,15
Bim Az.It.	8,615	-0,06
Ras Multipart. Multieuro	7,332	0,01
Sai Europa	10,621	0,17
Spaolo Europe	8,255	0,08
Symphonia Ms Europa	5,346	0,04
Talento Comp.Europa	120,992	0,05
Unibanca Az.Europa	5,901	-0,08
Vegagest Az.Europa	4,893	-0,04
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,462	-0,4
Arca 27 Az.Est.	12,142	-0,15
Arca Cinquest.-comp.E	3,786	-0,16
Arca Mul.Comp.F	4,358	-0,43
Aureo Blue Chips	4,046	-0,39
Aureo Global	9,704	-0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,401	-0,44
Azimut Borse Int.	12,414	-0,1
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,713	-0,47
Bancoposta Az.Int.	3,644	-0,44
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,041	0,26
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,646	-0,5
Interf.Eq.Usa Consumer	7,527	-0,79
Nextra Az.Beni Cons.	6,923	-0,37
Ras Consumer Goods L	6,229	-0,35
Ras Consumer Goods T	6,200	-0,35
Ras Luxury L	3,436	-0,17
Ras Luxury T	3,422	-0,18
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Fineco Global Balanced	4,962	-0,14
Fondersel	44,671	-0,08
Generali All. Serv.Co. C	4,610	-0,24
Generali Rend	25,949	-0,19
Geo Global Balanc. 1	6,757	0,49
Gestielle Global Asset 3	11,469	-0,16
Gestnord Bil.Euro	14,209	-0,14
Gestnord Bil.Int.	12,060	-0,26
Grifocapital	18,601	-0,25
Imi Capital	30,483	-0,09
Bpvi Breve Termine	5,618	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,416	-0,02
Carige Mon. Euro	10,475	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,620	-0,02
Consultinvest Mon.	5,030	0,04
Cr Cento Valore	6,342	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,219	-
Credit Suisse Mon.It.	7,125	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,697	-
Ducato Fix Euro Tv	5,534	-
Gestielle Mt Euro	13,241	-0,1
Imi Rend	8,977	-0,2
Interf.Euro Bond Long T	7,662	-0,57
Interf.Euro Bond Med. T	7,350	-0,3
Intra Obb.Euro	5,282	-0,25
Italfor. Euro Bond	7,770	-0,26
Leonardo Obb.	6,590	-0,26
Mediolanum Euromoney	6,897	-0,19
Mediolanum Italmoney	6,794	-0,18
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,282	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,819	-0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,288	-0,27
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,242	-0,61
Capitalgest Bond Yen	4,918	-0,57
Ducato Fix Yen	4,337	-0,53
Euromob. Yen B.	7,886	-0,57
Fondit. Bond Jap.	8,558	-0,62
Vegagest Obb.Flessibile	5,018	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,837	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,960	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,181	-
Aureo Liquidità	5,191	0,02
Azimut Garanzia	11,379	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,385	-
Bnl Cash	20,177	0,01
Cu Vita Global Bond	4,950	-
Cu Vita Global Eq	4,940	0,2
Cu Vita Jap. Cf	25,170	-
Cu Vita Mosso	4,690	0,21
Cu Vita Plus	11,396	0,55
Cu Vita Pres. Eq	5,140	-0,96
Cu Vita Pro. 70	5,770	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,660	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,630	-
Cu Vita Pro. Eq	11,410	0,35

Oggi l'assemblea della società regionale si riunirà a Palmanova per eleggere il sostituto del triestino. La protesta di Camber

Autovie servizi, Cacciaguerra presidente

Prenderà il posto di Donaggio. I forzisti: «Scelta assurda». La Del Piero: «No, obbligata»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Si avvia alla chiusura. Ma, nel frattempo, elegge un nuovo presidente: Autovie servizi, la società regionale che fa progetti in nome e per conto di Autovie venete, «sceglie» Giorgio Cacciaguerra.

A meno di sorprese dell'ultima ora, ritenute assai improbabili a Palazzo, il presidente regionale degli architetti che siede già nel cda di Autovie venete è il prescelto: quello che l'assemblea dei soci, in programma oggi a Palmanova, si appresta a eleggere. Sostituendo di gran carriera Adalberto Donaggio, l'ex presidente di Autovie servizi, dimessosi perché non condivide il disegno strategico di Riccardo Illy e della sua giunta: la fusione di Autovie servizi nella «casa madre».

Alla vigilia dell'assemblea, però, scoppia già la polemica: Forza Italia, con il triestino Piero Camber, scopre in anticipo l'intenzione di nominare presidente Cacciaguerra. E, mentre più di un assessore giura di non saperne alcunché, muove all'attacco: «È significativo che l'assemblea di Autovie servizi, una società regionale nel cui cda ormai non c'è nemmeno un triestino, non si riunisca più a Trieste ma a Palmanova. Ed è ancor più singolare che, anziché accelerare le procedure di incorporazione, quell'assemblea si preoccupi di nominare un nuovo presidente». Basta? Niente affatto: «Il centrosinistra non perde tempo. Non appena Donaggio si è dimesso, non condividendo la scelta di fondere una società come Autovie servizi che funzionava bene in un'altra società come Autovie venete che è letteralmente paralizzata, ha pensato bene di occupare il posto vuoto. Alla faccia dei grandi proclami».

La replica? Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, si stupisce dell'attacco. E spiega che la nomina è «semplicemente obbligata»: «Autovie servizi ha bisogno di un rappresentante legale, perché non può mica restare senza un presidente. Ma il presidente è ovviamente a tempo perché l'obiettivo strategico, l'incorporazione, non muta di una virgola». Anzi, aggiunge l'assessore, la scelta di Cacciaguerra rafforza l'obiettivo stesso: «È un "interno", siede già nel cda di Autovie venete, e quindi può solo agevolare i passaggi successivi».

> «Nomina a tempo. A settembre si andrà avanti con la fusione»

Che Cacciaguerra sia un presidente «a termine», conclude la Del Piero, è del resto fuor di dubbio: «Prova ne sia che l'assemblea chiamata a deliberare sull'incorporazione è già stata fissata a fine settembre».

LA RIFORMA

Bertossi e Cosolini incassano il sì dalle categorie. I Verdi polemizzano: «Alcune imprese non producono occupazione»

Via libera del Comitato alla legge sull'innovazione

di **Ciro Esposito**

Gli assessori Enrico Bertossi e Roberto Cosolini.

TRIESTE Il disegno di legge sulla «disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico», una delle priorità della giunta Illy, va avanti. Anzi ieri gli assessori Bertossi e Cosolini hanno incassato un sì nella riunione del comitato per l'innovazione. Attorno al tavolo si sono seduti, oltre ai rappresentanti dell'esecutivo, i delegati dei Rettori dei poli universitari, il presidente di Area Pedicchio, quello di Agemont De Toni e Sfilligoi per il Bic. La proposta è stata anche esaminata dagli industriali, dagli artigiani e dagli agricoltori. «Il documento è stata approvata all'unanimità - ha dichiarato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini -. Sono state soltanto accolte alcune piccole modifiche che contribuiranno a migliorare il testo definitivo». L'iter quindi va avanti e oggi il ddl sull'innovazione approderà alla giunta per la prima presa d'atto. Al rientro dalla pausa estiva sarà ancora valutato dalla maggioranza e quindi indicativamente entro la fine di settembre la delibera sarà licenziata dalla giunta. È stato annunciato inoltre un altro riparto di risorse per sostenere progetti e investimenti tecnologici delle aziende. Complessivamente la delibera che sarà presentata alla giunta, prevede la destinazione di oltre quattro milioni che vanno ad aggiungersi ai trentaquattro già destinati alle aziende con la delibera presentata dall'assessore Bertossi e approvata dalla giunta nella seduta della scorsa settimana. Proprio sugli interventi previsti dalla legge 30 che finanzia i progetti sulla ricerca industriale saranno stanziati 1 milione e 900 mila euro. Trecentomila saranno invece i fondi destinati all'ammodernamento tecnologico nel settore artigianale, mentre Agemont beneficerà di 400 mila euro per il trasferimento tecnologico. L'agenza della montagna infatti era rimasta esclusa dal primo riparto che aveva distribuito oltre 3 milioni di euro all'Area di Ricerca e quasi un milione e mezzo a Friuli Innovazione. Il restante milione e 450 mila euro sarà allocato presso l'assessorato del Lavoro per progetti di ricerca scientifica e applicata di diffuso interesse economico e produttivo. Gli assessori Cosolini e Bertossi hanno inoltre illustrato la possibilità di erogare anticipi alle aziende impegnate in progetti innovativi, il sostegno alla mobilità dei ricercatori, l'attivazione di sportelli per il trasferimento tecnologico da parte delle Università. Intanto ieri sulla questione dei criteri di assegnazione, dopo le richieste di chiarimenti sullo squilibrio della ripartizione tra il Friuli e Trieste a vantaggio di quest'ultima sollevata dalla Cgil, ieri sono sscesi in campo anche i Verdi.

«È doveroso rivedere i criteri di distribuzione dei fondi per l'innovazione non solo su base territoriale ma anche nel merito di cosa le aziende rappresentano e propongono sull'aspetto occupazionale»: lo ha affermato, in un'interrogazione alla Giunta, il Consigliere regionale Alessandro Metz.

Nel testo, il consigliere critica in particolare l'assegnazione di contributi a due aziende triestine - la Eurand e la Dai Telecom - che negli ultimi mesi hanno allontanato dal processo produttivo decine di lavoratori. «Non ritiene l'assessore Bertossi - si legge nell'interrogazione - che contributi come in questo caso consistenti, debbano sì premiare aziende che investono in ricerca e innovazione ma che di pari passo mantengono e incrementano i livelli occupazionali?».

Immediata la replica di Bertossi. «Polemiche fuori luogo - sottolinea l'assessore - dettate probabilmente da superficialità. Le risorse sono state assegnate sulla base di quanto indicato da due vecchie leggi, facendo valere criteri oggettivi che non possono essere cambiati in corsa. Criteri forse discutibili che si possono anche rivedere ma non all'atto di una suddivisione di finanziamenti. Noi - conclude Bertossi - facciamo un grande sforzo per cercare di soddisfare tutte le richieste rispetto invece a quanto fatto in passato quando venivano soddisfatte meno della metà delle richieste».

Sempre in tema di innovazione ieri è intervenuto anche il consigliere di An Ritossa che ha evidenziato come l'annunciato accorpamento della sezione brevetti del Tribunale di Trieste a quella di Venezia «contraddice, di fatto, la volontà politica conclamata, di potenziare l' innovazione tecnologica e la ricerca».

IN BREVE

Disagi per i passeggeri

Si guasta l'aereo Cancellati i voli Ronchi-Milano

TRIESTE Ancora disagi per chi deve raggiungere Milano con un volo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Sono stati cancellati, per problemi all'aeromobile, i voli Alitalia in partenza e con destinazione Milano dallo scalo isontino: la notizia è stata diffusa nella serata di ieri dalla la società di gestione dello scalo del Friuli Venezia Giulia. È una situazione che si sta periodicamente ripetendo negli ultimi mesi. L'aereo della compagnia di bandiera italiana in arrivo sarebbe dovuto atterrare a Ronchi alle 22.50; quello in partenza sarebbe dovuto decollare alle 6.30 di oggi.

Doping nella pubblicità, denuncia del Corecom

TRIESTE Un allestimento sportivo di una vettura viene pubblicizzato come «doping», facendo trasparire un'idea positiva di quella che invece è una piaga: lo denuncia, in un comunicato, Franco Del Campo, presidente del Corecom del Friuli Venezia Giulia. Sotto accusa è la pubblicità, apparsa il 15 luglio scorso sui quotidiani locali e nazionali, della versione sportiva di un'automobile francese, nella quale si abbina il potenziamento delle prestazioni al «doping», inteso come elemento utile al raggiungimento di risultati migliori.

Studenti di 33 Paesi a lezione in Consiglio

TRIESTE Visita al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia per i circa cento ragazzi che stanno partecipando a Gemona al Laboratorio internazionale della Comunicazione. Seduti sui banchi dei consiglieri regionali i circa cento studenti provenienti 33 Paesi hanno seguito una lezione di storia della Regione ed elementi di educazione civica. Fra i temi sono state la nascita della Regione Autonoma, le modalità di elezione dei presidenti della Giunta e del Consiglio, la formazione dell'esecutivo.

Al vaglio anche un progetto da due milioni per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Tre milioni per i cassintegrati

I soldi andranno alle aree di confine e a quelle montane

TRIESTE Tre milioni di euro da destinare a un progetto per ridare un'attività lavorativa a chi è rimasto senza occupazione ed è sostenuto temporaneamente dalla Cassa integrazione.

Oggi la delibera presentata dall'assessore Cosolini passerà al vaglio della giunta regionale. I destinatari dei tre mini-progetti sono i lavoratori che hanno subito le conseguenze della crisi delle aziende regionali nel campo dell'elettronica, i disoccupati del commercio nelle aree di confine e quelli delle zone montane. In pratica l'esecutivo dovrà dare il via libera al progetto di sostegno da parte della Regione ai centri dell'impiego gestiti dalle province. I fondi vengono ditettamente dal ministero del Lavoro e devono essere gestiti dalla Regione che ha già sperimentato il modello per orientare il centinaio di persone disoccupate dopo la chiusura dello stabilimento della De Longhi.

Una manifestazione di lavoratori della cartiera Burgo.

I servizi che l'ente locale mette a disposizione dei Centri hanno l'obiettivo di fornire uno strumento organico per affrontare i problemi occupazionali delle aree di crisi.

Al disoccupato, per non emigrare dal territorio regionale, spesso non resta altra opportunità che sfruttare in proprio la professionalità maturata negli anni vissuti da dipendente.

Una volta presentato il progetto per la creazione della mini-azienda la regione si farà carico di fornire il supporto alla sua realizzazione attraverso delle figure quali commercialisti, psicologi e altri esperti che coadiuveranno le strutture dei centri provinciali per l'impiego.

Sempre in tema di lavoro oggi sarà discussa dalla giunta regionale la proposta di deliberazione per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni.

L'intervento attinge le risorse dal fondo sociale europeo destinato al programma operativo dell'obiettivo 3.

L'obiettivo è quello di migliorare l'organizzazione e l'efficienza delle amministrazioni provinciali e comunali, delle Comunità montane e degli enti pubblici riuniti secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali.

Le azioni di supporto riguardano anche progetti integrati di riorganizzazione e formazione delle amministrazioni comunali al di sotto dei quindicimila abitanti. La disponibilità finanziaria complessiva è di circa due milioni di euro.

Nella nuova edizione del volume pubblicato dalle Camere di commercio aumentano le aziende testate

Guida ai vini, aderiscono 228 produttori

TRIESTE Sono 228 le aziende che, con 1175 vini, hanno aderito all'edizione 2006 della «Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia», pubblicata congiuntamente dalle quattro Camere di Commercio della regione.

All'edizione 2006 hanno aderito dieci aziende in più rispetto all' anno precedente: 142 sono della provincia di Udine, 55 dell' Isontino, 29 della Destra Tagliamento e due della provincia di Trieste. Per la valutazione dei vini saranno impegnati oltre cento commissari (tecnici degustatori iscritti all' Albo delle Camere di Commercio, enologi, sommelier e assaggiatori) che lavoreranno da agosto a ottobre.

Il volume, che l'anno scorso è stato distribuito anche in Austria, nella nuova edizione, completamente rinnovata nella grafica, proporrà anche una serie di percorsi turistici dedicati alle «strade del vino» e inoltre, nella pagina riservata a ogni singola azienda, verranno segnalati anche i vini che avranno ottenuto un punteggio fra i 78 e gli 88 centesimi.

Gli artigiani: edilizia vessata

TRIESTE Il Documento unico di regolarità contributiva partorisce una montagna di carta. La denuncia viene da Claudio Dorigo, capocategoria regionale delle imprese edili artigiane di Confartigianato. «È assurda la validità mensile delle certificazioni - sottolinea Dorigo - Abbiamo atteso a lungo per ottenere chiarimenti ai questi che avevamo formulato agli enti previdenziali. Finalmente a luglio il ministero del Lavoro ha dettato le istruzioni e le modalità di richiesta e di rilascio del certificato alle imprese. Ed è arrivata la sorpresa: il ministero ha pensato bene di attribuire al Durc per i lavori privati una richiesta mensile anziché trimestrale come avevamo richiesto. La conseguenza? Una valanga di carta e un aggravio economico per le piccole imprese».

†

"Quelli che noi crediamo siano morti, sono soltanto andati avanti"
(Seneca)

Troppo presto è mancato al nostro affetto

Massimo Franca

Lo ricordano la mamma MARCELLA con DARIO, il fratello MAURIZIO e il nipote FRANCESCO.
Un particolare ringraziamento alla Dottoressa MORASSI e al Dottor FANNA.
I funerali avranno luogo giovedì 4 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2005

Mamo

Resterai per sempre nel mio cuore.
- LAURA (Uaua)

Trieste, 3 agosto 2005

La Direzione e i Colleghi dello Stabilimento Alcatel di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del collega

Massimo Franca

Trieste, 3 agosto 2005

Ciao

Massimo

- BARBARA e famiglia

Trieste, 3 agosto 2005

Vicini a MAURIZIO e famiglia in questo doloroso momento:
- OTTAVIO, LUISA e GIULIA

Trieste, 3 agosto 2005

ANTONIO CALENDA ed il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ricordano commossi l'opera ed il grande amore per il teatro di

Sandro Bolchi

Trieste, 3 agosto 2005

Ci ha lasciati con tanti ricordi

Sandro Bolchi

LILIANA e SERGIO D'OSMO sono vicini con grande affetto a VELLEDA e SUSANNA.

Trieste, 3 agosto 2005

†

FURIO, LOREDANA e CHIARA annunciano il decesso di

Marino Mengaziol
da Parenzo

Le esequie avranno luogo giovedì 4 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2005

Ciao

Nonno

- CHIARA

Trieste, 3 agosto 2005

Compartecipano al cordoglio CESIRA, ITALO e WALTER.

Trieste, 3 agosto 2005

Sono vicini a FURIO:
- Gli amici del CAF-MCL

Trieste, 3 agosto 2005

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della CANOTTIERI NETTUNO partecipano al lutto per la perdita di

Marino Mengaziol

per ben 73 anni fu Socio appassionato ed atttivo quale atleta, allenatore, Dirigente e Presidente.
Per sempre rimarrai nei nostri ricordi e nella storia della Società.

Trieste, 3 agosto 2005

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Berzan ved. Lavaggi

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, e i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 agosto 2005

XXX ANNIVERSARIO

Angelo Pelizzon

Mamma e parenti ti ricordano sempre.

Trieste, 3 agosto 2005

†

Sopraffatta da inesorabile malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Marina Prodan

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la madre LUDMILLA, la sorella ELDA con il marito DOMENICO, il nipote MAURIZIO con la moglie IVANA ed il piccolo ALBERTO.
I funerali seguiranno venerdì 5 agosto alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2005

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Velia Fabris ved. Tomaselli

Lo annuncia la figlia STELIA con ALDO, MASSIMILIANO, ELENA e la piccola ALICE, i nipoti ALDO, MICHELE e ROSI, VALNEA e FRANCO.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2005

Titolari e colleghe di DOMUS si uniscono al dolore di ANNA per la perdita del padre

Gaetano Volturno

Trieste, 3 agosto 2005

Partecipiamo al dolore: LUIGINO, POMPEO, GIUSEPPE, e famiglia.

Trieste, 3 agosto 2005

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Stefania Lukac ved. Cevnja

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, le nipoti SILVIA, SONIA e GIULIANA, i pronipoti MICHELE, ANDREAS, SAMUELE ed ALICE, la famiglia PAVLICA ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 agosto 2005

†

Il I agosto è mancata

Ornella Quartaroli ved. Venturini

Lo annunciano la cognata PINA, BRUNA, VILIA, MARIA e VITTORIA.
Un grazie di cuore al medico curante dott. SMREKAR, a tutto il reparto di Medicina Clinica di Cattinara, alla casa di Riposo "Anna" e alla famiglia NUZZI.
I funerali seguiranno giovedì 4 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Zorzetti

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, la figlia DANIELA con SERGIO, i nipoti ROSY e GIORGIO assieme con le sorelle EDDA e MARIUCCIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 5 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2005

Stretta di mano tra Joerg Haider e Riccardo Illy. Sopra, il comprensorio di Pramollo.

- **Tragitto:** Pontebba-Stampoden (7'30"), Stampoden-Pramollo (7'30")
- **Costo:** 44 milioni di euro
- **Portata:** 3 mila persone all'ora
- **Inaugurazione prevista:** 1 gennaio 2009
- **Soggetti coinvolti:** Regione Fvg, Land Carinzia, Comuni di Pontebba e Hermagor, Promotur, Pramollo Spa, Hypo Bank.

centimetri.it

A Cervignano i governi di Friuli Venezia Giulia e Carinzia rinsaldano i rapporti e trovano l'accordo definitivo sul comprensorio sciistico

Patto Illy-Haider, Pramollo raddoppia

La funivia costerà 44 milioni e la pista sarà più lunga: il nuovo polo aprirà nel 2009

CERVIGNANO Si scambiano doni, firme, sorrisi. D'accordo su tutto, a partire dal progetto di sviluppo di Pramollo-Nassfeld, un centro turistico per 2 milioni di visitatori all'anno, con l'obiettivo di diventare il settimo polo invernale delle Dolomiti. Riccardo Illy e Joerg Haider, ieri a Villa Chiozza di Scodovacca alla guida delle rispettive giunte, rafforzano la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, la allargano, la concretizzano. Il primo giorno del 2009 dovrebbe poter operare la funivia Pontebba-Pramollo, un impianto da 44 milioni di euro, 15 in meno delle previsioni iniziali.

I COSTI I 10 milioni in più per la cabinovia, rispetto al progetto iniziale, vengono compensati dal risparmio per la messa a norma della strada che unisce Pontebba a Studena Bassa, che non sarà più la stazione di avvio e non renderà quindi necessarie altre opere. «La Regione – spiega Illy – si impegna volentieri a investire negli impianti nella consapevolezza che questo nuovo progetto sarà più moderno e, a conti fatti, più economico e permetterà pure di realizzare una pista di lunghezza doppia rispetto a quella precedentemente preventivata».

L'IMPIANTO Il «disegno» che ha definitivamente convinto Friuli Venezia Giulia e Carinzia prevede un impianto di arroccamento con portata di 2400 persone, ma con punte anche di 3 mila all'ora, con un'innovativa struttura a «tre esse», che collegherà in sette minuti e mezzo Pontebba con la stazione intermedia di Stampoden, dove è previsto l'aggancio a un secondo impianto per raggiungere la stazione a monte, con uguale capienza: altri sette minuti e mezzo per un quarto d'ora complessivo di salita. «Uno scambio intermodale di grande efficacia – rileva Illy –: si scenderà dal treno e si salirà in funivia». «Dal punto di vista strategico – aggiunge l'assessore al Turismo Enrico Bertossi – metteremo in campo un'offerta commerciale di vallata, collegando anche Tarvisio a Pramollo».

L'INTESA Con il riconoscimento da parte di Haider e della delegazione carinziana del valore strategico che il versante italiano riveste per il collegamento con il comprensorio sciistico di Nassfeld, il protocollo sottoscritto ieri prevede anche la realizzazione di impianti di innevamento e di una ricettività di 600 posti letto in comune di Pontebba, eventualmente anche in quota, «nel massimo rispetto – sottolinea Illy – delle peculiarità naturalistiche della zona. Concorderemo con le associazioni ambientaliste quali e quante strutture sarà possibile realizzare a monte».

TUNNEL IN QUOTA Sempre in tema di collegamenti, le due Regioni hanno condiviso l'ipotesi esposta dall'assessore Lodovico Sonego di un tunnel in quota di piccole dimensioni sul passo di Monte Croce carnico riservato alle automobili. Una posizione che respinge il progetto per il traforo proposto dalla Provincia di Udine: «Meglio evitare – dice Haider – che grandi infrastrutture attirino traffico pesante». E Illy definisce «estemporanea e imbarazzante» la lettera che il presidente Marzio Strassoldo ha scritto al governatore carinziano a sostegno del traforo. Poco dopo, la Provincia di Udine replica: «Illy offende le istituzioni». E così divampa la polemica.

> Bocciato il traforo sul Monte Croce Carnico voluto da Strassoldo

LA SANITÀ Nel rinnovato protocollo di collaborazione, nuove materie – energia, ricerca scientifica e informatica – si affiancano a progettualità già in atto, in particolare in campo sanitario. Funziona l'utilizzo del pronto soccorso in Carinzia per i cittadini della Valcanale, prossima alla partenza una scuola di formazione per personale infermieristico. Impegno comune, inoltre, per un utilizzo coordinato degli strumenti Ue, con particolare attenzione al nuovo periodo dei fondi strutturali 2007-2013.

EUROREGIONE Il messaggio euroregionale passa attraverso l'esaltazione del ruolo delle Regioni. Il rilancio dell'Europa, concordano Illy e Haider ricordando i recenti stop alla costituzione comunitaria, «passa attraverso una maggiore collaborazione tra le Regioni di frontiera». «Le Regioni – precisa Illy anche da presidente dell'Are – possono diventare collante dell'Europa». «I rapporti tra Regioni sono fondamentali – prosegue Haider – se, anziché una costituzione, vogliamo sottoscrivere un contratto con i cittadini».

Marco Ballico

IL CASO

La riunione tra le due giunte regionali.

L'esponente di Rifondazione non si fa fotografare vicino al «nemico» Joerg

Toccata e fuga per Antonaz

CERVIGNANO Si parla di cultura e lui c'è. Defilato nei momenti che precedono il «contatto», ma c'è. Particolarmente attento a non farsi fotografare vicino al «babau» Joerg Haider su cui non ha cambiato idea. Roberto Antonaz partecipa per la prima volta all'incontro tra giunte di Friuli Venezia Giulia e Carinzia. Ma è pieno di impegni, conferma, e se ne va dopo aver sottolineato la sua vicinanza «al popolo carinziano» e dopo l'intervento di competenza, a inaugurare una nuova sinergia transfrontaliera. L'assessore di Rc, seduto di fronte al «nemico» che aveva sempre preferito evitare, valuta positivamente le proposte di collaborazione, soprattutto per quando riguarda l'organizzazione di una mostra congiunta di artisti carinziani e friulani da gestire in collaborazione tra il nuovo museo di arte contemporanea di Klagenfurt e il Centro regionale di Villa Manin. «È la prima volta che in questi incontri ufficiali si discute di cultura – commenta a spiegare la presenza – e quindi era mio dovere istituzionale esserci. I vincoli di amicizia tra i popoli della Carinzia e del Friuli Venezia Giulia – aggiunge – sono molto profondi. Per questo era necessario partecipare a questo incontro per allacciare tra le due Regioni ulteriori e ancora più proficui e profondi rapporti culturali». Restando in tema, artisti carinziani, friulani e istriani lavoreranno per creare un simbolo culturale comune della Casa comune di Bruxelles. Ma è anche il giorno dei regali. Haider dona un leone carinziano, Illy risponde con un portapenne in vetro: «Servirà per conservare la penna delle prossime firme».

m.b.

La Margherita punta su Palazzo Belgrado ma il «prescelto» resiste. Lunedì primo vertice allargato a Cecotti

Provincia di Udine, si fa largo Iacop

L'assessore alle Autonomie locali è il candidato presidente più gettonato

TRIESTE Lui, il diretto interessato, non scalpita. Né tantomeno si entusiasma. Ma non può negare che il suo nome circola con insistenza crescente, e per di più (almeno al momento) in beata solitudine, senza incontrare veti: Franco Iacop, l'assessore regionale alle Autonomie locali, finisce dritto dritto nel totocandidati. Ce lo porta la Margherita, il suo partito, immaginandolo alla futura guida della Provincia di Udine. «E in effetti, anche se nulla è deciso, quello di Iacop è l'unico nome "serio" che sta circolando, dopo i no di Sergio Cecotti ed Enrico Bertossi» confidano, numerosi, gli alleati.

Che l'assessore regionale sia davvero destinato a lasciare anzitempo Riccardo Illy e la sua giunta? E a cedere il suo posto a un nuovo «petalo» ancora misterioso? «Di voci ne ho sentite anch'io. Ma sono davvero molto impegnato con il processo di riforma che sta vivendo in questi mesi le sue fasi decisive. È quindi - replica l'assessore alle Autonomie locali - credo che una mia candidatura non solo non sia compatibile ma forse addirittura inopportuna».

Gli assessori regionali Ezio Beltrame e Franco Iacop.

E se la Margherita insiste? Se il suo partito gli chiede un «sacrificio»? La partita di Palazzo Belgrado, e nessuno lo nega, è importante. Una delle più importanti, assieme al Comune di Trieste, che si giocano nel 2006: «Conquistare la Provincia di Udine, da cinque anni "regno" di Marzio Strassoldo e del Centrodestra, sarebbe importantissimo e consentirebbe alla coalizione di consolidarsi maggiormente in Friuli» spiega un «petalo» di peso. Aggiungendo che Iacop è un ottimo candidato, radicato sul territorio, e ha un vantaggio aggiuntivo: «Non deve dimettersi da nulla, men che meno dalla giunta regionale, finché non viene eletto presidente della Provincia». Ufficialmente, però, domina la prudenza: «Nessuno ha fatto nomi. So che la coalizione, a livello provinciale, ha appena iniziato a ragionare sul metodo» afferma il segretario regionale della Margherita, Flavio Pertoldi, non sbottonandosi su Iacop.

E in effetti, mentre a Trieste Intesa democratica si sta «scannando» sul candidato sindaco, a Udine è ancora ai preliminari: risale a lunedì il primo e affollato vertice di un centrosinistra decisamente allargato. A confrontarsi, in vista delle provinciali, una decina e più di partiti, liste e movimenti, tra cui la «Convergenza» del sindaco di Udine. «Una presenza assolutamente gradita perché conferma, al di là delle parole, l'appoggio di Cecotti. E ne conferma l'affidabilità» sentenzia Pertoldi.

Ma al vertice di lunedì, dove si confrontano i segretari provinciali di Margherita, Ds, Sdi, Repubblicani europei, Cittadini, Pdci, Rifondazione, Pensionati, Udeur, Convergenza e Colomba, tengono banco le discussioni sul metodo: come si scrive il programma? Come si sceglie il candidato? Con quanti simboli ci si presenta all'elettorato? Al segretario provinciale dei Ds, in vista di un nuovo incontro, il primo compito: raccogliere e sintetizzare le tante idee. La scelta più difficile, quella dello sfidante di Strassoldo, slitta invece in avanti. A settembre. Ma Iacop si ritrova già «in prima linea». Suo malgrado.

r.g.

Tra le delibere fondi alle pmi

In giunta si vota il federalismo Sindaci più forti

TRIESTE Dall'approvazione del bilancio preventivo dell'Arpa, che da solo comporta una manovra da 14 milioni di euro, al varo di una cospicua serie di contributi nei vari settori (dagli asili nido alle imprese), è uno sblocco di notevoli finanziamenti quello cui assolverà oggi la giunta regionale, che per l'ultima seduta prima delle ferie si riunirà a Trieste. E che licenzierà, come piatto forte, la riforma delle autonomie locali.

Il via libera al bilancio preventivo 2005 e di quello pluriennale 2005-2007 approvato dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente verrà proposto in giunta dall'assessore Gianfranco Moretton che nell'occasione riferirà di un rinvio a settembre della decisione sul futuro dell'ex aerocampo di Prosecco. A fronte di una richiesta di cessione gratuita dell'area avanzata dal comune di Sgonico, che intende svilupparvi un centro commerciale, e di una conferma della concessione sollecitata invece dall'associazione «Gruppo amici del volo», l'assessore sta infatti perseguendo, di concerto con l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, una soluzione che accontenti entrambe le parti.

Lodovico Sonego

Contributi per 1,8 milioni di euro euro verranno poi proposti dall'assessore per le Attività produttive, Enrico Bertossi, a sostegno delle piccole e medie imprese che attivino programmi pluriennali di promozione all'estero: sulla base di una graduatoria stabilita per le domande presentate entro lo scorso 31 gennaio le iniziative finanziate saranno 68, mentre per altre 37 – ritenute ugualmente ammissibili – la giunta conta di stanziare ulteriori poste. Ammonterà a 770 mila euro lo stanziamento che l'assessore Ezio Beltrame proporrà per gli asili nido comunali: si tratta di contributi per opere d'investimento, manutenzione straordinaria, acquisto di arredi e sistemazioni esterne di cui beneficeranno 14 asili nido. La Del Piero proporrà invece l'approvazione del nuovo regolamento per l'Economato regionale. Lodovico Sonego, assessore ai Trasporti, una convenzione con l'Inail.

Piatto forte della seduta sarà, come preannunciato, l'adozione della legge di riordino delle autonomie locali: «E sarà la prima delle ipotesi di riforma che si sono fin qui rincorse negli anni – sottolinea l'assessore Franco Iacop – a tagliare il traguardo di un'ufficiale formulazione di disegno di legge».

Michela Del Piero

«Frutto di un ampio confronto con le parti istituzionali e sociali, il testo che ora la giunta trasmette al Consiglio sarà oggetto di un ulteriore dibattito politico la cui conclusione, col finale voto d'aula, è prevista entro novembre. Ed ecco ne discenderà, nell'immediato, l'attivazione concreta - continua l'assessore - delle nuove previsioni organizzative: dalle leggi di settore ai trasferimenti di funzioni in linea col nuovo schema d'attribuzione delle competenze».

A questo punto la stessa legge finanziaria dovrà essere rivoluzionata: «A partire dal 2006 lo strumento contabile dovrà infatti uniformarsi ai previsti principi di federalismo fiscale. E ci sarà un'altra importante novità: la ridefinizione — conclude Iacop – del Consiglio delle autonomie, che nei confronti della Regione assumerà, secondo una pari dignità istituzionale, anche una più completa funzione di concertazione».

Giorgio Pison

Il vicesindaco di Trieste Lippi attacca la Regione e denuncia: «Rossetti penalizzato»

«Troppi soldi al Mittelfest»

TRIESTE Troppi fondi regionali al Mittelfest, che ha chiuso con 60 mila euro d'incasso e 20 mila spettatori, rispetto ad altri eventi, come la stagione teatrale del «Rossetti» di Trieste, che registra il doppio di spettatori e un cartellone di qualità non inferiore.

L'accusa viene lanciata, con tanto di comunicato stampa, dal vicesindaco e assessore comunale alla Cultura di Trieste, Paris Lippi. E così la manifestazione di Cividale, ancora una volta, torna sotto i riflettori. E alimenta la polemica politica.

Il vicesindaco triestino di An, innanzitutto, sottolinea che il Mittelfest riceve 1,8 milioni di euro di contributi dalla Regione Friuli Venezia Giulia mentre il Rossetti ne ottiene 1,26 milioni, pur avendo una media di 120 mila spettatori a stagione. Subito dopo, allora, Lippi muove all'attacco e se la prende con l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz: «Posso comprendere - scrive Lippi - che per Antonaz la meritocrazia non sia un valore».

Ma, aggiunge ancora l'esponente di An, «viene da chiedersi quali siano i criteri che prediligono in maniera così rilevante una manifestazione che dura una settimana, rispetto al dato numerico molto significativo sull'affluenza di spettatori del Teatro Rossetti, che lo attesta tra i più frequentati in Italia».

«Sarebbe certamente molto spiacevole scoprire che uno dei criteri di valutazione adottati dipende dalla colorazione politica» conclude Lippi.

Ritossa contesta le spese della serata di Villa Manin e preannuncia in una lettera aperta l'intenzione di visionare tutte le fatture

An indaga sulla cena dei Vip: «Catering da 21 mila euro»

La cena dei «Vip» a Villa Manin di Passariano.

TRIESTE «È vero che la seconda cena dei Vip consumatasi a Villa Manin di Passariano, con il supporto del servizio catering "Opera-Sinfonia dei sapori" di Trieste, è costata 21.168 euro?». Adriano Ritossa non si smentisce. E ancora una volta fa le pulci a Riccardo Illy e alla sua giunta: il «rompiscatole» di An, stavolta, chiede lumi sulla serata di gala che il governatore ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, nell'ex residenza dogale. Riunendo il ghota nordestino dell'impresa e della finanza.

Ebbene, dopo le critiche «a caldo» che avevano accomunato il centrodestra, Ritossa torna sull'argomento. E in una lettera aperta al presidente, invocando trasparenza e imparzialità, chiede maggiori dettagli sulla cena: il consigliere regionale di An, in particolare, vuole risposte sui costi. E non intende fermarsi finché non le otterrà: Ritossa, apprestandosi a vestire i panni dell'«investigatore» vero e proprio, preannuncia una prossima visita agli uffici della giunta. L'obiettivo? Uno solo: «Visionare, in ossequio ai principi della trasparenza, le fatturazioni» sulla serata di Villa Manin. L'iniziativa, spiega ancora l'esponente di An, nasce da un fatto: «Trovo una particolare resistenza da parte dell'apparato nel rilasciare risposte celeri ad atti di sindacato ispettivo tanto da rilevare forme di "secretazioni" ben distanti dall'asserita trasparenza».

Il governatore, a fronte dell'ennesima iniziativa di Ritossa, non si scompone. E replica, glaciale, con due parole: «Accuse ridicole».

L'INTERVISTA

Orgoglio per la casa comune di piazza Dalmazia: sognata, vista nascere e fatta crescere

Il segretario Cisl ripercorre i suoi trent'anni di sindacalismo, sempre dalla parte dei più deboli

«Facciamo scuole e ospedali»

Paolo Coppa: a Trieste troppi finanziamenti per la cultura

di **Giulio Garau**

«Paolo Coppa artefice della Casa comune della Cisl a Trieste» riporta l'incisione sulla targa di ottone. La sala Coppa c'è già, è la sala maggiore della Cisl di Trieste, la targa però è ancora nell'ufficio del segretario, sepolta da un mucchio di carte appoggiate sul davanzale di una finestra. Lui, Paolo Coppa, segretario confederale, non ha alcuna intenzione di appenderla alla parete della sala dedicata a lui. «Lo farò prima di andar via. Me l'hanno regalata tutti i dipendenti del palazzo, i dirigenti, le persone che lavorano con me. Coppa, mi hanno detto, non vogliamo che venga qualcun'altro a prendere meriti non suoi. Tutti devono ricordarsi che sei stato tu il creatore di questa casa comune». Era il 1999, Coppa se la ricorda come ieri l'inaugurazione della nuova sede, il palazzo di piazza Dalmazia: c'erano il sindaco Riccardo Illy, il presidente della Regione, Roberto Antonione, il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni... «Quando Illy è venuto a vedere la nuova sede mi ha chiesto: ma come hai fatto a fare un palazzo del genere e a un prezzo così basso? Sai cosa ho risposto? Che non mi sono messo soldi in tasca. E lui mi ha detto: caro Coppa, se tutti facessero come te e si impegnassero questa città diventerebbe bellissima...».

Se la «coccola» come una sua creatura la «sua» casa comune da oltre 900 metri quadrati che ora vale 7 miliardi delle vecchie lire. Paolo Coppa, l'ha sognata, vista nascere, crescere. Ha seguito i lavori dall'inizio alla fine ed è stato architetto, capocantiere, direttore dei lavori, tecnico degli impianti, arredatore. «Abbiamo un sistema di riscaldamento all'avanguardia, il condizionamento, la cablatura e la filodiffusione in ogni stanza» racconta orgoglioso. Ora il mutuo in banca è quasi alla fine e Coppa sta nuovamente guardandosi in giro: «Stiamo comprando la nuova sede dei metalmeccanici, ci spostiamo da Domio allo stadio, poi c'è un nuovo palazzo che stiamo guardando, potremmo mettere alcuni uffici....».

Perché tutto questo?

È l'orgoglio di un meridionale. Dimostrare che anche noi sappiamo fare qualcosa. Siamo gente seria, che vuole lavorare onestamente e che ottiene i risultati con le proprie forze, senza l'aiuto dei potenti.

È così che si fa sindacato?

Sì, così. Guardandosi dai potenti e difendendo i più deboli. Ed è così che ho iniziato ad avere la fiducia dei miei colleghi in ufficio. Io ero un tecnico e mi mettevo a difendere i più deboli contro i superiori e chi spadroneggiava. Mi hanno votato tutti al 100 per 100 e mi hanno fatto dirigente sindacale del palazzo. Una situazione che mi ha segnato durante tutta la vita: mai con i poteri forti, anzi osteggiato. Dicevano che con me non c'erano mai compromessi, che reagivo ed ero un rivoluzionario. Allora e adesso. E sono sempre stato il più votato.

> *Butto giù dalla torre Dipiazza e tutta la giunta comunale. Non appoggio un sindaco che va nei cantieri con il casco. In politica? Sarei disponibile solo per attività davvero sociali*

Per quanto ancora ci sarà Paolo Coppa segretario della Cisl?

Solo per due anni, poi lascio.

E poi, visti tutti questi voti, il salto in politica?

No, non mi candido. Non sono adatto, sono difficile di carattere, non sono accomodante e non mi vedo inquadrato in un partito. Ma soprattutto non mi vedo in quei poteri forti che nascondono ai cittadini la verità. Sono coerente. Ho fatto sindacato per 30 anni, non voglio fare il salto, non ho scelto il sindacato per questo.

Ma se qualcuno lo chiedesse con insistenza: Coppa, hai trent'anni di esperienza, conosci i problemi, dacci una mano?

Si, ma solo alla politica vera, quella con la P maiuscola. Niente parole, fatti molti. Faccio un esempio: a me un sindaco che mi dice «sto facendo 250 cantieri» non è che mi entusiasmi. Anzi, non mi entusiasma affatto perchè vengo dall'amministrazione dove facevamo cantieri, io sono proprio della materia. So bene che alla città non interessa, forse sono contenti perchè c'è l'opera. Ma non porta risultati a chi soffre. E anche spendere tutti quei miliardi, 30 all'anno quanti sono quelli che paga il Comune per i mutui, non è giusto. Questa non è una città che si può permettere tutto questo lusso: ci sono famiglie che tirano a campare con gli stipendi falcidiati dall'inflazione e dai rincari, pensionati, giovani senza lavoro, poveri che che non conosciamo e che scopriamo al momento delle dichiarazioni dei redditi.

Ma se questi cittadini chiedessero un aiuto al segretario della Cisl?

Sì, sono pronto a dare una disponibilità per i cittadini. Ma per una politica sociale. È importante questo. I cittadini votano le persone, ma non in funzione dei lavori, lo fanno perchè pensano di ricevere qualcosa per migliorare la loro vita.

Facciamo allora un programma politico ideale.

Per me è chiarissimo. Un'assistenza migliore, una casa per tutti, un'educazione dei figli più buona, all'altezza dei tempi, le scuole più funzionali. È inutile spendere per aggiustare un canile quando le scuole ancora oggi non sono in regola con la 626 sulle norme di legge sulla sicurezza. Ci sono edifici scolastici dove cadono pure i muri, i servizi fanno schifo, gli impianti elettrici pericolosissimi per i giovani. Poi c'è il discorso sull'occupazione, il lavoro, che in questa prospettiva diventa fondamentale. Che non può nascere con le opere perchè noi sappiamo benissimo che tutte queste in città, visto che i triestini non ci vanno a lavorare nei cantieri, sono frutto del lavoro degli extracomunitari e di questi molti lo fanno in nero. Spero non siano tanti.

Quali le scelte che devono essere messe al primo posto per il segretario della Cisl?

L'ho detto: il sociale, per aiutare la povera gente, i più deboli. Poi l'educazione, la scuola e l'occupazione. E per questo devo creare incentivi affinchè le imprese vengano a Trieste. Una volta qui però devo fare in modo di collegarle alla tecnologia quindi devono fare asse con Area di ricerca e tutti i nostri centri di eccellenza. Più si scoproono cose nuove e più le aziende sono invogliate a venire in città, più l'Area di ricerca lavora, più la tecnologia avanza e anche le imprese del Nord, soprattutto quelle a maggior contenuto tecnologico, vengono a Trieste dove trovano spazi adatti a loro dedicati alla conoscenza. Abbiamo creato anche una candidatura per l'Expo! Peccato che il tema non è stato capito. L'acqua era un tema più semplice.

Vediamo invece dove fare i tagli.

Le opere sicuramente, sono secondarie a Trieste. Casomai una volta messe a posto le cose più urgenti vado a vedere nei bilanci cosa posso spendere per migliorare la città. Ma le cose utili: scuole, ospedali. E un'altra cosa che taglierei, se dipendesse da me, l'ho sempre dichiarato, è la cultura. Voglio una cultura vera, reale, legata alla storia di questa città: quella sosterrei, non come ora con la politica dei finanziamenti a pioggia. Mi sembrano eccessivi 24 miliardi che escono dal bilancio per la cultura: è impressionante.

Abbiamo un programma politico, manca una parte fondamentale: la forza politica con cui scendere in campo.

Io non mi vergogno a dirlo, ero un vecchio socialista, iscritto, e lo sono ancora. Nulla a che vedere però con il socialismo degli scandali. E rimango con quell'idea. Se dovessi prendere una posizione criticherei la politica che fa il centrodestra in questa città.

È venuto il momento di fare il famoso gioco della torre: chi buttiamo giù?

Butto giù il sindaco Dipiazza. Non condivido e non appoggio un sindaco che va nei cantieri con il casco. Nella mia storia non l'ho mai visto. Sarà anche appassionato ma a me personalmente non va. Un sindaco ha altri problemi. Lo vorrei vedere piuttosto a parlare di ospedali, case di riposo, dei giovani, della disoccupazione e dell'ambiente.

Buttiamo giù solo il sindaco-architetto?

No, anche la sua giunta. Per l'attività che ha fatto la boccio. E lo faccio io che sono stato uno di quelli che l'ha sostenuta. Basta andare in consiglio comunale per trovare tanti della Cisl: l'assessore Maurizio Ferrara era un dirigente, cresciuto accanto a me. Manuela Declich nasce con i nostri voti, Francesco Gabrielli con l'Università. E tra i pezzi grossi Enrico Sbriglia, coordinatore regionale, l'ex segretario Luciano Kakovic ma anche l'ex assessore Lucio Gregoretti. Volevo che prendessero posizione contro tutti gli aumenti: Ici, Tarsu e che affrontassero di più i problemi sociali. Purtroppo ho avuto grande amarezza. Si sono inebriati di potere e di successo, hanno dimenticato le loro origini, la loro cultura. Mi sento tradito da questi amici. Dovevano portare i valori della Cisl dentro la giunta.

Dobbiamo fare una nuova giunta. E il sindaco ideale?

Non ho dubbi: Roberto Antonione. È autorevole, trasparente, farebbe fare un salto di qualità alla città. Avrebbe l'appoggio di entrambi gli schieramenti. Come si dice? Bypartisan. Ma Antonione non si candida. Se lo facesse lo appoggerei.

Non si è ancora candidato. Dipiazza va giù dalla Torre, chi resta allora?

Rosato è un buon candidato, anzi un ottimo candidato. Moderato, che viene da una famiglia che conosco bene, che vive nel sociale, ed è stato educato alle cose semplici. Ma il centrosinistra si deve pure decidere e presto altrimenti daranno vantaggio al centrodestra.

> *Il sindaco ideale sarebbe Roberto Antonione, autorevole e trasparente. Rosato è un ottimo candidato. Illy? L'ho criticato, ho anche scioperato contro di lui, ma è una persona preparata*

Un ultimo giudizio, per la par condicio: sul governatore Riccardo Illy.

Io lo posso fare, l'ho criticato, ho fatto pure uno sciopero contro di lui. Ma è una persona valida, preparata, in azienda ha imparato a parlare con i sindacati. Ma deve capire che l'amministrazione non va gestita come un'azienda. Non è una sua proprietà e non può essere privatizzata completamente. Ci sono delle regole a cui possono partecipare i cittadini.

Un suo errore?

Aver privatizzato con troppa facilità l'Acegas. Oggi lui non c'è più e la città non controlla più nulla. È tutto in mano ai manager.

Una domanda di prammatica: la Ferriera di Servola?

La Ferriera non si tocca. Ma l'azienda deve dare garanzie su sviluppo e occupazione: ci sono 1000 persone tra lavoratori e indotto. E risolvere il problema ambientale che è gravissimo. Vorrei che questo russo facesse a Trieste quello che ha fatto a casa sua a Cherepovets.

L'ultima domanda. Cosa fa il segretario Paolo Coppa in privato?

Imparo le lingue, tedesco, francese, sto tentando anche con quelle dell'Est. E viaggio, viaggio molto. È diventata una passione intensa.

CARTA D'IDENTITÀ

Dalla Calabria al Nordest

Sessant'anni, sposato, separato con un figlio di 17 anni e mezzo. Paolo Coppa è arrivato a Trieste il primo febbraio 1973, al ministero dei Lavori pubblici. «È lì che ho trovato l'unico sindacato, con piu di 100 iscritti. La Cisl allora era diretta da un vecchio segretario, Carlo Battaglia di origini calabresi, che è morto. Anch'io sono di origini calabresi, di Rose in provincia di Cosenza».

Da quell'ufficio «difendendo i più deboli» è iniziata poi la scalata al sindacato che l'avrebbe portato alla poltrona di segretario confederale della Cisl. Prima dirigente sindacale del palazzo, poi, dopo il congresso, il passo alla Federazione degli statali. «Rappresentavo tutti i ministeri». Subito dopo segretario provinciale della categoria, e poi regionale «con i voti di tutti gli statali del Friuli Venezia Giulia», un'esperienza durata ben 12 anni conclusa con l'elezione nel Consiglio di amministrazione del ministero del Lavori pubblici «Avevo fatto una campagna elettorale per tutta Italia, sono stato il più votato e il componente più giovane. Lì sono rimasto per 8 anni». Accanto a ministri come Nicolazzi, Zamberletti, Prandini... Un bel giorno, finiti i tre mandati, l'allora segretario Luciano Kakovic propose Coppa in segreteria a Trieste. Era il 1992. Il segretario esce e nasce una grande battaglia con due candidati: la Barbo, donna, candidata di un gruppo e «io, uomo della gente semplice. Vinsi con il doppio dei voti: 17 a 34».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 agosto 2005 è stata di 53.650 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Ci sono gestioni istituzionali – più o meno buone – ma non ci sono più luoghi di elaborazione politica.

La personalizzazione si fonda sulla deriva plebiscitaria, cioè sull'acclamazione o sulla scelta o sul «tifo» per una immagine capace di suscitare una suggestione, un tempo diretta (il discorso alla folla), oggi mediata (la video-politica o i media in generale).

Naturalmente si proclama che il nuovo sistema offre il massimo della partecipazione popolare, perché a decidere sono chiamati direttamente i cittadini e non i partiti «usurpatori».

In realtà i cittadini si trovano davanti ad alternative secche di nomi già selezionati e scelgono sulla base di «un'impressione» o di una «intuizione», non certo di un'analisi frutto di una conoscenza e di una valutazione di merito.

Il sistema produce dei «leaders» – talvolta buoni, talaltra perniciosi – che costituiscono i nuovi punti di riferimento, al posto dei partiti. Ma né Sturzo né Gramsci né Croce sono diventati celebri per la elezione diretta. Eppure sembra che qualche influenza sulla storia politica d'Italia l'abbiano avuta.

Non è vero che il presidenzialismo crea grandi leaders, né che bisogna premiare più l'efficienza che la rappresentatività. La politica non è gestione di un' azienda, ma guida di una comunità.

La mortificazione delle assemblee elettive rende più asfittica, non più rigogliosa, la democrazia. Né De Gasperi, né Togliatti, né Nenni, né Einaudi furono leaders eletti «direttamente dal popolo». Erano grandi leaders passati attraverso la dura selezione della politica, scritta con la P – dei partiti e del parlamento – in lettere maiuscole.

Nostalgia per un passato che non può tornare? No, preoccupazione per il futuro della politica italiana.

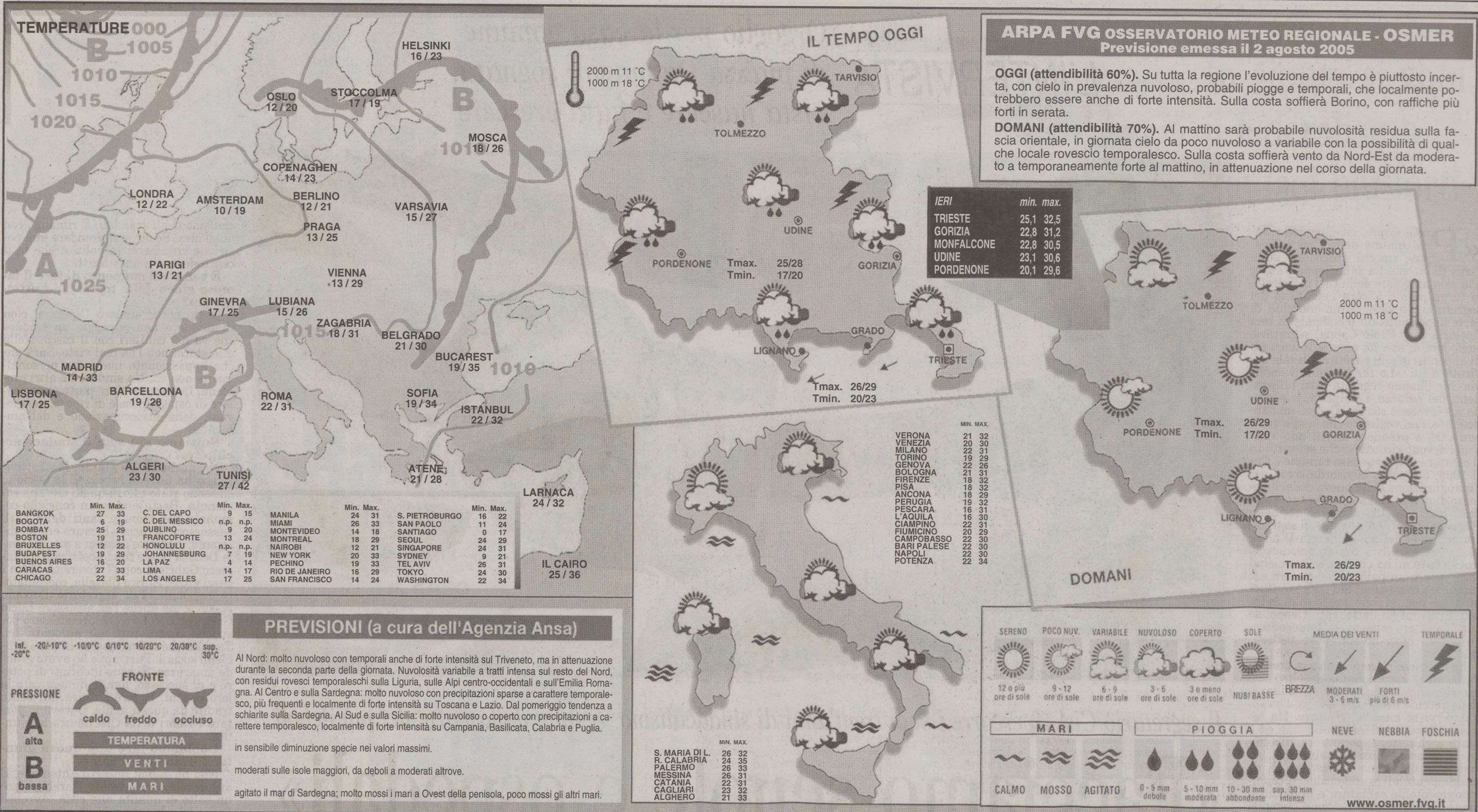
Questa fuga verso la personalizzazione ha portato nel centrosinistra anche all' uso delle cosiddette elezioni primarie. Opinabili come metodo di scelta in un partito, sono una vera e propria contraddizione in termini per le scelte di un'alleanza o di una coalizione politica. Sia a livello nazionale che a livello triestino sono effetti di trattative improvvide. Si tratta, infatti, di «elezioni politiche private», non di primarie. Imitazioni yankee, italicamente deformate.

La controprova è stata offerta a Trieste da un inizio di campagna elettorale ispirato al discredito, da parte di un partito, al candidato sindaco del partito concorrente, che potrebbe diventare – in caso di vittoria – anche il suo candidato: un classico caso di autolesionismo.

Almeno chi promuove le cosiddette primarie dovrebbe sapere che i due concorrenti sono due interpreti diversi della stessa opera. Ognuno esegue lo spartito secondo il proprio stile, ma la musica deve essere la stessa.

C'era chi amava più la Violetta di Renata Tebaldi (ero tra questi) e chi quella di Maria Callas. Ma questi e quelli applaudivano la musica di Verdi.

La speranza è che i due protagonisti triestini del centrosinistra – entrambi circondati da ben meritata stima e da generale apprezzamento – sappiano svolgere con serenità il loro ruolo di interpreti. Intreccino un dialogo costruttivo, in confronti amichevoli comuni, con indicazioni positive, spegnendo le polemiche degli zeloti che li spingono a litigare.

Potrebbero riuscire – come diceva Papa Giovanni – a volgere al bene anche un pasticcio generato dall'altrui imperizia.

Corrado Belci

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,1	32,5
GORIZIA	22,8	31,2
MONFALCONE	22,8	30,5
UDINE	23,1	30,6
PORDENONE	20,1	29,6

	Min.	Max.
BANGKOK	27	33
BOGOTA	6	19
BOMBAY	25	29
BOSTON	19	31
BRUXELLES	12	22
BUDAPEST	19	29
BUENOS AIRES	16	20
CARACAS	27	33
CHICAGO	22	34
C. DEL CAPO	9	15
C. DEL MESSICO	n.p.	n.p.
DUBLINO	9	20
FRANCOFORTE	13	24
HONOLULU	n.p.	n.p.
JOHANNESBURG	7	19
LA PAZ	4	14
LIMA	14	17
LOS ANGELES	17	25
MANILA	24	31
MIAMI	26	33
MONTEVIDEO	14	18
MONTREAL	18	29
NAIROBI	12	21
NEW YORK	20	33
PECHINO	19	33
RIO DE JANEIRO	16	29
SAN FRANCISCO	14	24
S. PIETROBURGO	16	22
SAN PAOLO	11	24
SANTIAGO	0	17
SEOUL	24	29
SINGAPORE	24	31
SYDNEY	9	21
TEL AVIV	26	31
TOKYO	24	30
WASHINGTON	22	34

	MIN.	MAX.
VERONA	21	32
VENEZIA	20	30
MILANO	22	31
TORINO	19	29
GENOVA	22	26
BOLOGNA	21	31
FIRENZE	18	32
PISA	18	32
ANCONA	18	29
PERUGIA	19	32
PESCARA	16	31
L'AQUILA	16	30
CIAMPINO	22	31
FIUMICINO	20	29
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	22	30
NAPOLI	22	30
POTENZA	22	34

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	32
R. CALABRIA	24	35
PALERMO	26	33
MESSINA	26	31
CATANIA	22	31
CAGLIARI	23	32
ALGHERO	21	33

CONSUMATORI

In viaggio col barile: e si scopre che il costo più alto è per le tasse

Petrolio, come nasce il prezzo che si scarica sulla benzina

E' tutta colpa del barile. Di petrolio, s'intende. I prezzi salgono vertiginosamente e i bagliori che si vedono all'orizzonte non fanno certamente sperare in una contrazione del costo del greggio.

E' incredibile, ma persino la pallina di gelato e la pizza sembrano risentire di tale congiuntura e finchè non si scoprirà una alternativa all'oro nero saremo costretti a subire tale andamento che, in definitiva, è sempre al rialzo perché, anche quando il costo si contrae, gli effetti calmieranti invece tardano farsi sentire compiutamente.

Vediamo di capire il percorso economico di questo barile e partiamo ad esempio dalla sua quotazione del 25 luglio, quando costava 57,520 euro. Per sommi capi, le spese successive sono rappresentate dal trasporto alla raffineria che avviene per oleodotto o nave con un costo medio di circa sette dollari alla tonnellata. Segue la trasformazione del greggio in benzina. Da lì, dopo un periodo di sosta in deposito (obbligatorio) che ha un suo ovvio costo, per lo più con autobotti stradali o ferroviarie viene effettuata la distribuzione finale.

Ed è proprio in questo passaggio che avviene il maggior carico sulla benzina che parte per la distribuzione con un costo pari a circa 0,5013 euro al litro (calcolato ad una resa del 70 per cento), costo che lievita ancora per il prelievo da parte del gestore del distributore stradale. E arriviamo a circa 0,5413 euro il litro.

E il resto? Se lo prende lo Stato (Iva + accisa) che, in virtù del prelievo sui carburanti, incassa circa 30 miliardi di euro l'anno. C'è una grande ricchezza attorno al petrolio ma a pagarla siamo noi consumatori che anche viaggiando con il cosiddetto «cavallo di San Francesco», paghiamo ugualmente per mille rivoli un pedaggio che coinvolge oltretutto prodotti di largo consumo con pesanti conseguenze sociali. C'è un enorme trasferimento di ricchezza dalle nostre tasche al mondo finanziario che peraltro - oltretutto - è molto avaro nel reinvestimento nel campo della ricerca: basti osservare con quale lentezza progredisce la ricerca sulle energie cosiddette «alternative».

Sarà un concetto semplicistico, ma più che costruire nuovi «panieri», pensiamo, basterebbe ridurre la pressione fiscale sui carburanti. Se l'aumento dei prezzi è legato al prezzo dei carburanti il vantaggio sarebbe immediato e oltretutto favorirebbe l'aumento dei consumi.

Ma si troveranno orecchie per intendere o la spunteranno le «sirene» che chiedono un ulteriore aumento di tre centesimi al litro, per combattere lo smog? Così dicono loro. Per allargare la forbice sociale, diciamo noi.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi si era allontanato da voi.

Toro 21/4 20/5
Di fronte a un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti.

Gemelli 21/5 20/6
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte.

Cancro 21/6 22/7
Le condizioni di spirito continuano a essere buone. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie.

Vergine 23/8 22/9
Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio.

Bilancia 23/9 22/10
Date l'avvio a un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno.

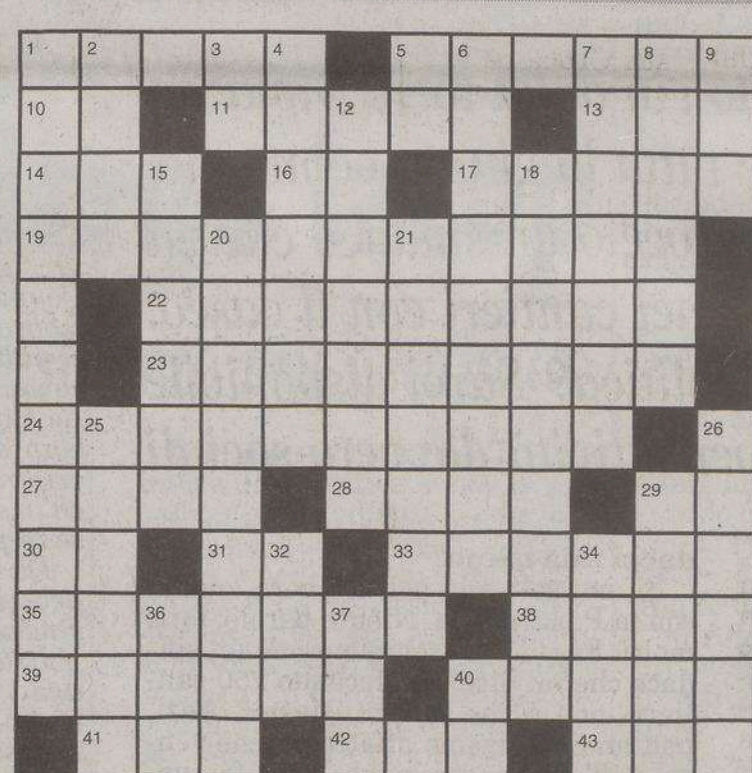
Scorpione 23/10 21/11
Di certo sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete da fare i risultati non corrisponderanno alle aspettative.

Sagittario 22/11 21/12
Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete cercare di essere molto prudenti.

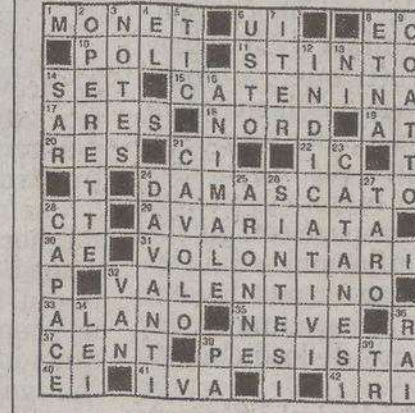
Capricorno 22/12 19/1
Una valutazione obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto.

Aquario 20/1 18/2
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

Pesci 19/2 20/3
Non dovete avere un atteggiamento di totale chiusura di fronte a un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Comporta un costo - 5 Se le può fare chi ha lunghi capelli - 10 Testa... di cavolo - 11 Il cento per cento dei presenti - 13 Oppure per Tacito e Virgilio - 14 Dipinse «Pastore di nuvole» - 16 Messina - 17 Si alleva nelle risaie per distruggere le larve delle zanzare - 19 Lo sono anche i calvinisti - 22 Accostamento di colori che hanno la stessa gradazione di luce - 23 Rendere più vasto - 24 Sottoporre a torture - 27 Fuggì da Troia col padre Anchise sulle spalle - 28 Lo è l'odore del fumo di legna - 29 Una risposta ben chiara - 30 Mangia in centro - 31 Ai lati... della piazza - 33 Charlton fra i divi del cinema - 35 Appellativo di Giove - 38 Umberto, poeta triestino - 39 Lo Stato con L'Aia - 40 Il Fonda di «Easy rider» - 41 Congedo latino ai fedeli - 42 Il timoniere... della iole - 43 Sono più piccole delle rane.

VERTICALI: 1 Tubo da cui fuoriescono i fumi di scarico dell'auto - 2 La Catherine che fu l'ultima moglie di Enrico VIII - 3 L'inizio della stagionatura - 4 Il lavoratore gradisce quello del salario - 5 Si ripetono nelle partite - 6 Giungere dopo l'orario fissato - 7 Virgilio lo fu... di Enea - 8 Profumano... di piatti in preparazione - 9 Quella «della pietra» è antichissima - 12 Documento di riconoscimento - 15 Non sempre logora chi lo ha - 18 Può essere passivo o attivo in banca - 20 Espelle fette di pane abbrustolite - 21 Le vesti indossate dagli antichi romani - 25 Quelli di 90 gradi sono retti - 26 Verbo coniugato dal generoso - 29 Prestigioso premio - 32 Congiunzione... a Londra - 34 Jacques, regista e attore - 36 Il pianista e cantante «King» Cole - 37 Un moderno sistema diagnostico (sigla) - 40 Provincia friulana (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL TUBO DI SCAPPAMENTO.*

Crittografia a frase: *BO SCHIVASTI = BOSCHI VASTI.*

LUCCHETTO (6,4=4)
Attenzione, civettina!
Pur se per i begli occhi della gente,
ti mostri, o Rosa, Dolce e profumata,
puoi trovare di quelli che, perversi,
a dir ben, diran che t'han baciata.
Tiburto

ANAGRAMMA (1,5=2,4)
Giocatore a briscola
Un carico teneva bene in vista
che gli bastò per giungere alla meta.
In faccia a lui un tale era piazzato
non disposto a restar abbindonato.
Boy

LOTTO

BARI	66	90	67	53	34
CAGLIARI	82	41	44	31	78
FIRENZE	64	83	12	51	74
GENOVA	59	2	31	18	90
MILANO	34	68	88	40	52
NAPOLI	68	73	5	45	8
PALERMO	24	16	28	72	71
ROMA	72	9	21	8	45
TORINO	74	43	79	85	28
VENEZIA	65	15	79	56	41
NAZIONALE	58	35	65	53	79

Super Enalotto (Concorso n. 68 del 2/8/05)

24 34 64 66 68 72 JOLLY **65**

Montepremi €	3.702.653,32
Nessun vincitore con 6 p. Jackpot €	13.144.612,97
Nessun vincitori con 5+1 p. Jackpot €	26.482.493,90
Ai 13 vincitori con 5 punti €	56.963,90
Ai 1707 vincitori con 4 punti €	433,81
Ai 58.041 vincitori con 3 punti €	12,75

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.51
	tramonta alle	20.31
La Luna:	si leva alle	3.34
	cala alle	20.11

31.a settimana dell'anno, 215 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO

Santa Lidia

IL PROVERBIO

La parola dell'uomo è temibile come un fiume in piena.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	21
Via Tor Bandena	µg/m³	-
Muggia	µg/m³	30

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	0,3	Via Svevo	mg/m³	< 0,1
Piazza Vico	mg/m³	2,0	Via Tor Bandena	mg/m³	-
Via Carpineto	mg/m³	0,6	Muggia	mg/m³	0,9
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	10.25	+31	cm
	ore	21.34	+42	cm
Bassa:	ore	3.49	-57	cm
	ore	15.57	-12	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.50	+34	cm
Bassa:	ore	4.18	-61	cm

TEMPO

Temperatura:	25,1 minima
	32,5 massima
Umidità:	57 per cento
Pressione:	1011,9 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	18,7 km/h da E-N-E
Mare:	27 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
LENTI PROGRESSIVE -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

La Costa, il colosso italiano delle navi bianche, ufficializza l'accordo che fa della Marittima un suo scalo di riferimento

Trieste tappa fissa per 20mila crocieristi

Dalla Marittima l'anno prossimo 15 partenze per un tour del Mediterraneo

di **Fabio Dorigo**

Trieste, Ancona, Santorini, Mykonos, Atene, Corfù, Dubrovnik (Ragusa), Trieste. Sette giorni di crociera nel Mediterraneo sulla «Costa Marina», una nave «bianca» che finora parlava esclusivamente tedesco. Quindici scali in città per un movimento complessivo 20mila crocieristi. Dal 2006 Trieste diventa il decimo «home port» italiano di Costa Crociere, un «porto di casa» da dove le navi partono e arrivano. Lo scalo giuliano si aggiunge a Savona, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Catania, Messina, Bari, Ancona e Venezia. Adesso è ufficiale.

La compagnia genovese che fa parte del gruppo Carnival Corporation, leader mondiale delle crociere, ha inserito Trieste tra le «novità» del prossimo anno. Dallo scalo giuliano partirà, ogni domenica, dal 18 giugno al 24 settembre 2006, la nave «Costa Marina» per crociere di sette giorni nel Mediterraneo che toccheranno Ancona (lunedì), Santorini e Mykonos (mercoledì), Atene (giovedì), Corfù (venerdì), Dubrovnik (sabato).

«Con la partenza del nuovo itinerario da Trieste - spiega la compagnia - la "Costa Marina" terminerà i suoi programmi dedicati esclusivamente al mercato di lingua tedesca e le crociere potranno essere fatte da tutti i Paesi, inclusa l'Italia». La nave bianca parlerà anche le altre lingue della Mitteleuropa. La scelta di Trieste è legata infatti al mercato nato con l'allargamento dell'Europa ad Est. Il riconoscimento al ruolo di porto svolto ai tempi dell'Austria-Ungheria.

«Il coronamento di un sogno» per Maurizio Bucci, l'assessore comunale che si sempre dichiarato «pronto a qualsiasi cosa per il ritorno delle navi bianche». Da ieri può fregiarsi del titolo di assessore «alle crociere», un referato «ad honorem» da aggiungere a quelli al Commercio e al turismo. Quasi una rivincita dopo il mitico piano neve sul quale era scivolato a inizio carriera e la perdita per strada dei traghetti greci dell'Anek Lines. L'arrivo della Costa Crociere a Trieste è un po' merito suo. «Sono due anni e mezzo di lavoro» esordisce quasi commosso. La compagnia genovese con mille milioni di euro di fatturato e 729mila ospiti nel 2004 sulle sue navi è al primo posto nella classifica dei gruppi crocieristici in Europa e Sudamerica. «Il suo arrivo è un segnale forte» dice l'assessore che, preso dall'entusiamo, naviga già oltre. «Con Costa Crociere si apre un nuovo capitolo per il porto di Trieste. Le altre compagnie arriveranno a ruota» dice sperando in quello che chiama l'«effetto domino».

Bucci: «È un esempio che adesso potrebbe venir imitato da altre compagnie»

Intanto si comincia con la «Costa Marina», non enorme, mille posti, e poi si vedrà. La cosa che fa fare i salti di gioia all'«assessore alle crociere» è il ritorno del porto di Trieste ai memorabili fasti austro-ungarici: «Ci hanno scelto perché ci vedono come porto di sbarco e imbarco per i crocieristi di Germania, Austria, Ungheria, Slovenia e Croazia. E in prospettiva persino della Polonia». Quando la febbre delle crociere arriverà fino lì. A Trieste non è mai venuta meno. «Pensi, duemila triestini sono clienti di Costa Crociere» snocciola Bucci lasciando intendere che è un dato anche questo che è pesato nella scelta della compagnia. Duemila triestini, malati di crociera, che dal 2006 potranno partire e arrivare nella loro città.

La «Costa Marina» farà tappa fissa a Trieste.

LA SCHEDA

La «Costa Marina» ha 25.558 tonnellate di stazza, 174 metri di lunghezza, circa 26 di larghezza, 372 cabine, 8 suites, otto ponti, due piscine e un percorso di jogging di 250 metri; può trasportare fino a mille passeggeri e 397 uomini di equipaggio, a una velocità massima di 21,5 nodi. La «Costa Marina» è opera di Guido Canali, architetto nato a Parma e formatosi al politecnico di Milano, con una vasta esperienza nel campo degli allestimenti museali. La nave si distingue per l'originalità della morfologia esterna, caratterizzata da ampie finestrature e dallo specchio di poppa, una parete di vetro da cui si affacciano il salone ristorante e la sala delle feste, mentre la sovrastruttura è definita da una cupola, sempre in vetro. La «Costa Marina» è stata presentata nel numero di dicembre 1990 della rivista *Domus*. Nei saloni di Costa Marina sono presenti opere di prestigiosi artisti italiani. A bordo è possibile trovare tutto il necessario per una vacanza da sogno: teatro, casinò, sale da ballo, bar, centro fitness, centro beauty, piscine, ristorante, buffet

Reazioni di grande soddisfazione alla notizia rimbalzata da Genova. Bertossi: «Fondamentale il protocollo d'intesa tra tutte le istituzioni»

«Quando si lavora in squadra anche i sogni possono avverarsi»

Enrico Bertossi

Franco Bandelli

La diffusione del programma ufficiale di Costa Crociere per il 2006, con la comunicazione dell'inserimento di Trieste come nuovo home port, è giunta a sorpresa in città. E ha messo di buonumore. «Quando si fa gioco di squadra, e in questo caso è stato fatto, i risultati si ottengono - commenta soddisfatto l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi -. Nei mesi scorsi era stato sottoscritto un protocollo d'intessa fra tutti gli enti e le istituzioni interessati per fare passare da Trieste le navi da crociera, ma il sogno era che da qui le crociere partissero: l'annuncio di Costa ci riempie quindi l'animo di gioia. Questa scelta porterà un rilevante ritorno economico e potrà servire anche da stimolo alle altre compagnie di navigazione nella scelta di Trieste, nonchè alla stessa Costa per incrementare qui il numero delle crociere. Le previsioni di traffico dell'armatore - chiude l'assessore - fanno capire come ci possano essere per questa zona forme nuove di turismo: alternative, ma con immediati risultati economici».

Sprizza allegria da ogni poro anche il sindaco Roberto Dipiazza: «Da semplice scalo a porto di riferimento: siamo estramamente soddisfatti della decisione di Costa Crociere. Abbiamo lavorato intensamente proprio per raggiungere l'obiettivo, questo tipo di collaborazione tra amministrazione pubblica e grande imprenditoria consentirà a Trieste di giocare, nei prossimi anni, il ruolo che le spetta. Quello di una città a due passi da Venezia, ma strettamente collegata all'Europa dell'est, un punto di forza per l'industria turistica così come per altri ambiti di sviluppo economico».

Al direttore dell'Aiat triestina Franco Bandelli esce di cuore un «hip, hip hurrà», come prima reazione. «Portare la Costa non era facile, soprattutto con lo storico attracco di Venezia così vicino. È un ottimo inizio, adesso bisogna sviluppare a sfruttare al massimo gli spazi della stazione marittima. Ma senza penalizzare assolutamente - sottolinea - il turismo congressuale. Anzi, mi auguro che questa sia la goccia che farà traboccare il vaso per la costruzione del nuovo palacongressi. Mi auspico sia a Campo Marzio, nella struttura lasciata libera dal mercato ortofrutticolo».

ma. co.

Un Tir con il cavallino rampante della Ferrari in attesa per l'imbarco sul traghetto per la Turchia. (Foto Sterle)

È iniziato ieri il trasferimento via mare verso la Turchia per il Gp di Istanbul

Il circo della Formula Uno sfila in città

Trecentoquaranta Tir in transito fino a Ferragosto

di **Matteo Contessa**

Dall'Hungaroring direttamente al nuovissimo autodromo di Istanbul via mare. Dunque, via Trieste. Si è affacciata ieri a Riva Traiana la testa del lungo serpentone che porta in giro il circo della Formula Uno, per imbarcarsi sul traghetto partito alle 20 con destinazione Pendik, appena 7 chilometri distante dal circuito turco.

Diciassette erano i mezzi che sono saliti sulla nave, la corsa odierna ne porterà invece altri 45 (in gran parte già arrivati ieri sera) e così via, giorno dopo giorno, fino a Ferragosto: 340 camion in tutto, con 1700 persone al seguito, in tempo per il 19 agosto, primo giorno di prove del neonato Gran Premio di Turchia della terza domenica agostana.

Un centinaio i Tir dei team ufficiali, gli altri porteranno in Turchia tutto quanto serve per mettere in piedi il Mondiale di Formula Uno. Sfileranno a Trieste le officine viaggianti piene di motori, pezzi di ricambio, gomme, le cisterne con i carburanti speciali, i camion delle tv (ieri c'era quello della spagnola Telecinco), degli sponsor, quelli carichi di materiali di ogni genere, la carovana del Gp 2, vale a dire la gara di contorno che precede sempre quella di Formula Uno.

I camion con le vetture e i motorhome dei piloti saranno gli ultimi: passeranno fra il 10 e il 15 di agosto. E per gli amanti del Cavallino rampante, ecco la data da appuntare: 12 agosto, quando passeranno i Tir rossi con le Ferrari. La squadra di Maranello sarà inoltre protagonista di alcuni video che l'Istituto Luce realizzerà a Trieste, in navigazione e a Istanbul.

Non appena concluso il Gp turco, la processione pagana farà il percorso inverso, ripassando da Trieste fra il 22 e il 24 agosto: tempi strettissimi, per essere pronti a Monza il 2 settembre.

È la prima volta che la Formula Uno va in Turchia e ha scelto di farlo via mare da Trieste: il tragitto più diretto e agevole, dunque più conveniente. In Turchia si stanno lanciando nel mondo dei motori, Trieste dovrà abituarsi a vedere passare queste carovane variopinte. Da subito: fra settembre e novembre prossimi transiteranno infatti quelle dei campionati Dtm, Gti, Wtcc e, ciliegina sulla torta, a ottobre il circus del motomondiale.

CANDIDATURE Il parlamentare ha aperto la campagna per le comunali: «Le primarie? Non le chiedo, ma ci partecipo»

Rosato: «Uniti contro il centrodestra»

Il deputato: «Sono uomo di coalizione, eliminiamo l'alone di competizione interna»

di **Paola Bolis**

Cita «il dialogo, la solidarietà, l'efficienza dei servizi socio-sanitari». Si sofferma su «un'economia che senza industria non esiste». Parla di «precise politiche volte a privilegiare la piena occupazione contrastando il precariato». Argomenta come il futuro si possa costruire anche con «il rilancio della candidatura Expo morta per le divisioni interne al centrodestra». Aggiunge che Trieste dovrà sapere attirare «investimenti dall'esterno» e «giocare la sua «carta migliore, cioè la posizione sul mare e la vocazione portuale, che fa di questa città la porta d'ingresso dell'Europa verso i mercati centro-orientali». Chiude sull'obiettivo primario: «La qualità della vita dei cittadini, che deve essere al centro dell'attenzione del Comune», l'ente locale più vicino ai cittadini.

Ma più che di programmi, ora è tempo di messaggi. E allora «il vero competitore da battere è Roberto Dipiazza, non altri», dice Ettore Rosato. Perché lui, il deputato di Intesa democratica, il candidato sindaco al quale i Ds (formalmente i Repubblicani europei) ritendolo «debole» hanno contrapposto Claudio Boniciolli, si sente «uomo della coalizione» e nel caos del centrosinistra in cammino verso le primarie «vivo una situazione che non mi appartiene», spiega ricordando il suo passato di coordinatore dell'opposizione in città e il presente di deputato di coalizione. E allora, il primo «appello» va al centrosinistra: «Dobbiamo lavorare insieme, praticare tra di noi l'unità e riuscire a trasmetterla alla città, per «togliere quell'alone di competizione interna che rischia di bloccare tutto». Il secondo «appello» va a tutte le persone che vogliono impegnarsi per «cogliere la grande opportunità, riuscire a trasmettere l'entusiasmo e la voglia di correre verso l'obiettivo che è quello di tornare a essere una grande capitale dell'Europa».

Così Rosato ha lanciato ieri la propria candidatura a sindaco, in una conferenza stampa al Caffè Tommaseo che è stata in realtà un happening per decine e decine di persone con manifesto, frizzantini, applausi e moduli per la raccolta di firme con cui arricchire il neonato Comitato a sostegno (le sottoscrizioni proseguono su www.ettorerosato.it).

Un messaggio di ricomposizione della coalizione: così Rosato ha esplicitato - forte anche delle prime firme pesanti raccolte a suo favore - la propria strategia, smarcarsi cioè dal confronto partitico per diventare «candidato di tutti». Tra le presenze significative in sala, oltre a esponenti di Cittadini, Margherita, Pensionati, Udeur, Idv, la moglie del presidente della Regione Rossana Illy. E tra abbracci e bottiglie stappate, la constatazione finale: «Le primarie? Non le chiedo, ma ci partecipo. Sono una grande opportunità che ci si offre per coinvolgere tutta la città e tornare a parlare di politica tra la gente». Ma le primarie ci saranno davvero? Nel centrosinistra c'è chi ne dubita. E chi invece non vede altre soluzioni. Intanto, la campagna elettorale è cominciata.

La sala del Caffè Tommaseo affollata. Riconoscibili in prima fila Roberto Decarli dei Cittadini, Bruna Tam e Paolo Salucci della Margherita. (Lasorte)

L'APPELLO

«Riteniamo che Ettore Rosato possa e debba essere candidato a riprendere, rilanciare e completare, da sindaco, il programma, l'impegno e il lavoro che da presidente del consiglio comunale ha iniziato e condotto assieme alla giunta, componente a tutti gli effetti di una squadra che ha governato il cambiamento della città realizzato dall'amministrazione Illy». A sottoscrivere queste parole, la quasi totalità degli assessori della giunta Illy tra il 1993 e il 2001: Maria Teresa Bassa Poropat, Ondina Barduzzi, Mauro Cappelli, Giovanni Cervesi, Roberto Damiani, Franco Degrassi, Uberto Fortuna Drossi, Fabio Neri, Gianni Pecol Cominotto, Mauro Tommasini, Giorgio Zanfagnin e Gian Antonio Sambo. «Riteniamo, senza nulla togliere al valore e al prestigio di altre possibili candidature, che nessuno meglio di chi è già stato uno dei protagonisti di quella stagione di rinascita della città - così una nota - possa riprendere il cammino interrotto e restituire alla città una prospettiva di crescita e successo».

I sostenitori di Rosato

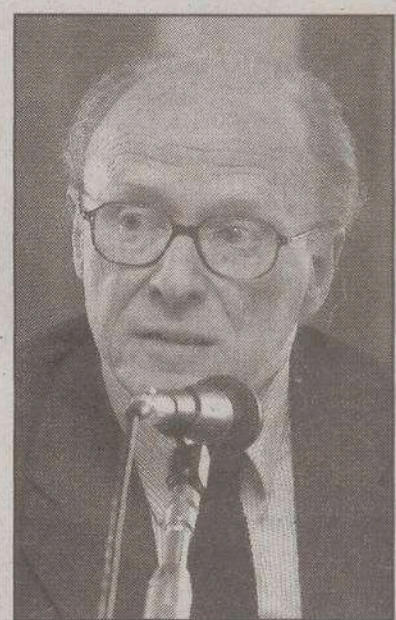
Vincenzo ACCIARINO	Franco FRANCESCATO	Giuliano PRANDINI
Ofelia ALTOMARE	Marco GABRIELLI	Mario RAVALICO
Giorgio APOSTOLI	Igor GABROVEC	Mario REALI
Giuliano AUBER	Rosario GALITELLI	Franco RICHETTI
M. Teresa BASSA POROPAT	Mario GALLOPIN	Mario RIGHI
Cristina BENUSSI	Paolo GHERSINA	Dario RINALDI
Piero BESSI	Luca GIUSTOLISI	Elettra RINALDI
Orazio BOBBIO	Giovanni GRANDI	Tatiana ROIZ
Franco BOSIO	Stefania IAPOCE	Aleksander ROJC
Enrico BRAN	Luciano KAKOVIC	Pino ROVEREDO
Michela BRUNDU	Enzo KERMOL	Bruno RUPEL
Mario CAPPELLI	Miriam KORNFEIND	Alberto RUSSIGNAN
Alessandro CARMI	Vladimiro KOSIC	Francesco RUSSO
Giovanni CERVESI	Raffaele LEO	Paolo SALUCCI
Roberto CHICCO	Fulvio MACCIARDI	Dario SANTIN
Sergio COLONI	Silvano MAGNELLI	Lino SANTORO
Marco CONFALONIERI	Claudio MAGRIS	Antonio SCHIAVULLI
Silvio COSULICH	Maristella MALAFRONTE	Tomaz SIMCIC
Stefano CURTI	Giovanni MARCHI	Roberto SINICO
Ivo DALLA POLLA	Roberto MARCOVIC	Albino SOSIC
Roberto DAMIANI	Davide MARTINI	Vincenzo STERA
Stefano DECOLLE	Alessandro MINISINI	Silvia STRASSI
Luigi DEBELIS	Alberto MONTICCO	Tullio STRICCA
Cristiano DEGANO	Peter MOCNIK	Bruna TAM
Franco DEMARCHI	Silvana MORO	Enzo TIMEO
Giulio DELISE	GIORGIO MUSTACCHI	Dario TOGNON
Roberto DECARLI	Federico PACORINI	Francesca TOMASI di
Stefano DE MONTE	Boris PAHOR	VIGNANO
Antonio DE PAOLO	Sergij PAHOR	Mauro TOMMASINI
Sereno DETONI	Nicola PANGHER	Carmelo TONON
Giorgio DIMNIG	Alda PAOLETTI	Maria Luisa VENEZIANO
Igor DOLENC	Dario PARISINI	Giampiero VIEZZOLI
Gianpiero FANIGLIULO	Emanuela PASCUCCI	Arturo VIGINI
Luigi FERONE	Gianni PECOL COMINOTTO	Michele ZANETTI
Uberto FORTUNA DROSSI	Girolamo PICCOLO	Giorgio ZANFAGNIN
Khaled FOUAD ALLAM	Sergio PISANO	Marina ZVEJER

centimetri.it

Ettore Rosato durante l'incontro. (Lasorte)

E Boniciolli dirotta Spadaro agli «Specchi»

Il Tommaseo è luogo deputato per le conferenze stampa del centrosinistra, coalizione che vede molti suoi esponenti tenere ufficio ai tavolini del Caffè. Il diessino Stelio Spadaro vi ci passa le mattine a leggere i giornali, riflettere e incontrare gente. Ieri aveva appuntamento con Claudio Boniciolli, candidato sindaco proposto dai Repubblicani e appoggiato dai Ds. Al Tommaseo, alle cinque della sera. Proprio l'ora in cui Ettore Rosato aveva fissato agli stessi tavoli la conferenza stampa per lanciare la candidatura che a eventuali primarie lo vedrà alle urne contro Boniciolli.

Detto fatto: vista la gente in attesa dell'incontro stampa, per evitare incroci poco opportuni Boniciolli ha telefonato in tempo reale a Spadaro in arrivo per dirottarlo ai vicini Specchi.

Claudio Boniciolli

Ci sarà modo di rifarsi: la prima uscita pubblica di Boniciolli è prevista sabato alle 11 al Tommaseo. Il diretto interessato sorride dell'episodio e sfodera *fair play*: «Sabato ci sarà sicuramente meno gente...»

CANDIDATURE «Serve un passo indietro»

Repubblicani europei, gli esponenti regionali stoppano quelli triestini

I Ds prendono atto della candidatura di Ettore Rosato, con serenità: «Le primarie? Il confronto in termini pacati non può essere un dramma tra partiti». Dino Fonda, esponente della segreteria provinciale della Quercia, non ha dubbi: «Sarà un fatto di democrazia in cui istanze diverse si confrontano».

Ma la sorpresa - o meglio, le sorprese - stanno altrove. Da una parte, alle firme dei diessini Igor Dolenc e Stefania Japoce a sostegno di Rosato si aggiunge anche quella di Stefano Decolle, diessino pure lui e possibile candidato sindaco di Muggia sfilatosi però dal confronto forse per una pausa di riflessione («Sono al servizio della città. La mia firma per Rosato? C'è bisogno di grande saggezza. La coalizione deve sapere che c'è bisogno di vincere il centrodestra, non altri»).

E poi, nel pomeriggio ecco una nota con cui Alessandra Battellino, consigliere regionale del Movimento dei Repubblicani europei, spiazza gli esponenti provinciali del suo stesso partito, quello da cui formalmente è stato posto sul tavolo del centrosinistra il nome di Claudio Boniciolli. Ebbene, «se Bruno Zvech ha fatto un passo indietro», scrive Battellino citando il capogruppo della Quercia che si è sfilato dal confronto sulle candidature a sindaco, «credo che altrettanto dobbiamo fare noi repubblicani europei di fronte a una persona come Rosato che ha tutte le doti per essere un buon sindaco». Quella di Battellino non è una posizione personale, assicura, ma «pienamente condivisa da Sergio Bagni». Il segretario regionale dei Repubblicani.

Giorgio Marangoni, l'esponente provinciale dei Repubblicani che sabato affiancherà Boniciolli nella sua prima conferenza stampa da candidato, osserva quanto sia «strano che proprio mentre il governatore Illy ha dato il proprio ok alle primarie, Battellino chieda a Rosato un passo indietro». Ma poi «mi sorprende che Battellino, che nel partito è entrata un paio di settimane fa, non abbia interpellato noi esponenti provinciali prima di scrivere quella nota». In ogni caso, i Repubblicani di Trieste sono tranquilli: «Riconfermiamo il pieno appoggio a Claudio Boniciolli».

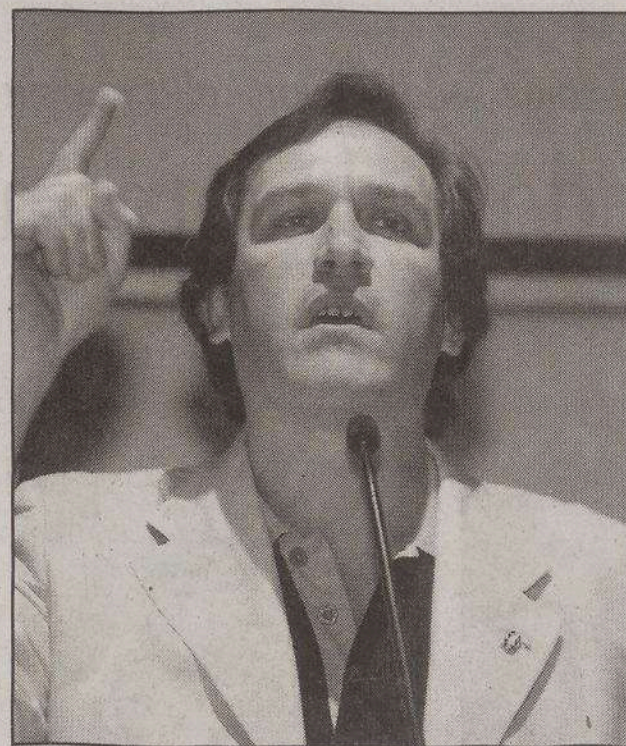
CANDIDATURE *Come la Cdl giudica gli avversari. Il deputato di An: «Li vedremo litigare anche sui collegi romani»*

Menia: «Povero Ettore, costretto a correre su tutto»

Marini invita alla prudenza: «Non abbiamo vinto. Ricordiamoci di Gorizia e della Puglia»

di **Fabio Dorigo**

«Faccio i miei migliori auguri al centrosinistra». Roberto Menia, dirigente nazionale di An, usa l'arma del galateo politico. Prova a stare serio, ma si capisce che gli scappa da ridere. «Non vedo l'ora di vederli litigare sui collegi parlamentari» pregusta da neoresponsabile della propaganda del partito di Fini. «Ho sbagliato solo una previsione - dice il deputato di An -. Ero convinto che Ettore Rosato salutasse tutti e lasciasse perdere. Invece vedo che dopo aver subito gli ingenerosi attacchi dei Ds ha deciso di buttarsi nella competizione». Previsioni del deputato Menia? «È scontato che vincerà Rosato». Anzi, il «povero» Rosato, come lui chiama il «ragazzo d'oro» della Margherita. «Lo costringono a correre su tutto. Ora gli chiedono addirittura di abbandonare il migliore collegio che c'è sulla piazza. Era più logico che continuasse a fare il parlamentare visto che lo sta facendo anche bene. E invece ha deciso di fare altre cose...».

Il deputato di An non ce la fa più e scoppia a ridere. Poi riprende serio: «I suoi competitori sono senza speranza. Claudio Boniciolli lo conosce un triestino su cento. Alessandro Metz lo voteranno solo i suoi amici del centri sociali». Anche Piero Camber se potesse... Menia scoppia ancora a ridere. «Simpatica come battuta». Solo che non è una battuta: l'esponente di Forza Italia ha dichiarato seriamente che apprezza Metz perché è un politico idealista: «Anch'io apprezzo gli idealisti ma non per questo voterei per un no global». Anzi, Menia non voterebbe «per nessuno di loro». E lascia intendere che questa storia della primarie non lo turba più di tanto. «Noi non abbiamo bisogno di farle. Abbiamo già i candidati. È un vantagg...» dice regalando un'altra risata alla conversazione telefonica.

> Il consigliere regionale di Forza Italia: «Anche Dipiazza punterà sul sociale»

Ride meno, invece, Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia che liquida le primarie del centrosinistra come «affari loro». Anche in politica vale la regola: «ride bene chi ride ultimo». E quindi? «Nessuno si illuda. Non abbiamo ancora vinto. Le primarie di Gorizia e della Puglia dovrebbero insegnarci qualcosa». Meglio insomma non abbassare la guardia, anche se «a luglio il centrosinistra ha offerto uno spettacolo davvero triste». «Nel centrodestra - spiega Marini - c'è troppa euforia, mentre la battaglia è ancora tutta da fare. Invito tutti alla prudenza». Un invito allargato anche al centrosinistra. Le pesanti critiche dei Ds rivolte a Ettore Rosato, compagno di oratorio oltre a un passato comune nel vivaio della vecchia Dc, l'hanno colpito amaramente. «Paradossali» le definisce Menia ridendo: «Non si era mai visto un partito di sinistra attaccare un candidato centrista per il suo attaccamento al sociale. Solo a Trieste».

E Marini aggiunge: «Non ho neanche ben capito le ragioni di tutta questa acrimonia». O forse sì. «Dietro ci deve essere la regia dell'ex segretario Bruno Zvech che non ha digerito la sua esclusione. È farina del suo sacco e di quello di Spadaro. Solo a loro poteva venire in mente la storia di Rosato appiattito sul sociale». Anche perché sul sociale si giocherà la prossima campagna elettorale. «Se il primo mandato di Dipiazza è stato quello dell'urbanistica, il secondo dovrà essere quello del sociale» sentenzia Mariani. Insomma bisognerà «appiattire» anche Dipiazza un po' sul sociale. Sempre che lui sia d'accordo.

L'onorevole di An Roberto Menia

Il consigliere regionale Bruno Marini

Amare Trieste, Lista Regione Venezia-Giulia, Fronte Giuliano, Libertà e autonomia firmano l'intesa per candidati comuni

Federazione autonomista, accordo per le amministrative

Il consigliere regionale Roberto De Gioia

La Federazione autonomista, capitanata dal consigliere regionale Roberto De Gioia, ha partorito un accordo politico e programmatico per le amministrazione 2006. Il primo punto, che sta in premessa, è quello della conquista di un'autonomia che deve essere integrale, ovvero amministrativa, finanziaria e legislativa. Meno chiari sono, invece, i confini di questa autonomia. Si tratta, si legge nel documento «del territorio della Provincia di Trieste o di un'area più vasta, una micro regione comprendente i territori di Monfalcone, Grado ed eventualmente Gorizia». La federazione autonomista, che ha sede a Trieste in via Torrebianca 43, è composta da quattro soggetti tra movimenti e associazioni: «Amare Trieste», Lista autonomia Regione Venezia-Giulia, Fronte Giuliano e Libertà e autonomia. Tutti hanno sottoscritto «l'adesione a un unico soggetto che, in forma federativa, opererà, con pari dignità, fino alla conclusione delle elezioni amministrative del giugno 2006. Successivamente saranno valutate le condizioni per la costruzione di un soggetto unico autonomista».

Politicamente si dichiarano equidistanti dai due poli (centrodestra e centrosinistra) e hanno «la ferma intenzione di presentarsi alle prossime elezioni amministrative con simbolo, nome e candidati comuni». La federazione rimane comunque aperta ad gruppi e associazione che intendano aderirvi «purché in linea con l'accordo politico programmatico».

Tra gli obiettivi immediati c'è quello di «avviare un confronto per elaborare e presentare alla cittadinanza ed agli elettori una proposta programmatica più ampia che parta dai tre punti cardine sui quali la federazione autonomista concorda: autonomia, porto e rilancio economico, migliore qualità della vita».

Intervento degli artificieri in una scuola di via Commerciale. Cortile chiuso per tutto il giorno

Un proiettile in mezzo ai bambini

Giocavano nel giardino della «Tomizza» con un residuato bellico

Il proiettile di fucile con cui giocavano i bambini. (F. Lasorte)

di **Alessandra Ressa**

Non era un balocco, ma una pallottola di fucile residuato bellico l'oggetto con il quale alcuni bambini che frequentano il centro estivo della scuola materna «Fulvio Tomizza» stavano giocando ieri mattina nel cortile dell'istituto. Per fortuna una maestra se ne è accorta in tempo, e ha dato l'allarme, non prima di aver tolto della mani dei piccoli il pericoloso oggetto. In breve il giardino della scuola materna, nel comprensorio scolastico di via Commerciale 164, è stato evacuato. La pallottola, un proiettile da fucile automatico lungo otto centimetri, calibro 7.62, inesploso e risalente alla seconda guerra mondiale, si trovava nel prato recintato, fra i giochi, gli scivoli e le casette utilizzate dai piccoli ospiti della scuola materna. E non è la prima volta che succede: il giardino, infatti, è stato recentemente coperto con strati di terra proveniente con ogni probabilità da una zona carsica dove sessant'anni fa vi furono aspri combattimenti.

A raccoglierlo dal terreno forse scambiandolo per un giocattolo un gruppo di bambini di tre e quattro anni. Lo stavano osservando con curiosità passandoselo di mano e perfino assaggiandone la punta quando una maestra si è accorta di quanto stava accadendo e, afferrato il proiettile, ha immediatamente evacuato l'area spostando i 16 bambini del centro estivo sul retro del comprensorio. Il personale scolastico ha allertato la polizia. In breve sul posto è arrivata la squadra di artificieri della questura, che, dopo aver raccolto il proiettile, ha setacciato palmo apalmo il giardino della scuola con apposite apparecchiature tra lo stupore e la curiosità dei bambini. Dopo circa un'ora di controlli gli artificieri hanno accertato l'assenza di altre munizioni e ad intervento concluso hanno garantito la totale sicurezza dell'area.

Ma il personale del centro ha preferito interdire almeno per tutta la giornata di ieri l'area interessata dal ritrovamento. «La decisione è stata presa in via precauzionale», ha spiegato la coordinatrice del centro estivo comunale Maria Elena Fornasier. «Per i bambini - ha aggiunto - non c'è alcun pericolo, sono continuamente sorvegliati».

Quello di ieri non è stato però l'unico ritrovamento di munizioni nel comprensorio scolastico di via Commerciale. Già da tempo infatti dal terreno emergono bossoli e cartucce, di solito già inattivi, ricordo del secondo conflitto mondiale. La ragione della presenza dei residuati è da attribuire, secondo la direzione scolastica, ai recenti lavori di sistemazione del giardino, per i quali sono stati utilizzati quintali di terra proveniente dal Carso, probabilmente proprio da un luogo dove si erano svolti combattimenti.

Gli artificieri durante il sopralluogo nel giardino della scuola materna. (Foto Lasorte)

Un filmato li inchioda mentre danneggiano un distributore di benzina in via Fabio Severo. Gli investigatori non escludono che possano essere gli autori dei vandalismi al Teatro romano

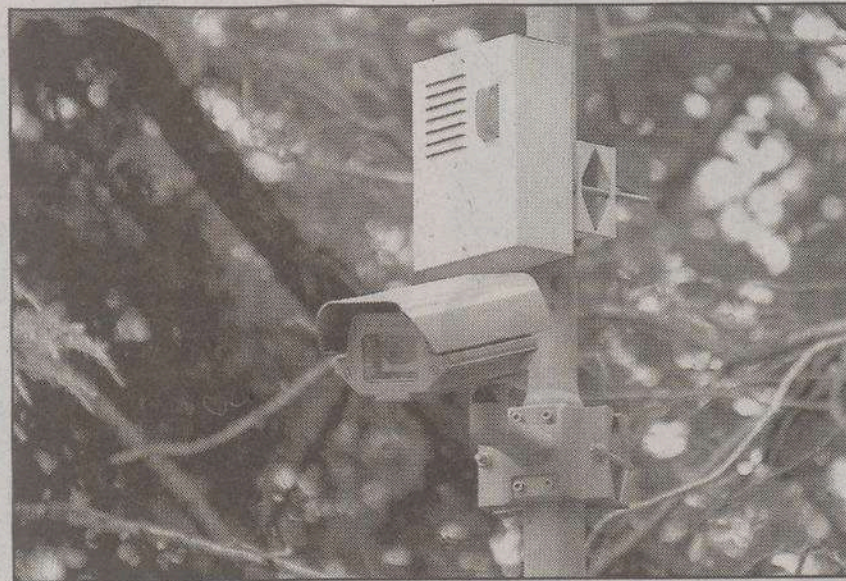
Raid con l'estintore: denunciati due giovani, uno è minorenne

Vandali minorenni ancora in azione in città. L'ultimo episodio intorno alle tre del mattino di ieri.

Due triestini di sedici e diciannove anni in sella ad uno scooter hanno tentato di fare benzina al distributore self service Tamoil di via Fabio Severo. Ma la pompa in quel momento era fuori servizio a causa di un guasto. Un contrattempo che i due non hanno digerito ed hanno così deciso di vendicarsi.

Afferrato un grosso cilindro di metallo con all'interno diversi chili di sabbia ignifuga,i due hanno rovesciato il contenuto sulla strada e sulle pompe di benzina. Poi, caricato il pesante contenitore sul motorino, hanno percorso in salita parte di via Romagna, e da lì hanno lasciato che il cilindro rotolasse sulla strada, fortunatamente senza arrecare danni alle vetture parcheggiate.

Ma la bravata è stata notata da una residente di via Romagna accorsa alla finestra per il gran fracasso. la donna ha chiamato la poizia, e in breve l'equipaggio di una volante ha rintracciato i due giovani in piazza Libertà mentre, rimasti completamente senza benzina, erano intenti a spingere lo scooter. I ragazzi hanno negato di essere gli autori del raid, ma ad inchiodarli sono state le immagini girate dalle telecamere a circuito chiuso del distributore, nelle quali erano chiaramente visibili mentre afferravano e svuotavano l'estintore. I due sono stati denunciati per danneggiamento. La polizia non esclude che possano essere stati proprio loro, nella notte fra venerdì e sabato, a compiere il raid all'interno del Teatro Romano. In quell'episodio i vandali danneggiarono i bagni chimici dell'arena e rubarono quattro estintori poi svuotati su macchine e motorini in sosta.

a. re.

La telecamera che ha ripreso i vandali in azione. (F. Lasorte)

Vigili del fuoco

Con l'autoscala per due gattini

«Classico» intervento dei vigili del fuoco ieri poco dopo le 20 in via San Giovanni in Bosco 15. A sirene spiegate, i pompieri sono accorsi su richiesta di un'anziana per trarre in salvo due gattini, intrappolati su un'impalcatura al sesto piano di un edificio in ristrutturazione.

Lavoratori di gas e acqua oggi assemblea generale

Si svolgerà stamani dalle 10.30 alle 12.30 nella sala del teatro di piazzale Rosmini l'assemblea generale dei lavoratori gas-acqua, cimiteriali, ambiente e elettrici di Acegas-Aps.

L'assemblea è stata indetta da Fnle-Fp/Cgil, Rsu elettrica e Fiadel/Saam.

Un'assemblea generale che si preannuncia rovente dopo le polemiche dei giorni scorsi e la notizia che la Cgil intende denunciare i vertici della multiutility al Tribunale del lavoro.

L'ordine del giorno prevede – come si legge nel volantino diffuso dalle organizzazioni sindacali – la discussione «sulla vertenza della linea di gestione calore e le sue ripercussioni in altre divisioni/direzioni, il preoccupante stato delle relazioni industriali e la mancanza di un piano occupazionale». I sindacati hanno invitato all'assemblea tutti i lavoratori: quadri, impiegati e operai.

Movimentato intervento per recuperare un giovane esemplare in difficoltà

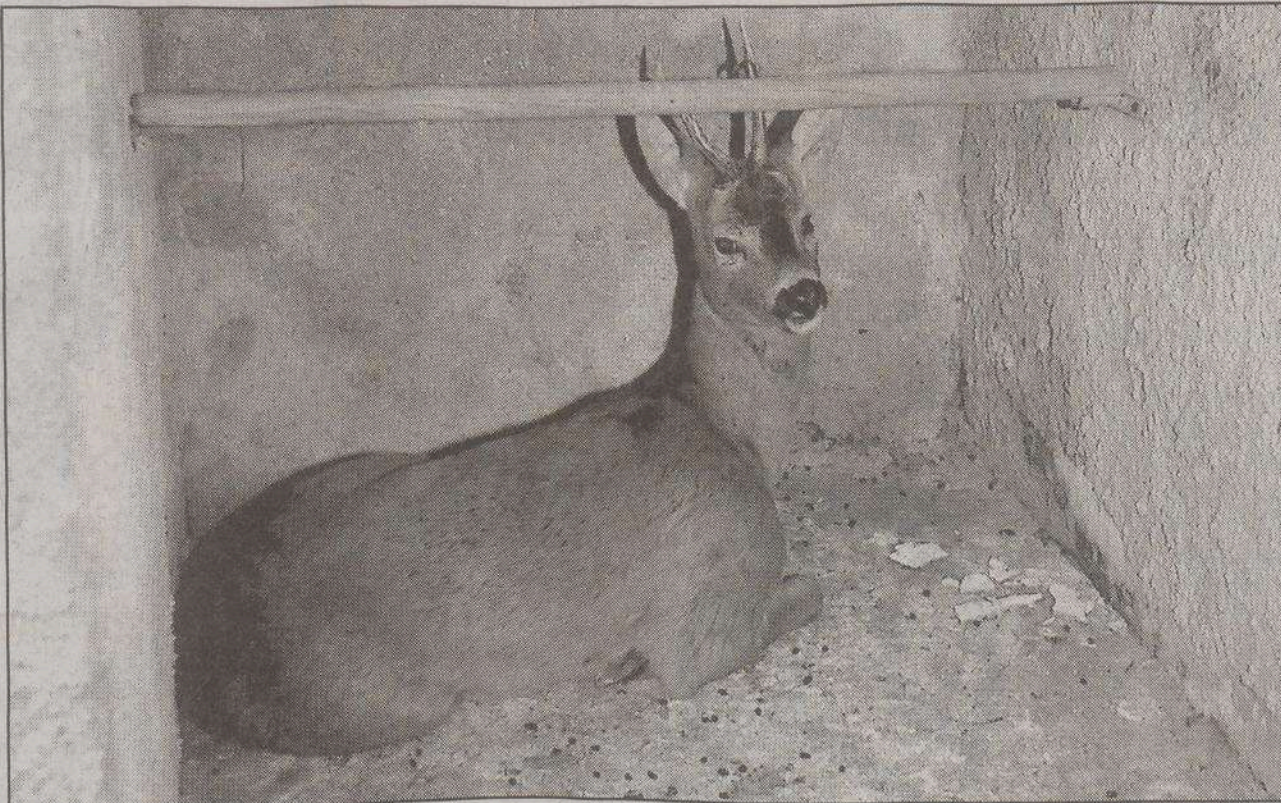
Precipita in costiera, salvato un capriolo

Soccorsi via terra e via mare. Ora è ricoverato all'Enpa

L'animale ha rischiato di travolgere i bagnanti della spiaggia naturista

Ha rischiato di travolgere i naturisti che ieri mattina prendevano il sole sulla spiaggia dei Filtri di Aurisina la folle corsa di un capriolo ferito e in preda al panico. L'animale, un maschio di circa due anni e del peso di 35 chili, era stato notato dai proprietari di una villa sotto la strada costiera all'altezza della galleria naturale. Era rimasto incastrato con la testa nelle sbarre di un cancello. Sono stati i residenti preoccupati, per la sorte del capriolo, ad allertare i soccorsi.

La polizia ambientale della Provincia di Trieste e il personale dell'Enpa, raggiunto l'animale da un ripido sentiero accessibile dalla strada costiera, hanno provato a liberarlo, ma il capriolo spaventato, nel tentativo di divincolarsi dalla presa dei soccorritori, è andato ad incastrarsi ancora di più nell'inferriata. E' stato così necessario allertare i vigili del fuoco di Opicina che con pesanti pinze metalliche hanno allargato le sbarre della cancellata. Ma prima che i volontari dell'Enpa potessero afferrarlo, il giovane capriolo con un balzo è riuscito a fuggire, rotolando su se stesso per alcune decine di metri procurandosi diverse ferite.

Difficile l'inseguimento a causa del terreno impervio ed in forte pendenza. L'animale ferito è riuscito a divincolarsi più volte dalla presa dei soccorritori, che finalmente, raggiunta la spiaggia sottostante, sono riusciti ad immobilizzarlo. Impossibile ripercorrere con il capriolo in spalla il sentiero in salita. E' stato perciò necessario l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco che, tra lo stupore e gli applausi dei naturisti triestini, hanno caricato l'animale sulla propria imbarcazione e lo hanno portato al porticciolo di Grignano.

In alto, il giovane capriolo ricoverato all'Enpa. Per fortuna non ha riportato fratture nella caduta. Qui sopra, i soccorritori subito dopo il recupero. I soccorsi sono stati effettuati via terra e via mare. (Foto Lasorte)

Qui il capriolo ferito è stato consegnato ai volontari dell'Enpa, che, dopo averlo avvolto in un telo, lo hanno trasportato negli ambulatori di via Marchesetti, dove è stato sottoposto ad una visita veterinaria. In un primo momento sembrava che l'animale si fosse fratturato il bacino. I raggi x hanno evidenziato un trauma dorsale e numerose contusioni, ma fortunatamente nulla di rotto. Il capriolo, al quale sono stati somministrati sedativi per evitare movimenti che possano compromettere le ferite, verrà tenuto in osservazione per qualche giorno e poi liberato. Dall'inizio dell'anno l'Enpa di Trieste ha soccorso e curato 33 caprioli, quasi tutti investiti da autovetture.

a. re.

Da sinistra: l'ingresso della piscina di San Giovanni; lo spazio per la sauna finlandese; l'interno dell'impianto natatorio con il tetto in vetro. (Foto Sterle)

Nell'ex maneggio di via delle Cave una piscina da 25 metri con sei corsie, un centro fitness e una palestra

San Giovanni, presto i primi tuffi

Taglio del nastro a fine mese. L'impianto in gestione alla Pallanuoto Trieste

Ma la Circoscrizione chiede più garanzie per i residenti

«Agonismo e sport sono due concetti differenti». Queste le parole del presidente della Sesta Circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza dopo le critiche sull'assegnazione della gestione della nuova piscina di San Giovanni alla Pallanuoto Trieste. Associazione che si è aggiudicata la gara di appalto.

Il bando di gara causa del contenzioso era stato analizzato dal parlamento rionale con una seduta ad hoc. Prevedeva venisse assegnato maggior punteggio proprio alla realtà sportiva, che dava più spazio e acqua alla cittadinanza e non alle associazioni sportive. «Questa piscina è stata creata per essere di utilità in prima battuta per il rione, poi per le necessità delle numerose scuole che sono presenti all'interno del suo territorio e infine per l'intera città», spiega Pesarino Bonazza.

«L'intento è quello di sfruttare l'attività sportiva per far crescere i ragazzi in un ambiente sano e pulito e non sulla strada - continua il presidente della Sesta Circoscrizione -. Cercheremo così di offrire allo stesso tempo un servizio sociale e sportivo, far crescere bene e avvicinare i giovani alle attività del rione e far stare bene anche le famiglie. Per l'attività agonistica c'è già la nuova piscina Bianchi, mentre per avere solo dei servizi sociali funziona già molto bene l'Acqua Marina».

Federico Filippa

«Dopo le ferie d'agosto, ogni giorno potrà essere quello buono per inaugurare finalmente quel gioiello che è la nuova piscina di San Giovanni». Parola dell' assessore comunale Giorgio Rossi. A conferma di quanto affermato, l'assessore ai Lavori pubblici, accompagnato nel sopralluogo alla piscina dal suo braccio destro Ezio Milocco e dal direttore dei lavori e progettista dell'opera Franco Stagni, ha anticipato l'apertura dell'ex maneggio di via delle Cave, presentando le piccole e grandi meraviglie che lo compongono. Un impianto natatorio che da poco ha ufficialmente il suo gestore, la Pallanuoto Trieste, ma che per caratteristiche e tipologie - ha puntualizzato l'assessore - non si presta alla pratica agonistica, bensì a una fruizione estesa a tutte le fasce della popolazione.

La nuova piscina può essere apprezzata pienamente già dagli eleganti tratti esterni. Si tratta di un edificio di valore architettonico: la piscina, infatti, è cresciuta all'interno di un ex maneggio realizzato intorno al 1920. Di particolare suggestione la copertura dell'impianto, a vetrate che permettono ai raggi del sole di valorizzare le tinte fresche e riposanti degli interni.

La zona benessere con le cascate d'acqua. (Foto Sterle)

Il nuovo parcheggio in piazzale Gioberti. (Foto Sterle)

L'ampio piano terra, a ospitare la reception, gli spogliatoi, e i servizi, è un elegante preludio alle vasche, collocate al piano superiore, raggiungibili per le scale o con l'ausilio di due ascensori, uno riservato alla zona spogliatoi.

La vasca grande, che misura 25 metri per 13, offrirà ai nuotatori 6 corsie. Quasi vicina, una più piccola di 12 metri per 6, concepita per il relax e l'idromassaggio. Sempre al primo piano è stata prevista la zona bar. Al piano superiore, ulteriore sorpresa per i futuri fruitori dell'impianto: un centro fitness che permetterà terapie, massaggi e altri trattamenti, lo spazio per la sauna finlandese e quella a vapore, un inedito percorso per la cura «Kneipp», una stanza con cascata d'acqua.

Sempre al secondo piano una palestrina di 130 metri quadrati a coniugare i servizi già predisposti. «Il nome della nuova piscina? La mia opinione - afferma Rossi - è che si debba dare ascolto alle richieste dei cittadini (che vorrebbero intestare l'impianto alla memoria del prete don Mario Penzo piuttosto che a Papa Wojtyla). Ma non spetta a me decidere. Alla resa dei conti - chiude l'assessore - ritengo che questa piscina rappresenti una valida alternativa a quella di Campo Marzio, un impianto adatto al tempo libero, alla terapia, alla cura».

Dulcis in fundo, la creazione in piazzale Gioberti, a pochi metri dall'ex maneggio, di un parcheggio di superficie con ulteriori, ampi spazi sotterranei. Un centinaio di stalli verranno riservati ai frequentatori della piscina, i restanti 180 verranno messi in vendita. I proventi ricavati - secondo Rossi - saranno utilizzati per la costruzione del vicino polo scolastico di via delle Cave.

Maurizio Lozei

L'area ospiterà un parcheggio. Una parte sarà riservata ai circoli nautici

Posti auto all'ex Bianchi

L'operazione ex Bianchi è terminata. L'abbattimento della vecchia piscina è stato completato nelle scorse settimane. «Bisogna eliminare ancora un po' di macerie, poi passeremo alla fase due», dice Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici. La «fase due» altro non è che una sistemazione dell'area.

Una soluzione «tampone» che, dopo la rimozione delle ultime macerie e dei tondini di ferro, porterà alla posa dell'asfalto e alla creazione di un parcheggio. «Potrà ospitare oltre 100 automobili. Una parte dei posti, circa 40, saranno riservati - dice l'assessore Rossi - alle marine, le società nautiche e i circoli presenti nella zona».

Ma il parcheggio provvisorio ha i mesi contati. Sono tre, infatti, i progetti che si contenderanno l'area dell'ex piscina Bianchi. È il risultato dell'appello lanciato dal Comune per interventi con la formula del projet financing. Uno dei progetti riguarda la realizzazione di una nuova piscina turistica con due vasche d'acqua dolce e una serie di strutture er fitness, sauna, massaggi e idromassaggio. Un progetto caldeggiato da Alleanza nazionale e già presentato parecchi mesi fa.

Ma non c'è nulla di scontato nella concessione di un'area sul quale i privati hanno messo gli occhi sopra. Quel punto centrale fa gola a molti.

Spetterà a una commissione ad hoc decidere, ma il via libera dovrà passare in ogni caso attraverso il Consiglio comunale.

Ieri mattina sulle Rive, proprio nell'area dove un tempo sorgeva l'ex piscina Bianchi, i tecnici dell'AcegasAps hanno compiuto un sopralluogo per verificare le condizioni degli scarichi a mare. Dopo l'abbattimento della piscina, infatti, si è reso necessario un controllo minuzioso degli scarichi fognari. «Solo qualche piccola perdita, il problema è stato risolto», assicura Rossi.

Da settembre il nuovo servizio grazie a una convenzione fra Caritas diocesana e Provincia

Apre uno sportello per assistenti familiari

Sarà un punto di riferimento fra quanti cercano aiuto e chi lo offre

Un nuovo sportello, che andrà a incrociare domanda e offerta per gli assistenti familiari, sarà attivato a settembre grazie a una convenzione siglata ieri a palazzo Galatti dalla Provincia, dalla Caritas Diocesana e da Italia Lavoro spa.

La collaborazione permetterà di creare un punto di riferimento tra coloro che richiedono - o sono in grado di fornire - quei servizi che permettono di garantire a anziani, diversamente abili e non autosufficienti una serie di servizi tra le mura amiche. «La Provincia è particolarmente sensibile ai problemi dell'assistenza e della terza età - è intervenuto il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro – Già con l'iniziativa de "Il pane e la rosa" abbiamo cercato di dare alla popolazione anziana dei piccoli servizi e un gesto cordiale che aiutino nella vita quotidiana. Con questa nuova convenzione proseguiamo su questa linea, sottolineando come tali sinergie possano aiutare l'anziano a vivere, aiutato, tra le proprie mura domestiche, evitando ospedalizzazioni che vanno a pesare anche dal punto di vista economico alla sanità territoriale».

«Questa iniziativa - ha continuato l'assessore provinciale agli Affari sociali, Claudio Grizon - fa parte del progetto "occupazione e servizi alla persona" di Italia Lavoro, agenzia tecnica del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La sigla della convenzione prevede la concretizzazione del nuovo sportello in una delle sedi della Provincia, che curerà tavoli di lavoro, collegamenti, sinergie. Italia Lavoro metterà a disposizione professionalità e informazioni, operatori, la piattaforma informatica e tecnologica. La Caritas, con la sua organizzazione e i suoi contatti sul territorio, darà un ulteriore contributo a incrociare domanda e offerta sul versante badanti».

«A Trieste - ha spiegato il direttore della Caritas, Mario Ravalico - lo sportello parte per ultimo rispetto il resto della regione per una serie di motivi di carattere pratico. Qui vi sono quelle caratteristiche di lavoro frontaliero alle quali lo sportello potrà dare un ausilio al fine di ridurre precarietà e lavoro nero. La scelta della Caritas di lavorare con la Provincia rafforza ulteriormente la rete di servizi alla comunità».

Il progetto di sportello per l'assistenza familiare è stato avviato da Italia Lavoro già dal 2004 nel Triveneto per sviluppare un nuovo modello di welfare per la gestione dei servizi domiciliari alle persone non autosufficienti e per la creazione di occupazione per i lavoratori svantaggiati. «Questo servizio rivolto alle famiglie - ha detto Grizon - potrà attrarre notevole interesse anche con l'applicazione della legge regionale sugli "Interventi per la qualificazione e il sostengo dell'attività di assistente familiare" che la Regione sta tentando di regolamentare. A titolo di sperimentazione, lo stesso ente ha stanziato un milione e 200 mila euro. Gli interessati a assumere assistenti familiari potrebbero beneficiare di importi che vanno dai 100 ai 160 euro mensili».

ma.lo.

Ravalico e Grizon firmano la convenzione. In piedi il presidente Scoccimarro. (Foto Lasorte)

Presentato il bilancio della Prima commissione consiliare di Palazzo Galatti

Vigilanza, dal golf alla Baia

Nell'opera complessiva elaborata da giunta e Consiglio provinciale, giocano un ruolo tutt'altro che irrilevante le azioni promosse dalle singole commissioni consiliari.

A questo riguardo il vicepresidente del Consiglio provinciale Giorgio Cecco ha presentato ieri mattina un bilancio consuntivo del lavoro svolto in questa legislatura dalla prima commissione consiliare permanente della Provincia.

«Per motivi più che comprensibili - ha spiegato Cecco, presidente della prima commissione - quel che si fa nelle singole commissioni è sconosciuto ai più. La nostra si occupa sostanzialmente di temi inerenti l'ambiente, i lavori pubblici, il trasporto pubblico e l'agricoltura. Dal 2001 a oggi ci siamo riuniti già una settantina di volte e, in vista della prossima conclusione della legislatura, contiamo di chiudere con almeno 90 riunioni».

Tra gli argomenti esaminati, con altrettanti sopralluoghi, le valutazioni di impatto ambientale della Baia di Sistiana e del Campo di Golf di Padriciano. Particolarmente importante l'attività svolta sulla Ferriera e l'inceneritore. Sul settore del trasporto pubblico locale, diversi i sopralluoghi alla Trieste Trasporti e gli incontri con i suoi vertici.

«Nell'ultima riunione - informa Cecco - abbiamo programmato gli interventi per i prossimi mesi. Sul tavolo l'andamento dei lavori pubblici e delle problematiche ambientali dello sviluppo delle varie iniziative, del trasporto pubblico locale e della salvaguardia del territorio e dei prodotti tipici, continuando con l'impegno per sopralluoghi e audizioni».

In una lettera al sindaco e ai vertici i lavoratori denunciano problemi irrisolti a causa di liti politiche e interessi privati

Teatro Verdi: «Troppe divisioni interne»

Nel documento le Rsu ne hanno per tutti: da Oren al direttore artistico Pacitti

L'interno del teatro lirico Giuseppe Verdi.

La situazione nazionale delle Fondazioni lirico-sinfoniche è pesante, con restrizioni ai posti di lavoro e ai finanziamenti pubblici da cui dipende la vita dei teatri. «Ora più che mai» il Verdi avrebbe bisogno di «uno staff dirigenziale di prim'ordine, compatto e con le idee chiare: ma questo oggi ci appare un'utopia. La sensazione è che nessuno lavori nell'interesse comune e che fini personali dettino le regole di ogni iniziativa» in un teatro dove «polemiche, litigi, risse verbali sono all'ordine del giorno tra e con i vertici» della Fondazione.

Le parole sono pesanti. Si leggono in una lettera sottoscritta dalle Rsu (Cgil, Cisl e Uil) del Teatro Verdi e indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza quale presidente della Fondazione, al consiglio di amministrazione, al sovrintendente Armando Zimolo, ai responsabili di settore Giuliano Polo (affari generali) e Alessandro Gilleri (produzione), e alla segretaria artistica Nicoletta Olivieri. Lo scritto è appeso da giorni nella bacheca dei dipendenti, in teatro.

LA DENUNCIA. I sindacati interni del Verdi - scosso fin dall'inizio del mandato Dipiazza da innumerevoli battaglie sindacali e politiche, a partire dalla nomina dell'allora sovrintendente Juan Cambreleng in poi - tornano a farsi sentire. E a lanciare l'allarme sulle sorti del teatro, dove peraltro si lavora per appianare un rosso di bilancio che nel 2003 è ammontato a 3 milioni 274 mila euro, ridotti di circa la metà lo scorso anno. Le Rsu parlano di «scontri inutili» dentro la Fondazione nel mentre si continua a «essere in ritardo su tutto», stigmatizzano portando a esempio la prossima stagione lirica, presentata - ma soltanto a grandi linee - appena lo scorso 30 luglio.

IL CASO OREN. Ma la lettera scende nel dettaglio delle «questioni più eclatanti». Si parte con Daniel Oren, il direttore musicale che, voluto nel 2004 da Dipiazza, di fatto svolgeva le mansioni di direttore artistico. Mansioni che dopo un estenuante braccio di ferro sono state affidate lo scorso aprile a Daniel Pacitti. Ebbene, scrivono le Rsu, sembra che «Oren spenda cifre incompatibili con le nostre risorse in telefonate»; ha scritturato per l'operetta «un maestro suggeritore al posto del maestro Strudthoff, che collabora con noi da troppi anni per potere essere esautorato senza accordo preventivo»; Oren infine sarebbe «sempre poco attento e vigile ai costi e alle spese delle produzioni che lo vedono coinvolto direttamente».

CONFLITTO DI INTERESSI. «Degna di nota in negativo» poi la posizione del direttore di produzione Alessandro Gilleri, che nel suo ruolo avrebbe commesso «innumerevoli errori» mentre si troverebbe «in evidente conflitto di interessi» dopo la sua nomina a consigliere dell'Orchestra sinfonica regionale (attualmente presieduta da Mario Diego dopo le dimissioni di Donata Hauser Irneri, la quale della Fondazione Teatro Verdi è vicepresidente).

Ecco poi la segretaria artistica Nicoletta Olivieri, «spesso assente» - rilevano le Rsu chiedendo se esista un monte ore da rispettare e se il compenso impartito alla dirigente «risenta della sua assenza».

«Gravissimo» viene definito poi dai sindacati il fatto che uno dei concerti della prossima stagione sinfonica sarà diretto da uno dei consiglieri d'amministrazione della Fondazione stessa: Massimo Belli, violinista, docente al conservatorio Tartini, entrato nel cda del Verdi nel 2004 in rappresentanza del ministero dei Beni culturali con una nomina politicamente targata An, partito con cui l'artista fu candidato alle comunali 2001.

BORDATE A PACITTI. Ultimo dirigente citato è Daniel Pacitti, la cui figura «risulta disperante». Nominato lo scorso aprile formalmente su proposta di Zimolo, oltre a impetrare ai consiglieri «un ufficio più grande», Pacitti continuerebbe a «diffondere notizie false», affermando «pervicacemente che il teatro chiuderà a ottobre», con l'obiettivo di «spaccare l'unità sindacale e creando i presupposti nefasti per un blocco dei fidi bancari». Citato dalle Rsu, ancora, l'episodio che lo ha visto dare forfait «all'ultimo momento» per le repliche della Vedova allegra, che avrebbe dovuto dirigere subentrando, come annunciato, a Oren. Alle Rsu Pacitti - sta scritto ancora nella lettera - avrebbe «confessato candidamente di non avere mai diretto la "Vedova": come poteva pensare di farne la ripresa?» Ancora, Pacitti anziché effettuare le audizioni per scegliere gli artisti da ingaggiare «secondo criteri di competenza e managerialità» intratterrebbe «significativi rapporti con le agenzie, riconosciute universalmente come uno dei principali ostacoli al cotenimento dei costi di produzione e contravvenendo così a quanto esplicitamente disposto dall'Anfols», l'associazione delle Fondazioni. Sottolineato ancora il «robusto filo che lega Pacitti al mondo politico: basti pensare ai finanziamenti erogatigli a titolo personale dal Comune», per una «Carmen» su musica dello stesso direttore-compositore rappresentata più volte negli ultimi mesi in varie sedi, «mentre la Fondazione è costretta a elemosinare i contributi comunali per l'attività istituzionale ordinaria». Dura la conclusione: «È ormai chiaro che l'intento principale finora perseguito è la conquista di spazi e opportunità professionali che la carriera personale gli ha finora negato».

IL RICHIAMO FINALE. Fin qui la ricostruzione dello stato dei fatti offerto dalle Rsu, che giudicano «responsabili evidentemente tutti i consiglieri d'amministrazione, da cui promanano tutte le nomine, e che hanno tollerato, per disinteresse o incapacità, che il nostro Teatro sprofondasse in questo abisso». I sindacati avvertono: «Così non si può continuare. Ma sia chiaro che sostituire il sovrintendente avallando una volta di più interessi particolaristici di chiara impronta politica non è la soluzione di questi mali: è piuttosto obbligatorio richiamare tutti al servizio delle responsabilità assunte o conferite con troppa leggerezza».

p.b.

TEST SUL PUBBLICO

La prima indagine di mercato mirata a testare la *customer satisfaction*, la soddisfazione del cliente. Affezionato e no. Il Verdi cerca di focalizzare gusti, tendenze e abitudini del pubblico per adeguarvi la propria offerta. La Swg sta elaborando i risultati delle interviste telefoniche condotte nelle scorse settimane - circa 650 tra abbonati, 200 tra ex abbonati - chiedendo agli spettatori quali spettacoli abbiano gradito e quali no, il repertorio prediletto, come giudichino strutture e servizi del teatro e così via. Capitolo a parte gli orari: c'è da capire se a teatro il pubblico preferisca arrivare alle 20.30 o prima.

Dipiazza: «Pensino a lavorare» Zimolo: «Bisogna fare squadra»

Roberto Dipiazza

Armando Zimolo

«Più che andare a guardare cosa fanno gli altri, pensino un po' a quello che fanno loro». Il sindaco Roberto Dipiazza la mette giù assai sbrigativamente. E traduce: «Pensino a lavorare».

Questa la risposta che, in veste di presidente della Fondazione, Dipiazza offre ai sindacati che attaccano sulla gestione del teatro. E comunque, tanto per approfondire: «Oren spende in telefonate? Ma stiamo scherzando? Lavora *a gratis*, salvo i cachet per le serate (che secondo fonti non ufficiali - sinora non smentite - ammonterebbero a circa 15 mila euro per spettacolo, ndr). L'anno scorso aveva a disposizione un rimborso spese con un tetto di 50 mila euro: ha presentato un conto di 800 euro...» Quanto a Gilleri, «non l'ho mica nominato io alla Sinfonica regionale...» Le assenze della Olivieri? «Beh, che le controlli proprio il sindacato...» E il consigliere Belli che si trasformerà in artista ospite della stagione sinfonica approvata dal cda in cui lui stesso siede? La battuta al sindaco viene così: «Non mi scandalizzerei se un giornalista del Piccolo scrivesse per il Corriere...»

E mentre il direttore artistico Daniel Pacitti si trincera dietro il no comment, il sovrintendente Armando Zimolo non entra nel merito delle argomentazioni perché «abbiamo già concordato con le Rsu di riparlarne a settembre». «In linea di principio» però Zimolo raccomanda «a tutti i componenti del teatro di fare squadra, di essere consci del fatto che insieme si riesce a fare un buon prodotto». In effetti, concede il sovrindentente, nello staff dirigenziale «c'è un problema di coesione». Ma in questa stagione estiva, aggiunge Zimolo, i risultati sono arrivati malgrado fino a poche settimane fa il Festival dell'operetta fosse ancora in bilico, causa carenza di finanziamenti.

Quanto ai ritardi nella presentazione della stagione lirica, «Direi che siamo nei tempi», ribatte Zimolo. Le affermazioni di Pacitti, che prospetterebbe una chiusura del teatro a ottobre per problemi finanziari? «Lui mi ha negato di avere detto cose del genere». Il sovrintendente invita piuttosto tutti a concentrarsi sulla situazione economicamente delicata da affrontare dopo la pausa estiva, con la «spada di Damocle della riduzione del fondo unico per lo spettacolo», il Fus, che pende su tutte le Fondazioni d'Italia. Per il 2006 - al momento - si parla di una riduzione di 10 milioni 700 mila euro sui 611 complessivi.

p.b.

La Regione ha dato le sue prescrizioni per la via d'uscita: tocca alla ditta austriaca costruttrice eliminare le emissioni

Diossina in Ferriera, impianto da certificare

Intanto l'assessore regionale Moretton incontra oggi l'ad della Lucchini, Gillerio

La Ferriera di Servola

Forse una una via d'uscita sul nodo degli sforamenti di diossina dal camino dell'impianto dell'agglomerato alla Ferriera di Servola. Sarà la stessa azienda costruttrice dell'impianto, una ditta austriaca, a fare in modo e garantire che che non ci siano più emissioni fuori limite. Ieri dalla Regione la conferma del percorso dopo il caos scatenato negli ultimi giorni con il riavvio non autorizzato da parte della Lucchini-Severstal per la mancanza di materie prime con il rischio di veder stoppato il ciclo siderurgico con danni all'altoforno.

La segreteria tecnica di lunedì, verificato lo stop dell'impianto dell'agglomerato, ha stilato le sue prescrizioni: «Chiediamo una perizia giurata asseverata fatta dalla ditta costruttrice dell'impianto di agglomerazione – spiega il direttore dell'assessorato all'Ambiente, Pierpaolo Gubertini – che dovrà essere messo in condizioni, di non sforare più. L'impianto può essere attivato per questa verifica tecnica e da ora lavorerà a mezzo regime, per 12 ore al giorno».

Una notizia accolta con favore dall'azienda che comunque ha messo in atto anche le sue correzioni: sostituzione dell'acqua industriale con quella potabile a basso contenuto di cloro e uso di antracite al posto del coke. Ma di questi aspetti si dovrebbe parlare anche oggi nell'incontro tra l'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton e l'amministratore delegato della Lucchini-Severstal, Giovanni Gillerio. La Regione è ancora in attesa di un piano industriale e di risposte precise sugli investimenti per il miglioramento ambientale.

Sulla questione si sono riuniti anche ieri, i sindacati interni che tra l'altro hanno avuto un incontro riservato con l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara. Condiviso pure il progetto di fare chiarezza scientifica sul tema diossina e inquinamento con un accordo con l'Università. Sul tema Ferriera ieri è intervenuto pure il segretario della Cgil, Franco Belci, che ha lanciato un monito: «Sono problemi sono troppo seri e delicati per divenire oggetto di strumentalizzazione».

g.g.

Concludiamo oggi la pubblicazione dei nomi degli studenti che hanno superato con profitto gli esami di Stato negli istituti cittadini di secondo grado

Ecco i maturi del Petrarca e i promossi delle medie

Tutti gli ammessi delle scuole «Addobbati-Brunner», «Cankar», «Caprin», «Ss. Cirillo e Metodio» e «Codermatz»

Con l'elenco dei maturi del liceo classico «Petrarca» si conclude la pubblicazione dei nomi degli studenti che hanno terminato con successo gli esami di maturità. Nel frattempo continua la divulgazione dei nomi dei ragazzi delle medie che sono stati ammessi al prossimo anno scolastico. Oggi la lista comprende gli alunni delle scuole «Addobbati-Brunner», «Caprin», «Codermatz» e della «Cirillo e Metodio» e «Cankar» entrambe di lingua slovena.

LICEO CLASSICO STATALE «F. PETRARCA»

III A: Aversano Francesca, Barzelatto Stefano, Benedetti Silvia, Braut Rosamaria, Cardile Aurora (100/100), Cioccolanti Carolina, Fabris Carla, Gentilini Giacomo (100/100), Giangregorio Patrizia, Marsich Federico (100/100), Muschi Amerigo, Olivieri Sara, Resetti Chiara, Roseano Giulia, Rossini Perla, Sulic Gabriele, Volpicelli Kathleen, Zaccaria Michele.

III C: Antonini Irma Giovanna (100/100), Coloni Alessandra, Cova Martino (100/100), De Giorgi Margherita, Dessardo Maria Chiara, Kontogiannis Irene Giulia, Montagnana Guglielmo, Morandini Giulia, Pasian Chiara (100/100), Schiulaz Mauro (100/100), Sossi Alice, Trost Martina.

III E: Cobanaj Eltanina, Codarin Marco, Collovini Giulia, Gadaleta Francesca, Guttadauro Giuliano, Iacobellis Giuseppina, Maganja Stefano, Pannofino Corinna, Piovesana Roberta, Ravelli Galadriel, Renda Laura (100/100), Romani Andrea, Sorsi Stefania, Spitzl Stefania, Venier Aurora.

III F: Bessi Maddalena, Bisiani Francesca (100/100), Bosdachin Sandra, Cossara Chiara, De Luca Giangabriele, De Rosa Fedra (100/100), Filiputti Martina, Giannaris Nicole Athinà, Giuntini Arezia, Policardi Elisa, Ristic Snjezana, Santoriello Cinzia, Sponza Sara, Valenti Andrea, Vicinanza Clelia Alessandra, Zubin Benedetta.

III G: Bossi Martina, Bottai Francesca, Braghi Deborah, Castriotta Debora (100/100), Gatto Antonella, Kiren Elisabetta, Lanza Alessia, Molinari Alessandra, Nettis Antonia, Nicolizas Costantino, Prisciandaro Davide, Ranieri Cristina (100/100), Rovina Francesca, Semolic Sara, Solari Beatrice, Tomizza Valentina, Toniatti Anna, Vichi Alessandra, Viviani Giulia, Vono Martina, Zanfabro Giulia (100/100).

III H: Antonelli Sara, Belci Simone, Bertogna Daria, Bussetti Chiara, Kus Deepti, Miniussi Federica, Muggia Monica, Pecilli Martina, Pitteri Marzia, Polla Celeste, Predonzan Carolina, Rozza Giovanna, Valenta Beatrice Anna, Vascotto Costanza, Zanon Elisa, Zollia Alexia.

SCUOLA MEDIA STATALE «ADDOBBATI-BRUNNER»

I A: Angelini Katia, Aweys Soraya, Bacilo Clarissa, Bertolano Federica, Bidolli Andrea, Ceccarelli Maria Desiree, Chermaz Stefano, Crepaldi Lisa, D'Alesio Antonio, Dalla Mora Annalisa, Dorigo Marco, Gregori Alessandro, Grigoriou Anna, La Porta Antonino, Masiello Alessia, Nella Mattia, Nicotra Sara, Scherlich Erika, Silvestri Giovanni, Sollazzi Diego, Sponza Annalisa, Taglieri Jessica, Vescovo Martina.

II A: Angelini Valentina, Balbi Ester, Calcich Sara, Castriotta Lorenzo, Cociani Francesca, Coloni Lara, Cristini Marisa, Grasso Marta, Lapel Giulia, Marano Marco, Nella Francesco, Piovesana Gianluca, Qualizza Letizia, Sartori Giulia, Urizzi Giulia, Vales Romina, Zhou Guoshen, Zucca Jacopo.

III A: Bernetti Davide, Bernini Tatiana, Bertazzoli Franco, Bonifacio Caterina, Bonifacio Cristina, Brandmyr Aelfred, Campisi Giulia, Carnevali Stefano, Cassano Denise, Cattaruzza Eleonora, Cheng Linda, Comisso Manuel, Coslovi Barbara, Cuk Davide, Cuk Elisa, Dabrowski Alexander, Ferrari Nicole, Mignone Valentina, Rampoldi Veronica, Tomasevic Michel, Zhu Margherita.

I B: Bertali Assen, Bon Francesco, BNouchè Lorenzo, Crepaldi Matteo, Dalniy Dmytro, Hengl Alessandro, Holguin Reyna Julio Cesar, Marciti Federico, Mila Valentina, Morrone Mauro, Roma Sara.

II B: Apaza Laguna Luciana Maria, Ciani Lorenzo, Cristiano Ario Andrea, De Sena Crescenzo, Finizio Fabio, Gangi Alessandro, Huang Zhiliang, Jovanovic Nikola, Mullner Walter, Peternel Stefano, Russo Fedra Sofia, Senise Lopez Gina del Carmen, Spagnul Giorgio, Vascotto Pietro.

III B: Alberti Lorenzo, Aweys Sheekh Muumin Nabil, Bonzanini Gabriele, Buljigic Danijel, Calabrese Marco, Cendach Andrea, Console Giuseppe, Fragiacomo Giada, Huang Chang, Mosetti Edoardo, Nikolajevic Milos, Peternel Paolo, Pinto Jessica, Rizzo Matteo, Vascotto Daniele, Zamperlo Nicoletta.

I C: Bencek Christian, Buzzotta Giulia, Carboni Gloria, Castriotta Marco, Cescutti Chiara, Chiurco Debora, Corsani Marco, Coslovich Federico, Cristiani Lorenzo, Fabris Gabriele, Fonda Nicolò, Gangale Jessica, Ladini Giulio Cristian, Macor Mattina, Malattia Marco, Manzin Mauro, Martini Giulia, Mian Francesco, Miani Gianluca, Peterlin Martina, Rendina Alexia, Stavro Santarosa Ada, Ticali Daniele.

II C: Andiloro Andrea, Bortoli Maria Luisa, Brana Selene Sheherazade, Chiarotti Tommaso, Crise Costanza, Dascas Dimitri, Frausin Martina, Fronda Michele, Galuzzi Giacomo, Gorela Matteo, Lizzul Alessio, Lorello Nicole, Luzzatto Valentina, Marchesan Jacopo, Miraz Agnese, Piazzi Cristina, Steffè Elisabetta, Stopar Gioele, Udovicic Federico, Zaccariello Alessio, Zotti Costanza, Zuccheri Lorenza.

III C: Adovasio Francesca, Cheng Matteo, Chiarotti Edoardo, Coslovich Giulio, Cosoli Mattia, Di Bin paolo Grosicka Matthew Andrea, Iellini Alessio, Martini Elisa, Martini Elisa, Mercandel Daniele, Milanese Manuel, Orsini Alberto, Padovan Thomas, Paoletti Piernicola, Penco Arturo, Pertot Cristian Martin, Pockay Elena, Prassel Andrej, Prenushi Sebastian, Reuschel Otto Andrija Jens, Saulle Andrea, Schirò Giovanni, Sichenze Ludovico, Vasques Aurora.

I D: Blasina Alberto, Bologna Federico, Bradamante Roberta, Di Leva Giuseppe, Donda Ilaria, Falcone Luca, Fano Luca, Guercio Federico, Leban Alessandro, Lonza Andrea, Massari Matteo Maria, Moze Tommaso, Perini Roona, Rizzo Maria Beatrice, Semeraro Ilaria, Slobez Elisa, Vitulli Francesca.

II D: Ascani Patrick, Biagini Matilde, Blasina Michela, Cocco Ilaria, Divincenzo Marco, Falcone Sara, Fantuz Cesare, Giuliani Alessandro, Gregorat Davide, Iudice Erica, Micalizzi Andrea, Molos Nicola, Niederdockl Christian, Starini Jacopo, Ursic Romina, Zorzini Jessica, Zorzut Annalisa.

III D: Belloli Matteo, Bouchè Linda, Chermaz Lucrezia, Comparetto Clarissa Desy, Crevatin Francesco, Crismani Luca, Curci Francesco, De Bin Giacomo, Farci Stefania, Fragiacomo Tommaso, Fulizio Angela, Gonzato Giovanna, Lalovich Luca, Magaton Rizzi Francesca, Mendizza Eleonora, Morgera Giulia, Orlando Alan, Roberto Riccardo, Rulli Francesco, Sansone Andrea, Sorgo de Luca Piero, Starec Giada.

I E: Badaloni Giulia, Bellini Federico, Beltrame Linda, Calianno Alan, Ciardo Daniel, Cosoli Alice, Damiani di Vergada Pierfrancesco, Devivi Stefano, FArone Graziella Erika, Ferry Yasmine, Foti Simone, Giacomin Lorenzo, Primieri Piero, Saglio Ponci Lorenzo, Schumann Margherita, Scrigner Matteo, Stigliani Jessica, Tommasini Maddalena.

II E: Antognolli Giulia, Ardito Valentina, Bressan Elisa, Castellan Pier, Codan Simone, De Santis Barbara, Giribona Silvia, Holjar Francesco, Rados Riccardo, Radossinich Matteo, RAsman Graziano, Schirò Simone, Serravallo Margherita.

III E: Bigontina Stefano, Brandolisio Gabriele, Cescutti Luca, Cociani Giulia, Dell'Oste Federico, Di Leva Carla, Iudice Alessandro, Lapel Edoardo, Latino Ksenia, Le Rose Giada, Loss Samantha, Minca Andrea, Nossal Peter, passante Spaccapietra Lucy, Rasera Alberto, Reinotti Silvia Pisana, Seriani Filippo, Stagni Agnese, Trampus Federica Alessia, Trampus Tanja, Vidonis Virginia.

II F: Babich Stella, baronio Silvia, Biagi Alice, Biondini Lorenzo, Cernecca Emilio, Chermaz Mattina, De Pasquale Gabriel, Dequal Laura, Dodic Alessandro, Facchini Valeria, Melasi Arold, Millo Elisa, Novitny Marco, Palladino Luca, Panigutti Glasir, Pressacco Matteo, Samec Aileen, Spinelli Giovanni, Starc Federico, Tognacchini Emilia, Zarli Beatrice.

III F: Ascurafi Airin, Bertali Elisa, Comotari Edoardo, Dedaj Erisa, Gregoris Lorenzo, Kaucic Matteo, Krstic Kristina, Loss Gabriele, Marangon Bartolomeo, Mastrorilli Ruben, Napolitano Lisa, Pindozzi Guglielmo, Rosset Giorgia, Schiralli Angelica, Stojkovic Isidora, Urizio Giancarlo.

SCUOLA MEDIA STATALE «IVAN CANKAR»

I: Caridi Sara, Cernich Mitja, Ereiz Marina, Finessi Stefano, Golubovic Aleksandra, Jaksic Stefan, Jankoviski Lucia, Leghissa Giulia, Mijalicic Marko, Milic Ivana, Solinas Erik, Sustersich Cristina, Toldo Marco, Veronese Airin, Visintin Erik, Zejn Ester.

II: Ban Silvia, Cenzon Veronica, Derin Luca, Dokic Dejan, Icardi Bruno, Montalto Jan, Musanovic Mirza, Porro Sofia, Tavcar Mitja, Tedesco Vanessa, Zobec Jan.

III: Cernich Sara, Crismancich Valeria, Di Corrado Matjaz, Malmenvall Simon, Padovan Marco, Pesaro Elena Rita, Ritossa Ilaria, Voch Giulio, Spanic Aleksandar.

Un gruppo di studenti del Petrarca al termine delle lezioni.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIUSEPPE CAPRIN»

I A: Bertossa Elisa, Cantanna Margherita, Ciriello Gianluca, Colacicco Denise, fiabetti Andrea, Galatà Federico, Keserovic Samanta, Leggieri Rebecca, Lenni Alex, Novelletto Michela, Peric Cristina, Potrata Damiano, Principe Alessio, Quargnali Matteo, Tanconi Sara, Troiano Valentina, Vardaro Andrea, Voneki Marco, Ziberna Jessica.

I B: Ardito Genny, Di Cosimo Matteo, Feruglio Michela, Gotti Erica, Korkut Can Tankut, Lerede Chiara, Messina Marco, Michelini Lorenzo, Micor Stefano, Ruzzier Michele, Tupputi Nicoletta, Tutone Erica, Valentini Carlotta, Zacchigna Davide, Zornada Michael.

I C: Chen Jian, Cigna Desirée, Collari Luca, De Braco Gabriele, Lanotte Lucrezia, Mandorino Terenzio, Masnada Sara, Parovel Pierluigi, Pecchiari Louis Philippe, Piras Enrico, Potenza Gianluca, Stipancich Manuel, Toledo Manzueta Esmerlin, Vianello Matteo, Volo Andrea, Zazzaron Luca.

I D: Bosdachin Jessica, Bressan Giulia, Di Fazio Daniel, Ferhatbegovic La Sorte Enzo, Giugovaz Federico, Grison Daniele, Lapi Michelangelo, Mandorino Flavia, Mingrino Mattia, Paoletti Eleonora, Rosada Simone, Savko Deborah, Sbisà Michael, Sifanno Annalisa, Sorrentino Gianluca, Veglia Andrea, Veglia Matteo, Voci Shaarj-Jamal, Zudich-Ruan Andrea.

I E: Ambrosino Joel, Bracchetti Erik, Chicconi Gianluca, Costabile Carmine, Crepaldi Cristian, Dobrigna Nicola, Makohon Danilo, Micheli Andonio, Olenik Giulio, Radin Stevens, Rui Veronica, Seiboldi Federico, Stubelj Luana, Troncone Federico, Zoch Giulia.

II A: Antonucci Davide, Bais Stefano, Bizzotto Massimo, Cocchiara Debora, Duse Manuele, Ferro Beatrice, Fragiacomo Lisa, Goina Cristina, Greco Linda, Gwarda Jacek, Marchi Enea, Marsi Erik, Nista Kasim, Nordio Micaela, Puliafito Venera, Quargnali Michele, Riccobon Veronica, Sorci Lara, Vardabasso Valentina.

II B: Barbato Jessica, Crivilliè Micol, Dana Andrea, Dibiaggio Simone, Emili Alessandro, Fornasari Alessandra, Lughi Luna, Macchia Jessica, Mancusi Devid, Marchi Aurora, Millotti Raphael, Mondello Ronzani Giorgia, Nardini Manuel, Pappatico Lorenzo, Pocusta Cristal, Ritossa Daniel, Vusio Nicol, Wu Bin Bin Luca.

II C: Ballarin Stefano, Bembo Nicholas, Bossi Loris, Catalano Davide, Cociancich Elisa, Conte Martina, Esposito Gena, Germani Cinzia, Gibowicz Emilia, Mancini Deborah, Nemenz Lorenzo, Pagnini Iacopo, Pellegrino Davide, Raimondi Daniele, Rismondo Caterina, Stradi Alice, Tremul Michael, Valli Adriana.

II E: Bartolotti Lisa, Cesnik Massimiliano, Cuomo Pasquale, Delise Alberto, Fischetti Caterina, Jermanis Jessica, Liccardi Luca, Malfassi Italia, Mozenic Denis, Pasuljevic Maria, Pernic Alex, Prisciandaro Ilaria, Schiavano Elisa, Schifitto Francesca, Tedesco Matteo, Testa Giuseppe, Travan Gaia, Ursich Elia, Zanfabbro Matteo, Zimbardi Luca.

II F: Baez Lantigua Karen Maria, Bonetti Andrea, Cattaruzza Anna, Cerar Cristina, De Lorenzo Diana, De Benedettis Davide, Dellabernardina Luca, Dragotto Davide, Furlani Alberto, Marzari Denise, Merlach Elisa, Millini Giacomo, Paddeu Giulia, Porta Sergio, Villa Marinella, Zennaro Francesca.

III A: Aiello Federico, Canciani Ahsley, Caporali Paola, Carbone Lorenzo, Ciriello Samuele, Friebl Marco, Furlan Federica, Glavina Alessio, Lo Bianco Chiara, Mosole Deborah, Olimpo Andrea, Pardini Mathilde, Persi Tommaso, Santoianni Luca, Vardaro Angela.

III B: Barisi Riccardo, Castellano Giulia, Degrassi Daniele, Deste Alessio, Kodelja Christian, Kolarich Vanja, La Spisa Giulia, Lenni Manuel, Luglio Sebastiano, Magnani Simone, Montestella Nicole, Rosada Matteo, Sfecci Francesca.

III C: Bassanese Piero, Cammarota Federico, Cattonar Elisabetta, Contento Marco, D'Amore Lorenzo, Giardirri Mattia, Lapaine Noemi, Leone Noemi, Primani Francesca, Santin Massimiliano, Schiavon Giulio, Sciarrino Daniele, Stipancich Alice, Stuparich Swan.

III E: Bortone Francesco, Bossi Ilenia, Cantanna Lorenzo, Dorlini Eleonora, Dughieri Alex, Fakhouri Roberto, Montesion Giulio, Romano Lorenzo, Sisti Tommaso, Valè Valentina.

III F: Beotic Deborah, Bobbini Andrea, Colio Giulia, Gallocchio Luca, Garrinella Luca, Lanteri Mattia, Laporta Mattia, Latella Valentina, Millini Emmanuele, Muha Matteo, Muha Stefano, Nista Jurgen, Provenzano Samantha, Ronci Thomas, Russo Fabio, Zadnik Stefano.

III G: Bologna Mauro, Braini Marco, Broili Alice, Chen Kai, Cotide Stefano, Divis Manuel, Dolce Michela, Lanza Francesco, Manzon Ursula, Paschos Irini, Porro Federica, Privileggio Andrea, Sorsi Bacicchi Matteo, Wolf Alessia.

SCUOLA MEDIA STATALE «SS. CIRILLO E METODIO» con lingua ins. slovena

I: Antoni Alex, Bet Macrì, Bozzola Eric, Celin Diego, De Luisa Matjaz, Don Veronika, Milic Simon, Novak Andrea, Pecchiari Valentina, Petaros Marco, Petaros Matteo, Sancin Paolo, Sternad Nicole, Voinich Lisa.

II: Bruss Aleksander, Cardone Loris, Chissich Roberta, Cok Nika, Jovanovic Marina, Jurincic Luca, Kralj Tadeja, Krizmancic Anja, Marsich Lorenzo, Milic Gabrijel, Nadlisek Stefan, Oblak Tjasa, Predan Zvonar Jan, Pribac Daniela Elisa, Sancin Luca, Sanna Martina, Valecic Erika, Zerjal Sasa, Ziberna Mojca.

III: Brana Lara, Cassanelli Ilenia, Cingerla Matteo, Cok Maja, Colla Shirin, Crepaldi Alexia, Guglia Sharon, Komar Ziva, Pertot Andro, Rizzi Alessandro, Schnabl Damjan Johannes, Sgarro Irene, Stanic Domen, Visentin Talita, Zerjal Veronika, Zuzek Terry.

I: Cerkvenic Pietro, Geri Fabiana, Ghersevich Andrea, Jerman Alex, Kos Veronika, Labiani Andrej, Lozei Francesco, Papinutti Natali, Pecchiar Martina, Sgubin Veronika, Zerjal Igor.

II: Arduini Ivana, Bandi Kristian, Bocciai Veronica, Cecco Mitja, Citti Janiki, Delpiano Katia, Gaggi Slokar Ester, Lorenzi Lea, Mikac Sanja, Perak Eric, Pockaj Silvia, Racman Valentina, Vodopivec Nina, Zigon Barbara.

III: Cergol Alenka, Cunja Valentina, Geri Diego, Jakin Alex, Mezgec Mateja, Pischianz Shary, Pozar David, Sabadin Monica, Venier Carlo.

SCUOLA MEDIA «CODERMATZ»

I A: Amabile Virginia, Borisova Danailova Borislava, Casini Alice, Damnjanovic Sandra, Flego Francesco, Grasso Angela, Guida Eva Larissa, Ivanovic Elena, Moratto Marco, Motta Luigi, Nigri Matteo, Peric Ljiljana, Prato Carlo, Smet Alessandro, Tritta Matteo, Veccia Pierluigi, Viezzoli Virginia.

II A: Albano Alessia, Bonaldo Matteo, Bozzola Gianluca, Butti Flavia, Corso Francesca, Dalino Anjumol, Di Toro Francesca, Dragosavljevic Sandro, Girardelli Lorenzo, Grasso Mariagrazia, Idrizi Sermin, Inciso Francesco, Moro Raffaele, Moro Rossella, Peric Biljana, Savio Alessandro, Sciortino Giacomo, Serpo Teresa, Sidonio Sofia, Urizzi Lucio, Zupin Maddalena.

III A: Binetti Abigail, Canton Samantha, Cercato Selene, Chert Lorenzo, Cirillo Giada, Gottardi Michele, Ingenito Lorenzo, Mangano Giorgio, Novak Massimiliano, Orrico Giulia, Petronio Francesco, Radovanovic Jelena, Raschi Martina, Scrigner Daniele, Sfreddo Daniele, Ssebabi Isaac, Viola Alberto.

I B: Benedetti Andrea; Bourlot Cecilia, Bullo Alessio, Castelletto Roberta, Ciullo Chiara, Coslovich Simone, Dallapè Stefano, Deganutti Lorenzo, Deganutti Simone, Fornasaro Marco, Giuliani Marco, Gratton Luca, Mervich Carlo, Rasman Alessia, Richter Riccardo, Sferza Davide, Taipi Ardrit Francesco, Vascotto Federico, Zangrando Elisa.

II B: Beltramello Andrea, Bertolini Sara, Caffo Tamara, Caniglia Giovanni, Consoli Marco, Corte Matteo, Ferluga Marco, Feruglio Marina, Fontana Giorgia, Gajic Drazen, Gessa Eligio, Kiraz Elisa, Maiellaro Gabriele, Milazzi Michele, Papapicco Daniel, Pastore Giorgia, Mastore Mariana, Razza Francesca, Salvador Andrea, Salvi Cristina, Scattaini Francesca, Tenerelli Barbara.

III B: Bauzon Lorenzo, Bencic Matteo, Bordin Pier Nicolò, Boschetti Ilaria, Bourlot Margherita, Cossutta Elia, Cossutta Tommaso, Curci Debora, Floccari Stefano Gianni, Giugovaz Gianluca, Gorza Alberto, Idrizi Sedat, Iellina Alan, Mangino Martina, Peruzzi Adelaide, Pesco Andrea, Richter Alice, Santo Eleonora, Savron Nicola, Scherl Alice.

I C: Adami Annalisa, Adornetto Giulia, Bartole Alice, Beraldo Stefano, Dragosavljevic Dejan, Filippi Riccardo, Ieraci Filippo, Joka Milanko, Lucati Giuseppe, Melchionna Sara, Monteferri Desirée, Negro Chiara, Nikolic Nikola, Paliaga Andrea Giulia, Pecenco Elisa, Petrazzuolo Alessia, Prelz Valentina, Somma Andrea, Valente Jessica.

II C: Bertolini Alessandro, Damnjanovic Suzana, De Santis Jacopo, Girometta Linda, Jeremic Milos, Milic Martina, Montebugnoli Diego, Perlangeli Marco, Privileggi Linda, Saul Priscilla, Saule Marco, Serra Vanja, Vascotto Sonny, Viti Micol.

I D: Bura Ana Marinela, Carmisin Engy, Casali Beatrice, Collarini Matteo, Costantino Mucio Alessia, Famiani Sabrina, Labinaz Eitan, Laschizza Marco, Ledovich Elisabetta, Maganuco Matteo, Mazzari Laura, Pavanello Andrea, Perini Ilaria, Rodriguez Diaz Darlys Lucy, Rosani Barbara, Scialla Alessia, Segarich Giulia, Tonas Andrea, Vagelli Francesca, Varin Andrea.

II D: Angelocola Gabriele, Barazzutti Stefania, Coletta Letizia Pasqua, Costantino Giuseppa Irene, Costantino Santa Edda, Covassin Riccardo, De Pretis Giuditta, Di Bella Nicol, Di Ciaula Manuela, Franceskin Jessica, Gasparo Claudia, Gorlato Urania, Iacono Debora, Leone Elisa, Seidl Severi Soraya, Stifanich Deborah, Stojanovic Ilija, Tarlao Isabella, Testi Tanja, Vallepulcini Sonia, Valli Luana.

III D: Bardhollari Ergin, Battaglia Stefania, Battistella Sara, Bellini Alice, Canziani Giulia, Covri Roberto, De Iacovo Alessandro, Grillo Andrea, Jajic Aleks, Kikvadze George, Lamanda Martina, Macrì Angelo Benito, Maschietto Stefania, Petrani Jennifer, Puzzo Ernesto Paolo, Ramondo Salvatore, Tejeda Amarante Elizabeth, Zipponi Denis.

II E: Battigelli Giovanni, Coretti Simone, Corsi Andrea, Cosma Stefano, Dallapè Samuele, Esposito Giovanni, Gambale Alessia, Giunta Giacomo, Kastrioti Iva, Lukac Selene, Mandorino Fiorella, Nica Daiana Rebeca, Panic Nemanja, Paoletti Irene, Ronchi Fabiana, Vegliach Elisabetta, Vujnovic Mina, Zanola Alessandro.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 21 in via di Prosecco a Opicina, davanti alla pizzeria Pulcinella. Vittima un settantatreenne che tornava a casa

Ubriaco al volante travolge un uomo sulle strisce

L'investito ricoverato in gravi condizioni a Cattinara. Ritirata la patente e sequestrata l'autovettura

Aveva alzato il gomito e bene, a quanto pare. E così, nella penombra della sera che stava scendendo (mancavano pochi minuti alle 21), probabilmente non si è neppure accorto dell'anziano signore che, tenendo in mano i sacchetti della spesa, attraversava la via di Prosecco sulle strisce pedonali, proprio davanti alla pizzeria Pulcinella. Con i riflessi appannati dall'ebbrezza alcolica R. L., 36 anni residente a Trieste, che viaggiava in direzione del centro di Opicina, non è riuscito a schivarlo e la vecchia Volkswagen Passat station wagon di cui era alla guida ha centrato in pieno il malcapitato pedone. L'uomo, U. Z., 73 anni di Opicina, è dapprima carambolato sul cofano sfondando con la testa il parabrezza, poi è finito pesantemente sull'asfalto ed è stato trascinato per una ventina di metri dall'automobile, prima che questa si fermasse all'altezza della farmacia.

Una scena terribile, con il pedone sanguinante e dolorante che si lamentava a terra e l'investitore attonito che non sapeva che pesci pigliare. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118 che, dopo averlo stabilizzato, ha trasportato U. Z. all'ospedale di Cattinara in gravi condizioni. Accusava un forte trauma cranico, soprattutto a causa del colpo sul parabrezza, e probabili fratture agli arti inferiori, oltre a tutta una serie di ferite e lesioni dovute al trascinamento sull'asfalto. Dovrebbe averne almeno per un paio di mesi.

Quasi istantaneamente è giunta anche una pattuglia della polstrada di Trieste per effettuare i rilievi dell'incidente. R. L. era ancora in condizioni di alterazione alcolica, gli agenti dopo aver elevato nei suoi confronti il verbale per l'accaduto, gli hanno ritirato la patente e sequestrato la vettura.

Un agente della polstrada effettua i rilievi sul luogo dell'investimento. (Foto Tommasini)

DUINO AURISINA *Ancora polemiche fra i vertici della Polisportiva San Marco*

Calcio femminile nella bufera

Non accenna a smorzarsi la polemica, al Villaggio del Pescatore, tra i vertici della Polisportiva San Marco e i dirigenti (a questo punto ormai «ex dirigenti») della sezione calcio femminile.

Nei giorni scorsi il presidente della Polisportiva San Marco aveva dichiarato che il bilancio della squadra di calcio femminile aveva evidenziato una sostanziale perdita, ed era perciò impossibile per la società pensare di gestire un disavanzo simile (vicino ai 50 mila euro) anche nella prossima stagione. Così era mancata l'iscrizione al campionato.

Un passo al quale era seguita una sorta di dimissione in massa da parte di dirigenti, allenatori e atleti.

Ora pare che dal punto di vista sportivo la sezione femminile di calcio abbia trovato una nuova casa, aggregandosi alla Polisportiva Roiano Gretta e Barcola, che il prossimo anno gestirà l'attività ripartendo dalla serie C e dalla squadra giovanile delle esordienti.

Ma l'ex dirigente Andrea Giovannini, che ha seguito l'attività del calcio, non ci sta a lasciar passare le dichiarazioni rilasciate dai vertici della Polisportiva: «I soldi - afferma Giovannini - ci sono; purtroppo qualcuno non ha voluto mettersi in discussione e non ha voluto azzardare una spesa pesante, ma sicuramente giustificata dall'importanza della posta in gioco».

Andrea Giovannini ha difeso anche l'operato della Giunta comunale di Duino Aurisina e del vicesindaco Romita, in particolare, nella assegnazione e nella gestione dei contributi: «Il Comune ha fatto tutto il possibile – prosegue – e ora ci ha aiutato anche a trovare un'altra sistemazione, ma che fatica! Rimane comunque l'amarezza e la rabbia per aver perso tutto in poco meno di un mese, a giochi fatti e a causa - aggiunge Andrea Giovannini - di piccoli giochi di potere».

fr. c.

Una fase degli scavi all'antichissimo castelliere di Elleri.

MUGGIA *Singolare «caccia» da parte del Comune per individuare gli aventi diritto nell'area dell'antico insediamento*

Trovati gli eredi dello storico castelliere Elleri

Portano tutti il cognome del luogo e conservano carte appartenute a nonni e bisnonni

Seguono una complessa trafila gli atti di esproprio dei terreni per la riqualificazione del castelliere di Elleri. L'area è infatti suddivisa tra varie particelle, tutte di proprietà privata, alcune intestate anche a persone decedute da tempo. Il Comune ora ne ha rintracciato gli eredi, con un semplice annuncio sul giornale.

Si tratta, in particolare, di iscrizioni di proprietà al libro fondiario risalenti al 1880. Il Comune ha scoperto che quattro intestatari di parte dei terreni non sono più in vita, ed evidentemente non c'è stato interesse a modificare la titolarità dei terreni. Dopo l'annuncio però si sono fatti vivi alcuni eredi. L'abitato di Elleri ora ricade in territorio sloveno, per cui il Comune ha fatto un annuncio anche su un quotidiano locale d'oltre confine. Quasi tutti gli eredi sono invece muggesani. Un pronipote, ad esempio, ha portato un testamento del 1901 e un nipote ha prodotto documenti che attestano che la proprietà è riconducibile ai nonni. Sarà ora da ricostruire'assetto dei proprietari, ma pare che in linea genealogica siano una trentina gli eredi degli antichi proprietari. Curiosi i cognomi dei titolari «ricercati»: Ellero o Eller. Un cognome toponimo, per così dire.

La prassi, come detto, è complessa. La ricerca degli eredi è una relativa novità, dettata dal nuovo Testo unico. Un tempo, in assenza di titolari in vita, l'ente pubblico provvedeva comunque al pagamento degli espropri, ma depositava i soldi alla Cassa depositi e prestiti, a disposizione di chi ne rivendicasse il diritto. Ora invece è prevista la ricerca, anche tramite annuncio sulla stampa, dei parenti che hanno il compito di fornire elementi in grado di risalire alla proprietà, e con i quali poi si fanno i relativi accordi, senza necessariamente adottare l'iter dell'esproprio. Ma tutta l'area in territorio italiano del castelliere di Elleri, compreso il sentiero che lo raggiunge e lo stesso castelliere, ricade su terreni privati, che dovranno essere acquistati dal Comune, visto «l'interesse pubblico culturale» decretato nei mesi scorsi dal Ministero per le attività culturali.

Per due terzi invece il castelliere è in Slovenia, ma in assenza di accordi transfrontalieri il sito non potrà essere recuperato nella sua totalità. Il processo di acquisizione delle particelle non è semplice, prevede anche dei frazionamenti. «Abbiamo già deliberato l'avvio degli espropri, ma, come ho sempre detto, saranno tempi lunghi. Né, per lo stesso motivo, potevamo dar avvio ai lavori di riqualificazione: il terreno non è nostro», dice il sindaco Gasperini.

E in effetti i tempi saranno lunghi. Pur se il progetto esecutivo, realizzato per conto della Soprintendenza, è stato già depositato e potrà essere approvato entro un mese, per le acquisizioni dei terreni ci vorrà almeno un anno.

Sergio Rebelli

Il progetto esecutivo è stato appena consegnato: sentieri, scalette, reperti, pannelli, un'aula

Qui si farà una passeggiata nei millenni

Un percorso di visita, la sistemazione del terreno e il recupero dei reperti, la costruzione di scalette in legno, passerelle e staccionate, pannelli esplicativi e un'aula didattica all'aperto. Si presenterà così il recuperato sito archeologico di Elleri, fuori Muggia, dove è stato rinvenuto un antico castelliere, ora sottoposto dal ministero a vincoli di «interesse pubblico culturale». Il sito è adiacente al confine con la Slovenia e solo una parte è in territorio italiano. Vi si accede per un antico sentiero che parte dal cimitero di Santa Barbara e conduce alla sommità, attraverso i resti di un varco attribuibile all'avanzata età del ferro, ma usato anche in seguito. In 50 anni di intermittenti scavi si sono evidenziate superfici pianeggianti sovrapposte, utilizzate, nelle varie età, per la costruzione di capanne o per l'allevamento o l'agricoltura. La sommità ha una pianta pressoché triangolare di 0,7 ettari, con scarpate elevate (da 3 a 10 metri). Ai bordi del sito sono state scoperte cinte murarie sepolte, che vanno dall'età del bronzo a quella del ferro fino alle frequentazioni di epoca romana. Il progetto di riqualificazione è dell'architetto Fabiana Pieri in accordo con la Soprintendenza, ed è finanziato in parte dalla Fondazione CrT per 100 mila euro. Il resto saranno fondi comunali. Il nuovo sito si dovrebbe inserire in una ideale passeggiata archeologica, con tappe anche al museo archeologico di Muggia e agli scavi di Muggia Vecchia. Il progetto definitivo è di un anno fa, quello esecutivo è stato consegnato ieri l'altro.

s.re.

UNA REALTÀ DA SCOPRIRE

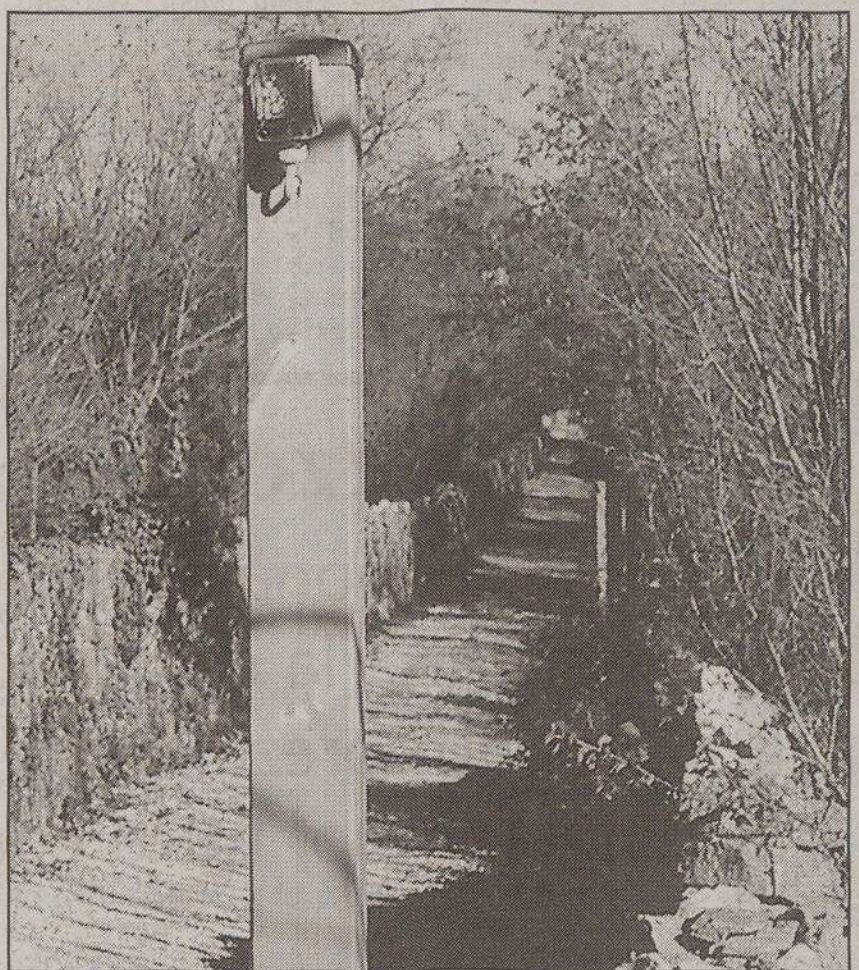
Successo del sentiero Ressel e dei suoi sofisticati strumenti: un rilancio per l'area di Basovizza dove sta nascendo il Centro didattico naturalistico

Attira frotte di turisti il primo percorso boschivo a raggi infrarossi

A sinistra il Bosco Bazzoni di Basovizza e a destra il sostegno di un dispositivo a raggi infrarossi che guida i non vedenti sul nuovo sentiero Ressel, che viene riscoperto anche dai normali turisti di tutta la regione.

Scienza e Natura potrebbero rappresentare per Basovizza importanti ricadute anche sotto il profilo turistico. La piccola ma strategica frazione, che si trova a fianco di importanti assi stradali che collegano il Centro Europa all'Adriatico, può già contare su alcune importanti realtà espositive: la specola dell'Osservatorio astronomico, il Sincrotrone, il sentiero Ressel, il Centro didattico del Corpo forestale e il percorso storico-archeologico nella grotta Nera del Bosco Bazzoni. Fin dall'inizio dell'Ottocento il paese è stato legato al mondo dei boschi grazie al vivaio forestale, vero centro operativo del rimboschimento del Carso con la produzione di milioni di piantine utilizzate per le piantagioni artificiali.

Grazie a questi lunghi lavori di piantagione e ai continui miglioramenti operati dai forestali e dai proprietari degli appezzamenti, oggi il paese dispone di un vasto e variegato patrimonio boschivo e di una rete di sentieri utilizzata giornalmente da escursionisti e sportivi. Sta riscuotendo forte gradimento il nuovo sentiero Ressel realizzato nel Bosco Igouza. Il primo in Europa a ospitare un tracciato dotato di un sistema tecnologico d'avanguardia a raggi infrarossi utilizzabile anche dai non vedenti che, inoltre, ha fatto aumentare la conoscenza di questi ecosistemi forestali con la realizzazione di apposite tabelle informative plurilingui e di alcune tranquille zone di sosta.

«A due mesi dall'inaugurazione - afferma l'ispettore forestale Diego Masiello, coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza che gestisce il sentiero attrezzato - siamo stati impegnati quasi giornalmente nell'illustrare questo tracciato a cittadini e a turisti. Sia la Regione che l'Unione italiana ciechi stanno collaborando nel promuovere l'itinerario e interi gruppi hanno già scelto una visita a Trieste proprio per usufruire di questo tecnologico sentiero».

La Regione è impegnata direttamente a Basovizza anche nella ristrutturazione del Centro didattico naturalistico localizzato nello storico vivaio. Per la parte edilizia l'edificio è in via di ultimazione, mentre sono partite in questi giorni le gare per gli allestimenti interni che dovrebbero concludersi a metà del 2006. «Vogliamo offrire al turista un buon biglietto da visita della nostra Regione e puntiamo molto sulla qualità della ricettività, dell'informazione e sulla tecnologia d'avanguardia degli interni di questo centro visita - continua Diego Masiello - e abbiamo progettato, assieme alla ditta triestina "Shoreline" specializzata in questo settore, tutta una serie di interattività e di coinvolgimenti scenici e sensoriali che il visitatore potrà semplicemente attivare da solo. Le mostre si concentreranno inizialmente sulle peculiarità naturalistiche e produttive del Carso classico e sulla sua inestimabile biodiversità, ma ci soffermeremo anche sulla rete delle aree protette del Friuli Venezia Giulia e toccheremo alcune problematiche ambientali di carattere globale». Con l'Università di Trieste e il Museo di storia naturale si stanno monitorando alcune zone della provincia per poter implementare le informazioni naturalistiche.

ma. lo.

Un vecchio tifoso

Chi scrive queste poche righe è un vecchio tifoso della Triestina (classe 1922). Oggi scrivo perché a Trieste sta succedendo qualche cosa di impensabile. Spiego subito: Berti vende la Triestina, terzultima in classifica, e si tira fuori dai suoi guai. Ma a chi vende la Triestina? A uno sconosciuto signor Tonellotto. E Tonellotto assume i poteri di presidente col piglio del «padre-padrone». E si preoccupa subito di imporre la macrobiotica a giocatori, massaggiatori e allenatori della Triestina i quali — obtorto collo — lo accettano solo per salvare la Triestina da una ricaduta in serie C, ma subito dopo gli voltano le spalle (dico io giustamente). La macrobiotica come l'omeopatia e la ginnastica aerobica non sono scienze nel senso vero della parola (non ci sono lauree in proposito) e pertanto il signor Tonellotto si è messo di traverso allo staff medico e ai massaggiatori della Triestina; e in più — perché resistevano — ha lasciato andar via Tesser, Renosto e Cortiula, nonché Strukelj, tutti al Cagliari, assumendo in alternativa figure di assoluto secondo piano come Calori (ma chi è costui?) o di valore solo affettivo per quel che hanno dato negli anni all'Unione: Buffoni e De Falco. Un solo sopravvissuto: Seeber!

Tutto fa pensare che i nuovi arrivati e l'unico superstite siano in perfetta concordanza col «padrone». Il quale si è messo a tergiversare col «capitano» Godeas, che ha avuto il coraggio di dire senza reticenze la sua opinione contraria al signor Tonellotto, il quale ha sparato: «O Godeas accetta le mie condizioni oppure "lo rovino"». Inaudito; i triestini ricordano le mai dimenticate sparate dei presidente Mantovani (Pisa), Rozzi (Ascoli), Gaucci (Perugia) e altri che non voglio citare; e i triestini ricordano i comportamenti di De Riù, Stefanel ed enti assicurativi locali che hanno privato la città di Trieste della serie A (calcio), dello scudetto di basket (Stefanel) venduto a Milano e responsabile della recente sparizione dalle serie superiori del basket triestino, nonché del volley e in subordine anche della pallamano (che ha perso lo scudetto perché priva di prospettive).

Tutto ciò premesso voglio qui dire che i triestini non amano i padri padroni (anche si ci mettono i propri soldi) e la piazza ha sempre dato aiuto sincero e incoraggiante alla squadre (meno ai dirigenti). Così stando le cose mi permetto di consigliare al signor Tonellotto (non mi va di chiamarlo signor presidente) un pochino di modestia e calare di tono con la squadra e i tecnici, nonché con il corpo medico della società. E aggiungo che Godeas non si tocca! I triestini sono di buona memoria! Signor Tonellotto, lei come presidente non arriva ad aprile 2006! Tuttavia, viva l'Unione e che Dio assista i colori della nostra amata squadra. Senza rancore per nessuno.

Antonino Catanzaro

50 ANNI FA

3 agosto 1995

● Dopo la diramazione radiofonica della decisione della Lega di retrocedere in serie B l'Udinese per corruzione, riguardante la gara con la Pro Patria, i dirigenti della Triestina hanno espresso solidarietà al presidente Bruseschi.

● Il nuovo servizio marittimo di collegamento fra l'Alto Adriatico e la Jugoslavia, gestito dalla Saim (ex «Fiumana di Navigazione») con il piroscafo «Valmarina» di circa 800 tonn., avrà inizio venerdì prossimo. La nave partirà da Ancona, toccherà Rimini e Venezia, per giungere a Trieste sabato mattina, da dove farà una puntata a Fiume.

● Il Commissario generale ha assicurato che, fra breve, saranno istituiti dei nuovi corsi straordinari di riqualificazione per disoccupati capifamiglia. Il dott. Palamara ha pure promesso di considerare la richiesta per le donne capo famiglia disoccupate, le quali, specie quelle di età superiore ai 40 anni, sono rimaste in gran parte escluse da questa provvidenza lo scorso inverno.

IL CASO

Un lettore ex lavoratore allo scalo denuncia il calo drastico dell'occupazione

«Porto, cediamo moli e strutture ai privati»

Leggo sul Piccolo di domenica 17 luglio una lunga intervista al signor D'Adamo, sindacalista della Cgil, circa il porto di Trieste. In una lunga serie di raffronti, tabelle e dati vari ci dimostra come il porto è indietrissimo rispetto ad altri. La gran qualità che abbiamo sono gli alti fondali (che non sappiamo sfruttare per attirare qui traffici) e il porto franco, che una buona volta dovremmo capire se ci serve oppure no. Secondo lui il traffico marittimo è l'unico ora che non conosce crisi e che noi perciò, dovremmo sfruttare al massimo! Una domanda che però D'Adamo e soci non si fanno, e che secondo me è la più importante, è questa: di fronte ad ampie infrastrutture e alta meccanizzazione (che valgono fior di miliardi) quanti posti di lavoro si creano in più rispetto a oggi? Non so lui, ma io dico: nessuno! 20 anni fa, quando lavoravo in porto, eravamo in circa 5000 operatori portuali e spartirsi una bella fetta di torta. Oggi ci lavorano meno di 500 e se manca più di una nave al mese la metà di essi fa la fame! È avvenuto (ma forse D'Adamo e compagni non se ne sono accorti) che contenitori, Ced, gru portainer hanno sostituito la «manipolazione» delle merci che tanto rendeva in porto alla gente. E quelli che fanno veramente gli affari in porto e si fanno i miliardi sono: 1) gli armatori, quasi tutti stranieri (meno Maneschi del Lloyd Ts), 2) le ditte locali di spedizione che impiegano quattro gatti, 3) gli autotrasportatori, che si dividono in stranieri (una buona parte) e foresti di cui una piccola parte è triestina. Per cui, in sostanza, dell'enorme giro d'affari che riguarda le merci trattate ben poco rimane in città, solo le briciole, date appunto ai 500 operatori odierni. E di tutto ciò sembra che non si renda nemmeno conto l'entusiastico sindaco Dipiazza, che vuole eliminare la Ferriera (circa 800 posti di lavoro attuali) per sostituirla con la piastra logistica del Porto Nuovo che non porterà alla creazione di uno, dico uno, posto di lavoro in più, ma ci costerà un sacco di soldi delle nostre tasse. Non solo, ma ci sono perfino degli illusi che criticano le Fs perché non abbassano le tariffe di trasporto. Insomma costoro vorrebbero che il costo Fs lo pagassimo in parte noi con le nostre tasse. Come a dire: tira fuori i soldi e diventa povero perché un altro (straniero) deve arricchirsi. Sì, a spese nostre, questo è anche il discorso dei sindacati. Infatti, si sa, siamo il Paese delle meraviglie angosciose. Fosse mio il potere ora, agirei così: cederei ai privati moli, capannoni, gru, automezzi e via. Direi loro: è tutto vostro, e da ora in poi a me non domanderete più una lira! Ma vi comprerete tutto con i vostri soldi. Al Comune il compito del piano regolatore portuale e di controllo sulle operazioni. Dal momento che guadagna un sacco di soldi, ora i soldi cacciateli voi! E se non li avete, chiedeteli alle banche, che sono fatte per questo! E non allo Stato o alla Friulia!

Sergio Callegari

Le nuove gru appena installate al Molo Settimo.

Crocieristi sul treno

Si parla spesso su «Il Piccolo» del futuro arrivo a Trieste di navi da crociera; allo stesso tempo si reclamizza il nuovo giro ferroviario del «Rondò di Trieste». Sarebbe molto utile che i promotori delle due iniziative unissero le due idee, trasformando il «Rondò di Trieste» in escursione vendibile sulle navi ai crocieristi.

Come esempio, cito la linea ferroviaria Myrdhal-Flam in Norvegia. Eccezionale dal punto di vista tecnico, lo è molto meno come paesaggio. Anni fa era considerata un ramo secco. Poi la si inserì nei giri delle navi da crociera nei fiordi, dicendo più o meno che chi non la visitava non aveva visitato veramente la Norvegia. Da allora la linea è rifiorita, e con i crocieristi vi passano ogni anno mezzo milione di persone. E la linea oggi è considerata un'attrattiva di valore mondiale, reclamizzata in tutti i continenti. Dal punto di vista paesaggistico, il «Rondò di Trieste» la supera di gran lunga. E allora perché non copiare i norvegesi? Sulla linea di Flam i crocieristi viaggiano in un solo senso (treno + altra gita il primo gruppo, e al contrario gita + treno il secondo gruppo); lo stesso potrebbe venir fatto anche qui. Pensateci! Volendo, se pol!

Paolo Petronio

I giovani terroristi

Ho letto con grande interesse lo scritto di Giancesare Flesca, pubblicato giovedì 14 luglio con il titolo «I maestri dell'odio». Nel contenuto di quello scritto s'inserisce bene tutto il percorso della mia vita, sul quale spesso mi capita di meditare. Nato in una famiglia contadina, come tutti i bambini del villaggio iniziai a lavorare fin da piccolo. Il periodo scolastico diventava per noi bambini un sollievo, perché il dovere di svolgere i compiti spesso ci dava la possibilità di uscire dal campo o dalla vigna in anticipo sugli altri. Nel periodo estivo non c'erano la montagna o il mare; anche se quest'ultimo lo avevamo sotto gli occhi e tutti i pomeriggi ci mandava quella brezza preziosa che ci asciugava il sudore. C'era il grano da mietere e trebbiare, l'erba da sfalciare e salvare, la vigna da curare. Tutti questi lavori erano svolti, dall'alba al tramonto, da frotte di giovani e giovanissimi. Di sera salivamo a gruppi l'erta costiera, per fare ritorno alle nostre case. Sono passati oltre sessant'anni da allora, ma nelle mie orecchie risuona il canto di quella gioventù, che l'eco rimandava dai versanti opposti.

Stando alle statistiche, agli scritti, ai parametri che si pubblicano oggi, noi non potevamo che essere degli infelici, sfruttati da genitori avidi e ignoranti, oggi, dei potenziali terroristi. A porre rimedio al nostro degrado psicofisico ci pensarono, a un certo punto, i «grandi del pensiero» e da quel giorno quella comunità non cantò più. Da allora ognuno si sentì vittima di qualcuno, l'odio e il sospetto prima e il terrore poi, ridussero quella comunità da 1300 unità a meno di 300. Così, a diciassette anni, mi trovai a vagare ramingo per le periferie di questa città in cerca di un lavoro presso i contadini. Dormivo in un sottoscala assieme ai ratti, volevo imparare a scrivere, ma se mi fermavo mi si gelavano i piedi. Un giorno passando per la strada vidi per terra un pezzo di mattone, lo raccolsi e andai nel più vicino negozio di elettricità dove acquistai una resistenza elettrica che avvolsi intorno a quel coccio. Dove vivevo passavano i fili elettrici che servivano il piano di sopra, mi collegai di nascosto a quelli e i miei piedi ebbero il calore per iniziare il faticoso cammino sulla strada dell'inserimento nella nuova realtà. Nel corso della mia vita mai mi sono sentito povero, spesso ho avuto dei datori di lavoro che ho considerato più «poveri» di me, perché formatisi non in una scuola di vita com'era stata la mia, ma su quelle astrattezze che possono fare dell'uomo un essere infelice, rancoroso o addirittura un terrorista. Per questo ogni volta che vedo dei giovani terroristi o comunque dediti alla violenza, provo una gran pena, perché non sono altro che vittime.

Romano Gardossi

I 90 di Gisella

Gisella festeggia oggi 90 anni: auguri da nipoti, parenti e amici.

OPERE

«Magazzino da restaurare, chiarezza sui soldi pubblici»

Nell'ambito del corso per Coordinatori per la Sicurezza nei cantieri edili ho potuto visitare il cantiere per il recupero funzionale nel magazzino 26, all'interno del Porto Vecchio. Nel corso della visita, l'impresa esecutrice ha fornito i partecipanti di uno stralcio del progetto di ristrutturazione. Sostanzialmente le opere previste sono il rifacimento degli intonaci e il restauro dei serramenti dell'intero edificio oltre che la pulizia delle superfici lapidee, su una superficie calpestabile di oltre 32.000 mq. Dal progetto fornito si legge chiaramente che soltanto per una limitata porzione dell'immobile viene prospettato un utilizzo. In particolare nella parte terminale dell'edificio, verranno ricavate due sale riunioni da circa duecento posti e alcuni servizi. L'importo dei lavori è pari a circa 15 milioni di euro. Trattandosi di denaro pubblico desideravo conoscere dalle Competenti autorità (Autorità portuale e altri enti che abbiano finanziato tale intervento) con quale prospettiva venga realizzato un intervento di tale rilevanza dal punto di vista economico, e con quale previsione vengano stanziati fondi pubblici, tenuto conto che la gran parte dell'intervento finanziato consiste nel rifacimento degli intonaci e nel restauro dei serramenti di un magazzino in disuso da molti decenni e per il quale non si prevede nel breve-medio periodo un riuso.

Francesco Cervesi

Il magazzino 26 in Porto.

I commessi gentili

Vi scrivo in risposta a un sms apparso il 15 luglio in merito ai saldi e agli orari dei negozi. Sono una giovane commerciante di seconda generazione, sette anni fa ho deciso di continuare l'attività paterna piena di entusiasmo e voglia di fare, non sapendo a quanti e quali problemi sarei andata incontro. Vi scrivo perché un messaggio sul giornale diceva «...e se i commessi fossero più gentili e sorridenti...»: questo mi ha toccato profondamente, insieme a me lavorano quattro persone e vi posso giurare nessuno di loro fa parte della categoria sopra citata, ma, in qualche caso, posso anche comprendere quelli che reagiscono così, noi passiamo la nostra giornata a contatto con il pubblico e non sono pochi quelli che entrano dicendo «la me daghi... la me metti.. cossa la sta fazendo...» ecc. Ma quasi nessuno ti dice mai per favore o per piacere, mentre ricordo gli insegnamenti materni ricevuti «mai nessuno ti darà niente se non dici per favore» e quella volta pensavo fosse un insegnamento universale...

Ammetto che non è un problema rilevante, ma quando uno ci mette l'anima in quello che fa, basta un sorriso o una frase gentile per avere un po' di soddisfazione, almeno personale, visto che quella economica è decisamente assente.

Paola Bergomas

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno

Il centro diurno «M. Crepaz» di via Valdirivo 11 primo piano è aperto dalle 9 alle 19. Non avrà luogo la consueta riunione del gruppo di auto aiuto per le persone vedove.

Musei di sera

Musei di Sera 2005 ripropone le aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi e stimolanti percorsi di visita tra i tesori storici e artistici della città arricchiti da concerti a cura della Casa della Musica nell'affascinante cornice dell'Orto Lapidario. Oggi inoltre (alle 21) si terrà l'esibizione di Rachelle Garniez (voce e strumenti) e le sue Atmosfere da New York.

Centro d'arte

Al centro d'arte musicale continuano i corsi di coro da studio e percussioni. Informazioni in via Gallina 1 ore 9-13 e 15-18. Tel. 040/765889 - 320/73046274.

Historia al Revoltella

Continua Revoltella Estate 2005 parole, suoni e visioni. Questa sera alle 21 visita guidata serale alla mostra «Historia. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo».

Chiusa la segreteria

La segreteria dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer sez. di Trieste, via F. Severo 33, rimane chiusa per la pausa estiva. Riaprirà il 31 agosto con l'orario mercoledì e venerdì 10-12 (tel. 040/3498101).

Festa d'estate

In Riva Ottaviano Augusto - Sacchetta. Oggi Witz Orchestra, domani «Girano Voci» spettacolo di Flavio Furian, venerdì musica con Stefano e Davor e selezione provinciale concorso Modella e Modello oggi. Chioschi enogastronomici di carne, pesce e konopizza aperti dalle 18. Ingresso libero.

Ducaton a Brunico

Questo pomeriggio alle 17.30 si inaugura alla Ragenhaus di Brunico la mostra personale della pittrice triestina Annamaria Ducaton che rimarrà aperta fino al giorno 24 agosto.

I castelli della Boemia

All'Ugl continuano le iscrizioni per il viaggio aperto a tutti ai «I Castelli della Boemia e Praga», in pullman, dal 31 agosto al 4 settembre. Si visiteranno la città di Cesky Krumlov, Ceske Budejovice, Praga, Telc. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, con numero telefonico 040/661000.

Passeggiata letteraria

Questa sera alle 20.30 nell'ambito di «Conoscere Trieste» è in programma la visita guidata della prof.ssa Marina Parlatori: «Passeggiata letteraria tra Saba e Svevo». La visita partirà da via del Monte. Informazioni 040/632420, 335/6654597.

CAI

Le proposte per le gite dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Dal monte Sart al Rite in Cadore

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la salita del Monte Sart (2324 m), dalla Stazione a Monte della Funivia del Canin (1831 m) a Sella Nevea (1125 m) per il Rifugio Gilberti (1850 m), Sella Bila Pec (2005 m), Bivacco Marussich (2040 m), Forchia di Terrarossa (2137 m), Casera Goriuda di sopra (1404 m) e Trol dai Sachs.

Oltre che per gli eccezionali panorami che si possono godere lungo tutta la traversata dalla Sella Bila Pec alla cima del Monte Sart, questo lungo riveste particolare importanza per la nostra Società, e in particolare per la Commissione Grotte «Eugenio Boegan». A partire dal 1963 infatti, gli speleologi dell'Alpina iniziarono delle campagne esplorative su questo altipiano. Sul Col delle Erbe furono trovati, fra gli altri, l'Abisso Boegan e l'Abisso Gortani la cui esplorazione impegnò i nostri speleologi per molti anni. Raggiunto il Rifugio Gilberti si sale alla Sella Bila Pec proseguendo in quota per il lungo altipiano del canin fino al Bivacco Marussich e Sella di Grubia. Si continua fino alla Forchia di Terrarosse da dove per una traccia si raggiunge la cima del M. Sart. Ridiscesi al Bivacco Marussich si percorre il Foran del Muss per arrivare a Casera Gonuda di Sopra. Il sentiero chiamato «Troi dai Sachs» scende infine a Sella Nevea. L'escursione sarà condotta da Franco Fogar. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 21.00. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica la salita al Monte Rite (2183 m), nel cuore delle Dolomiti tra Pieve di Cadore e Cortina d'Ampezzo. Dall'alto della sua cima si apre, a 360 gradi, una vista spettacolare sulle Dolomiti: Schiara, Agner, Cimon della Pala, Civetta, Marmolada, Pelmo, Tofana di Rozes, Sorapis, Antelao, Marmarole.

L'escursione inizia da Forcella Cibiana (1530 m) con una larga carrareccia (sentiero Cai 479), che sale con una serie di tornanti fino alla cima del monte. Sulla vetta nel 1912, per la sua posizione ideale di difesa contro l'Austria, venen costruito un forte. Le varie vicende della guerra ne preservarono la struttura, che recentemente è stata convertito nel Museo più alto d'Europa: «Il Museo delle Nuvole» ospitante la collezione d'arte di Reinhold Messner. Un'ex caserma è stata trasformata in rifugio e qui si sosterà per il pranzo al sacco e per consentite a chi ne fosse interessato la visita al Museo. La discesa inizia da Forcella Deona (2053 m), lungo il sentiero Cai 478. Aggirato il Monte PEra (1792 m), si procede verso la Forcella di Val Inferna (1750 m), dove si prende il sentiero Cai 494 fino ad arrivare a Quattro Tabià (1450 m). Risalendo la strada statale per un centinaio di metri si ritorna a Forcella Cibiana. Capogita: Roberto Vernavà. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Il grande vallone glaciale del Canin verso Sella Prevala.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai numeri telefonici: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Madrid e Toledo

Proseguono le iscrizioni per il viaggio in Spagna a Madrid e Toledo dell'Alabardatour Club dal 14 al 18 settembre. Info: 335/5607993.

Accademia di musica

L'Accademia di musica offre corsi di flauto dolce. Appuntamento in via Madonna del Mare 6. Da Lunedì a venerdì 11-13 17-19 sabato 10-13.

Corsi minisub per ragazzini

Il Circolo sommozzatori Trieste organizza corsi di minisub per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni. Informazioni: allo 040/826576, dalle 19 alle 20.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il 22 luglio alle ore 19 circa in galleria piazza Foraggi tra una bicicletta e un motorino. Telefonare al 339/8113205.

FARMACIE

Dall'1 al 6 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 -333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts	040 6754304
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3111

Stasera Mister in passerella

È il turno dei mister stasera alle 22 al molo Pescheria con le selezioni per il 15° concorso provinciale «Mister Trieste 2005». Cinque le selezioni, due semifinali e finale. Il vincitore del titolo unitamente ai premiati accederà alle finali regionali di un concorso nazionale. Per informazioni e iscrizioni gratuite: 329/6391203. Nella foto Lavorino: Giampaolo Degrassi, vincitore in una recente edizione.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15**.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 Lr OKHOTSK SEA da Karsa el Mamra a Siot; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 It SOTTOMARINA da Capodistria a Italcem.; ore 12 Ca PEGASO da Venezia a Scala Rea.; ore 15 Rs STELLAR VOYAGER da Novorossiysk a Siot; ore 20 It MARCONI da Grado a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 6 Gr PANAGIA ARMATA da Siot 1 per ordini; ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Grado; ore 10 It AZAHAR da Silone per ordini; ore 13 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 13 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 16 Po STORMAN ASIA da Atsm a Ortona; ore 19 Tu UND ATILIM da molo 31 a Istanbul; ore 20 Tr UND KARADENIZ da orm. 39 ad Ambarli; ore 24 Mh ANIA da Siot 1 per ordini.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75**.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20**.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

A cura di Confartigianato Trieste

Assegno per il nucleo familiare
Periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2006

Con circolare n. 70 del 30 maggio 2005 l'INPS ha comunicato i nuovi limiti di reddito ai fini della determinazione dell'assegno al nucleo familiare.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 del D.L. 69/88 convertito, con modificazioni, nella legge 153/88, i livelli di reddito sono annualmente rivalutati in base alla variazione in percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che per l'anno 2004 è pari al 2,5%.

La normativa che regolamenta la corresponsione degli assegni nucleo familiare è sintetizzata nella tabella di seguito proposta.

Composizione del nucleo familiare Richiedente; coniuge non legalmente ed effettivamente separato; figli ed equiparati di età inferiore ai 18 anni e non coniugati; figli ed equiparati maggiorenni inabili purché si trovino nell'impossibilità di dedicarsi ad un lavoro; nipoti in linea retta di età inferiore ai 18 anni e viventi a carico dell'ascendente; fratelli, sorelle, nipoti in linea collaterale se minori o maggiorenni inabili purché orfani di entrambi i genitori; familiari di cittadino straniero se residente in Stati membri della Ue e in Stati esteri convenzionati.

Cittadino straniero Non fanno parte del nucleo familiare il coniuge ed i figli ed equiparati che non abbiano la residenza in Italia, salvo che con lo Stato estero sia stata stipulata una convenzione. Fanno parte del nucleo familiare i congiunti residenti all'estero di cittadino straniero appartenenti all'Unione Europea o ad uno dei seguenti paesi: Capo Verde - Jugoslavia - Liechtenstein - Principato di Monaco - San Marino - Svizzera - Tunisia (richiesta autorizzazione).

Convivenza I componenti il nucleo familiare possono essere anche non conviventi.

Reddito familiare È costituito dalla somma dei redditi del richiedente l'assegno e degli altri soggetti componenti il nucleo familiare. L'assegno non spetta se la somma dei redditi da lavoro dipendente (di tutto il nucleo) risulta inferiore al 70% del reddito complessivo.

Reddito da dichiarare È quello conseguito dai componenti del nucleo familiare nell'anno solare 2004 e risultante dalla relativa dichiarazione dei redditi prodotta ai fini IRPEF (mod. CUD-730-Unico).

Domanda del lavoratore Il lavoratore deve presentare al datore di lavoro il modello ANF/dip, corredato da: - certificato di stato di famiglia (validità 5 anni) se si tratta di prima richiesta del lavoratore o se è variato il nucleo familiare; - eventuale autorizzazione dell'Inps (Mod. ANF43).

Variazioni Il lavoratore è tenuto a comunicare le variazioni del nucleo entro 30 giorni dalla data in cui avvengono. Il datore è tenuto a rideterminare d'ufficio l'ammontare dell'assegno quando un figlio minorenne diventa maggiorenne.

Decorrenza del diritto Il diritto all'assegno decorre: - dal 1° giorno del periodo di paga nel corso del quale si verificano le variazioni (nascita di un figlio, matrimonio,...); - fino all'ultimo giorno del periodo di paga nel corso del quale venga meno la condizione di spettanza (separazione legale del coniuge, maggiore età del figlio,...); - in caso di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro gli assegni decorrono e cessano con riferimento alle date di tali eventi; - se l'assegno è subordinato al rilascio dell'autorizzazione dell'INPS, dalla data iniziale e fino a quella finale indicate nella stessa.

Autorizzazione INPS Si richiede con il mod. ANF42 per le seguenti situazioni: figli di divorziati o separati legalmente - figli naturali (propri e del proprio coniuge) legalmente riconosciuti dall'altro genitore - figli dell'altro coniuge nati da precedente matrimonio sciolto per divorzio - figli legittimi nati in costanza di separazione legale - fratelli/sorelle/nipoti - familiari inabili - familiari residenti all'estero (sia per i cittadini italiani sia per i cittadini stranieri) - nei casi in cui non venga rilasciata la dichiarazione del coniuge del richiedente.

Contributi e imposte L'importo dell'assegno per il nucleo familiare non concorre a formare base imponibile ai fini contributivi e fiscali.

Part-time Se la prestazione lavorativa è inferiore alle 24 ore settimanali, spettano tanti assegni giornalieri quante sono le giornate in cui vi sia stata effettiva prestazione lavorativa. Qualora il lavoratore presti la propria attività presso più datori di lavoro, al fine del raggiungimento delle 24 ore settimanali, devono essere sommate le ore effettuate nei diversi rapporti di lavoro. Il datore di lavoro presso il quale il lavoratore presta l'attività principale provvederà alla corresponsione degli assegni familiari.

Assenze dal lavoro L'assegno è dovuto anche in presenza delle seguenti assenze: ferie - festività - malattia per max 180 giorni - infortunio e malattia professionale per max 3 mesi - cure termali - gravidanza e puerperio (obbligatoria-facoltativa-allattamento-malattia del bambino) - richiamo alle armi - congedo matrimoniale - Cig - preavviso non lavorato.

Richiesta arretrati Il lavoratore può richiedere (una domanda per ogni anno) gli assegni arretrati nei limiti della prescrizione dei 5 anni sempreché il periodo sia coperto da rapporto di lavoro con lo stesso datore. Se nel periodo di richiesta degli arretrati il lavoratore è stato alle dipendenze di un altro datore di lavoro, l'attuale datore non può liquidare l'assegno; il lavoratore rivolgerà la richiesta al precedente datore di lavoro.

Termini di prescrizione Diritto dell'assegno: 5 anni dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale è compreso il periodo di lavoro cui l'assegno si riferisce. Recupero da parte dell'Inps degli assegni indebiti: 10 anni.

Registrazioni sui libri La registrazione sui libri paga e matricola deve riguardare l'importo complessivo dell'assegno e il numero della tabella applicata.

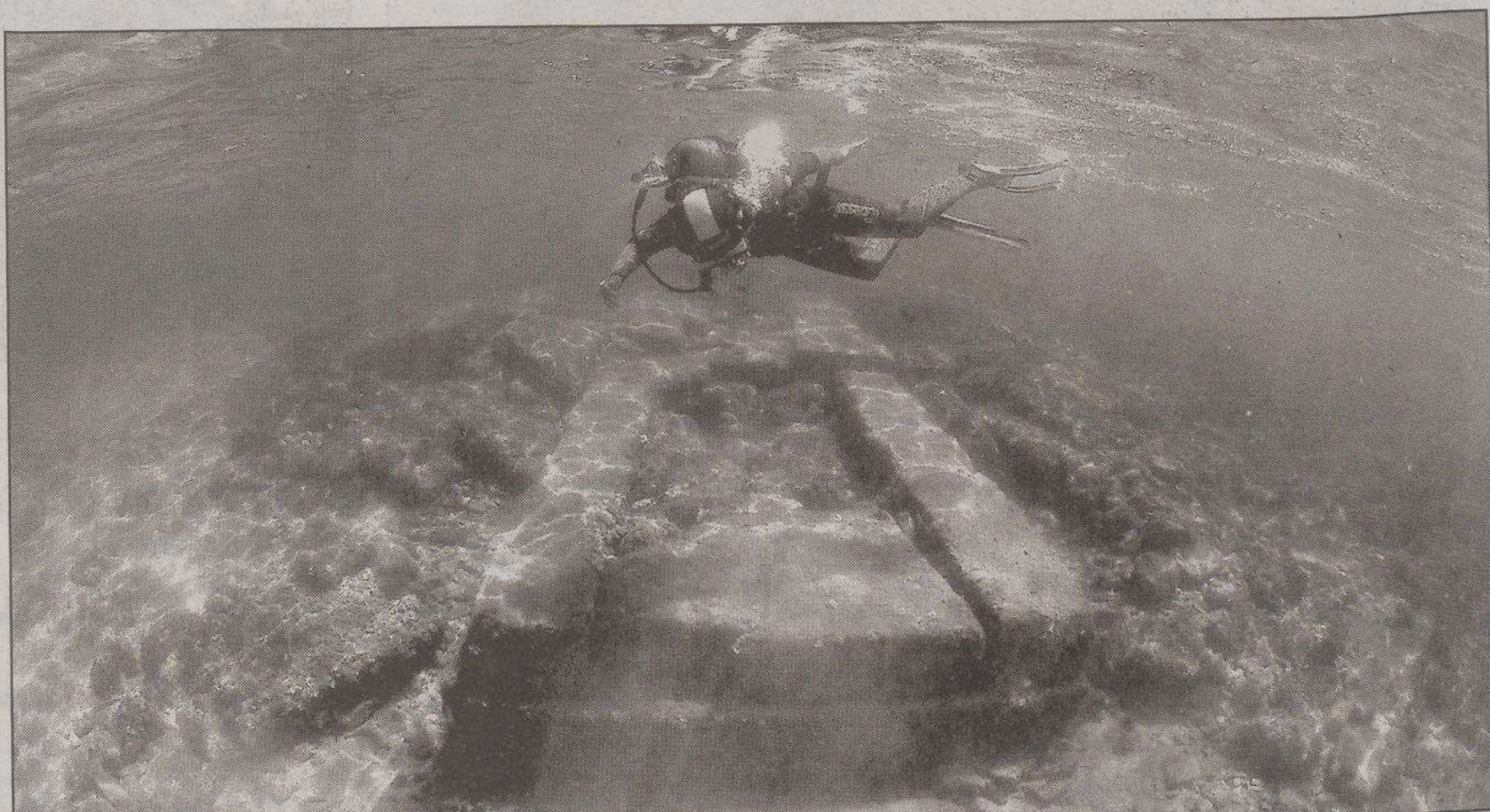
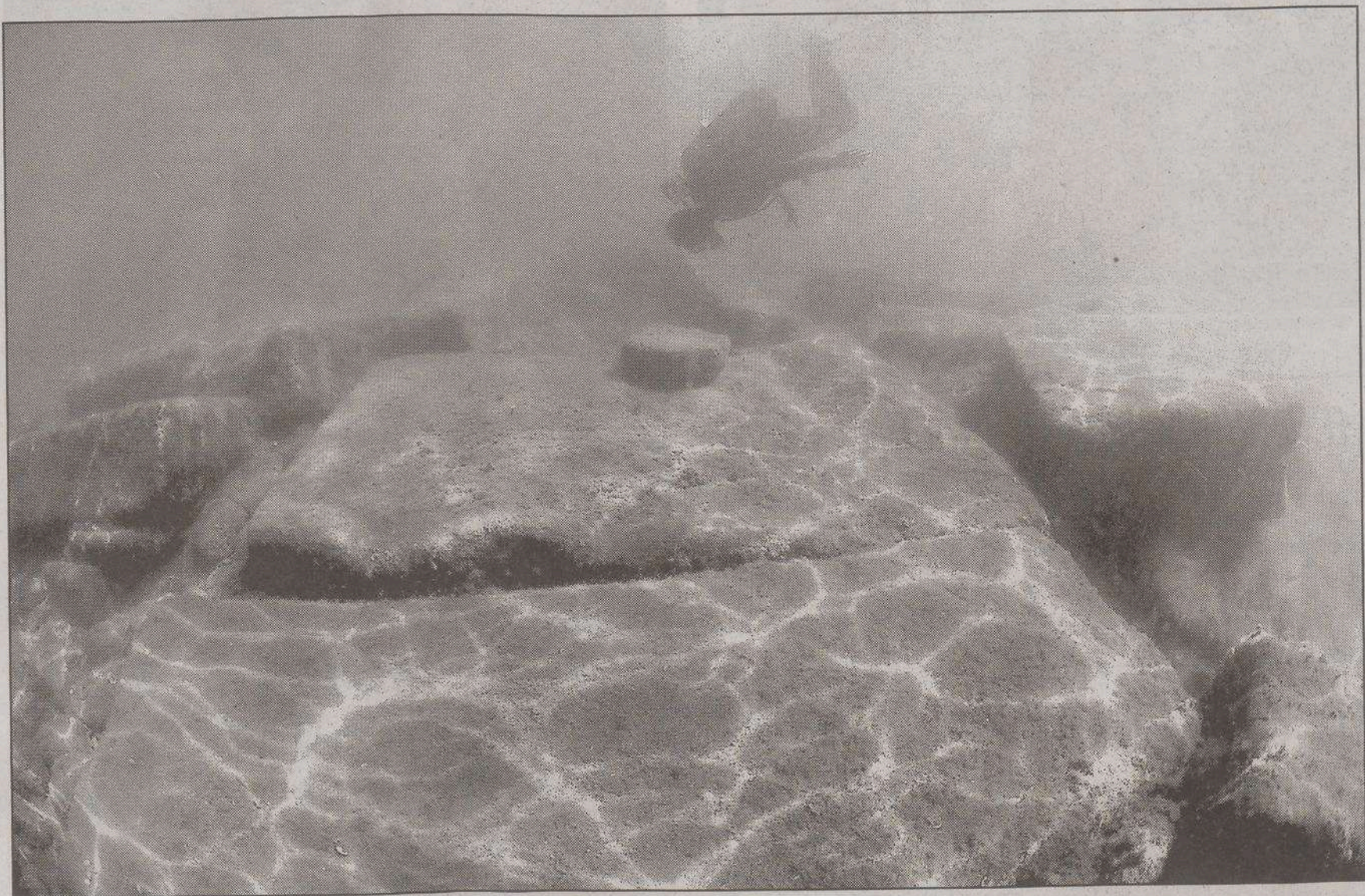
Sanzioni Sanzione amministrativa pecuniaria da 413,00 euro a 2.478,00 euro nel caso in cui il datore non corrisponda gli assegni nucleo familiare.

Iscritti alla gestione separata (co.co.co.) L'assegno è corrisposto direttamente dall'INPS.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257).

ELARGIZIONI

– In memoria di Giulia Stogaus nel IV anniv. (1/8) dai nonni Stogaus 25 pro Ass. Amici del cuore; 25 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo; da Cacu e Atet 50 pro fond. Luchetta, D'Angelo, Ota.
– In memoria della mamma Francesca Bartuska (3/8) da Nerina e Miro, 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Aurelia e Rodolfo Bernobini per l'anniversario di matrimonio (3/8) da Loredana con Aldo 50 pro chiesa di Santa Maria Maggiore (poveri).
– In memoria di Luciano Fabbro nel XIV anniv. (3/8) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori lovenati.
– In memoria di Claudio Fakin (nell'ann. 3/8) da zia Cetty 25 pro Airc, 25 pro frati capp. di Montuzza.
– In memoria di Riccardo Gropaiz nel XXVI anniv. (3/8) da Mariannina, Franco Gropaiz 75 Uildm, 75 Aism.
– In memoria di Renzo Samani (8/7) dalla sua famiglia 150 pro Airc.
– In memoria di Gianni Stocca (3/8) dalla moglie e figlia 40 pro Agmen.
– In memoria di Ermanno Vezzoni nel XXII anniv. (3/8) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Mary Borruso da Adriana K. 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Livia Carra in Linassi dalla sorella Lura Carra 10 pro Centro tumori Lovenati, 10 pro Aisac.
– In memoria di Aldo Coretti da Piero, Franca e Fulvio Taurisano 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Ferin dalle famiglie Chinelli, Codega, De Bortoli, Fiorucci, Henke, Gregoretti, Purini, Sindici, Valentin 170 pro Itis.
– In memoria di Mary Galatioto Borruso dalla famiglia de Felice 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo e Luciana Goia (Melbourne) dalla cugina Livia Gusella 80 pro frati di Montuzza.
– In memoria di nonna Isa da Giuliana Frisolini 25 pro Astad.
– In memoria di zia Isa da fam. Luciano Flego 40 pro Astad.
– In memoria di Albina Mahnic ved. Ielusic dalle famiglie Bertolini, Pezzetta, Codotto 60 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, la struttura portuale in grandi blocchi nel settore settentrionale di Punta Sottile, recentemente individuata da Stavros Frenopoulos e adesso studiata nel corso della prima campagna di archeologia subacquea mai realizzata a Trieste. Qui sopra, il molo romano nella zona sud-occidentale di Punta Sottile. Noto sin dai primi anni Ottanta ad opera di Antonio Gobet, nel corso delle indagini archeologiche ha rivelato non poche sorprese. Faceva parte di una grande villa marittima attiva nel primo secolo d.C. (Foto Antonioli).

ARCHEOLOGIA *Nuove scoperte davanti a Punta Sottile grazie alla collaborazione fra ricercatori italiani e sloveni*

L'antica Tergeste riaffiora dalle acque

Vestigia della città romana sul mare risalenti a duemila anni fa

di **Pietro Spirito**

Il briefing degli archeologi prima delle immersioni a Punta Sottile. I lavori si sono protratti alcune settimane. (Foto Naukleros)

L'anfora trovata al primo molo di Punta Sottile. (F. Naukleros)

TRIESTE ra il primo e il secondo secolo dopo Cristo una ricca e vivace microeconomia traeva dal mare il suo sostentamento. Lungo tutta la costa triestina e più in là, verso Pirano, esistevano molti insediamenti residenziali e produttivi, con un retroterra brulicante di attività agricole e manifatturiere, ville marittime che, grazie alle vicinanze delle vie d'acqua, praticavano l'itticoltura con la produzione di salse e conserve di pesce, alimentavano piccoli centri di artigiantao tessile mentre dai loro moli salpavano e arrivavano navi cariche di legname, sgombri e sardine in salamoia, olio e tessuti. Lungo l'intero arco costiero si sviluppava una navigazione di cabotaggio che dal litorale triestino andava fino alle coste itriane e dalmate. Il traffico marittimo locale - di gran lunga preferito a quello terrestre per i costi minori nonostante i pericoli e i difficili periodi invernali - andava dai centri produttivi alle colonie, e da lì ai maggiori centri di redistribuzione come Aquileia. A farla breve la città romana dipendeva dal mare e del mare viveva, con un fermento di vita e di traffici che oggi possiamo finalmente cominciare a ricostruire grazie ai risultati della prima campagna di ricerche archeologiche subacquee mai realizzata a Trieste.

Nelle scorse settimane, nell'ambito del Progetto Interreg III A Italia-Slovenia dedicato ai «siti costieri dell'alto arco adriatico: indagini topografiche a terra e a mare» e realizzato dal Dipartimento di Scienze dell'antichità della nostra Università diretto da Monika Verzar Bass in collaborazione con il Museo del mare e l'Istituto per la tutela dei beni culturali di Pirano, una squadra di archeologi subacquei coordinati da Rita Auriemma, docente di Archeologia subacquea, coadiuvata dall'archeologo Dario Gaddi, ha effettuato le prime ricerche a Muggia, indagando nel dettaglio quanto già conosciuto e facendo non poche nuove scoperte. Le operazioni, condotte di concerto con la sopraintendente archeologica Franca Maselli Scotti, hanno consentito la pulizia e il rilievo di due porticcioli sommersi, uno lungo il costone sudoccidentale di Punta Sottile (noto già dagli anni Ottanta), l'altro nel settore settentrionale, sempre di Punta Sottile (struttura solo recentemente individuata da Stavros Frenopoulos della Società di studi Nettuno). Successivamente è stato aperto un cantiere archeosub anche a Stramare, con la pulizia e il rilievo di tutte le strutture visibili.

Ma è stato il primo molo di Punta Sottile a dare le maggiori soddisfazioni: nel corso delle ricerche sono stati rinvenuti alcuni reperti, tra cui frammenti di anfore di produzione istriana per il trasporto dell'olio, ceramica fine da mensa proveniente dalle officine dell'Italia settentrionale, pentole e olle, il tutto risalente al I secolo d.C. Si tratta dei primi reperti di epoca romana scoperti durante ricerche attuate con le tecniche moderne dell'archeologia subacquea nella provincia di Trieste. Le segnalazioni sulla «Tergeste sommersa» infatti sono numerose e risalgono anche ai primi del Novecento, ma mai prima erano state esplorate in modo scientifico e sistematico con una campagna mirata. Che a Trieste, per altro, segna la prima tappa verso la creazione di un Centro di formazione per l'archeologia subacquea.

E i resti romani studiati a Muggia sono solo una parte dell'antica città sommersa: gli archeologi subacquei adesso dovranno esplorare ancora i fondali delle Foci del Timavo, di Sistiana, di Canovella de' Zoppoli, Santa Croce, Grignano, Cedas, Barcola, Broletto. Senza contare tutta la costa slovena, da Ancarano a San Simone a Sicciole.

Così, poco alla volta dal fondo del mare torna alla luce una parte di Tergeste, scomparsa quando il mare si è alzato di alcuni metri coprendo la costa e i suoi insediamenti. «La prima struttura studiata a Punta Sottile - spiega Rita Auriemma - si trova attualmente ad un centinaio di metri dalla costa; il molo vero e proprio, lungo, alla radice, undici metri e largo due e mezzo circa, spicca da una platea costituita da blocchi giustapposti, che doveva costituire la banchinatura della linea di riva antica». La tecnica edilizia, dice ancora l'archeologa, è quella tipica della strutture di approdo dell'Adriatico orientale: paramenti in opera quadrata in grossi blocchi parallelepipedi di arenaria contengono un nucleo di materiale vario, talora collegato da blocchi trasversali; sono conservati due filari, messi in opera su una gettata di livellamento, pietre e cocci usati per uniformare il banco di areniti che presenta alcune e difformità». È qui che nel corso della pulizia per realizzare una sezione longitudinale della struttura sono stati trovati i reperti: «Frammenti di anfore di produzione istriana, adibite al trasporto di olio, ceramica fine, da mensa (sigillata), delle officine dell'Italia settentrionale, ceramica da fuoco».

Inoltre la struttura, come le altre analoghe lungo la costa altoadriatica, secondo gli archeologi si rivela utile rilevatore dell'evoluzione geomorfologica del profilo costiero, delle variazioni, cioè, del livello del mare. «All'epoca della costruzione il livello della battigia - spiega ancora Rita Auriemma - doveva essere almeno un metro e mezzo più basso dell'attuale (il moletto doveva emergere almeno di 30 - 40 cm)».

Nei primi anni '80, inoltre, Carlo Vasari segnalò materiali romani nell'area elevata immediatamente prospiciente questo tratto di costa: c'erano anfore, embrici, e un frammento con sigillo. Rinvenimenti precedenti avevano interessato sepolture, sempre di età romana. È quindi probabile che là vi fosse una villa, e il piccolo molo doveva essere parte integrante della residenza.

L'altro molo - o forse era uno squero - recentemente scoperto a Nord di Punta Sottile si trova a meno di cinquanta metri dalla linea di costa. È rettangolare, largo circa due metri e mezzo e lungo più di quindici. La struttura è a circa due metri di profondità.

Fra settembre e ottobre le indagini subacquee si sposteranno in territorio sloveno, dove si trovano altri moli e presunti «vivaria», cioè vasche per l'allevamento del pesce.

SOCIETA' *Un libro del dirigente scolastico triestino Andrea Avon analizza i problemi riguardanti l'integrazione degli «alunni diversamente abili»*

Quanta fatica, quando si deve andare a scuola con l'handicap

Andrea Avon, dirigente scolastico triestino, con il libro «A scuola con l'handicap» (Ed. Tecnodid, 2005) dice che l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un banco di prova significativo per definire il grado di civiltà, il livello di democrazia, la qualità di cultura che un sistema scolastico esprime. E non si può non essere d'accordo con lui. Ma dice anche che questo sistema, come quello sanitario e sociale connesso, evidenzia importanti lacune, non supera a pieni voti l'esame cui viene sottoposto.

Il libro propone un'analisi e un'interpretazione dettagliata del quadro normativo che sostiene l'integrazione dell'alunno disabile e dei valori sottesi. Quadro normativo che riguarda gli operatori della scuola ma anche dell'azienda sanitaria e dell'ente locale; che richiama responsabilità di carattere professionale e istituzionale cui corrispondono altrettanto precise aspettative e diritti di alunni e famiglie; che centra l'attenzione sulla questione, oggi da molti fronti evocata, della integrazione interistituzionale che investe direttamente i gruppi di lavoro e il coordinamento dei servizi sul territorio.

Il testo si rivolge a docenti, educatori, operatori socio-sanitari e famiglie. L'accento decisivo, al centro dell'analisi, è rappresentato dal confronto con la realtà: quella scolastica ma anche quella sanitario-sociale e le relazioni che intercorrono tra queste. Emerge una contraddizione tra principi, valori ispiratori, norme di riferimento da un lato e pratiche operative che quei principi dovrebbero mettere in atto. Di contro a quanto espresso dagli enunciati normativi, infatti, nella realtà si registrano pratiche insoddisfacenti: il coinvolgimento degli insegnanti di classe nell'integrazione dell' alunno diversamente abile è spesso carente, una delega eccessiva è attribuita all'insegnante di sostegno, l'alunno disabile spesso è isolato, sono troppo frequenti le incomprensioni e i rimpalli di competenza tra i diversi servizi coinvolti.

Anche una recente relazione di verifica del MIUR, riferita allo stato di attuazione della legge 104 nelle scuole, evidenzia, una volta di più, lo scarto esistente. Il ministero osserva: «Oltre al semplice inserimento nelle classi comuni poco si fa per sviluppare tutte le potenzialità cognitive di alunni disabili»; «l'integrazione si risolve in poco più di una forma di socializzazione» e ancora «l'aumento del numero delle certificazioni di handicap evidenzia una forte tendenza a clinicizzare il fenomeno del disagio».

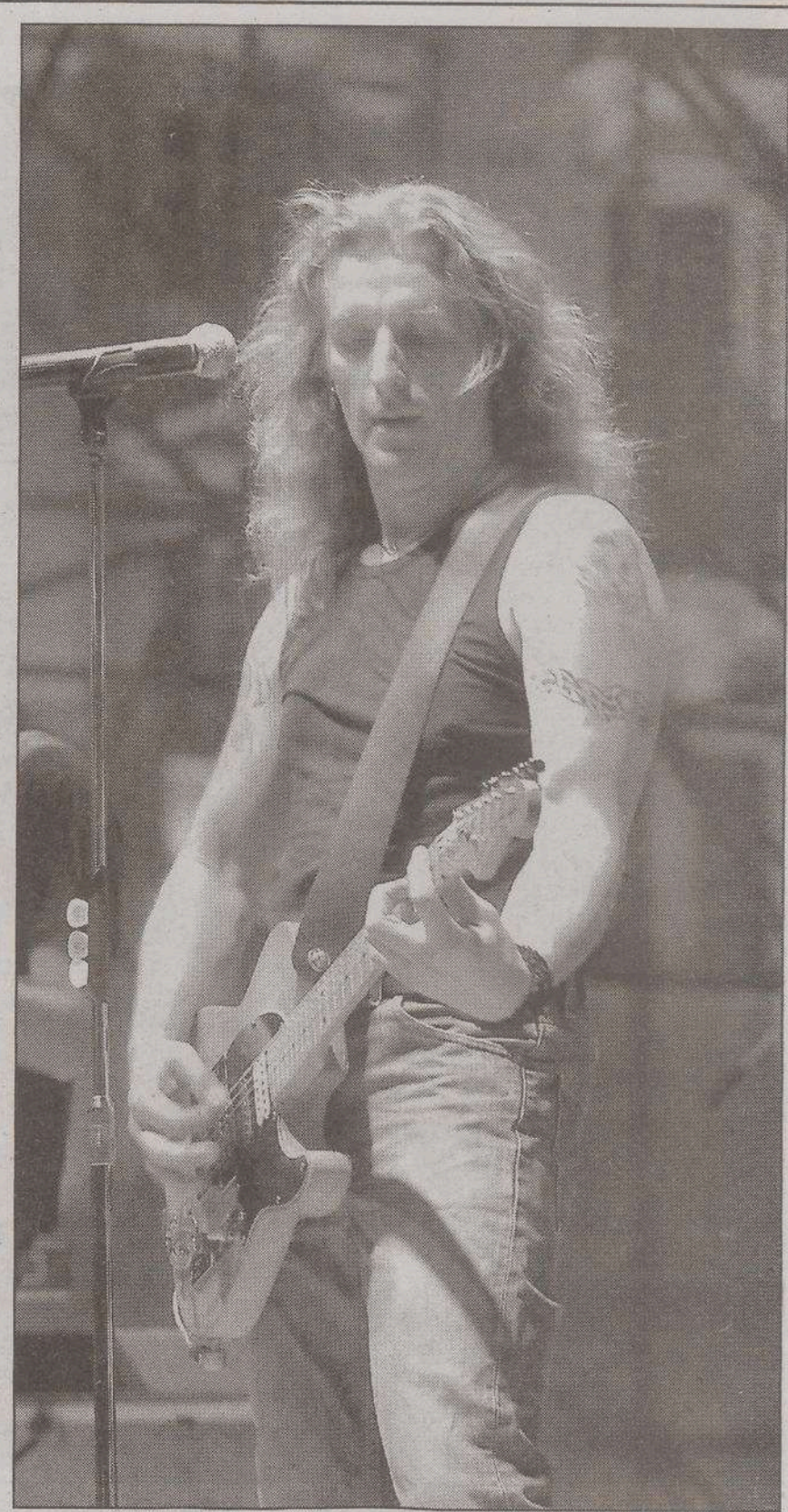
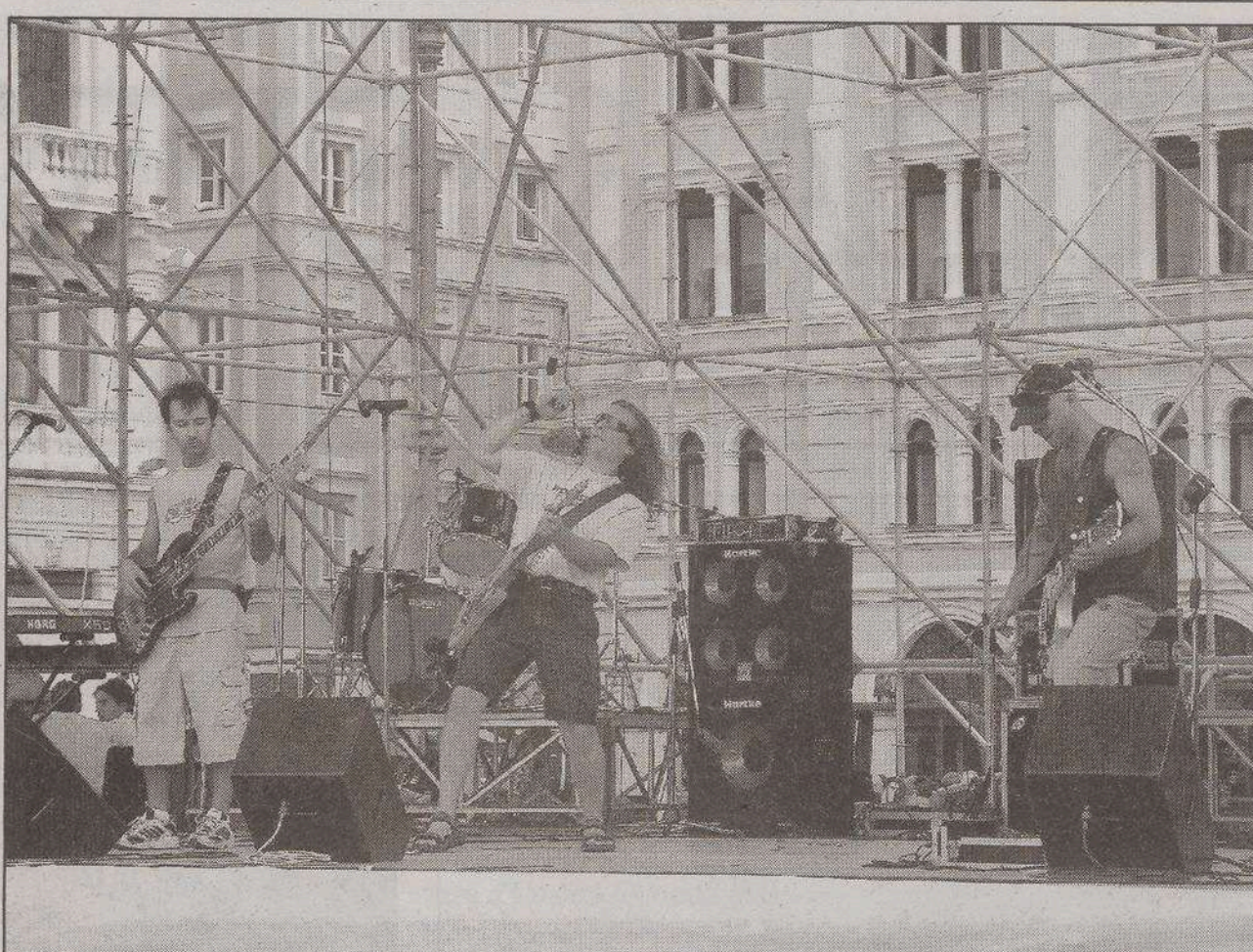
I numerosi incontri che avvengono nella scuola tra personale docente, operatori della azienda sanitaria e famiglie, all'interno di una avanzata cornice normativa, piuttosto che strumenti operativi di una buona integrazione interistituzionale, finalizzati a decidere il che fare come e con chi, a vantaggio e con la collaborazione attiva dell'alunno e della sua famiglia, spesso risultano luoghi unicamente deputati a dividere le responsabilità connesse alla scelta nell'attribuzione delle risorse, che appaiono essere sempre inadeguate rispetto ai problemi esistenti.

Si registra, una volta di più, la dicotomia esistente tra norme, valori e pratiche che spesso non riescono a tradurre nel concreto la bontà dei principi ispirativi. Ed è curioso osservare come una analoga contraddizione, uno scarto similare, si evidenzia anche nel mondo della sanità e del sociale. I principi, le parole d'ordine, le volontà politiche espresse in leggi, indirizzi attuativi, piani sanitari, indicano e alludono, ad esempio, a strategie di equilibrio tra sistema sanitario ospedaliero e sistema territoriale, tra sanitario e sociale, tra acuzie e cronicità, mentre lo stanziamento di risorse e le pratiche connesse sono ancora sproporzionatamente incoerenti.

Il Forum della Salute Mentale e il Forum della Salute, nati recentemente in questa regione, tentano di superare quello scarto, di sanare la contraddizione esistente; è stato attivato uno spazio, «una piazza», capace di accogliere senza pregiudizi e nella massima autonomia e libertà individuale, proposte critiche e valutazioni utili non solo allo sviluppo delle politiche sociosanitarie in senso lato, ma anche a quello del sistema di welfare in generale. In qualche modo Avon, evidenziando in maniera forte la mancanza di una cultura, che definisce «della integrazione vera», e la presenza invece di cattive pratiche connesse, ci invita a trovare un modo comune per aprire una riflessione e produrre un cambiamento.

Potrebbe non essere impossibile se si tiene conto, tra l'altro, della presenza nella scena di attori di grande rilievo: i famigliari che da sempre lottano perché i diritti dei propri figli diversamente abili risultino nel concreto esigibili. Il miglior modo per accogliere il libro di Avon potrebbe essere proprio questo: aprire una riflessione fra i diversi attori per determinare nuove buone pratiche, invertire la rotta. Ci proviamo?

Maria Grazia Cogliati Dezza
(psichiatra, responsabile Distretto 2 Ass n.1 Ts)

Da sinistra: tre degli Animals in versione turisti in piazza Unità; il gruppo triestino Sottofalsonome; il cantante dei Superfakedname. (Foto Lasorte e Bruni)

MUSICA *Lo storico gruppo inglese ha aperto ieri sera in piazza Unità il secondo Trieste Rock Festival*

Animals: «Non soltanto revival»

E stasera salirà sul palco Ian Paice, il batterista dei Deep Purple

TRIESTE Prima a passeggio per piazza Unità, poi dopo il soundcheck, a cui ha assistito un piccolo gruppo di curiosi che non ha mancato di apprezzarne la bravura salutando le prove con un lungo applauso, si sono concessi una bibita fresca seduti ai tavoli di un bar.

I due membri originari degli Animals, John Steel e Mickey Gallagher presenti al secondo Trieste Rock Summer Festival con la formazione Animals & Friends, hanno mostrato di gradire la città. «Fantastica, sul mare, ha una splendida architettura. Siamo arrivati che pioveva ma ora è spuntato il sole e speriamo di trascorrere una bella serata». La sera infatti circa ottocento spettatori, tra cui molti giovanissimi, hanno riempito una piazza finalmente spazzata da un rinfrescante vento.

Come si spiega questo interesse per il revival degli anni '60 e '70 anche da parte delle nuove generazioni?

«È un fenomeno che ci va bene – spiega Gallagher - perché ci permette di lavorare. Penso rifletta la qualità della musica scritta allora. Non credo si riesca a raggiungere la stessa immediatezza e longevità con le canzoni di adesso. Mi spiace per i ragazzi di oggi, che hanno perso tutto questo. Molti di loro però stanno cominciando a riscoprire la musica degli anni '60, ma quello che si sente oggi è piuttosto spaventoso».

Il pubblico in piazza Unità ha applaudito con entusiasmo la musica rock degli Animals. (foto Francesco Bruni)

Vi è capitato di ascoltare qualcosa di buono dalle nuove leve?

«Penso ci sia buona e cattiva musica in ogni generazione, come nei Sixties».

Qualche gruppo che vi ha colpito?

«La settimana scorsa - riprende Steele - ho sentito gli "Anthony and the Johnson": cantano una canzone molto strana, ma ci sono svariati gruppi interessanti nella musica più sofisticata: non sono interessato alla dance, è per i teenagers. Del resto, sorride, loro hanno la loro musica per ballare ed è giusto che pure i loro genitori ce l'abbiano».

Suonate ormai da 40 anni, come riuscite a mantenere lo stesso entusiasmo?

«Le canzoni degli anni '60 erano eccellenti, sono valide ancora oggi, non mi sento affatto imbarazzato a suonarle perché ne sono orgoglioso, è buona musica e ancora mi piace suonarla, piace a tutti noi altrimenti non lo faremmo».

Il Live 8: pensate che la musica possa cambiare il mondo?

«E' la gente - dice Gallager - che cambia il mondo, non la musica, ha a che fare con gli stati d'animo, puoi essere felice, triste, non credo che la musica possa cambiare in modo significativo la politica del mondo, ma può contribuire a cambiare l'atteggiamento delle persone, perciò può aiutare un po', e poco è meglio di niente. Negli '80 e '90 c'è stata l'enfasi soprattutto sul vendere la musica piuttosto che sul fare musica, negli anni '60 questo non succedeva: avevi canzoni, grandi canzoni e grandi esecutori, ora la canzone è secondaria all'immagine».

E mentre firma la copertina di un disco storico, Steele si riconosce nella foto e mostra un po' di commozione vedendo i due amici Dave Rowberry e Chas Chandler recentemente scomparsi. Ma come spiega lui stesso, si deve andare avanti. Del resto, c'è un po' di Dave ancora sul palco: la sua tastiera, suonata da Mickey.

Ad aprire vari gruppi emergenti: Ladybirds Orchestra, i goriziani Flexy Gang e The Darkfaring. Perché come sottolineato dal presidente dell'associazione Musica Libera, Davide Casali «obiettivo fondamentale è quello di creare spazi per i giovani, come stiamo facendo da tempo anche con la manifestazione Ricreatoti. Il nostro è un intento educativo».

Il messaggio è di cominciare fin d'ora a spedire i propri demo e sperare di essere selezionati per l'anno prossimo. Quindi, veri apripista, i più rodati SuperFakedName, al secolo Franco Ghietti, voce e chitarra, Enrico Pettarosso, basso e coautore dei brani, Silver Bassi alla batteria e Andrea "Toio" Vittori chitarra, protagonisti di un esperimento sonoro costruito sul tradizionale sound della band: rock americano tecnologicizzato con l'inserimenti di sequencer e voci campionate, che è la prosecuzione ideale del progetto Sottofalsonome, di la cui nuova denominazione è la traduzione quasi letterale.

«Un'evoluzione verso l'inglese anche in chiave di internazionalizzazione». Al festival hanno presentato una primizia, i cinque brani inediti dell'Ep SFN «che servirà come biglietto da visita promozionale e come aperitivo per un intero album anche perché - osserva ancora Ghietti - in quest'epoca velocissima, 15 brani sono troppi da ascoltare», oltre a nuove canzoni. Da ottobre dopo la sua stampa è in programma un tour europeo.

E finalmente, alle 21.30 salgono sul palco i leggendari interpreti inseriti nella Rock & Roll Hall of Fame nel 1994. E piovono stelle blues. L'attuale formazione comprende Steel, fondatore del gruppo nel lontano 1963, alla batteria, Gallagher, membro storico entrato nella band l'anno seguente, tastiere, Pete Barton e Johnny "Guitar" Williamson alla chitarra.

Nel loro repertorio si susseguono fino alle fatidiche 23.30 (orario fissato per la chiusura) classici come «Baby let me take you home», che ha aperto la serata, «Don't bring me down», «Bring It On Home To Me», «Don't Let me be Misunderstood», «When I Was Young», «I put a spell on you», per chiudere con le super hit, «The house of the rising sun», considerata una delle dieci canzoni più belle della storia della musica dagli ascoltatori della Bbc e «We Gotta Get Out Of This Place» .

La storia della band ha inizio nel 2003: dopo che Eric Burdon decide di continuare come solista e Hilton Valentine si trasferisce negli Usa, Steele continua a suonare con Dave Rawberry, lavorando per riportare in giro per l'Europa le loro canzoni. Quando Dave muore Steel non si ferma e coinvolge Gallagher nell'allestimento di un supergruppo con cui riproporre i grandi successi degli Animals. Con l'arrivo di Barton e Williamson, voce e chitarra dei Creedence Clearwater Revived, la band tiene 200 serate in due anni ed è da poco uscita con un cd live.

E stasera, dalle 18.30 per un clinic di batteria e poi dalle 21 per un concerto con la sua nuova band, Ian Paice dei mitici Deep Purple.

Gianfranco Terzoli

Star ed emergenti in scena, venerdì e sabato, subito dopo la conclusione del festival rock

E col Tim Tour arriva anche il tormentone

Il cagliaritano Pago è l'autore di «Parlo di te», nota anche per uno spot tv

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Ci sarà anche Pago, autore del tormentone estivo «Parlo di te», fra i protagonisti della due giorni triestina del Tim Tour. La carovana della manifestazione musicale si insedierà in piazza Unità venerdì e sabato, dunque subito dopo la conclusione del festival rock cominciato ieri sera. E se Animals, Banco e compagnia suonante richiamano soprattutto un pubblico di ex ragazzi, non c'è dubbio che il cast proposto dal Tim Tour nella doppia tappa triestina (Gemelli Diversi, Alex Britti, Velvet, Sean Paul, Marina Rei, Nicky Nicolai...) non mancherà di attirare i giovanissimi.

Giovanissimi che in queste settimane estive sono stati stregati dalla canzone che deve gran parte della sua popolarità al fatto di essere stata scelta per uno spot televisivo. Lui, l'autore, si fa chiamare Pago ma il suo vero none è Pacifico Settembre, ha trent'anni, è nato a Cagliari ed è sposato con la soubrette ed ex velina Miriana Trevisan. Cui la canzone-tormentone è fra l'altro dedicata.

«Su questa canzone - confessa Pago - all'inizio non contavo molto. Solo in un secondo tempo ho scoperto l'immediatezza del testo e del ritornello. È nata come quasi tutte le altre: alla scrivania, con la chitarra fra le ginocchia, pensando al mondo e alle persone che mi circondano. Come sempre una delle prime persone cui l'ho fatta ascoltare è mia moglie. A lei chiedo sempre consiglio. Di solito la risposta è "bella!", quella volta invece mi ha detto "bellissima"...».

Da sinistra: Pago (vero nome Pacifico Settembre) e la cantante jazz Nicky Nicolai.

Con questo singolo, che staziona da alcune settimane nelle zone alte delle classifiche di vendita ed è uno dei più programmati dalle radio, Pago è all'esordio discografico dopo una vita trascorsa in Europa e in America Latina a suonare in qualsiasi posto lo portasse la sua musica. Una gavetta dunque lunga, la sua, che ricorda un po' quella di Alex Britti (altro protagonista del Tim Tour a Trieste nel prossimo fine settimana), cui lo accomuna anche la bravura nel suonare la chitarra.

In giro per il mondo, oltre alla chitarra, Pago si portava dietro anche la racchetta da tennis. «Come McEnroe - scherza il cantautore, che a settembre pubblicherà il primo album -, da ragazzo ero una piccola promessa del tennis, sono stato anche campione regionale, ma se poi ho scelto la musica».

Il soprannome, che ha scelto per la carriera musicale, se lo porta dietro da quando aveva tredici anni. È la musica era solo una passione, un sogno, mille miglia lontano dal momento magico che sta vivendo in questa estate 2005, con una canzone nelle orecchie di tutti...

Ma la terza volta triestina (dopo il 2002 e il 2004) del Tim Tour non vivrà soltanto di Pago e del suo tormentone. Come si diceva ci saranno fra gli altri i Gemelli Diversi (quelli di «Mary», a Trieste con il Tim Tour per il secondo anno consecutivo), la Marina Rei ammirata a Sanremo, la jazz singer Nicky Nicolai con lo Stefano Di Battista Quartet (rivelazione dell'ultimo Sanremo, che torna a Trieste dopo il Barcolana Festival), il cantautore milanese esordiente Niccolò Agliardi («Mi manca da vicino» è il titolo del suo singolo), i Velvet (anche loro reduci dall'ultimo festivalone, che presenteranno il nuovo singolo «Il mondo è fuori»).

E soprattutto il campione del reggae Sean Paul e i redivivi Chic, quelli della celeberrima «Le Freak», rimessi assieme dal rinnovato entusiasmo del fondatore Nile Rodgers, in questi anni produttore di serie A. Venerdì la serata è affidata alle cure di Linus (voce storica nonchè direttore di Radio Deejay), sabato a quelle di Fabio Canino e Rossella Brescia.

Ma il Tim Tour riserva da sempre uno spazio anche per i giovani emergenti e debuttanti. Anche a Trieste ci sarà infatti spazio per i gruppi emergenti del 16.o Festival di San Marino e il Rock Tv Contest, in gara per conquistare la produzione di un cd. Presenteranno il comico Francesco Randazzo e dall'attrice Alessandra Barzaghi, già visti in vari programmi tivù.

Festa di suoni e di ritmo al Teatro Romano Festival

Lura, la magia di Capo Verde in una voce dolce e graffiante

TRIESTE «Di korpu ku alma» o «Del corpo e dell'anima», dove il corpo è quello di una bellezza creola, ex ballerina ed ex nuotatrice che si è avvicinata al mondo delle sette note sprigionando una voce e un'energia, che partono appunto dal profondo dell' anima. Lei è Lura, giovane artista di Capo Verde, nata a Lisbona ma cresciuta nell' isola africana, prova vivente del fatto che la musica non è solo emozione e ritmo, ma qualcosa che parla di una cultura, del popolo e delle tradizioni. «Una voce dolce e graffiante al tempo stesso, come fuoco che brucia armonicamente. La voce che si desidera ascoltare sia nei momenti di gioia che di dolore. Una voce che blandisce e rapisce, portando tutti coloro che la ascoltano, in un mondo lontano», come scrive di lei José Eduardo Agualusa.

E lei, assieme alla sua band, composta da sei musicisti rigorosamente capoverdiani ne ha dato un ghiotto assaggio al numeroso e divertito uditorio, che lunedì sera ha assistito al suo concerto triestino. L'austerità delle vestigia romane ha ospitato per una notte la freschezza di una quindicina di brani, che uno più accattivante dell'altro, hanno trasformato lo storico Teatro in un contenitore di ritmi tradizionali, fusi con elementi di jazz, soul, pop e reggae. Ricco di rimandi, quasi un caleidoscopio di fonti, culture e tradizioni musicali, tratte dalla tradizione senegalese, ma anche da quella brasiliana, il repertorio della trentenne artista portoghese, naturalizzata brasiliana, ha riempito di ritmo e colore l'afosa serata estiva. Considerata l'erede naturale di Cesaria Evora di cui è stata collaboratrice, la solare. Lura, ha dato libero sfogo al suo innato talento. E oltre ad una voce mozzafiato ha esibito anche la più totale padronanza del palcoscenico, danzando e ondeggiando, in modo da ricreare delle figure e coreografie quasi feline, chiaramente ispirate al selvaggio mondo della foresta. Coniugando il tutto con l'icredibile potenziale della propria voce, il timbro profondo e l'immancabile passione, Lura ha presentato il suo ultimo album, dialogando simpaticamente e sonoramente con il pubblico, presentando le sue «Oh Naia», «To Martins», «Mamba des bes cumiida da» o la mitica «Fitico di Funana», che a fine serata sembrava quasi di conoscerla da sempre.

La cantante Lura (foto Claudio Tommasini)

La cantante, considerata oggi uno dei più brillanti talenti compositivi della musica creola contemporanea, è infatti l'artefice di uno nuovo stile che molti ritengono essere il futuro della musica capoverdiana, in cui i generi ritmati della morna e della coladera confluiscono in una mescolanza dalla quale è sempre più difficile risalire agli elementi originali, arricchendo un repertorio affollato di ritmi come il batuku, il tabanka e il funana. Suoni e accordi che nonostante raccontino molta nostalgia, l'immigrazione e addirittura gli abusi, hanno catturato il pubblico triestino, fino a portarlo sul palco, dove tre temerari ballerini nostrani non si sono fatti scappare l'occasione di esibirsi al ritmo primordiale delle percussioni. Ritmo e trasporto che a un certo punto sono diventati quasi contagiosi, trasformando le scalinate dell'anfiteatro cittadino in un'allegra «fiesta capoverdiana».

Ivana Godnik

LUTTO *Si è spento a Roma, a 81 anni, il regista che realizzò i migliori sceneggiati televisivi degli anni Sessanta*

E' morto Bolchi, padre della grande tv

Da ragazzo visse a Trieste, dove mosse anche i primi passi a teatro

di Roberto Canziani

Scendeva dal Carso in treno, di prima mattina. E al «Dante», ancora scolaro, aveva per professore Giani Stuparich. Era davvero un ragazzino Sandro Bolchi, quando conobbe per la prima volta Trieste. Quando il padre, militare di carriera, venne trasferito qui «per comandare le polveriere sparse sui monti» e il giovane Sandro lo seguì finendo coll' innamorarsi di una città chiara e ventosa - lui che era nato nella pianura lombarda - «con strade che salgono verso il cielo prima di cascare in mare».

Alla sua nuova città e al Teatro stabile, che sarebbe stato fondato qualche anno più tardi, Bolchi dedicherà molte energie, prima attore nel Guf Teatro di Trieste poi «consulente artistico», direttore, regista di riferimento negli anni di crescita dello Stabile, finendo col farne un ritratto indiretto e sentimentale nella versione televisiva di «La coscienza di Zeno», quella dell'88 con Johnny Dorelli. Un «Delitto e castigo» con Ugo Pagliai, un «Capitano di Koepenik» con Rascel, sono alcuni dei suoi spettacoli, realizzati nei primi anni '70, che il pubblico di Trieste ricorda meglio, oltre naturalmente ai famosi sceneggiati per la tv: quel «Mulino del Po», quei «Miserabili», quei «Promessi Sposi», quei «Karamazov» che gli valsero l'affettuoso soprannome di «regista dei mattoni», per il carattere serio e impegnato dei suoi progetti televisivi (i quali ebbero però il merito di far riconoscere alla tv leggera anche un ruolo di divulgazione e educazione alla grande letteratura europea). Da questo punto di vista, il contributo più importante che Bolchi ha dato allo Stabile resta sicuramente quello della scoperta dello Svevo teatrale, uno Svevo fino ad allora sconosciuto.

E proprio adesso, mentre sta per andare in scena una nuovo allestimento di «Un marito» (da venerdì sera, in piazza Hortis, per la regia di Sabrina Morena), viene spontaneo ricordare che fu Bolchi a scoprire e a difendere, quarantacinque anni fa, nel '61, quel copione, che metteva in fuga gli attori con una lingua irta e una sintassi scontrosa. «Un testo accigliato e buio, percorso da un dialogo dalla cadenza misteriosa, ma di notevole bellezza», ricorderà il regista qualche anno dopo rivedendo come in un telefilm le avventurose fasi della preparazione dello spettacolo, ancora nel vecchio Teatro Nuovo di via Giustiniano, nella sua sala scura. «Ghe voleria candele qua» lamentava Sergio D'Osmo, mentre il protagonista Luciano Alberici scuoteva la testa con faccia perplessa.

Alla fine il piglio registico di quell'uomo grande e grosso, che solo a guardarlo dava fiducia, e le scene di Guido Marussig, assicurarono il successo a «Un marito». E aprirono la strada alla fortuna teatrale di Svevo.

Firmò «Il mulino del Po»

ROMA È morto ieri, nella sua casa romana, il regista Sandro Bolchi. Aveva ottantuno anni, era infatti nato a Voghera nel 1924. Laureato in lettere, ha esordito come attore al teatro «Guf» di Trieste. Si è trasferito poi a Bologna dove ha iniziato l'attività giornalistica e approfondito quella di regista. Nel 1950 ha fondato con alcuni amici diventati poi celebri (Lamberto Sechi, Vittorio Vecchi, Luciano Damiani, Giuseppe Partirei, Giorgio Vecchietti) uno dei primi teatri stabili d'Italia, «La Soffitta», che ha chiuso nel 1952, a causa di difficoltà finanziarie.

Dopo il debutto come regista teatrale, con tra l'altro «L'avaro» di Moliere, ha esordito nel 1956, come regista televisivo con la commedia «Frana allo Scalo Nord» di Ugo Betti. Da allora ha diretto per la tv un gran numero di sceneggiati: oltre al «Mulino del Po», «I promessi sposi», «Le mie prigioni», «I fratelli Karamazov» «Anna Karenina», «Belle Ami» e «La coscienza di Zeno». Per cinque anni è stato premiato quale miglior regista italiano.

Sandro Bolchi era nato a Voghera nel 1924.

RASSEGNA *«Voci dal ghetto» ha chiuso con i virtuosismi del Gomalan Brass Quintet*

Ottoni sfavillanti, da Berio a Gershwin

TRIESTE Finale sgargiante per le Voci dal Ghetto: la rassegna promossa dall'omonima associazione e curata da Gianni Gori si è conclusa regalando al pubblico una serata festosa in cui il rosa fucsia delle camicie e la lucentezza degli ottoni sul palcoscenico hanno ravvivato le grigie architetture che incorniciano Piazza Piccola. Simpatia, esuberanza e virtuosismo sono le doti che caratterizzano il Gomalan Brass Quintet, una felice combinazione di giovani e versatili musicisti italiani che conquista e affascina fina dalle prime battute.

Il quintetto attacca «tutto d'un fiato» la solenne Fuga IX dal monumentale capolavoro bachiano «L'Arte della Fuga», per poi omaggiare un grande maestro contemporaneo. «Call» di Luciano Berio è un inseguirsi di richiami baldanzosi che vengono man mano soffocati dalle sordine trasformandosi in fitto cicaleccio, punteggiato da provocatorie citazioni.

E' uno dei pochi brani scritti espressamente per la formazione, gli altri sono gustose ed efficaci trascrizioni dovute al trombettista Marco Pierobon: gioiosa e affascinante la Suite dall'«Americano a Parigi» di Gershwin, esilarante la riduzione della Marcia trionfale dell'«Aida», con corretto introduttivo intonato dalle cinque voci, seguito dal rapido dislocamento dei due trombettisti per ottenere l'effetto stereofonico delle fanfare.

Ancora musica nostrana, ma profumata di New Orleans, è il «Buttling Butler Blues» composto dal trombonista veronese Mauro Ottolini per l'eclettico ensemble che dimostra di padroneggiare con disinvoltura il linguaggio jazzistico: il cornista Nilo Caracristi si produce perfino nello scat, i virtuosismi sono equamente distribuiti fra le svettanti trombe di Marco Braito e Marco Pierobon, ottimamente appoggiati e assecondati dal trombone di Gianluca Scipioni e dalla tuba di Oswald Prader.

La canzonetta italiana d'antan viene rievocata in un medley dei sempreverdi motivi di Giovanni D'Anzi: «Ma l'amore no», «E' primavera», «O mia bela Madunina», «Ma le gambe», «Abbassa la tua radio» non sfigurano di fronte alla bellezza di «Over the Rainbow». Il confronto fra i due Fred della canzone italiana - Buscaglione e Bongusto - alterna l'acre ironia noir al cosmopolitismo da balera, la scaletta si chiude col ragtime «That's plenty», ed è uno sfavillare di ottoni seguito da applausi entusiasti.

Katja Kralj

FESTIVAL *Il gruppo triestino tra gli ospiti della kermesse in programma da domani a domenica*

I Makako Jump fanno reggae in Croazia

TRIESTE Parlerà triestino la terza edizione dell'Istria In Reggae International Festival che si terrà allo Sherwood di Valle (Bale, Istria - Croazia) tra domani e domenica prossimi. Alla kermesse prenderanno parte, infatti, i triestini Makako Jump in qualità di ospiti assieme ai Califfo De Luxe, gruppo proveniente da San Donà di Piave.

I Makako Jump suoneranno domani mentre i Califfo de Luxe si esibiranno sabato. Tra i gruppi di punta della scena in levare emergente nel Triveneto, sia i Makako Jump che i Califfo sono attualmente alle prese con la realizzazione, a grande richiesta, di un album completo di sicuro impatto, la cui uscita è prevista per l'autunno.

Ma l'estate caldissima dei Makako non si esaurisce qui. Dopo il successo dell'edizione passata che li aveva visti imporsi nella tappa di Catanzaro e accedere così alla finale di Milano di settembre, anche quest'estate i Makako Jump tenteranno nuovamente la fortuna all'i-Tim Tour, e si esibiranno in piazza Unità d'Italia venerdì 5 agosto dalle 18.30.

Una giuria specializzata selezionerà i due gruppi che accederanno alle finali in programma a Torino dal 9 all'11 settembre.

Ma per le serate, i Makako, uno dei gruppi più attivi della scena live locale, rivolgono un appello al pubblico triestino: «Sarebbe bellissimo se il capoluogo giuliano ci venisse a supportare in massa e a tifare per noi».

Ma calendario estivo della band, come detto, è fittissimo di impegni. Dopo l'Istria In Reggae International Festival e l'i-Tim Tour, i Makako suoneranno successivamente sabato 13 agosto al San Polo Sport di Valle (Croazia), domenica 11 settembre saranno alle finali del VI Festival per gruppi emergenti «Città di Azzano Decimo», giornata conclusiva dell'annuale Fiera della musica, e sabato 17 settembre infine si esibiranno alla Sagra della Soppressa e dell'Uva a Farra di Soligo, in provincia di Treviso.

Concorso per stilisti

Fabrica «filma» Mittelmoda

GORIZIA Il concorso internazionale per stilisti emergenti Mittelmoda, in programma il 9 e 10 settembre a Grado, ha avviato una collaborazione con Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione del gruppo Benetton, che ogni anno ospita 50 giovani artisti da tutto il mondo per sviluppare progetti di design, musica, video, grafica, scrittura creativa e fotografia.

Per questa 13a edizione di Mittelmoda, Fabrica realizzerà e curerà i video che accompagneranno le uscite dei capi sulla passerella. Un collage di immagini, di ricordi di viaggio, di avventure e luoghi vissuti saranno proiettati e racconteranno la storia dei 28 finalisti attraverso immagini personali e suoni, fornendo un'idea globale dell'ispirazione delle collezioni e del background culturale.

Quando Jagger accusò un agente di corruzione...

LONDRA Difendersi da un' accusa formulandone una più grande è una tecnica che non paga. E infatti non funzionò quando nel '69 Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, si difese dall'accusa di possedere stupefacenti accusando l'agente che l'aveva perquisito di avergli chiesto una bustarella per toglierlo dai guai. Dal dossier sul caso Jagger, declassificato dall'archivio britannico di stato, è venuto fuori che il cantante, pochi giorni dopo il raid della polizia che aveva trovato della cannabis nella sua casa di Chelsea, sporse denuncia contro uno di quegli agenti accusandolo di corruzione. Secondo Jagger, mentre la polizia perquisiva l'appartamento, l'agente gettò sul pavimento un sacchetto semiaperto e disse: «Abbiamo trovato quel che ci serve». Poi prese da parte il cantante e gli chiese 1000 sterline per risolvere tutto. Da quanto è emerso, nel processo che Jagger subì dopo quella perquisizione, la difesa basò la sua arringa su quell'accusa di corruzione ai danni del cantante. Che però fu condannato a pagare una pena pecuniaria di 200 sterline per possesso di cannabis.

Mick Jagger

Spielberg gira «Monaco» sulla strage alle Olimpiadi

ROMA Sarà «Munich» (Monaco) il titolo del nuovo film diretto dal Spielberg. Lo hanno annunciato la Universal Pictures e DreamWorks Pictures.

Il regista di «E.T» e vincitore di tre Oscar, ha cominciato le riprese il mese scorso e conta di far uscire la pellicola nelle sale americane e canadesi a fine anno (23 dicembre distribuito da Universal). «Munich» racconta la drammatica storia della squadra dei servizi segreti israeliani a cui venne affidato il compito di rintracciare e uccidere gli undici palestinesi che si riteneva avessero progettato la strage di Monaco '72.

Una missione di rappresaglia che ha richiesto un pesante sacrificio agli agenti e all'uomo che li comandava. Eric Bana (Troy) interpreta l'agente del Mossad che dirigeva il gruppo di specialisti incaricato della operazione.

Ispirato a fatti realmente accaduti, il film si basa su una serie di fonti, tra cui le memorie di alcuni dei protagonisti di quegli avvenimenti. La sceneggiatura è la prima opera per il cinema scritta da Tony Kushner, vincitore del Pulitzer, del premio Tony e di molti altri riconoscimenti per lo spettacolo drammatico Angels in America messo in scena con successo a Broadway. Anche l'omonimo adattamento televisivo per la Hbo ha conquistato il premio Emmy.

Il cast internazionale comprende Daniel Craig (The Pusher), Geoffrey Rush (Shine), Mathieu Kassovitz (Birthday Girl), Hanns Zischler (Camminando sull'acqua) e Ciar n Hinds (Il fantasma dell'opera).

APPUNTAMENTI

A Grado «LagunaMovies» festeggia i trent'anni della Pimpa

Danze africane al Teatro romano

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro romano, in scena «Creature», spettacolo di teatro acrobatico africano prodotto da Arcipelago Circo Teatro.

Oggi, alle 21, a Zindis, canzoni triestine con Umberto Lupi.

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Venerdì, alle 21, in piazza Hortis, in scena «Un marito» di Italo Svevo, regia di Sabrina Morena.

GORIZIA Oggi, alle 21, in piazza XXIV Maggio a Cormòns, concerto di Roy Paci & Giorgio Giovannini.

GRADO Oggi, alle 21, ai Giardini Marchesan (in caso di maltempo al Parco delle rose), «Buon compleanno Pimpa!», proiezioni in omaggio ai primi trent'anni della cagnolina di Altan. In scaletta anche il mediometraggio «Una giornata speciale» e la riproposizione di due puntate realizzate dalla Rai regionale e doppiate in dialetto gradese, dal vivo, dagli attori del gruppo «Spes» Mercanti di Stelle e Grado Teatro.

Danze acrobatiche africane.

Sabati, alle 21.30, il concerto di Elisa si terrà all'Isola della Schiusa anzichè al Parco delle Rose.

GEMONA Oggi, alle 18.30, alla Casa dello studente, Alfonso Sabella terrà un incontro pubblico in cui porterà la sua testimonianza di magistrato in lotta contro la mafia ai corsisti del Laboratorio della comunicazione.

UDINE Oggi alle 21.15, alla Nico Pepe, in scena «Il racconto dell'ombra e della luce» con gli allievi dell'accademia diretti da Claudio de Maglio.

Oggi, alle 20.30, al Palazzo Veneziano di Malborghetto, concerto del duo Antonio Marangolo al sax e Francesco Bertolini alla chitarra.

CIVIDALE Oggi alle 21, nella chiesa di Santa Maria de la Salette, concerto del chitarrista Marco De Biasi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta-MiramarEstate 2005. «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Terza rappresentazione oggi ore **21.** Durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti. Repliche giovedì 4 agosto, venerdì 5 agosto, sabato 6 agosto ore **21.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13 e 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta-MiramarEstate 2005. Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro lirico Giuseppe Verdi. **«Dal film al musical»** domenica 7 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». MiramarEstate 2005. Parco di Miramare. «La musica degli Asburgo - La malia dell'operetta». Concerto dell'Orchestra I Cameristi Triestini lunedì 8 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Venerdì ore **21:** «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta **«Un marito»** di I. Svevo. Con la compagnia della Contrada. Regia Sabrina Morena. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Domani ore **17.45:** Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ingresso libero: FINALMENTE **«Gasparone»** incontro video sull'operetta di Millöcker coprodotta con il teatro Verdi in scena il 10 e 11 agosto a Miramare. Tel. 040-364200.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Alone in the dark»: 16.15, 20.20, 22.10.
«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.
«Lords of Dogtown»: 18.15.
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.
«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «L'altra sporca ultima meta» con Adam Sandler.
18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 € .**
22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alone in the dark» con Christian Slater.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sin City». Solo oggi e domani a solo 3 €.
16.30 e **22.15: «Licantropia».**
18.30 e **20.30: «La storia del cammello che piange».**
16.15, 20, 22.15: «Batman begins».
18.30: «Boogeyman, l'uomo nero».

SUPER. 16 ult. **22: «Rocco e le storie vere».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.15: «Striscia, una zebra alla riscossa»** dagli autori di Babe maialino coraggioso. Domani: «Being Julia».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «In good company»** divertentissima commedia con Dennis Quaid e Scarlett Johansson.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Amityville Horror».** Anteprima nazionale. V.m. 14.

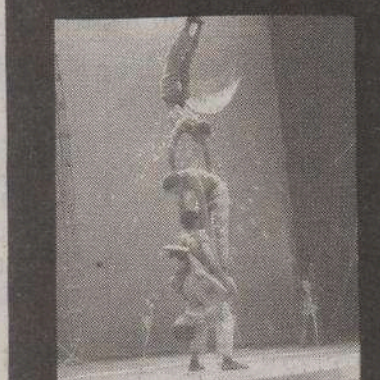
CORMONS

GIARDINO DEL TEATRO COMUNALE. Ore **21.15: «Batman begins»** con Michael Caine. Biglietto unico € 4,50. Tel. 0481-532317.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.
«Licantropia»: 20.15, 22.15.
«L'uomo nero - Boogeyman»: 20.30, 22.30.
«Batman begins»: 20, 22.30.
«La piccola Lola»: 20, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Quelle miniere all'Indiana Jones

di Giorgio Placereani

Ci piacerebbe sapere perché Rete 4 lunedì ha voluto trasmettere un film tv di tre ore (e per di più piacevole ma a tratti un po' lento) in una sola interminabile puntata: «Le miniere di re Salomone» di Steve Boyum, con Patrick Swayze nella parte di Allan Quatermain.

Temiamo che il vecchio classico dell'avventura africana (il romanzo di Sir Henry Rider Haggard fu pubblicato nel 1885) avrà perso per strada una buona parte dei suoi spettatori; ed è un peccato, perché si tratta di una discreta versione. E' la quinta volta (senza contare l'epoca del cinema muto) che «Le miniere di re Salomone» viene portato sullo schermo o sul teleschermo, compresa una versione inglese a cartoni animati.

Probabilmente gli spettatori conoscono in particolare il film del 1985 con Richard Chamberlain (ricordate? Allora era famosissimo per «Uccelli di rovo»), che strizzava esplicitamente l'occhio a Indiana Jones.

Non che non lo faccia anche il presente film tv! Anzi, specialmente nelle scene finali si varcano i limiti del plagio. Beninteso, volendo farsi avvocati difensori del film, potremmo argomentare eloquentemente che si tratta, in realtà, d'un rovesciamento di prospettiva: sono i vecchi romanzi d'avventura a contare tra le fonti del film di Indiana Jones. Però perderemmo la causa, perché in questo caso il regista e gli sceneggiatori hanno fatto il loro compitino prendendo da Spielberg a man bassa.

Tuttavia, a parte la sua conclusione un po' sottotono (col crollo del sotterraneo realizzato al risparmio con un assurdo fumogeno giallo), va detto che il film tv nel complesso è soddisfacente. Il racconto è avvincente, fa capolino un passabile humour e l'uso di materiale di repertorio (animali e paesaggi africani) realizza un'aria esotica che in qualche modo restituisce il sognante mito haggardiano di un'Africa coloniale di spazi sterminati e grandi cacce (Quatermain, che nel film è quasi un animalista, all'inizio del romanzo si presenta vantandosi di avere ucciso sessantacinque leoni), di cupe leggende e di oscure nostalgie.

L'attore Patrick Swayze.

Chiaro che qualsiasi rifacimento moderno delle narrative di Rider Haggard (o di John Buchan) deve modificare un orientamento razziale che, per quanto potesse essere simpatetico verso gli indigeni, si basava su un concetto esplicito di superiorità bianca. E' un tocco intelligente nel presente film tv il rovesciamento della figura della maga Gagool, che nel romanzo è un'orribile strega senza età, autentica epitome degli orrori dell'Africa nera; invece qui, dotata di reali poteri magici, diventa una figura positiva, vera incarnazione di un'Africa arcaica. Sul piano visivo la maschera del suo viso dipinto di bianco rappresenta l'immagine più riuscita del film.

I FILM DI OGGI

«IL PRANZO DELLA DOMENICA» (2002) di Carlo Vanzina, con Barbara De Rossi, *nella foto*, e Massimo Ghini (Raiuno, ore 21). La vita di Franca Malorni, signora dell'alta borghesia, cambia di colpo quando il marito muore. Le tre figlie, tutte sposate, sono obbligate ogni domenica a recarsi a pranzo da lei.

«SCELTA D'AMORE - LA STORIA DI HILARY E VICTOR» (1991) di Joel Schumacher, con Campbell Scott e Julia Roberts, *nella foto* (Retequattro, ore 21). Hilary O'Neil riesce a farsi assumere come infermiera dal miliardario Richard Geddes per assistere suo figlio Victor, ventotto anni, da dieci ammalato di leucemia.

«40 GIORNI & 40 NOTTI» (2002) di Michael Lehmann, con Josh Hartnett, *nella foto* e Shannyn Sossamon (Italia 1, ore 21.05). In seguito ad una relazione finita male, un giovane fa il voto di rimanere casto per 40 giorni e 40 notti, ma proprio in quel periodo trova la ragazza dei suoi sogni e sarà dura per lui mantenere la parola.

Raiuno, ore 22.55 / **Le vacanze degli italiani**

Andrà in onda oggi la prima delle cinque puntate di «E la chiamano estate», il nuovo programma di RaiUno dedicato alle vacanze degli italiani e a ciò che abitudini che ogni anno si rinnovano al sopraggiungere della bella stagione. Protagonista involontario del programma sarà Michele Cucuzza che, per svolgere il compito di fedele cronista di questa estate 2005, sarà spesso vittima di equivoci e di scambi di persona.

Raidue, ore 22.50 / **Gala di moda per la Cri**

E' la notte del «Gran Gala della Croce Rossa Italiana - Note di Moda 2005», organizzato per la raccolta di fondi per le attività di soccorso e assistenza della Cri in Italia e nel mondo. La serata è presentata da Paolo Limiti e Barbara Chiappini. La manifestazione vede coinvolte alcune tra le più importanti case di moda italiane. Per i momenti musicali si esibiranno tra gli altri: Francesco Baccini, Paola e Chiara, Alterego, Marco Masini.

Raitre, ore 20.50 / **Festival del Circo di Roma**

Raitre propone il primo di due appuntamenti con il «XXI Festival Internazionale del Circo di Roma». Liana Orfei conduce i telespettatori in un fantastico mondo popolato dalle più incredibili esibizioni provenienti dai cinque continenti: il Golden Circus Festival.

RAIUNO

- **6.05** LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- **6.10** DIECI STORIE DI BAMBINI
- **6.30** TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- **6.45** UNOMATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
- **7.00** TG1
- **7.30** TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- **8.00** TG1 - CHE TEMPO FA
- **9.00** TG1
- **9.30** TG1 FLASH
- **9.35** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **9.50** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **9.55** NEL BLU DIPINTO DI BLU. Film (commedia '59). Di Piero Tellini. Con Domenico Modugno e Vittorio De Sica.
- **11.35** TG1
- **11.40** CHE TEMPO FA
- **11.45** LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
- **13.30** TG1
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.10** L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- **15.05** IL SEGNO DI VENERE. Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
- **16.30** QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
- **17.00** TG1
- **17.15** LE SORELLE MC LEOD Telefilm
- **18.10** DON MATTEO 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
- **19.10** IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Ziemann e K. Markovics.
- **20.00** TG1
- **20.30** SUPERVARIETÀ
- **21.00** IL PRANZO DELLA DOMENICA. Film (commedia '02). Di Carlo Vanzina. Con Barbara De Rossi e Massimo Ghini.
- **22.50** TG1
- **22.55** E LA CHIAMANO ESTATE. Con Michele Cucuzza.
- **0.15** TG1 NOTTE
- **0.45** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.50** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- **1.20** RAI EDUCATIONAL
- **1.50** A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA. Film (poliziesco '75). Di Mario Caiano. Con Enrico Maria Salerno e Gabriele Ferzetti.

RAIDUE

- **6.00** TG2 SI, VIAGGIARE
- **6.15** 50 ANNI DI SUCCESSI
- **6.30** TG2 MISTRÀ
- **6.55** 2 MINUTI CON VOI
- **7.00** GO CART - MATTINA
- **10.15** RAI EDUCATIONAL
- **10.30** TG2 NOTIZIE
- **11.15** IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il meteorite"
- **12.00** INCANTESIMO Telenovela
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 MISTRÀ
- **14.00** ROSWELL Telefilm
- **14.50** POPULAR
- **15.40** FELICITY Telefilm
- **16.25** I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Ladro gentiluomo"
- **17.10** TG2 FLASH L.I.S.
- **17.15** SYLVESTER AND TWEETY MISTERIES
- **17.35** LE SUPERCHICCHE
- **17.55** BRACCIO DI FERRO
- **18.15** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.30** TG2
- **18.50** JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Quando il ramo si spezza". Con Catherine Bell e David J. Elliott.
- **19.45** CLASSICI WARNER
- **20.00** BRACCIO DI FERRO
- **20.30** TG2 - 20.30
- **21.00** STREGHE Telefilm. "Tutti pazzi per Leo - Visione dal futuro". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
- **22.40** TG2
- **22.50** NOTTE DI MODA
- **0.15** MISTERI NOTTE
- **1.05** METEO 2
- **1.10** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.15** SEVEN DAYS Telefilm
- **2.00** LA PIOVRA
- **3.05** RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Rita Lovelock.
- **3.30** LO SGUARDO DENTRO
- **3.35** LA RAI DI IERI (R)
- **4.10** QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
- **4.15** NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
- **5.45** LA RAI DI IERI (R)

RAITRE

- **6.00** RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL
- **9.05** SALVATORE GIULIANO. Film (drammatico '61). Di Francesco Rosi. Con Frank Wolff e Salvo Randone.
- **11.05** COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
- **12.00** TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.15** COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
- **13.10** CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Che fine ha fatto Andrew"
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **14.45** GRANI DI PEPE Telefilm
- **15.10** AMAZING HISTORY
- **15.25** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **16.00** LA MELEVISIONE
- **16.30** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Palinuro, Beach Volley: Challenger
- **17.15** MOONLIGHTING Telefilm. "Una serata particolare". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
- **18.00** METEO
- **18.05** GEO MAGAZINE
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT
- **20.10** BLOB
- **20.25** WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
- **20.50** GOLDEN CIRCUS - XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI ROMA
- **22.40** TG3
- **22.45** TG REGIONE
- **22.55** CALCIO: Polithenica Timisoara-Juventus
- **0.40** TG3
- **0.50** RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- **18.45** TV TRANSFRONTALIERA
- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR
- **23.00** TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.35** I ROBINSON Telefilm
- **9.05** PROVIDENCE Telefilm. "La notte di Halloween"
- **10.05** NEL NOME DELL'AMORE. Film TV (drammatico '95). Di Bill D'Elia. Con Michael Hayden e Richard Crenna.
- **12.00** UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- **13.00** TG5
- **13.40** SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Le ricette"
- **14.40** MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "Errore di giudizio". Con Alicia Silverstone.
- **15.40** ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
- **17.57** MEDIASHOPPING
- **18.00** CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
- **19.00** EVERWOOD Telefilm. "Riflessioni". Con Treat Williams.
- **20.00** TG5
- **20.31** PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
- **21.00** ULTIMA PALLOTTOLA
- **0.45** CORTI DI CRONACA
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
- **2.00** TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
- **2.03** MEDIASHOPPING
- **2.33** NONNO FELICE
- **2.35** SHOPPING BY NIGHT
- **3.05** TG5 (R)
- **3.36** TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
- **4.05** TG5 (R)
- **4.36** HIGHLANDER Telefilm
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA 1

- **6.05** LASSIE Telefilm
- **7.00** SHEENA Telefilm
- **7.55** TEO & FRIENDS
- **8.20** LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
- **8.50** L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
- **9.15** SNOOPER AND BLABBER
- **9.25** SCOOBY DOO
- **9.55** EDDIE, IL CANE PARLANTE
- **10.30** ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e il ritorno di Sir Guy"
- **11.25** MEDIASHOPPING
- **11.30** FLIPPER Telefilm. "Esercitazione di guerra"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** STUDIO SPORT
- **13.35** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **13.40** YU - GI - HO!
- **14.05** TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- **14.30** FUTURAMA
- **15.00** DAWSON'S CREEK Telefilm. "Riposa in pace Abby". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
- **15.55** 15/LOVE Telefilm. "Un'amica per Sunny"
- **16.25** SPONGEBOB
- **16.40** LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
- **17.10** POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- **17.25** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- **17.50** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
- **18.25** MEDIASHOPPING
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Il permesso di guida di Claire - La foto di Sharon". Con Damon Wayans.
- **19.55** LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- **20.10** SUMMERLAND Telefilm. "Bugie innocenti". Con Lori Loughlin.
- **21.05** 40 GIORNI & 40 NOTTI. Film (commedia '02). Di Michael Lehmann. Con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon.
- **23.00** GIOVANI DIAVOLI. Film (horror '99). Di Rodman Flender. Con Devon Sawa e E. Henson.
- **0.55** MEDIASHOPPING
- **1.00** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **1.15** DARK ANGEL Telefilm. "Tutti per uno, uno per tutti". Con Jessica Alba e Michael Weatherly.

RETE 4

- **6.00** IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- **6.10** LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- **6.40** MEDIASHOPPING
- **6.55** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **7.20** LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
- **8.45** MAGNUM P.I. Telefilm. "Ricatto". Con Tom Selleck.
- **9.50** SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- **10.50** FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- **13.30** TG4
- **14.00** BIG MAN POLIZZA DROGA. Film TV (commedia '87). Di Maurizio Ponzi. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
- **16.00** SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- **16.40** L'EROE DELLA STRADA. Film (drammatico '75). Di Walter Hill. Con Charles Bronson e Jill Ireland.
- **18.55** TG4
- **19.29** METEO 4
- **19.35** DUE PER TRE Telefilm. "I giochi son desideri"
- **20.10** RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
- **21.00** SCELTA D'AMORE - LA STORIA DI HILARY E VICTOR. Film (sentimentale '91). Di Joel Schumacher. Con Campbell Scott e Julia Roberts.
- **23.25** FUGA PER LA VITTORIA. Film (avventura '81). Di John Huston. Con Michael Caine e Sylvester Stallone.
- **1.40** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **2.05** MEDIASHOPPING
- **2.10** ZARDOZ. Film (fantascienza '73). Di John Boorman. Con John Alderton e Sara Kestelman.
- **3.55** CAPITAN ROGERS NEL 25ESIMO SECOLO. Film (fantascienza '79). Di D. Haller. Con G. Gerard e P. Hensley.
- **5.30** TG4 - RASSEGNA STAMPA

Programmi tv

LA7

- **6.00** TG LA7
- **7.00** OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
- **9.15** PUNTO TG
- **9.20** DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- **9.30** POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
- **10.30** ISOLE
- **11.30** COMMISSARIO SCALI Telefilm
- **12.30** TG LA7
- **13.05** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Preludio di morte"
- **14.05** DUELLO A BERLINO. Film (spionaggio '43). Di Emeric Pressburger e Michael Powell. Con Deborah Kerr e Roger Livesey.
- **16.00** LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
- **17.05** LA LEGGE DI BURKE Telefilm
- **19.00** NYPD BLUE Telefilm. "Un atto decisivo"
- **20.00** TG LA7
- **20.35** CALCIO: Semifinale Intertoto, ritorno: O. Marsiglia - Lazio
- **23.05** SEX AND THE CITY Telefilm
- **0.05** TG LA7
- **0.25** THE STRIP Telefilm
- **1.25** POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.

MTV

- **6.00** NEWS
- **7.00** WAKE UP
- **10.00** PURE MORNING
- **12.00** INTO THE MUSIC
- **13.00** RANMA 1/2
- **13.30** VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- **14.30** TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- **15.30** WADE ROBSON PROJECT
- **16.00** MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- **16.55** FLASH NEWS
- **17.00** MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- **18.00** EUROPEAN TOP 20
- **19.00** TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- **20.00** FLASH NEWS
- **20.05** VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- **21.00** TRIPPIN
- **21.30** SURF GIRL
- **22.00** GLOBALLY DISMISSED
- **22.30** FLASH NEWS
- **22.35** THE MOST WANTED BODIES
- **23.30** HIP HOP CANDY
- **23.55** FLASH NEWS
- **24.00** BRAND NEW
- **1.00** INTO THE MUSIC
- **3.00** INSOMNIA

SKY TV

- **6.25** DUETS
- **6.55** FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
- **9.00** LOADING EXTRA
- **9.10** FILM. LA FIGLIA DEL MIO CAPO (03) di David Zucker con Tara Reid e Terence Stamp
- **10.30** LOADING EXTRA
- **10.40** CINE LOUNGE
- **11.00** FILM. IL MARE E L'AMORE (02) di Kei Kumai con Hidetaka Yoshioka e Masatoshi Nagase
- **13.00** DUETS
- **13.30** FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con James Coburn e N. Nichols
- **15.10** FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barmak con Arif Herati e Zubaida Sahar
- **16.35** FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
- **18.20** CINE LOUNGE
- **18.40** FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
- **20.50** LOADING EXTRA
- **21.00** FILM. LA FIGLIA DEL MIO CAPO (03) di David Zucker con Tara Reid e Terence Stamp
- **22.30** FILM. A/R ANDATA + RITORNO (04) di Marco Ponti con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada
- **0.20** FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian
- **1.45** LOADING EXTRA
- **1.55** FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
- **3.45** EXTRALARGE
- **4.05** FILM. SWIMFAN - LA PISCINA DELLA PAURA (03) di John Polson con Jesse Bradford e Kate Burton
- **5.30** LOADING EXTRA
- **5.35** DUETS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

- **6.00** Serie A 2004/2005 (R): Milan-Inter
- **7.45** Serie A 2004/2005 (R): Inter-Milan
- **9.30** Premier League 2004/2005 (R): Tottenham-Arsenal
- **11.15** German League Premier Cup (R): Finale: Stoccarda-Schalke 04
- **13.00** Beach Soccer
- **14.00** Sky Racconta: Il calcio e le tribu' - Campioni in Israele
- **14.30** Serie A 2004/2005 (R): Milan-Inter
- **16.15** Serie A 2004/2005 (R): Inter-Milan
- **18.00** Beach Soccer
- **19.00** Sport Time
- **19.30** Premier League: Arsenal-Liverpool 2003/2004
- **21.15** Premier League: Aston Villa-Chelsea 2003/2004
- **23.00** Beach Soccer
- **24.00** Sport Time
- **0.30** Premier League:, Spurs-Arsenal 2003/2004
- **2.15** Premier League 2004/2005: Tottenham-Arsenal
- **4.00** Premier League: Arsenal-Liverpool 2003/2004
- **5.40** Numeri

TELEQUATTRO

- **6.05** TG ITALIA9
- **6.20** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **6.25** BILLCOSBY SHOW
- **6.45** FOX KIDS - MATTINA
- **8.00** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **8.05** ZIBALDONE GOLOSO
- **8.35** WANDIN VALLEY
- **9.15** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **9.20** BILLCOSBY SHOW
- **9.40** LUNCH TIME
- **10.15** FEDE, PERCHÈ NO?
- **10.30** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **11.40** ITALIA MAGICA
- **12.05** WANDIN VALLEY
- **13.05** LUNCH TIME ESTATE
- **13.45** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **14.15** BLUE HEELERS Telefilm
- **17.10** IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** SGUARDO GIOVANE
- **19.30** IL NOTIZIARIO SERALE
- **19.55** IL NOTIZIARIO SPORT
- **20.05** ARIA DI CASA
- **20.30** IL NOTIZIARIO REGIONE
- **20.55** LA MAGIA DELLA CINA
- **21.35** LE SINFONIE DI MOZART
- **22.45** TG ITALIA9
- **23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **23.40** INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- **1.30** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **2.05** TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

- **7.30** TG NORDEST (R)
- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **11.45** MUSICALE
- **13.00** PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
- **13.10** TG TRIESTE OGGI
- **13.15** ATTUALITÀ DAL NORDEST
- **13.50** TG FLASH
- **14.00** HOTEL CALIFORNIA
- **14.15** TELEVENDITA
- **18.30** ITALIA DA SCOPRIRE
- **19.00** AMARE TRIESTE
- **19.30** TG TRIESTE OGGI
- **20.00** AVVISO D'ASTA
- **20.45** SIGNORE & SIGNORI
- **22.45** AMARE TRIESTE (R)
- **23.15** TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- **6.30** MADE IN ITALY
- **7.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **8.30** LINEA A GORIZIA
- **10.00** TELEVENDITA
- **13.35** ANTICHI SAPORI D'ITALIA
- **14.05** TELEVENDITA
- **15.00** L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- **15.30** CARTOMANZIA
- **16.00** TELEVENDITA
- **19.15** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **21.05** ORIZZONTI BLU
- **21.35** SAILING PLANET MAGAZINE
- **22.00** PAROLE IN LIBERTÀ
- **22.40** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **0.20** EROTICO
- **1.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- **14.10** EURONEWS
- **14.30** NAVIGARE
- **15.00** SLOVENIA MAGAZINE
- **15.30** DOCUMENTARIO
- **16.00** ITINERARI
- **16.30** L'EREDITÀ DI HENRY RUSSEL. Film (commedia '69)
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **18.45** PRIMORSKA KRONIKA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
- **19.25** DOCUMENTARIO
- **19.50** L'UNIVERSO È...
- **20.20** ITINERARI
- **20.50** FUORI SERVIZIO
- **21.20** PARLIAMO DI ...
- **22.00** FOCUS VELA
- **22.25** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.40** CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE

RETE A

- **11.00** ALL THE BEST
- **13.57** TG WEB
- **14.00** THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- **14.57** TGA
- **15.00** INBOX
- **16.00** PLAY.IT SUMMERTIME
- **16.57** TG WEB
- **17.00** ALL THE BEST
- **18.00** AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- **18.57** TGA
- **19.00** THE CLUB PILLOLE
- **19.30** INBOX
- **20.30** THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- **21.00** MONO
- **22.00** ALL THE BEST

TELEFRIULI

- **7.20** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.45** SPORT SERA
- **8.15** BUONGIORNO FRIULI
- **9.45** CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- **12.00** MUSICAFÈ
- **13.00** CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **13.30** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **18.30** CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.30** LIS GNOVIS
- **19.40** SPORT SERA
- **20.00** SPECIALE DEL TELEGIORNALE
- **20.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **21.00** CORTINA, CULTURA E NATURA 2005
- **22.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.00** PASSWORD
- **23.30** BUONGIORNO FRIULI
- **1.00** TELEGIORNALE F.V.G.

TELENORDEST

- **6.45** TNE GIORNALE
- **7.15** ATLANTIDE
- **7.30** EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
- **8.30** TNE CONSIGLIA
- **12.00** ALICE Telefilm
- **12.30** SANFORD & SON Telefilm
- **13.00** TAVOLA ROTONDA
- **14.00** ATLANTIDE
- **14.30** TNE CONSIGLIA
- **18.30** SANFORD & SON Telefilm
- **19.00** VICENZA NORD GIORNALE
- **19.15** TREVISO NORD GIORNALE
- **19.25** PADOVA GIORNALE
- **19.40** ROVIGO GIORNALE
- **20.00** GUERRINO CONSIGLIA...
- **20.10** ATLANTIDE
- **20.25** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- **21.00** FILM DA DEFINIRE
- **23.00** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- **23.30** ATLANTIDE
- **23.45** COMING SOON

ITALIA 7

- **7.00** LA GRANDE VALLATA Telefilm
- **8.00** TG7
- **12.30** TG7
- **13.30** BUON SEGNO
- **13.40** TG7 SPORT
- **14.05** I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
- **14.35** LIBERA D' AMARE Telenovela. Con Andres Garcia.
- **18.00** LA GRANDE VALLATA Telefilm
- **19.00** TG7
- **19.30** TG7 SPORT
- **20.00** CARTONI ANIMATI
- **20.55** LONESOME DOVE: THE SERIES Telefilm
- **22.50** TG7
- **23.00** MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm
- **24.00** RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.

RETE AZZURRA

- **7.00** SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- **7.30** BIMBOONE
- **8.30** TV7 UP NEWS
- **9.20** LA CORSARA. Film (avventura '49)
- **12.00** CUCINAONE
- **13.00** VILLAGE
- **13.30** IL LOTTO È SERVITO
- **14.00** CAVALLO MANIA
- **15.30** HAPPY END Telenovela
- **17.30** BIMBOONE
- **18.20** HAPPY END Telenovela
- **19.00** CAVALLO MANIA
- **20.00** NOTIZIARIO
- **20.30** SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- **21.30** LA CORSARA. Film (avventura '49)
- **23.00** VOGLIA DI VOLARE
- **23.30** SPORT WINNER

TELECHIARA

- **7.00** SETTE GIORNI
- **7.30** S. ROSARIO
- **12.00** REGINA COELI
- **12.15** VERDE A NORDEST
- **13.30** S. ROSARIO
- **14.00** NOVASTADIO
- **18.15** 91MO MINUTO
- **19.30** NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà», lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 20.a puntata; segue: Potpourri; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 2.00: Playdeejay; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

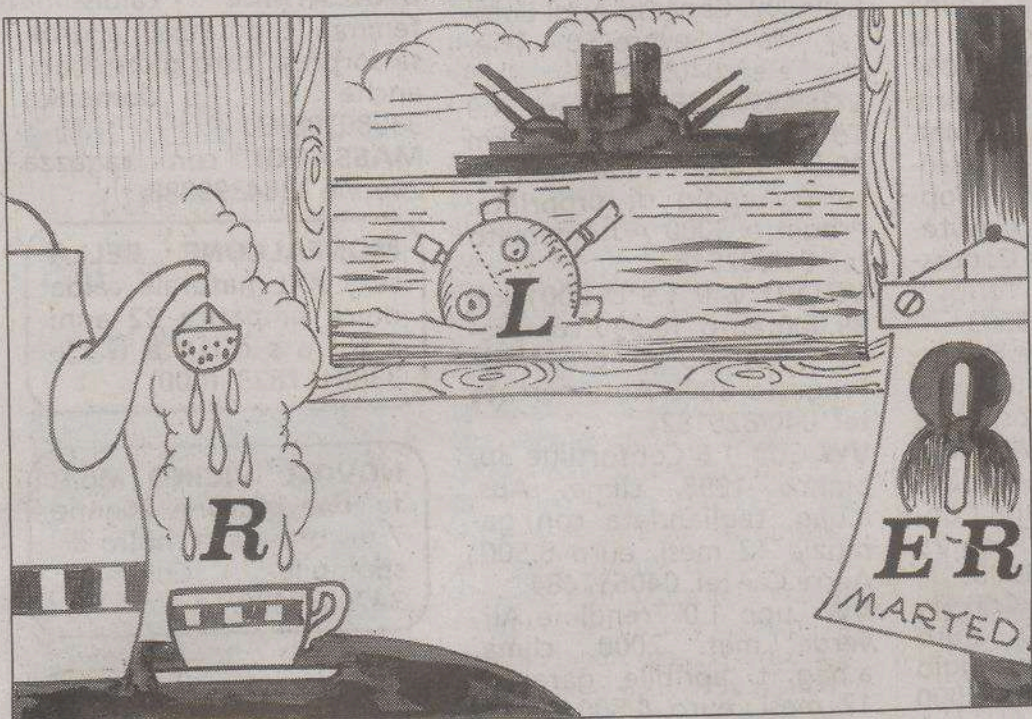
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

Orizzontali: 1. Giochi come il calcio e la pallacanestro (5, 1, 7) - **13.** Il Luigi a capo dell'esercito italiano fino a Caporetto - **14.** Gioacchino re di Napoli - **15.** Grosso pesce commestibile - **16.** Lo garantiscono i concessionari di auto non nuove - **18.** Noto centro minerario della Francia - **19.** Sono espressioni algebriche - **21.** Forniture - **23.** Quelle geologiche sono cinque - **25.** Contorno indeterminato - **26.** Rendono lo stile... sottile - **27.** Dieci litri (simbolo) - **28.** Quella dei vip spesso è... pubblica - **32.** Quando si conclude la Messa, precede il *Missa est* - **33.** Gesù li moltiplicò assieme ai pesci - **34.** Il Ramazzotti che canta *Più bella cosa* - **36.** Scandinava... in modo scherzoso - **38.** Dino, il regista de *Il sorpasso* - **39.** Disturbo... giovanile - **40.** Funesto, triste - **42.** Un insieme di persone di cui anch'io faccio parte - **43.** Muri divisori - **44.** Il Nobile esploratore campano (iniz.) - **45.** Questa cosa - **47.** Se sono "di serie", non si incontrano tra loro nel primo turno di un torneo - **49.** Gare di selezione alla finale.

Verticali: 1. Non fa raffreddare le portate servite in tavola - **2.** Il periodo più antico dell'età della pietra - **3.** Preparano le protesi dentarie - **4.** La Casale brava cantante - **5.** Preposizione semplice - **6.** Nesta, il forte difensore della nazionale (iniz.) - **7.** Cavallo dal mantello biondo-rosso - **8.** La dimostra chi agisce in favore del prossimo - **9.** Sono blu quelle di rappresentanza - **10.** Un ruminante con una sola gobba - **11.** Renzo, il cantante de *Il clarinetto* (iniz.) - **12.** Il Beta di Walt Disney - **17.** Relativo al liquido contenuto nelle cavità articolari - **19.** Le "uscite" dei ristoranti - **20.** Uno dei vizi capitali - **22.** Stracolmi - **24.** Caduta della vocale finale di una parola - **29.** È una vela... o un margine - **30.** Un anagramma di gradino - **31.** Piccolo cane da caccia - **35.** Dotate di scheletro prominente e ben visibile - **37.** L'elio per i chimici - **41.** È volante al luna park - **43.** In un secondo momento, successivamente - **46.** Il compianto giornalista Montanelli (iniz.) - **48.** La città toscana del panforte (sigla).

• rebus

REBUS (9,5)

• biglietti da visita

Quali famose opere, la prima di Pietro Mascagni e la seconda di Wolfgang Amadeus Mozart, si celano dietro gli anagrammi di questi cantanti?

CATERINA SCIARAVULLA

FAUSTO CETTIN

• freccette

Come totalizzare esattamente 25 punti lanciando 3 freccette valide?

• colpo d'occhio

A colpo d'occhio, qual è il seme maggiormente presente?

• mini sudoku

Inserire in tutte le caselle cifre dall'1 al 4, considerando che ogni riga, ogni colonna ed ogni settore deve contenere tutte le cifre dall'1 al 4 senza ripetizioni. Aiutatevi con le cifre già inserite.

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Non me la sento più di rimanere in un angolo senza uno scopo preciso, senza nemmeno provare un qualcosa di speciale. E allora devo venire in fretta verso di te per dirti che ti voglio bene e che voglio rifare tutto da capo. E voi, lasciatemelo urlare!

• soluzioni

cruciverba

Rebus: le R, mira L, ER otto = TERMINALE ROTTO - **Biglietti da visita:** Cavalleria rusticana; Così fan tutte - **Colpo d'occhio:** i fiori - **Freccette:** 7-7-11 - **Mimetismo musicale:** Ricominciamo (Adriano Pappalardo) - **Mini sudoku:**

• labirinto

soluzione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. RAVASCLETTO vicinanze vendesi/affittasi miniappartamento arredato, senza spese condominiali. Euro 45.000. Cell. 3408149041. (CF2047)

ADIACENZE Rossetti alta ufficio adatto anche uso abitazione 45 mq, due camere, camerino, bagno, cantina. Climatizzato caldo e freddo. Euro 65.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

CASA IN campagna, Manzanese, con annessi rustici per residenza agriturismo maneggio cavalli sport spettacolo e ristoro. Telefono 0432755019 - 3356614529.

CENTRALE appartamento piano alto, composto da cucina, servizi separati, quattro stanze, soffitta. Da ristrutturare. Euro 185.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

CENTRO storico in stabile d'epoca con ascensore appartamento di 75 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Termoautonomo, da rimodernare, Euro 122.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

CMT AUTOFFICINA/AUTORIMESSA grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, euro 480.000. Pizzarello 040766676.

CMT BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto, 120 mq euro 65.000; BAR ZONA PEDONALE con area esterna, RISTORANTINO-BAR centralissimo, zona pedonale area esterna. Pizzarello 040766676.

CMT LOCALE 550 mq adatto anche a supermercato, zona Rozzol - fine via Cumano vendesi. Pizzarello 040766676.

CMT LOCALE SETTEFONTANE/VERGERIO 155 mq servizi, facilità carico merci, euro 1.060; altro semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, euro 2.800 + Iva. Possibilità altri 70 mq. Pizzarello 040766676.

CMT LOCALE zona Locchi 215 mq + soppalco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, euro 285.000. Pizzarello 040766676.

CMT Monfalcone, zona Panzano, in elegante villa d'epoca stile inglese, bifamiliare, indipendente su 3 livelli abitativi più seminterrato e box con giardino proprio di circa 500 mq. Quadrifoglio 040630174. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it.

CMT ROIANO / SARA DAVIS: tinello-cucinino, 2 stanze, stanzetta, bagno-wc, veranda, V p. ascensore, cantina, euro 140.000. Pizzarello 040766676.

CMT Sistiana bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. Quadrifoglio 040630174.

CMT UFFICIO zona Barriera, ristrutturato, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I p. euro 110.000. Pizzarello 040766676.

CMT VILLA MONRUPINO con giardino 700 mq, box, euro 390.000. Foto, planimetrie www.pizzarello.it. Pizzarello 040766676.

CMT zona Rive, vendesi nuda proprietà, ultimo piano su due livelli con ampio terrazzo, vista golfo e città. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. Quadrifoglio 040630174.

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate. Telefono 3356614529. (FIL 47)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Fiera luminosissimo atrio cucina veranda soggiorno poggiolo due matrimoniali ripostiglio bagno euro 185.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 260.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano delizioso monolocale mansardato in piccola palazzina d'epoca zona cottura zona giorno/notte e bagno/doccia euro 65.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Servola casetta da ristrutturare ampio terrazzo giardinetto due stanze soggiorno cucina bagno box auto ampio euro 215.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Vigneti ottimo appartamento palazzina nel verde soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 179.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Ospedale splendida mansarda luminosissima, primo ingresso arredata zona giorno camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Campanelle ultimo piano vista mare, soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazza riscaldamento autonomo posti macchina euro 287.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 largo Sonnino totale ristrutturazione primoingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo terrazzo posto macchina euro 120.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giacomo vista mare ultimo piano ristrutturato soggiorno zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi euro 103.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo aria condizionata soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Verga ultimo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale euro 119.000.

GABETTI Opimm 040763325 vende: Strada di Fiume in stabile recente. Grazioso appartamento parzialmente arredato. Ingresso, soggiorno con zona cottura, una stanza, bagno, ripostiglio e balcone. Vista aperta, scorcio mare. Euro 120.000. (C00)

GABETTI Opimm 040763325 vende: via Stuparich, in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamento al quarto piano con ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio e due balconi. Box auto. (C00)

GALLERY Duino villa di pregio, salone, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P 040/2908343.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale: cinque stanze, toilette, angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi, recente, signorile. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Commerciale alta in villa bifamiliare di nuova costruzione, alloggio disposto su due livelli con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Milano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gabrovizza antica casa in pietra con particolari carsici di pregio storico, circa 160 metri quadrati in prefette condizioni con giardino e piccola dependance.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola, splendida vista mare ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale con vetrine, complessivi circa 120 mq buone condizioni. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan piano alto soleggiato con ascensore, vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, ampia cantina finestrata, due posti auto, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Nathan posizione tranquilla circondato da giardino condominiale: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, rispostiglio, poggiolo, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via San Nicolò in elegante palazzo ristrutturato, alloggio primingresso piano alto con ascensore: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 in prestigiosa palazzina due uffici 50/45 mq impianto condizionamento. Ottimo investimento. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 prossima consegna miniappartamenti 58/64 mq tutti con posto auto predisposizione impianto condizionamento. (C00)

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenza agriturismo e foresteria. Telefono 0432755019 3356614529.

PORTICI 040774177 altipiano carsico, villa su due livelli, con taverna, garage, ampio scoperto. Euro 450.000.

PORTICI 040774177 largo Pestalozzi, recente, silenziosissimo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, poggiolo. Euro 95.000.

PORTICI 040774177 prossima consegna, due ville accostate con giardino, tre livelli, ampie terrazze. Euro 550.000.

PORTICI 040774177 Settefontane, nuovo, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balconi, posto macchina. Euro 206.000.

PROGETTOCASA centralissimo appartamento ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, ripostiglio, servizi. Cod. 705/P 040368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento ca 55 mq ristrutturato, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Cod. 421/P 040368283.

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio luminosissimo euro 119.000 rif. 3205.

RABINO 040368566 Carpineto ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio/cantina p. macchina euro 145.000 rif. 5705.

RABINO 040368566 Conti soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno termoautonomo libero agosto euro 119.000 rif. 25004.

RABINO 040368566 Muggia Zindis ingresso due matrimoniali tinello/cucinotto bagno balcone cantina euro 88.000 rif. 6005.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze ingresso soggiorno tre camere cucina bagno soffitta euro 155.000 rif. 8805.

RABINO 040368566 Sistiana primingresso soggiorno cottura due camere due bagni completi mansarda. Euro 236.000 rif. 8705. (A00)

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo euro 148.000 rif. 22004.

RABINO 040368566 zona Baiamonti nel verde ingresso matrimoniale tinello/cucinotto bagno balcone cantina euro 102.000 rif. 7905.

RABINO 040368566 zona Rossetti ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo. Euro 130.000 rif. 8405.

ROIANO appartamento 90 mq. cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da ristrutturare, adatto investimento. Euro 120.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

SAN Canzian Gabetti Opimm 048144611 proponiamo piccola casa accostata disposta su due livelli completamente da ristrutturare. (C00)

SERVOLA appartamento tranquillo di ca. 70 mq si compone di ingresso, salotto con angolo cottura, due ampie camere, bagno. Euro 88.000. Cod. 100/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

TRIESTE Immobiliare - Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi ed ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Da euro 470.000. Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - San Giovanni in palazzina recente degli anni ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Servola la casetta «primo ingresso» di 130 mq ca. con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona Cumano app. completamente ristrutturato al terzo piano con ascensore internamente composto da: ingresso aperto sul soggiorno con poggiolo, cucinino, camera matrimoniale, rip., cantina. Totalmente arredato! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona periferica app. in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, camera matrimoniale con poggiolo, bagno con finestra, rip. Completamente ristrutturato e dotato di aria condizionata, porta blindata, sistema d'allarme, cassaforte. Euro 125.000. Libero da subito! Possibilità box auto (euro 25.000). Tel. 040393329.

VESTA 040636234 Muggia, centro storico casetta accostata, multilivello, soleggiata, quattro stanze, cucina, 2 bagni, riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 Muggia «Residence Panorama», imminente consegna appartamenti con 1-2-3 stanze, soggiorno, poggiolo, cantina, con o senza giardinetto e box.

VESTA 040636234 nude proprietà adatte investimento di villette o appartamenti a Servola, Muggia, Roiano e Borgo San Mauro.

VESTA 040636234 via Bonomea strepitosa vista mare, recente villetta accostata, di testa, taverna, soggiorno, cucina, 2 ampie stanze, 2 bagni, poggioli, giardino, posti auto.

VIALE XX Settembre ultimo piano appartamento da ristrutturare ca 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautono, ampio sottotetto. Euro 96.000 Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

VIA Vigneti appartamento ca. 100 mq, zona tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, parcheggio. Euro 150.000. Cod. 90/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 150.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da ristrutturare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

GABETTI Opimm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villino con ampio giardino. Zone periferiche, Carso, Sistiana. (C00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cuicna, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Basovizza/Padriciano/Opicina/Prosecco casetta con giardino accesso auto tre camere doppi servizi.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 330 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116, ricerca, coordinatore di stabilimento esperto qualità, addetto import-export settore marittimo, elettricista industriale, impiegato commerciale buono sloveno/tedesco, impiegato, commerciale/contabile ottimo serbo croato, fattorino/magazziniere categoria protetta. Corso Cavour 3, 040368122 Conslutare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

STUDIO legale associato cerca impiegata (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a fermoposta Trieste 3 c.i. AD9814269 garantita assoluta riservatezza. (A5116)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105 cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120 cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115 cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r.lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

ALFA Romeo 156 1,8 Distintive - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

AUDI A4 Cabrio 2.5 Tdi 163 Cv Multitronic, Argento, Pelle, Ecc., Nuova Da Immatricolare, Risparmio Di Oltre euro 8.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI All Road 2.5 V6 Tdi 180 Cv Tiptronic, Nuove Da Immatricolare, Full Opzional, Risparmio Di euro 9.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332 (A00)

AUDI S4 Avant 4.2 V8 Quattro Tiptronic, Argento, Anno 2004, Km. 30.000, Full Opzional, euro 40.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupè 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332 (A00)

AUDI Tt Roadster 1.8 T 180 Cv , Nuova Da Immatricolare, Col. Argento, Pelle Nera, Risparmio Di Oltre euro 7.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332 (A00)

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort uniproprietario 5 porte 2002, pochi km, clima, airbag, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion - 048145503.

BERLINE classiche con clima - Abs: Hyundai Lantra 1,6 full, Sonica 2,0 full, Primera 2,0 full, Leganza 2,0 full; aspettano intenditori, rate senza anticipo, oppure rate da Natale, oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAIHATSU Sirion 1000-1300 + Cuore 900 3-5 porte, made in Japan, pronta consegna, clima Abs, accessoriatissime garanzia 36 mesi, rottamazione + minirate da euro 29 oppure no anticipo oppure rate dal 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FOCUS C-Max Tdci 2,0 10/2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, solo 30 mila km, garanzia casa 27 mesi, rate da Natale oppure minirate. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

FORD Ka uniproprietario 2001, meravigliosa cabriolet, clima, airbag, tetto, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion 048145503.

HYUNDAI 2,7 Coupè 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle ruote 17", tagliandata, vera supercar minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MINI Cooper 1.6 2002 km 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Pajero 3.2 Gls Sw 2002 km 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Perfetta, Garanzia 12 Mesi, euro 7.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

NISSAN Terrano Ii S.W. Anniversary, 2.7 Td 125 Cv 7 Posti, Col. Nero, Anno 2000, Km. 89.000, Pelle, T.A., euro 16.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi 200cv - autom./seq. 6m - pelle - f.o. - 2005 - aziendale - I.v.a. esposta - forte sconto - trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

PERFETTA Hyundai Getz 1,3 uniproprietario 2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, antifurto, solo km 12 mila, rate da Natale, oppure minirate, oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

PEUGEOT 206 1,4 X-Line 5p - clima -2003 - aziendale - I.v.a. esposta euro 7.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut.seq. - aziendale - 2005 - 3.000 km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Station Xs 2,0 Hdi 90 - 2004 - garanzia orig. estensibile - I.v.a. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - f.o. - aziendale - I.v.a. esposta euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 2,2 Hdi autom./seq. - 2002 - pelle - f.o.- gps/tel. t.apr. elettrico - certificata - garanzia - I.v.a. esposta euro 17.520. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 Ebano 3,0V6 automat./ seq. - 2001 - pelle - f.o. - gps. - certificata - garanzia euro 12.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

PORSCHE 964 Carrera 4 Coupè, 1991, Colore Grigio Met., Pelle Nera, Motore Revisionato, euro 19.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Tel. 040568332

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane Sw 1,9 Tdi 2003 uniproprietario, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, tenuta perfettamente, pochi km, rate da Natale, oppure minirate, Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 Tdi pronta consegna, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000. Aerre Car 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 km 86.000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 Motion, H.L. 3p., Colore Blu Met., Km. 53.000, Tagliandata, Full Opzional, euro 8.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Trendline 2002 km 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLVO V40 1.9 D 2001 km 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a.bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.500. Aerre Car tel. 040637484.

VW Lupo 1.0 Trendline Air, verde met. 2000, clima, a.bag, t. apribile, garanzia 12 mesi, euro 4.500. Aerre Car tel. 040637484.

4X4 Toyota Rav Sw benzina 2000 uniproprietario, clima, Abs, navigatoresat, accessoriata, splendida, rateizzabile da Natale, oppure minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Suzuki Gran Vitara benzina 2000 uniproprietario, clima, Abs, airbag, accessoriata, eccellente, minirate oppure rateizzabile da Natale oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Honda 1600 HR-V uniproprietario 2001, clima, Abs, airbag, accessoriata, bellissima, minirate, oppure rateizzabile da Natale oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Tdi uniproprietario 2002, fatturabile, clima, Abs, airbag, pelle, tagliandata, rateizzabile da Natale oppure minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da25 anni con voi - 040231905.

4X4 bellissimo Terrano 2,7 Tdi autocarro 2 posti, 2000, uniproprietario, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, rate dal 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - 048145503. (A00)

4X4 pick up Tdi 5 posti Sanyong, autocarro fatturabile, introvabile, pronta consegna, clima, Abs, tcs, airbag, ruote maggiorate, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - Sirion - Cuore 048145503.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta sm 3293961845. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biondissima anche padrona 5 m. 3462191097. (A5237)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione. 3341060581. (A5236)

A.A.A.A. GORIZIA bella 24 anni V misura completissima 3333976299.

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5186)

A.A.A.A. ZONA aeroporto novità italiana tutta la settimana 3477217248. (A5022)

A.A. RAGAZZA alta mulatta bellissima massaggiatrice professionale anche padrona disponibile! 3393549702. (A4987)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5021)

ANCARANO-GORIZIA SOLO mercoledì, venerdì, ragazza cerca uomo, padrona, tacchi a spillo 180/80/06 0038631564731. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

DANZATRICE caldissima femminile, dotatissima, grossa sorpresa tutti giorni/notti anche domenica 3398629003.

MASSAGGI con ragazza 20enne 3384399888.

MONFALCONE BELLA sexy XXL naturale calda dolce simpatica 22 anni affascinante 3388117823. (C00)

NOVITA' VICINO Monfalcone giovane 20enne 7 ms brasiliana molto disponibile. Chiamami 3479839480.

NOVITÀ MONFALCONE bellissima 19.enne 3.a misura snella sexy disponibilissima. 3463237809.

NOVITÀ ragazza molto dolce con tanto affetto da dare ti aspetta 3293158400. (A5210)

NUOVO! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica - Sezana: 10-22. Tel: 0038651226381 - 0038631578148. (B00)

PRIMA volta Trieste bella orientale vulcanica 8 m. spudorata bocca di rosa 3391059508. (A5238)

STOP MONFALCONE bella bravissima 19enne sensuale bocca focosa più che bravissima 3463259677. (C00)

SUPER novità Trieste Veronica bella prosperosa, fisico mozzafiato molto trasgressiva disponibilissima 3494084098.

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE SPLENDIDA 20enne ragazza orientale esegue massaggio rilassante thailandese chiamami 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy 6.a misura naturale focosa dolce simpatica 3391952445.

VICINO GRADO novità bella Rosa sensualissima bambolina bomba 22enne completissima. 3290989608. (C00)

Z. BELLA europea giovane calda, carina ti aspetta per momenti indimenticabili 3296964131. (fil47)

40ENNE separata, convinta di trovare ancora l'uomo giusto. Tel. 3473591015. (Fil 37)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 3407880378, 040/382752.

FISCHI PORTOGHESI

Sarà Antonio Almeida Costa, portoghese, l'arbitro designato a dirigere Olimpique Marsiglia-Lazio, ritorno della semifinale del torneo Intertoto. Guardalinee dell'incontro in programma stasera alle 21 nello stadio Velodrome di Marsiglia, sono Josè Cardinal e Antonio Perdigao Da Silva. Quarto uomo Elmano Fernandes Santos. L'incontro d'andata è terminato 1-1.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
14.00 Sky Sport 1: Sky Racconta Il calcio e le tribù Campioni in Israele
15.55 Sky Sport 2: Fiat 500
16.15 Sky Sport 2: KO TV Classic
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Palinuro, Beach Volley: Challenger
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.30 Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series 2005
20.35 La7: Calcio Semifinale Intertoto, ritorno: O. Marsiglia - Lazio
22.55 Rai Tre: Calcio Polithenica Timisoara-Juventus
23.00 Sky Sport 1: Beach Soccer

CONDANNATO TACCONI

Andava in giro per Milano usando una paletta con lo stemma della Repubblica italiana, contraffatto, e parcheggiava il fuoristrada in posti riservati alla pubblica sicurezza esibendo un tesserino sempre con la dicitura Repubblica italiana. Nei confronti dell'ex portiere della Juventus e della nazionale Stefano Tacconi, 48 anni, è stato emesso un decreto di condanna di 3450 euro.

SPORT

Il giocatore ha militato per anni nel Rayo Vallecano, terza squadra di Madrid. Dovrebbe puntellare meglio il reparto difensivo

Arriva Lima, stopper della nazionale di Andorra

A giorni in prova l'algerino Beloufa, 26 anni, reduce da alcune stagioni nel campionato belga

TRIESTE La caccia ai rinforzi per la difesa alabardata si sposta all'estero. Una nuova possibile pedina per il reparto arretrato della Triestina è sbarcata ieri pomeriggio alla Malpensa, accolta dal presidente Tonellotto in persona. Si chiama Ildefons Lima, giocatore con molte presenze nella nazionale di Andorra che arriva direttamente dal Rayo Vallecano, la terza squadra di Madrid che attualmente milita nella seconda divisione spagnola. Lima, difensore centrale, 26 anni il prossimo dicembre, era in scadenza di contratto e aveva manifestato la volontà di venire in Italia: sarà in prova fin da oggi, quando si aggregherà agli altri alabardati che proprio questo pomeriggio riprenderanno gli allenamenti al Villaggio del Pescatore.

Ma non è finita qui. Sabato dovrebbe arrivare in prova anche il difensore algerino Samir Beloufa, 26 anni tra poco meno di un mese, reduce da alcune stagione giocate in Belgio, nell'Excelsior Mouscron, e prima ancora nel Bastia e nel Beershot Anvers. Ma Beloufa non è una novità per l'Italia: vi era già stato infatti dal 1998 al 2001, dove aveva giocato due stagioni e mezzo con il Milan (non trovando spazio però in prima squadra) e una con il Monza in serie B (12 presenze). E non è un caso che infatti è stato proprio il dg del Milan, Braida, a suggerirlo al presidente alabardato.

E il tourbillon di giocatori in prova è tutt'altro che finito: Tonellotto ne annuncia altri in arrivo, tra i quali certamente un greco, sempre pare per puntellare una difesa che evidentemente l'ha allarmato dopo l'amichevole con il Carpanedolo.

Continua intanto la suspence sul caso Tulli. Tonellotto ha affermato di non averlo ancora sentito e di non sapere se oggi si presenterà a Trieste. Dalle sue parole trapela qualche segnale di apertura: «Se mi chiama, vediamo» - ha detto il presidente, ricordando subito dopo però che l'attacco, con Godeas (a proposito, tra le possibili pretendenti ieri è spuntato anche il Siena), Moscardelli e Volpato, è l'unico settore che in questo momento non lo preoccupa.

Confermato per oggi l'arrivo di Delnevo e l'inizio della trattativa per il suo ritorno in alabardato, mentre Moi, che ha soddisfatto lo staff tecnico, resta sicuramente: si è detto in prestito, in realtà si sta lavorando per una comproprietà con il Cagliari.

Proprio oggi, dopo la chiacchierata che il presidente ha promesso ai giocatori dopo l'amichevole di domenica, ci sarà probabilmente un summit con Seeber e De Falco per cercare di stilare un elenco definitivo su chi certamente se ne andrà.

Antonello Rodio

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI	
Matteo Tomei	(Itala San Marco)
Oscar Brevi	(Ascoli)
Alessandro Orlando	(Tamai)
Aldo Perricone	(Alcamo)
Dino Baggio	(svincolato)
Giovanni Volpato	(Portogruaro)
Francesco Da Dalt	(Venezia)
Leonardo Villa	(Venezia)
Luciano De Bruno	(Lanùs)
Ignacio Gomez	(Boca)
Francesco Ciulio	(fine prestito)
Daniele Galloppa	(Roma)
Grzegorz Kowalczyk	(svincolato)
Generoso Rossi	(Queens Park Rangers)

TRATTATIVE	
Francesco Di Nunzio	(Vicenza)
Ernesto Terra	(Pescara)
Davide Moi	(Cagliari)
Loris Delnevo	(svincolato)
Ildefons Lima	(Rayo Vallecano)

PARTENZE	
Gianfranco Nardi	(Alto Adige)
Valentino Lai	(Palermo)
Massimo Tarantino	(Pavia)
Simone Piva	(Roma)
Marco Esposito	(Bari)
Marco Pecorari	(Lecce)
Andrea Pinzan	(?)
Andrea Campagnolo	(Cagliari)
Daniele Cacciaglia	(Pro Vasto)

centimetri.it

Dal Cagliari è arrivato Moi che piace molto allo staff tecnico.

Il Napoli in Carnia

Reja: «Alla mia età un altro anno in serie C sarebbe duro»

Edi Reja

TARVISIO Edi Reja traccia un bilancio del ritiro del Napoli: «Non abbiamo potuto lavorare con la difesa che avremo in futuro. Ci sono molte luci e ombre. Abbiamo lavorato con molti ragazzi e non con la difesa che schiereremo poi. Abbiamo messo a punto l'attacco e abbiamo gettato le basi per lo schema di gioco che utilizzeremo l'anno prossimo. Spero che il Napoli possa giocare in serie B, anche perchè, alla mia età, un altro anno di C non è proprio indicato».

Il Napoli si prepara a salutare le montagne friulane e a tornare in Campania: «Questo ritiro a Tarvisio mi è piaciuto molto, le strutture sono ottime e già mi sono prenotato per l'anno prossimo poichè sono sicuro che Tarvisio ci porterà bene e l'anno prossimo saremo qui a festeggiare qualcosa di importante il Napoli in C stravincerebbe il campionato. In serie B le cose sarebbero diverse ma si sa che il Napoli va in campo per vincere sempre e comunque».

Loris Delnevo in azione con la maglia alabardata.

Il centrocampista si fa vedere sul campo d'allenamento in attesa di perfezionare il contratto

Delnevo si riavvicina alla maglia alabardata

«Qua ho passato la parte migliore della mia carriera. Ci incontreremo presto»

TRIESTE Rimanesse a Trieste andrebbe a rinfoltire la pattuglia degli 'eroi di Lucca'. Baù è ancora alabardato da allora, Ciullo rivestirà la maglia rossa a ottobre, Loris Delnevo da due stagioni ha lasciato il Rocco per tentare l'avventura in Sardegna. Due anni con luci e ombre nel Cagliari prima promosso e poi protagonista in serie A. Già a gennaio, comunque, l'Alabarda l'aveva cercato ma senza successo. Poi è arrivata la scadenza del contratto con i sardi, la preparazione svolta con la Pro Vercelli e la chiamata del suo procuratore Vagheggi, che lo avvisava che all'Unione serviva un cagnaccio della sua tempra per la folta mediana alabardata.

Anzi, Tonellotto, lunedì mattina di gente come Delnevo avrebbe voluto acquistarne almeno una mezza dozzina dopo la sfuriata post Carpenedolo. Per fortuna il presidente è stato bloccato, mentre a Loris ha dedicato una breve telefonata: «Ho parlato con il presidente per cinque minuti e l'impressione è stata ottima, una persona convinta e decisa e questa è una cosa importante. Riuscire a tornare a Trieste sarebbe il massimo, visto che qui ho passato la parte migliore della mia carriera facendo pure le cose migliori. Speriamo che ci sia la volontà di prendermi».

«A Cagliari quest'anno ho giocato poco, mi devo rifare»

Il centrocampista raggiungerà il Villaggio del Pescatore questo pomeriggio. Solito periodo di prova riservato a tutti, solito avvicinamento prudente ai metodi tonellottiani e, quindi, se i due si piaceranno, solito incontro risolutore. Vagheggi, che difende gli interessi anche di Godeas, ormai con Tonellotto ha stabilito un contatto quasi quotidiano dopo le incomprensioni iniziali. Delnevo, invece, deve ancora conoscerlo di persona. «Spero che tutto si concluda nel migliore nei modi - prosegue Loris - tornare a Trieste sarebbe bellissimo. Ma finchè non avremo intavolato un discorso con il presidente sarà meglio usare il condizionale. Io vengo più che volentieri. Trieste sarebbe un premio dopo l'ultimo anno di Cagliari».

Una stagione con poco campo assaggiato dopo il contributo fornito alla promozione cagliaritana. Due anni densi di luci e ombre: «Due anni con lati positivi e negativi. Nell'ultimo ho giocato veramente poco, facendo anche bene. Ma se non ti danno l'opportunità tutto diventa più difficile. Alla fine, comunque, sono riuscito a vincere un campionato e giocare in serie A: poteva andare meglio ma va bene anche così». Andrebbe ancora meglio, quindi, ripartire da zero con una Triestina che punta tutto su giocatori in cerca di rivalsa.

Un'Alabarda completamente mutata dai tempi delle magiche notti della serie A sfuggita all'ultimo istante. Un'Unione nuova per tutti, figuriamoci per chi sinora l'ha solo vista da lontano. «Francamente della Triestina attuale non so molto anche perchè ultimamente mi sono concentrato solo su me stesso. Mi sono trovato in una situazione anomala, senza contratto e con la preparazione fatta con una squadra di C2. Fisicamente quindi sto bene, magari la Triestina potrebbe rappresentare l'occasione giusta per ripartire. Speriamo che si tratti della situazione ideale per tutti».

Alessandro Ravalico

Cambiato tutto il personale della sede

TRIESTE Il cartello «lavori in corso» è sempre più saldamente appiccicato sulla porta della sede alabardata. Già la quotidianità del calciomercato rappresenta un bel via vai di giocatori, se poi a questo aggiungiamo la rivoluzione nell'organigramma societario allora le facce nuove che transitano allo stadio Rocco diventano incontrollabili.

Sicuramente ha finito il suo periodo di prova (imposto anche ai collaboratori) il nuovo segretario generale Stefano Bazzacco. Da quando Landri ha lasciato la Triestina ha iniziato a prendersi cura delle carte alabardate, un lavoro svolto per anni nel Venezia.

Appena arrivato ha dovuto subito depositare in Lega un bel po' di contratti, dimostrando di saperci fare alla grande. Riuscire a ottenere in prestito dalla brasiliana (di terza serie) Atletico Progresso l'argentino Luciano Angel De Bruno, deve avere rappresentato la sua tesi di laurea. Promosso a pieni voti.

Federica Fioretti: «Non mi sono dimessa ma ho ricevuto la lettera di licenziamento»

Il segretario per il settore giovanile sarà invece Lorenzo Balzano, proveniente dal San Luigi.

Mirco Gubellini sta completando i quadri di un vivaio sul quale ruoteranno attorno circa una cinquantina di persone. In prova anche la segretaria Silvia, in attesa di prendere il posto delle due Fioretti e di Ileana Cernaz.

A proposito: Federica Fioretti tiene a precisare che la scelta di lasciare la Triestina non sia stata farina del suo sacco: «Mi dispiace che sia stato detto che mi sono dimessa - precisa l'ormai ex responsabile marketing - in realtà mi è arrivata una lettera di licenziamento e me ne sono dovuta andare».

al. ra.

L'esterno sinistro ha ancora un anno di contratto e sente di essere vicino alla forma migliore

Macellari: «Calori ha fiducia in me»

TRIESTE Gli ultimi due mesi in alabardato di Fabio Macellari sembrano una continua salita e discesa sulle montagne russe. Prima un finale di stagione in disparte e la quasi certezza di andarsene via. Poi il destino è cambiato all'improvviso e si è parlato addirittura di un prolungamento del rapporto (il giocatore ha ancora un anno di contratto, ma sembra ci sia la volontà di fargli un triennale). Chissà però se sarà ancora così oggi, alla ripresa degli allenamenti, visto che Tonellotto si è arrabbiato moltissimo per quel fallo compiuto domenica in amichevole. Fatto sta che per ora l'inversione di rotta è incredibile per chi fino a due settimane fa non sembrava più rientrare nei piani della società.

«In effetti fino a poco tempo fa la situazione era questa - ammette Macellari - tanto che sono andato in ritiro perché per il momento non avevo altre squadre. Poi in pochi giorni è cambiato tutto: Calori e Buffoni mi hanno voluto a tutti i costi, tanto che il presidente mi ha proposto addirittura un triennale. Vedremo, ma credo sia un bel modo di dimostrare la fiducia nei miei confronti. Io poi a Trieste stavo già molto volentieri, ora ancora di più visto che ho la fiducia di chi il calcio lo conosce molto bene».

In effetti, man mano che da Malborghetto lo staff tecnico si dichiarava sempre più entusiasta di Macellari, la ricerca di un difensore laterale sinistro è stata abbandonata. Ma intorno a lui non sono mancate le novità: «Secondo me sta nascendo una buona squadra, ci sono tutti i presupposti per una bella stagione. E poi mi sembra siano aumentate la voglia e la motivazione, avverto altri ritmi e più fame di far bene rispetto allo scorso anno».

La deludente amichevole contro il Carpenedolo, da questo punto di vista, per Macellari non fa testo: «Dopo due settimane di lavoro piuttosto duro eravamo stanchi e con le gambe pesanti. Io poi sono dovuto uscire presto per problemi muscolari dovuti a una botta presa due giorni prima. Meglio non rischiare adesso, ci aspetta un campionato lungo da affrontare nella migliore condizione fisica».

Sul finale della scorsa stagione, invece, Macellari preferisce non soffermarsi più di tanto: «Io avevo giocato molto prima, nel finale hanno giocato altri. Se ci siamo salvati solo ai play-out, è evidente che non tutto è andato per il verso giusto e la rosa forse non è stata gestita benissimo. Ma l'importante è pensare al futuro, ora c'è un gruppo molto affiatato e questa può essere la chiave vincente per far bene. Anche sul mercato secondo me sono state fatte mosse azzeccate. Su tutte quella di Dino Baggio. Prendere gente così vuol dire anche dare qualcosa in più ai giovani, che così possono crescere prima».

Fabio Macellari

«La partita di Maniago conta poco, la stanchezza ha condizionato tutti»

Macellari insomma si sente pronto per la stagione della riscossa: merito anche della nuova alimentazione? «Anche quell'aspetto ha i suoi benefici. Nutrendosi in questo modo si capisce anche quanto siamo abituati a mangiare male».

an. ro.

Ultima amichevole prima del preliminare di Champions League contro lo Sporting Lisbona

L'Udinese al test dell'Everton

In campo la squadra tipo, poi largo anche alle seconde linee

IL MERCATO

Riganò lascerà la Fiorentina, Bogdani ingaggiato dal Siena mentre l'Inter occupa il palcoscenico

Samuel in nerazzurro: «Vinceremo tutto»

MILANO Walter Samuel non è solo un grande difensore. È un giocatore dotato di grande personalità. Ed è forse questa la dote in più che lo ha portato all'Inter. Perchè in questi termini si è espresso il presidente Facchetti, presentando il neoacquisto, ed è appunto di personalità che l'Inter era in cerca, soprattutto nel reparto difensivo: «Samuel è un giocatore di grande serietà di comportamento, grande personalità, grande affidabilità. Siamo convinti che lui abbia voluto tornare in Italia per vincere quello che non ha vinto con il Real Madrid».

La componente argentina dell'Inter, Zanetti in testa, ha sicuramente avuto il suo peso nel portare a conclusione il trasferimento. Ma - al di là delle ambizioni di carriera e delle amicizie personali - Samuel è tornato in Italia perchè reduce da una stagione deludente con il Real Madrid. «Lo riconosco - ha commentato lui stesso, esibendo la sua nuova maglia numero 25 - io stesso quando sono partito non pensavo di restare in Spagna solo dodici mesi.l La mia non è forse stata una stagione all'altezza delle aspettative. Ma nessuno mi ha obbligato a scegliere l'Inter. È stata una decisione mia, perchè credo in questa squadra e nelle sue potenzialità».

Nato a Firmat, in Argentina, il 22 marzo del 1978, Samuel a soli 27 anni vanta un'esperienza da veterano: già dieci anni di professionismo ad alto livello, 122 partite in A sempre come difensore centrale (9 gol). Vanta esperienze nei club argentini Newell's Old Boys e Boca Juniors, e nelle europee Roma (4 anni) e Real Madrid. «Mi sarebbe piaciuto restare a Madrid e prendermi una rivincita dopo una stagione storta, ma l'Inter è stata convincente. Le potenzialità di questa squadra sono molto alte, di sicuro non è una squadra inferiore a Milan, Juve o Roma».

Fosse per lui, vincerebbe tutto. Infatti alla domanda cosa preferirebbe tra Mondiale, Champions League e Scudetto, Samuel non ha avuto dubbi: «Fosse per me vincerei tutto. Ma sono domande difficili a cui rispondere, perchè un conto sono le parole, un conto è quello che si fa in campo. E le uniche risposte serie sono quelle che darà il campo. Per il momento è importante partire bene, superando già il preliminare di Champions».

Walter Samuel mostra la maglia nerazzurra.

Dopo Wome, Solari, Pizarro, arriva dunque Samuel forse l'acquisto più importante. «No, affatto. L'Inter ha ottimi giocatori. Certo mi sento addosso una certa responsabilità. Ma questo non mi fa paura».

Quanto al possibile arrivo di Figo, è stato il presidente Facchetti a fornire questa precisazione: «Non è un obiettivo prioritario, altrimenti lo avremmo già fatto. Vedremo».

È Erjon Bogdani l'attaccante centrale che arriverà a rinforzare il Siena. La trattativa è praticamente conclusa anche se l'ufficializzazione sarà data solo domani.

Il centravanti albanese, 27 anni, proviene dalla Reggina a titolo definitivo e sottoscriverà un contratto triennale.

Nell'ultimo campionato è stato tra i protagonisti nel Verona in serie B, segnando 17 reti nelle 38 presenze.

Christian Riganò, l'attaccante della Fiorentina è uno dei maggiori indiziati a lasciare la maglia viola, dato che si trova ampiamente chiusa la strada per un posto da titolare.

UDINE Friuli-Liverpool andata e ritorno. Sarà una partita toccata e fuga, l'ultima amichevole internazionale dell'Udinese prima dei preliminari di Champions League. L'ultima e la più affascinante, anche se si giocherà nello stadio meno nobile di Liverpool: non il leggendario Anfield Road, lo stadio dei Reds campioni d'Europa, ma Goodison Park, tana dei Blues dell'Everton. L'Udinese, in partenza stamattina da Ronchi, scenderà in cammpo alle 20 locali, le 21 italiane, e tornerà a casa in nottata. Non ci sarà Pinzi che si è infortunato al ginocchio e dovrà lavorare a parte per tre giorni, mettendo in dubbio la sua presenza per la trasferta portoghese.

Ritmi serrati, perché tra sette giorni esatti si giocherà l'andata dei preliminari e non ci sono ore da perdere: sabato è in programma una sgambata col Portosummaga, lunedì la partenza per Lisbona, due giorni prima della partita contro lo Sporting, fissata alle 21 (22 locali) di mercoledì 10 agosto allo stadio Alvalade.

L'approssimarsi della sfida europea, un appuntamento che per l'Udinese vale ben più di mezza stagione, regala ancora più fascino e interesse all'amichevole di stasera, organizzata nell'ambito della cessione all'Everton di Per Kroldrup.

Il palleggio rapido di Di Natale è l'arma in più.

Sul sito internet dell'Everton è lo stesso difensore danese a presentare la sfida, descrivendo la sua ex squadra come «un gruppo dove tutti sanno cosa fare e dove ognuno gioca per l'altro». Una squadra che basa la sua forza sul gruppo, insomma, proprio come l'Everton, che nell'ultima Premier League ha sorpreso tutti centrando anch'essa il quarto posto: alle sue spalle sono finiti nientemeno che i cugini del Liverpool, trionfatori in Europa ma solo quinti in Inghilterra.

Per l'Udinese, fin qui piuttosto convincente nei test contro Panionios, Rapid Bucarest, Sparta Praga, Cardiff, Young Boys e Stoccarda (3 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta), si tratta dell'impegno più duro di una preparazione scelta su misura dei preliminari di Champions. Una partita che dovrebbe offrire succose anticipazioni sulla squadra che scenderà in campo a Lisbona. Serse Cosmi non si sbilancia, dice che ognuno dei 21 convocati dovrebbe giocare all'incirca 45 minuti. Ma è probabile che il tecnico parta con quella che oggi come oggi – viste anche le assenze di Pinzi (botta) e Barreto (febbre), rimasti entrambi a Udine – può essere considerata la formazione tipo: Bertotto, Natali e Felipe davanti a De Sanctis, Motta (o Zenoni), Obodo, Muntari e Candela a centrocampo, Di Natale trequartista alle spalle di Iaquinta e Di Michele.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Campionati italiani di tuffi

Alessia Bremini si piazza quinta e approda in finale

TRIESTE Secondo giorno di gare e seconda finale centrata per la Trieste Tuffi ai campionati italiani assoluti estivi di tuffi, di scena a Riccione. Dopo il 7° posto di Michelle Turco dalla piattaforma, Alessia Bremini ha centrato l'ultimo atto della prova dai tre metri, piazzandosi quinta al termine delle eliminatorie (che hanno visto la Turco in 13.a posizione). Ha poi confermato la posizione anche nella finale, ma ha migliorato il punteggio ottenuto durante le qualificazioni. Ha concluso le sue fatiche dietro a quattro atlete reduci dai mondiali di Montreal, vale a dire, nell'ordine, Tania Cagnotto, Francesca Dallapè, Maria Marconi e Noemi Batki. Il risultato della Bremini, che è andata in crescendo durante la finale dai tre metri, acquisisce una maggiore valenza se si considera che solo a partire da marzo si è potuta allenare dai trampolini, cioè da quando la piscina Bianchi è stata dotata di tale struttura. Oggi la conclusione con le gare da un metro.

m.l.

Vela: Vascotto in testa nella «Copa del rey»

PALMA DE MAJORCA Continua la serie positiva per Vasco Vascotto e suoi Mascalzoni che al termine della seconda giornata della Copa del Rey si sono portati in testa alla classifica provvisoria della Classe TP52. È la regolarità che premia gli uomini di Movistar Pisco Sour, la barca su cui gareggia Vascotto: dopo il secondo posto di lunedì. nella prova di ieri i Mascalzoni sono riusciti ad ottenere un altro secondo di posto. Protagonista della giornata è stato Lexus Quantum, al timone del quale è tornato nuovamente Russell Coutts. Su Lexus, nel ruolo di stratega, corre anche Jes Gram Hansen, entrato di recente a far parte di Mascalzone Latino Capitalia Team. Nella classifica generale la barca di Coutts è ora al terzo posto. In ogni caso, è quasi un duello in casa quello che si svolgerà nella regata di altura in programma domani e giovedì. La manifestazione, a cui prende parte anche colui a cui è intitolata, ovvero il Re di Spagna (l'imbarcazione di Re Juan Carlos, Bribon, è attualmente all'8/o posto), si concluderà domenica.

CALCIO DILETTANTI

Primo passo ufficiale per la stagione 2005/06 che verrà presentata ufficialmente all'inizio di settembre. Fra tre settimane intanto i calendari

La Federcalcio vara i nuovi gironi regionali: Trieste meno rappresentata

Il Costalunga ammesso in Promozione nonostante i problemi societari. Muggia e Vesna le due star dell'Eccellenza

TRIESTE Il mondo dilettantistico regionale muove i primi passi ufficiali della stagione 2005/2006. E' stata infatti varata dal consiglio federale la composizione dei gironi dei campionati del Friuli-Venezia Giulia, che rappresenta il primo atto sulla strada che porterà alla stesura dei calendari, prevista dopo il 20 agosto e alla quale farà seguito la classica presentazione dell'annata sportiva all'albergo Là di Moret di Udine (che avrà luogo il 3 o il 10 settembre). Un'annata che inizierà il 4 settembre con l'avvio della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione e della Coppa Regione di Prima e Seconda Categoria, in concomitanza con la partenza della Serie D, alla quale prenderanno parte anche l'Itala San Marco, la Manzanese, il Rivignano, la Sacilese, la Sanvitese e il Tamai. Sette giorni più tardi scatterà pure la Coppa Regione di Terza Categoria, mentre il 18 settembre sarà dato il via ai campionati che vanno dall' Eccellenza alla Seconda Categoria, nonché a quelli degli allievi e dei giovanissimi regionali, preceduti il giorno prima dallo start del torneo regionale juniores.

Ad inizio ottobre sarà il turno dei campionati provinciali, ma per stabilire la data esatta ci sarà da attendere il numero preciso di compagini partecipanti, in quanto il calendario si adeguerà alle qualificazioni per i mondiali 2006 per permettere alla vincitrici provinciali di disputare le finali non a ridosso della kermesse internazionale, che avrà luogo in giugno in Germania.

La riunione federale di ieri, intanto, ha ratificato ufficialmente pure il ripescaggio in Seconda Categoria della squadra triestina del Cgs, che ha beneficiato dei problemi del Porcia dopo aver visto sfumare la promozione diretta sul campo al termine dei play-off di Terza per una mera questione di differenza reti (un gol in meno all'attivo sembrava aver frenato i sogni di gloria dei ragazzi di Villa Ara). Resta in piedi, invece, la questione del Costalunga, altra formazione giuliana che però milita in Promozione, alle prese con alcune vicissitudini societarie, sulle quali se ne saprà di più nel giro di pochi giorni.

Potasso (Muggesana)

Il Costalunga, comunque, è stato inserito per il momento nel girone B di Promozione in compagnia - in chiave triestina - di San Giovanni, San Luigi e San Sergio. Trieste perde così una rappresentante a livello numerico: se il Muggia, neopromosso in Eccellenza, si è scambiato il posto con il retrocesso San Luigi, il Gallery Duino Aurisina è sceso in Prima Categoria senza essere rimpiazzato. In Eccellenza restano due le portacolori del capoluogo regionale, l'appena menzionato Muggia e il Vesna, mentre in Prima Categoria tornano i derby: oltre al Gallery, ci saranno il Ponziana (già presente nel 2004/2005) e le carsoline Kras e Primorje, appena salite dalla Seconda. In Seconda Categoria, invece, diminuiscono leggermente le stracittadine, essendoci un sodalizio alabardato in meno: se ne sono andati il Kras, il Primorje e l'Esperia Anthares (quest'ultima è tornata in Terza), ci sono rimasti il Breg, il Chiarbola, il Domio, l'Opicina e il Primorec, mentre vi è tornato lo Zarja Gaja, accompagnato dal Cgs appunto.

Massimo Laudani

Composizione gironi 2005 2006

ECCELLENZA	PROMOZIONE GIRONE B	1ª CATEGORIA GIRONE B	2ª CATEGORIA GIRONE C	2ª CATEGORIA GIRONE D
1. AZZANESE	1. COSTALUNGA	1. ANCONA	1. BERTIOLO	1. BEGLIANO
2. CAPRIVA	2. FINCANTIERI	2. BEARZI	2. CALCIO CODROIPO	2. BREG
3. COM. GONARS	3. JUVENTINA S.ANDREA	3. BUIESE	3. CAMINO	3. CHIARBOLA
4. MONFALCONE	4. MARIANO	4. CASTIONESE	4. CJARLINS MUZANE	4. C.G.S.
5. MUGGIA	5. PRO CERVIGNANO MUSCOLI	5. CIVIDALESE	5. COMUNALE TEOR	5. DOMIO
6. PALMANOVA	6. RONCHI CALCIO	6. CHIAVRIS	6. COSEANO	6. LUCINICO
7. PORDENONE	7. RUDA	7. COMUNALE CALCIO FAEDIS	7. FLAMBRO	7. MORARO
8. PRIX TOLMEZZO CARNIA	8. S.GIOVANNI	8. FLUMIGNANO	8. MORSANO AL TAGLIAMENTO	8. MOSSA
9. PRO GORIZIA	9. S.SERGIO TRIESTE CALCIO	9. GEMONESE	9. PALAZZOLO	9. OPICINA
10. PRO ROMANS	10. SANGIORGINA	10. LAVARIANMORTEAN	10. PORPETTO	10. PIEDIMONTE
11. SAN DANIELE	11. SANTAMARIA	11. LUMIGNACCO	11. SEDEGLIANO	11. PRIMOREC
12. SARONE	12. TORVISCOSA	12. VALNATISONE	12. TALMASSONS	12. PRO FARRA
13. SEVEGLIANO	13. RISANESE	13. RIVIERA	13. TERZO	13. SOVODNJE
14. TRICESIMO	14. AQUILEIA	14. TAGLIAMENTO	14. UNIONE CALCIO 3 STELLE	14. TORRE T.C.
15. UNION 91	15. CENTRO SEDIA CALCIO	15. TARCENTINA	15. UNION NOG. FAUGNACCO	15. TURRIACO CALCIO
16. VESNA	16. S.LUIGI	16. VENZONE	16. VILLA VICENTINA	16. ZARJA GAJA 1997

centimetri.it

BASKET La nazionale studentesca in ritiro nella palestra di via Locchi prima di partire per la Turchia

Cavaliero si prepara alle Universiadi

Il giovane play triestino è uno dei leader. Stasera un'amichevole con i croati

TRIESTE Tempo di amichevoli per la nazionale universitaria maschile che, in ritiro a Trieste dal 26 luglio al 9 agosto in preparazione alle Universiadi in programma a Izmir in Turchia dal 12 al 21 agosto, giocherà questa sera alle 19, nella palestra di via Locchi, contro una selezione croata. Per Giuseppe Sacripanti, tecnico di Cantù e responsabile azzurro e per gli assistenti Massimiliano Oldoini e Furio Steffè l'occasione per fare il punto della situazione dopo una settimana di lavoro.

«Il gruppo che porteremo ai giochi - commenta Sacripanti - non è quello che era stato preventivato in partenza. Si pensava di portare in Turchia la nazionale under 20 debitamente rinforzata con l'innesto di tre, quattro giocatori importanti e invece, complici problemi dell'ultim'ora, abbiamo dovuto rivedere almeno in parte i nostri programmi. Qualcuno non si è iscritto all'università, un paio di ragazzi, per problemi di natura fisica hanno dovuto rinunciare qualcuno, complice la volontà di riposare dopo gli impegni del mese scorso, ha preferito dare forfait».

Stravolto il piano iniziale, dunque, la nazionale ha deciso di fare di necessità virtù portando alle Universiadi giocatori futuribili da inserire, tra qualche anno, nel giro della prima squadra. «La filosofia, per volontà anche di Carlo Recalcati, è stata questa. Abbiamo voluto puntare su ragazzi di interesse nazionale che nel corso dell'anno non hanno la possibilità di partecipare ai raduni della nazionale maggiore. Oltre ai giocatori più conosciuti, come Daniele Cavaliero (ex mascotte della Pallacanestro Trieste quando faceva da vice al play Ivo Maric) e Giorgio Boscagin, ci sono ragazzi che Recalcati vuole mettere alla prova. Tra questi Andrea Crosariol, un 212 centimetri che gioca nei college statunitensi, Matteo Formenti, play di Casale Monferrato o Jacopo Valentini guardia della Spar Pesaro».

Una rappresentativa sperimentale, dunque, alla quale nei prossimi giorni si unirà anche il centro neo triestino Iannilli che andrà in Turchia senza conoscere il reale valore delle sue avversarie. «Avremmo voluto essere più competitivi - continua Sacripanti - e si poteva puntare su giocatori d'esperienza come Micheolori o Malaventura, ma abbiamo preferito così. Il problema è che non sappiamo quale sarà la reale consistenza delle avversarie che andremo ad affrontare. Nel nostro girone di qualificazione affronteremo Canada, Angola e Portogallo. L'obiettivo diventa centrare uno dei primi due posti per riuscire a proseguire il cammino».

A fianco di Sacripanti, nel lavoro quotidiano in palestra, anche il tecnico della Pallacanestro Trieste Furio Steffè, entrato da qualche mese nello staff della nazionale azzurra. «Si tratta di un'ottima esperienza - racconta - con giovani interessanti che possono avere un futuro importante. Mi ha fatto piacere poter lavorare in questi giorni con uno staff davvero di alto livello nell'ambito di un raduno che è stato voluto a Trieste per facilitare l'organizzazione delle amichevoli contro la selezione croata. Un gustoso antipasto di quello che, dal 16 agosto, sarà il lavoro che cominceremo con l'Acegas».

Lorenzo Gatto

Daniele Cavaliero ai tempi della Coop Trieste. (Foto Bruni)

PALLAMANO

Lunedì primo allenamento a Chiarbola

La nuova Trieste punta tutto sui giovani e sul coach croato Brzic

Il presidente della Pallamano Trieste, Giuseppe Lo Duca.

TRIESTE A pochi giorni dall'inizio della preparazione, fissato a Chiarbola lunedì 8 agosto alle 18, prende corpo la nuova pallamano Trieste. Una squadra che, coerentemente con la scelta del nuovo tecnico, il croato Vladimir Brzic, sarà quest'anno più che mai imperniata sulla linea verde. Trieste, dunque, punta forte sul suo vivaio per dare continuità all'ottimo lavoro svolto sul settore giovanile e contenere i costi di un campionato che non consente follie. «Dovendo fare i conti con un budget decisamente più risicato di quello della passata stagione - sottolinea il presidente Giuseppe Lo Duca - abbiamo dovuto fare di necessità virtù limitando al massimo le spese e puntando così sui giovani. Non vorrei, però, si pensasse che la nostra sia stata una scelta forzata. Siamo convinti che il futuro della pallamano sia questo: solo lavorando bene e con continuità sul vivaio sarà possibile garantirsi stabilità nei prossimi anni».

Trieste, dunque, continua a sviluppare il suo florido settore giovanile ma si è guardata attorno andando a pescare due dei migliori giovani in circolazione sul mercato. «Da lunedì - conferma il prof - saranno con noi in palestra Matteo Resca, terzino-centrale del 1985 cresciuto proprio con Brzic e proveniente da Ferrara e Stefano Norberti, anche lui terzino-centrale proveniente da Vicenza. Due ragazzi che si uniranno alla nutrita schiera di giovani che formeranno l'ossatura della prima squadra. A partire da Marco Visentin e Andrea Carpanese, 23 anni, proseguendo con Graziano Tumbarello, 22, per arrivare a Michele Skatar e Tin Tokic 19.

A fianco dei giovani virgulti, la società cerca di inserire quel minimo di esperienza indispensabile per affrontare un torneo difficile come l'elite di questa stagione nel quale si affronteranno le migliori realtà della pallamano italiana. «Abbiamo ufficializzato l'addio a Novokmet - continua Lo Duca - consapevoli della necessità di reperire un giocatore che oltre all'attacco garantisca la fase difensiva nei ruoli più importanti. Al suo posto, portato dal nostro nuovo tecnico. arriverà il 26 enne Sime Humbolt, croato di Zara lo scorso anno miglior marcatore dello Zadar nella prima serie del suo paese. Un elemento capace di giostrare sia in attacco sia in difesa e che si sposa con la filosofia tattica del nuovo tecnico. Oltre a lui siamo alla ricerca di un centrale e di un pivot. Per quest'ultimo ruolo siamo in trattativa con Daniele Baldaccin, brasiliano alle ultime olimpiadi in campo con la nazionale verde oro. Siamo intenzionati a tesserarlo ma molto dipenderà dalle possibilità di fargli ottenere il passaporto italiano. Lui, lo dice chiaramente il nome, ha origii italiane. Adesso bisognerà valutare i tempi per la naturalizzazione».

l.g.

> Il presidente Lo Duca spiega: «Bilancio all'osso, squadra verde»

FORMULA UNO

L'«eterno secondo» chiede di essere liberato e Maranello lo accontenta: l'anno prossimo andrà alla Bar

Barrichello lascia la Ferrari, al suo posto arriva Massa

Un altro brasiliano come spalla di Schumi. E Rossi torna a provare in pista a Fiorano

Shanghai, 26 settembre del 2004: Rubens Barrichello e Luca di Montezemolo abbracciati sul podio, sotto la doccia di champagne: il ferrarista aveva appena vinto il primo Gp della storia su un circuito cinese. Adesso l'idillio fra l'«eterno secondo» e la Ferrari è finito.

MARANELLO Dal Brasile al Brasile. La Ferrari resta ancorata al Sudamerica. Come ampiamente annunciato da giorni, Rubens Barrichello lascia a fine stagione e al suo posto il prossimo anno per il Cavallino correrà il concittadino Felipe Massa (oggi alla Sauber, satellite Bmw), al fianco del sette volte campione del mondo Michael Schumacher.

«La Ferrari comunica - si legge nella nota dell'ufficio stampa - di aver esercitato in suo favore un'opzione, rinnovabile, esistente nel rapporto che lega il pilota Felipe Massa alla scuderia di Maranello, in essere sin dal 2001. Pertanto è stato raggiunto un accordo di collaborazione tecnico-agonistica con Felipe per la stagione sportiva 2006. Rubens Barrichello lascerà la scuderia alla fine della stagione 2005, a conclusione di una fruttuosa e fortunata collaborazione iniziata nel 2000 e che ha portato finora alla conquista di cinque Campionati del mondo costruttori». Questo il testo.

Felipe Massa

Insomma, quello che era nell'aria è avvenuto. Il fido Rubinho, l'uomo che senza mai eccellere con continuità ha portato un patrimonio di punti che è senza dubbio stato un grande contributo al lustro di dominio Ferrari sul mondiale di F.1, ha interrotto il suo idillio con la signora in rosso.

Una ragione c'è, e era davvero insuperabile. Quella è la data fino alla quale sua maestà Schumacher è legato con Maranello. Finché non si capirà cosa farà il pluricampione del mondo, Maranello non deciderà niente oltre la fine della prossima stagione. Rubinho ne ha preso atto e se ne andrà.

Massa in Ferrari innesca una girandola di scambi in Formula 1. Secondo le indiscrezioni di questi giorni, Barrichello se ne andrà alla Bar Honda, prendendo il posto di Jenson Button. Dalla Williams Nick Heidfeld si sposterà alla Sauber motorizzata Bmw e dunque scuderia cugina, al posto di Massa.

Ma c'è un'altra novità: ieri Valentino Rossi, appena sceso dalla sua Yamaha M1, che rivedrà solo a fine agosto, si è calato nell'abitacolo della Ferrari F2004 e sulla pista di Fiorano ha girato per un test con la rossa monoposto. Il campione del mondo della Moto-Gp, fresco di rinnovo del contratto con il marchio giapponese per il 2006, ha così ripetuto l'esperienza del 21 aprile 2004. Dalle scarne notizie filtrate (il tutto si è svolto a porte chiuse) si intuisce che sarebbe stato lui stesso a sollecitare un'altra prova al volante della Ferrari per approfondire l'esperienza fatta quando, sempre sul circuito di Fiorano, aveva inanellato una trentina di giri tra mattina e pomeriggio.

E tanto basta a far sognare tifosi della Rossa e fan di Rossi per un passaggio alle quattro ruote che solo un mese fa lo stesso Valentino si era affrettato a smentire: quale dei due è lo scherzo, l'assicurazione di allora o il test di ieri?

ATLETICA

A pochi giorni dai Mondiali di Helsinki due problemi da risolvere: steroidi e false partenze

Doping, gli Usa vogliono la mano pesante

HELSINKI I Mondiali di atletica sono alle porte, e il tema doping torna a farsi caldo. Gli Stati Uniti, ancora scottati dallo scandalo Balco, lasciano chiaramente intendere quale sia la loro maggiore preoccupazione, presentando una mozione per la squalifica a vita di qualsiasi atleta che risultasse positivo - anche per la prima volta - agli steroidi. Ma al centro dell'ordine del giorno del congresso mondiale dell'atletica ci sarà un'altra battaglia, quella contro le false partenze.

La proposta statunitense sarà una delle 300 da domani sul tavolo della Federazione internazionale di Atletica (IAAF), i cui 211 membri - le federazioni nazionali - si riuniranno per due giorni alla vigilia dei Mondiali che si apriranno a Helsinki il 6 agosto per proseguire fino al 14.

La linea dura caldeggiata dagli Stati Uniti mira a inasprire l'attuale regolamentazione, che prevede la squalifica di due anni se un atleta risulta una prima volta positivo all'antidoping, e la squalifica a vita solo nel caso di una seconda infrazione; non abbastanza secondo gli Stati Uniti, la cui federazione atletica (USA Track & Field) aveva già approvato nel 2003 la squalifica a vita per gli atleti scoperti a far uso di steroidi.

I funzionari dello IAAF, tuttavia, ritengono improbabile che la mozione venga approvata, perchè lo statuto della Federazione internazionale prevede che le singole federazioni possano sanzionare i propri atleti come meglio credono; già nel 1997, del resto, la IAAF aveva ridotto la durata della prima squalifica da quattro a due anni a causa di svariate controversie con i tribunali civili, che ritenevano eccessiva la messa al bando quadriennale.

La posizione statunitense è stata accolta con scetticismo dai delegati delle altre federazioni nazionali anche perchè in molti ritengono che USA Track&Field, negli anni passati, abbia passato sotto silenzio alcuni casi di doping in cui erano coinvolti atleti americani.

Poco favorevole alla linea dura in materia di doping, la Federazione internazionale sembra invece molto più propensa ad adottare la politica della tolleranza zero per quanto riguarda le false partenze. Già ad aprile, in Qatar, il consiglio dello Iaaf si era detto favorevole ad un inasprimento della regola attuale, in vigore dal 2003, secondo cui non vi è squalifica alla prima falsa partenza, mentre viene eliminato dalla gara l'atleta colpevole della seconda (anche se è la sua prima).

IPPICA

Floyd Bi irraggiungibile per Fleury As e Fendy dopo l'errore di Felix del Rio

RISULTATI

Premio Sirio m 1660: 1) Giavento Rl (P. Romanelli); 2) Granada Guasimo. 4 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1.47; 1.14, 1.17 (2.54).
Premio Cassiopea m 1660: 1) Fipola (G. Targhetta); 2) Flower Boy; 3) Falstaff De' Mura. 6 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2.49; 1.98, 2.00 (4.13). Trio: 31,18 euro.
Premio Alfa Centauri m 2060: 1) Elendil (M. Andrian); 2) Emy De Gleris; 3) Elzeviro Rl. 6 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 3.08; 1.38, 1.09 (2.02). Trio: 23,95 euro.
Premio Stella Polare m 1660: 1) Exciting Bi (E. Pouch); 2) Elvis La Contea; 3) Ember. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 7.96; 2.31, 1.37 (5.57). Trio: 138,33 euro.
Premio Vega m. 1660: 1) Aristotele Top (A. Raspante); 2) Aladdin; 3) Carnico Holz. 7 part. tempo al km. 1.19.6. Tot.: 1,90; 1,52, 3,77; (16,07). Trio 59,98 euro.
Premio del Sole m. 1660: 1) Floyd Bi (Y. Nordin); 2) Fleury As; 3) Fendy. 7 part. tempo al km. 1.18.8. Tot.: 1,50; 1,30, 1,59: (3,50). Trio 15,96 euro.
Premio Proxima Centauri m. 1660: 1) Dinamica (G. targhetta); 2) Casramba Luis; 3) Dollina. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 2,79; 1,58, 4,18, 3,07; (51,70). Trio 174,52 euro.
Premio Croce del Sud m. 1660: 1) Varig Effe (R. Vecchione); 2) Dollaro Jet; 3) Ballo. 7 part. tempo al km. 1.16.5. tot.: 3,19; 1,55, 1,22, 175; (3,82). Trio 41,15 euro.

TRIESTE Una bella batteria di puledri di tre anni al via della corsa principale a Montebello. Favori per Floyd Bi che ha onorato al meglio il pronostico anche perché è venuto a mancare già sulla prima curva il suo diretto rivale Falix del Rio, in errore mentre cercava di attaccarlo. Quindi non sono esistiti problemi per il giovane di Nordin che si è fatto tutto il tragitto al comando seguito per buon tratto dalla compagna di colori Futura Grif, a sua volta seguita da Fleury As e Fendy, mentre non si era nemmeno allineato Fisk Destiny, al contrario di Flash Pizz che già dopo mezzo giro si era portato baldanzosamente all'arrembaggio. Tranquillo, in testa Floyd Bi dirigeva con sicurezza il carosello, mentre Flash Pizz armeggiava ai fianchi di Futura Grif fino sulla curva finale dove spostavano al largo con idee bellicose sia Fleury As sia Fendy. In arrivo, calavano Flash Pizz e Futura Grif, mentre Fleury As e Fendy si fiondavano in caccia di Floyd Bi che comunque li teneva in rispetto con sicurezza. media del vincitore, 1.18.8, ma non occorreva fare meglio.

Per i puledri di 2 anni la prova introduttiva che ha visto prevalere Giavento Rl, in vantaggio dopo 300 metri su Gigoro Kano e poi avvicinato sul palo da Granada Guasimo impegnata, questa, in un egregio finish.

Finale giallo nella prova riservata ai 3 anni, con intervento della giuria per visionare l'allargamento della battistrada Fipola nei confronti dell'avanzante Flower Boy. Non venivano però riscontrati gli estremi per la retrocessione della femmina, e così Flower Boy doveva rimandare ai prossimi impegni la conquista della prima vittoria, mentre al terzo posto concludeva Falstaff De' Mura.

L'abile alla distanza la favorita Emy De Gleris, è prevalsa di forza Elendil, nonostante una rottura sulla prima curva che le aveva fatto perdere parecchio terreno.

Mario Germani

TRIS

Montecatini, Copacabana in gran forma

MONTECATINI Doppio chilometro e due nastri per l'odierna Tris a Montecatini. Forze equamente distribuite nelle gabbie di partenza, con Copacabana Ok, molto esperta di questo genere di corse, che appart ben messa allo start e potrebbe approfittarne al meglio, come del resto Bolognese e Bugs Bunny. non mancano le buone individualità anche fra i penalizzati, che puntano soprattutto su Vediomar ma possono contare anche su Bierhoff Jet, Zoie Prad Sm, Dubbio di Mar, e Duke Ellington, che, in definitiva, potrebbe suonarle a tutti.

Premio APT Valdinievole, euro 22.660.
A metri 2040: 1) Calhed (L. Orlandi); 2) Dama Mb (F. Bellucci); 3) Calcutta Luis (A. Buzzitta); 4) Zelibio (F. Esposito); 5) Bolognese (S. Mattera); 6) Dry Per (M. Capanna); 7) Copacabana Ok (P. Baldi); 8) Dailer Giab (V. Mango); 9) Bugs BUnny (M. Ferrara); 10) Zhao Ors (E. Vairani).
A metri 2060: 11) Connie Volo (R. Benedetti); 1 2) Vediomar (G. Contri); 13) Zinkler Sib (M. Di Nicola); 14) Caligola Air (A. Greppi); 15) Burla Lavec (A. Baveresi); 16) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 17) Bierhoff Jet (P. Leoni); 18) Dubbio di Mar (A. Guzzinati); 19) Uomo Tu (A. Lombardo); 20) Duke Ellington (E. Baldi).
I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Copacabana Ok. 12) Vediomar. 20) Duke Ellington. Aggiunte sistemistiche: 5) Bolognese. 18) Dubbio di Mar. 17) Bierhoff Jet.

Lunedì a Follonica è stato Dudù a imporsi a Vai di Jesolo e Dogaressa Pl alla media di 1.16.3. I vincitori della combinazione 10-5-2 sono stati 1376 e hanno intascato ognuno 717,68 euro.

ger.